Anno 96 - Numero 140

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 14 Giugno 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 46-543 (15 linee) Milano, via Borgogna 5, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 966-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Secondo tempo del ducismo

Dittatori e «uomini forti»

Fu una trovata felice di Mussolini quella di assumere come termine esprimente il suo dominio sul popolo italiano il titolo di «duce». Egli precedette nella invenzione di parecchi anni Hitler, divenuto ufficialmente *Führer* soltanto il 2 agosto 1934. Dopo Mussolini e Hitler, venne terzo il *Caudillo* Franco, che ha già battuto Mussolini per la durata, ed è riuscito di stile diverso dai due predecessori: niente demagogia di piazza, niente retorica nazionalistica o razzistica; autoritarismo puro, fondato sull'aperto rigetto dei principi politici dominanti in Europa dalla rivoluzione francese in poi, senza richiamo dei vecchi diritti divino e dinastico. Ci sarebbe poi Salazar: ma chiamare Salazar «duce» sarebbe veramente fargli troppo onore. Ci sarebbero ancora i duci extraeuropei oscillanti fra nazismo e comunismo: Nasser, Fidel Castro, Nkrumah: nessuno di essi, però (ormai, neanche Nasser) di statura veramente internazionale.

Il duce è qualcosa di diverso e di più del dittatore, anche se i due termini facilmente si scambino. Al termine di dittatore va congiunta un'idea di temporaneità, e di derivazione da una autorità precedente e impersonale. Il dittatore, vero o presunto, è sempre investito, all'inizio, e confermato formalmente in seguito, da un Parlamento, da un plebiscito, da un partito: e questa derivazione è da lui stesso riconosciuta formalmente ed evocata. Uomini come Mussolini, Hitler, Franco, e aggiungiamo pure De Gaulle, possono anch'essi accettare simili investiture, e addurle, quando lo credano opportuno, a giustificazione del loro potere; ma in realtà essi contano soprattutto sulla propria capacità, che assume nel loro intimo carattere di missione o destino fatale. Loro caratteristica specifica è quella di credersi indispensabili, e per ciò stesso invincibili. Il duce è anche un salvatore, la cui opera di salvezza seguita indefinitamente: al salvatore e duce spetta unicamente stabilire quando essa non occorra più.

Dei duci nostri contemporanei, nominati sopra, colui che ha fatto più sistematicamente il vuoto attorno a sé, così da rendere estremamente arduo non dico effettuare, ma semplicemente immaginare una successione, è Franco. Egli ha distrutto, in fatto e in principio, la repubblica e la democrazia; ha invece proclamato il principio della monarchia; ma facendo contemporaneamente di se medesimo un reggente a durata indefinita, dipendente dalla sua propria volontà, e a cui solo spetta stabilire tempi, modi e condizioni di una restaurazione monarchica.

Se vogliamo chiamare cinismo la invocazione verbale di principi politici e morali accompagnata da un completo rinnegamento di fatto, nessuno più cinico di Franco, che si fonda, oltreché sul principio monarchico, su quello cattolico, ma incorpora semplicemente monarchia e chiesa nel suo potere di polizia. Proprio per ciò, quel poco o tanto di indebolimento del suo potere che viene oggi comunemente affermato (probabilmente esagerando) non può esser preso senz'altro come un avviamento a una crisi positiva della Spagna, che rinserisca il popolo spagnolo nel circuito della vita morale europea.

Diverso è il caso di De Gaulle: diverso per due motivi principali. Il primo è che, fino ad oggi, non si può dire propriamente che il suo potere sia incostituzionale, e neppure che egli aspiri coscientemente a renderlo tale. Il secondo motivo — influente in senso contrario al primo — è che egli, molto più di Salazar, di Franco, e direi dello stesso Mussolini, è persuaso di una sua funzione indispensabile, di una sua missione intima, di una sua predestinata fortuna e infallibilità.

Ne è persuaso al punto, che, dopo avere fino a ieri dato prova di un solido realismo, oggi — di fronte ai contrasti inaspriti e accumulantisi — sembra aver perduto la nozione dei fatti, sia per quanto riguarda la situazione algerina, sia per quella della Francia metropolitana. Egli crede di poter constatare il suo pieno successo in Algeria, mentre in realtà c'è il fallimento del suo compito supremo: presentare una Algeria pacificata e ordinata, in grado non solo di votare l'autodecisione, ma di realizzarla. Siamo a questo, che la speranza più concreta di pacificazione è riposta oggi in una intesa diretta tra Fln e Oas, i due antagonisti di De Gaulle, che si accorderebbero sopra la sua testa, esautorandolo.

In Francia, ogni giorno che passa conferma e aumenta l'isolamento di De Gaulle. Il fondamento tutto particolare del potere e del prestigio di lui era stata la convinzione che solo lui fosse in grado di far accettare alle alte gerarchie militari francesi la necessaria rinunzia all'Algeria, e di paralizzare in seno alle medesime le tendenze al colpo di stato militaristico-reazionario. Abbiamo avuto invece la formazione e l'azione dell'Oas, e l'omertà a suo favore di quelle gerarchie, con la loro ostilità sprezzante per il Capo dello Stato. E tuttavia De Gaulle accenna a spingersi sempre più avanti sulla via del potere personale, ratificato dai colloqui con la piazza, e da plebisciti di necessità.

Compito urgente di De Gaulle sarebbe invece il ristabilimento in Francia di condizioni di normalità democratica, che assicurino un'alternativa regolare al suo potere personale odierno, che non è più giustificato dalle circostanze né può contare interamente sulla fedeltà delle forze armate. Solo preparando l'alternativa democratica, De Gaulle può sperare di rimanere ancora, al di là dell'Algeria pacificata, il Capo di quella «Quinta Repubblica» che egli ha creato e che adesso lavora inconsapevolmente a demolire.

Non possiamo applicare senz'altro quanto si è detto fin qui sul «ducismo» alla Germania di Adenauer. Checché si dica da parte comunistica, massimalistica o ultraradicale, la Repubblica di Bonn ha le carte in regola con la democrazia liberale; e Adenauer non ha mai chiesto poteri straordinari, né si è atteggiato a duce. Sta di fatto, però, che egli ha eretto un muro fra il suo governo e la socialdemocrazia, unico partito in alternativa col suo; anche lui si è creduto, e finora seguita a credersi, indispensabile; anche lui, politico realistico per un verso, ci appare cristallizzato in vedute arretrate o chimeriche per un altro. E così anche per Adenauer si può dire oggi che il compito più urgente sia quello di preparare la propria successione.

Luigi Salvatorelli

LA SCADENZA DEL 15 GIUGNO

Definito il progetto governativo per nazionalizzare l'elettricità

Fanfani aveva assicurato che la questione sarebbe stata affrontata entro la metà di giugno - L'annuncio è quindi atteso per la fine settimana - Ieri si sono svolti incontri politici e tecnici ad alto livello - Oggi il Presidente del Consiglio discute con i segretari dei quattro partiti le ultime formalità - Massimo riserbo per impedire manovre e speculazioni

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 13 giugno.

La polemiche sui risultati delle elezioni amministrative di domenica scorsa si attenuano: stabilito con assoluta sicurezza che non vi saranno in nessun senso ripercussioni sulla sorte del governo, convenuto, sia pure con qualche riserva in alcuni settori, che la maggioranza di centro-sinistra ha colto un notevole successo, constatato di comune accordo, che dai liberali ai socialisti, ci si trova finalmente dinanzi a un processo di erosione delle estreme antidemocratiche, la attenzione viene ora dedicata alle risultanze per le preferenze individuali dei candidati di ogni singola lista.

Si tratta di vedere se in ciascun partito, e soprattutto nella dc, si sono mostrati più forti i candidati orientati a destra o quelli orientati a sinistra. Sono valutazioni difficili che portano spesso a considerazioni arbitrarie: comunque, per quello che è possibile capire oggi, mentre i calcoli sono ancora in corso, le indicazioni sono contraddittorie nell'ambito di una stessa lista, in una stessa città, da città a città. Le sottili analisi delle preferenze non permettono, insomma, conclusioni politiche fondate.

Solo a titolo di cronaca vanno segnalati due dati: il primo, che attende d'essere confermato, sembra rivelare che alcune delle organizzazioni cattoliche di sostegno alla dc, quelle più fieramente avverse a una politica progressista, non si sono impegnate come avevano fatto fino ad ora nell'aiutare il partito di maggioranza; il secondo mostra che, specialmente nel Mezzogiorno, una parte notevole nelle vicende dei partiti rimane affidata al gioco delle clientele personali: candidati che erano passati da un partito all'altro hanno conservato intatto il loro seguito personale.

I risultati elettorali verranno esaminati, in questi giorni, da tutti i partiti. Oggi se ne è occupata la direzione liberale: nella sua relazione l'on. Malagodi ha detto che il successo del pli conferma, insieme al successo socialdemocratico, la «giustezza» delle tesi centriste del partito: l'unica alternativa al centro-sinistra è l'alternativa liberale. Al termine della riunione è stato pubblicato un comunicato in cui è detto che «il balzo in avanti» del pli è un punto di partenza per una ulteriore affermazione in tutta Italia e presso tutti i ceti.

Più immediato, e più concreto, è il discorso che si fa oggi sull'attuazione del programma di governo. La volontà di adempiere integralmente agli impegni assunti risulta rafforzata. Tra questi impegni viene subito quello della nazionalizzazione dell'energia elettrica: dopodomani, 15 giugno, scade il termine fissato si dal governo e ricordato costantemente dai socialisti, per sciogliere la propria riserva sul sistema da adottare per giungere al risultato della «pubblicizzazione» delle fonti di energia. Rimangono, ormai, poche ore per le decisioni definitive.

Il provvedimento è praticamente pronto da qualche giorno: si tratta di studiare le modalità tecniche per la sua presentazione ed approvazione e di evitare che vi siano manovre sabotatrici da una parte e allarmi ingiustificati, con ripercussioni nel mondo finanziario, dall'altra.

C'è stata oggi una riunione a Villa Madama tra Fanfani, Moro, il ministro Bosco, il ministro Bo, il ministro Colombo e alcuni tecnici tra cui l'on. Ferrari Aggradi e il prof. Saraceno. Com'è naturale, non si hanno indiscrezioni: siamo entrati nella fase, obbligatoria fino all'annuncio ufficiale, della segretezza. Si sa, però, che quasi certamente vi sarà domani un incontro tra il Presidente del Consiglio e i segretari dei partiti della maggioranza governativa (democristiano, socialdemocratico, repubblicano e socialista): si prevede che verranno decise le ultime formalità e che, poi, il provvedimento andrà all'esame del Consiglio dei ministri.

Di che natura sia il provvedimento già pronto di «pubblicizzazione» dell'energia elettrica è teoricamente ancora dubbio: potrebbe esserci, sempre in teoria, la nazionalizzazione vera e propria o una «irizzazione», cioè un controllo diretto dello Stato sulle aziende elettriche. In realtà sembra praticamente accertato che sia stata decisa la nazionalizzazione vera e propria: altre forme sono già state escluse nei giorni scorsi, e ripetutamente, dagli uomini responsabili.

Più fondati sono invece i dubbi sui mezzi per rendere operativo il provvedimento, sulla scelta cioè fra le tre vie possibili per vararlo: disegno di legge normale, decreto legge, richiesta di delega da parte del governo. La prima via è esclusa perché porterebbe la questione per le lunghe e consentirebbe manovre e complicazioni.

Sul decreto legge insistevano fino ad ora i socialisti che però appaiono oggi meno rigidi: una volta acquisita la sicurezza che, in ogni caso, si farà presto e si farà ciò che era stato convenuto, essi sono disposti a lasciare al governo un ampio margine di manovra.

Una riunione della commissione di studio socialista ha avuto luogo stamane e ne è risultata l'accettazione dell'idea di una «alternativa» al decreto legge. Un memorandum è stato redatto: esso propone l'istituzione di una Commissione speciale parlamentare cui affidare l'esame preliminare della legge con un termine di tempo molto breve in maniera da giungere alla conclusione del completamento dell'*iter* legislativo prima dell'inizio dell'estate. Su questo procedere l'accordo non sarebbe, si dice, difficile.

Queste le notizie che grosso modo si hanno oggi. Circolano però alcune voci, non facilmente controllabili, secondo cui rimane ancora un margine di disaccordo tra socialisti e democristiani su alcune caratteristiche tecniche del provvedimento: il disaccordo verterebbe soprattutto sul problema degli autoproduttori, cioè sul quesito se convenga o meno nazionalizzare anche gli impianti delle industrie private che producono energia per conto proprio (ma non si parla degli impianti termici). A quanto pare, la dc vorrebbe escludere dalla nazionalizzazione tutti gli «autoproduttori», i socialisti esigerebbero la nazionalizzazione di quegli impianti di autoproduttori di una potenza superiore ai 50 mila Kw.

Sembra — però — che si tratti, da entrambe le parti, di posizioni tattiche: la questione verrebbe in pratica lasciata aperta, senza sancire il principio e senza escluderlo.

Michele Tito

Rankovic è giunto a Roma



Il vice-premier jugoslavo (a sinistra) **è arrivato ieri in Italia per una visita ufficiale. All'aeroporto di Fiumicino è stato ricevuto dal ministro degli Esteri onorevole Attilio Piccioni** (Telefoto AP. Vedere un ampio servizio in 14ª pagina)

Quasi 300 deputati francesi lasciano la Camera per protesta contro la politica europea di De Gaulle

I parlamentari sono 550; in pratica sono rimasti in aula solo i gollisti - Prima di abbandonare la discussione, gli oppositori leggono un «manifesto» in favore dell'Europa unita - Il ministro degli Esteri De Murville dichiara: «L'Europa ampliata dall'adesione dell'Inghilterra al Mec dipenderà dall'amicizia franco-tedesca»

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 12 giugno.

Al dibattito sulla politica estera del governo, 293 deputati appartenenti a diversi gruppi politici (dai socialisti alla destra economica) hanno abbandonato oggi la Camera per protesta contro i piani europei di De Gaulle. Non avevano altro mezzo per manifestare il loro dissenso; il governo si era opposto al voto. Ma prima di lasciare l'aula, i deputati hanno incaricato il democristiano Simonnet — presidente della commissione degli Esteri — di leggere un «manifesto». Esso afferma che i deputati, non potendo esprimersi con un voto, proclamano «la volontà di vedere la Francia avviarsi sulla strada dell'unità europea, concepita come una comunità democratica dei popoli e non come una serie di conferenze fra i governi... Riaffermiamo la convinzione che soltanto una Europa unita, associata su un piano di parità agli Stati Uniti in seno all'organizzazione atlantica, preserverà l'avvenire delle nostre libertà e della pace».

Dopo aver letto questa dichiarazione, Simonnet ha preso con ostentazione la strada della porta laterale ed è uscito dall'aula seguito da tutti i deputati socialisti, da quasi tutti i democristiani e «indipendenti», nonché dai deputati del centro e del centrosinistra. Sebbene il gesto fosse previsto, poiché da ieri si parlava nei corridoi di Palazzo Borbone di un «piccolo complotto» contro il governo, esso ha provocato vivo stupore ed una certa irritazione nei banchi gollisti. In mancanza di un voto, i deputati non potevano esprimere più chiaramente la loro opposizione alla politica dell'Eliseo che il ministro degli Esteri Couve de Murville aveva difeso pochi minuti prima con un lungo discorso, durato trentacinque minuti.

«Quasi in tutto il mondo e indipendentemente da qualsiasi controversia — aveva detto il ministro — una delle principali cause di preoccupazione è rappresentata dal futuro dell'Europa. Tutto dipende dal sapere se la Gran Bretagna si unirà a noi, e con essa un certo numero di altri paesi. Si tratta insomma di sapere se dovrà esserci un'Europa composta di nove o dieci Paesi o soltanto di sei.

«Qualunque cosa possa accadere, la Francia intende insistere per la creazione di una vera Europa. Un'Europa politicamente unita è indispensabile sia per mettere le nazioni che la compongono in grado di svolgere insieme il ruolo che compete a ciascuna di esse e sia per creare nel mondo un equilibrio oggi mancante.

«Sino a quando non sarà raggiunto un vero accordo sul disarmo, il problema principale nel campo della difesa rimane quello delle armi atomiche. La Francia sta cercando di rammodernare le sue forze armate tenendo soprattutto presente quello che è il loro compito principale: la difesa del suolo della patria. Sino a quando saremo minacciati, non parteciperemo a negoziati sul disarmo.

«Nel [illegible] la Francia formulò le sue prime proposte per un'Europa occidentale politicamente unita. La Francia non intendeva tanto giungere alla creazione di un speciale organismo politico, quanto ad una cooperazione tra governi rappresentanti singoli Stati sovrani. Tale sistema, qualora avesse rivelato caratteristiche positive, avrebbe potuto svilupparsi poi in una più complessa organizzazione. Un cambiamento basilare intervenne quando la Gran Bretagna chiese di aderire al Mec.

«Le prospettive derivanti dalla candidatura inglese hanno radicalmente trasformato il problema. Non si tratta più di decidere come elaborare un trattato per un'unione di Stati europei, ma di sapere quali Stati in futuro saranno membri di tale unione, come del Mercato comune. Se i membri del Mec aumenteranno a nove o dieci, l'Europa futura sarà molto differente dall'attuale, sarà un'entità extra-continentale.

«Nella sua forma attuale, il Mec rappresenta il 28,5 per cento del commercio mondiale; con l'adesione della Gran Bretagna, Danimarca e Norvegia si arriverà al 34 per cento. Inevitabilmente il Mec si trasformerà in un «sistema mondiale» che per la sua stessa grandezza sarà costretto ad agire su scala mondiale giungendo alla creazione di un sistema globale di scambi, per lo meno al livello del mondo libero».

«Non va tuttavia dimenticato che l'adesione della Gran Bretagna porterà alla creazione di un'unione politica europea che non sarà in grado di rivendicare lo stesso grado di coesione e di unità. Sarà sempre Europa, ma diversa da quella che noi abbiamo in mente. Dati i legami tra la Francia e la Gran Bretagna, legami che comprendono un periodo nel quale si sono avute due guerre mondiali, sarebbe stato inconcepibile che la Francia respingesse la richiesta di adesione degli inglesi. Tuttavia la Francia è del parere che la Gran Bretagna deve diventare un vero membro del Mercato comune e non semplicemente un compagno di strada.



Il ministro per l'Algeria Joxe (a sinistra) **ed il ministro degli Esteri Couve de Murville lasciano l'Eliseo**

«Un'Europa così ampliata dipenderà, come in passato, dall'amicizia franco-tedesca. La Francia intende perseguire i suoi piani per la creazione dell'Europa, in quanto un'Europa politicamente unita le sembra indispensabile. L'alleanza atlantica dovrà essere ridimensionata così da porla in grado di affrontare i mutamenti avvenuti dopo il 1949, quando venne costituita. La parità nucleare tra gli Stati Uniti e la Russia impone una fondamentale revisione della strategia atlantica. Una forza nucleare europea farà sorgere problemi molto seri ed è questo uno dei motivi per cui la Francia sta creandosi una propria forza d'attacco nucleare. Tra differenti fattori — quello nazionale, l'europeo e l'americano — è necessario creare un equilibrio e proprio da ciò deriva la necessità di una riforma dell'organizzazione atlantica».

Soltanto i gollisti hanno partecipato alla discussione, che ne è perciò risultata abbreviata. Il Primo ministro Pompidou e Couve de Murville hanno deplorato la manifestazione dei 293 deputati. Nei corridoi di Palazzo Borbone si sottolinea che si tratta di una maggioranza considerevole in quanto i membri della Camera sono 550, e si ritiene che di questa maggioranza il governo non potrà non tenere conto.

L. Mannucci

Ferma opposizione dell'Italia al progetto dell'«Europa a tre»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 13 giugno.

(v. s.) Una secca nota ufficiosa è stata diffusa stasera dal ministero degli Esteri sulle dichiarazioni attribuite al cancelliere Adenauer circa una «Europa a tre» formata da Italia, Francia e Germania, che dovrebbe costituire il nocciolo dell'Unione politica europea o anche il primo gradino di questa complessa costruzione.

La reazione italiana di fronte a questi progetti non s'è fatta attendere: la nota della Farnesina dice: «Gli accenni ad una più ristretta unione politica europea, non fondata sulla solida base dei sei Paesi del Mec, non appaiono realistici e debbono, comunque, essere valutati come non corrispondenti alle concezioni che ispirano la politica dell'Italia per la costruzione europea».

Si tratta di un ennesimo «fin de non recevoir» italiano. Piccioni ha detto che «L'Italia concepisce l'Unione europea come il coronamento degli sforzi finora compiuti e della realtà in atto» e considera «l'Europa unita, strettamente associata agli Stati Uniti di America, uno dei pilastri più saldi dell'Occidente».

"Nessuna nuova amnistia Niente divorzio in Italia"

Queste le due principali affermazioni del ministro Bosco al Senato in risposta a interrogazioni di parlamentari

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 13 giugno.

Il ministro della Giustizia sen. Bosco replicando oggi al Senato agli oratori intervenuti nel dibattito sul bilancio di previsione del suo ministero ha espresso parere negativo sulla proposta pervenuta al governo per la concessione di un'amnistia in occasione del centenario dell'Unità d'Italia.

Il ministro ha fatto tale sua dichiarazione mentre veniva diffuso il testo della proposta di legge del liberale on. Spadazzi per la concessione di un'amnistia per le condanne fino a sei anni. Il progetto di legge, molto dettagliato, comprende l'amnistia e l'indulto e si riferisce ai reati commessi fino al 24 maggio 1962. La proposta Spadazzi è stata presentata alla Camera e dovrà seguire il normale *iter* parlamentare, sia pure con la procedura d'urgenza richiesta dal parlamentare liberale: dovrà prima essere svolta e presa in considerazione dalla Camera, poi assegnata alla Commissione competente per un primo esame e poi trasmessa alla discussione in aula.

E' difficile adesso prevedere con quanta celerità la proposta farà tale cammino, dal momento che il governo ha assunto un atteggiamento contrario. Oggi infatti al Senato un ordine del giorno del comunista Capalozza, che impegnava il governo a concedere un'amnistia in occasione del centenario dell'Unità è stato respinto dai senatori della maggioranza. L'ordine del giorno era stato fatto proprio dal sen. Picchiotti e il ministro ha risposto che il governo non ritiene opportuni nuovi provvedimenti di amnistia, mentre preferisce nella situazione attuale il sistema di usare largamente del potere di grazia e dell'istituto della liberazione condizionale.

A tale sistema si è fatto ricorso «con senso di larga comprensione e umanità specie nei confronti di chi ha commesso reato per la prima volta e ha subito aggravamenti di pena per circostanze di guerra».

Dopo aver ricordato che nel primo quadrimestre di quest'anno sono state concesse 797 grazie, 77 liberazioni condizionali e 44 revoche di misure di sicurezza, il sen. Bosco ha osservato che il centenario dell'Unità è avvenimento ormai superato e che non sembra opportuno collegare ad avvenimenti periodici come i centenari i provvedimenti di amnistia.

Trattando altri punti, il sen. Bosco ha annunciato che per l'approvazione delle leggi sull'ampliamento degli organici della magistratura e sulla progressione dei magistrati sarà costituita una Commissione per la riforma dell'ordinamento giudiziario. Ne faranno parte parlamentari, magistrati, professori universitari, avvocati. Dopo essersi occupato dei provvedimenti per migliorare la condizione dei detenuti, il sen. Bosco ha rilevato che i carcerati addetti al lavoro sono oggi 20.126, cioè il 54,3 per cento dei presenti. Considerando la notevole aliquota dei minorati fisici e psichici inabili al lavoro, si può concludere che la quasi totalità dei detenuti è impegnata in attività lavorative.

Il ministro ha anche confermato la volontà del governo di procedere a più organiche e profonde riforme nel campo del diritto di famiglia, «al fine di elevare la dignità della donna nel nucleo familiare e di dare ad essa la posizione che le compete». Egli ha però osservato che i cattolici non potranno fare alcuna concessione in materia di piccolo o di grande divorzio perché il principio dell'indissolubilità del matrimonio è da ritenersi norma costituzionale attraverso il richiamo ai Patti lateranensi.

Nella replica del ministro non vi è stato alcun accenno alla proposta del relatore sen. Riccio di portare da 18 a 21 anni l'età minima per ottenere la patente automobilistica. La proposta, evidentemente del tutto personale, sembra caduta almeno per il momento.

Il bilancio della Giustizia è stato infine approvato.

Fausto De Luca

Nota italiana a Vienna sul problema alto-atesino

Roma è favorevole ai colloqui bilaterali, ma con cautela Già tre incontri sono falliti per l'intransigenza austriaca

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 13 giugno.

L'ambasciatore d'Italia a Vienna, Enrico Martino, è stato ricevuto questa mattina alla Ballhaus dal ministro degli Esteri austriaco, Bruno Kreisky, al quale, secondo buona fonte, ha consegnato una nota del governo di Roma.

La nota è una risposta al memorandum austriaco del 22 maggio, in cui Vienna chiedeva informazioni sull'andamento della «Commissione dei diciannove» e invitava a riprendere i colloqui bilaterali sul problema altoatesino. Nel promemoria Vienna ventilava inoltre il proposito di ricorrere per la terza volta alle Nazioni Unite.

Nell'odierna nota italiana — da quanto è trapelato — il nostro governo ha ribadito la intenzione, già espressa altre volte, di riprendere i colloqui Vienna-Roma, senza per altro accennare a una data e alla probabile località dell'incontro. Si insiste inoltre sul fatto che i lavori della «commissione dei diciannove» sono un affare interno del nostro Paese, da risolversi fra Roma e la minoranza alto-atesina di lingua tedesca e che, pertanto, non sussiste una ragione per cui il governo di Vienna debba venire informato regolarmente sul loro procedere.

La ripresa dei colloqui bilaterali, ai quali l'Italia è sempre stata favorevole, è condizionata, in conseguenza all'accettazione di questo principio da parte di Vienna.

E' difficile ora poter prevedere quando e dove avrà luogo l'incontro fra i ministri degli Esteri italiano e austriaco. Negli ambienti vicini alla Ballhaus si parla della seconda settimana di luglio e si fa il nome della città di Klagenfurt. Riteniamo tuttavia che si tratti di illazioni in quanto — come si è detto — la nota italiana non fa alcun accenno nè al tempo nè al luogo dell'incontro proposto. Il governo di Roma è sempre favorevole alle trattative, ma dopo il fallimento dei colloqui precedenti (interrotti a Milano, a Klagenfurt e a Zurigo per l'intransigenza austriaca) intende questa volta procedere con tutte le precauzioni.

t. s.

La Commissione della Camera

Parere favorevole all'inchiesta sulla mafia

Roma, 13 giugno.

La Commissione Interni della Camera ha dato oggi all'unanimità parere favorevole alla proposta del sen. Parri di nominare una commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia. La relazione per l'Assemblea sarà stesa dall'on. Veronesi (dc). La proposta, come è noto, è stata già approvata dal Senato.

CRONACA CITTADINA

Le vittime della sciagura di Voghera

Nell'ora dell'indennizzo scompare la pietà

Ci è stato chiesto: «Ma i danni, chi li paga?» - In questi casi le Ferrovie agiscono come una qualsiasi società di assicurazioni - Lunghe pratiche e freddi calcoli per stabilire il valore della vita umana

Un lavoratore italiano emigrato a Basilea che era sul treno di Voghera la notte della tragedia ha scritto a «Specchio dei tempi»: «*Cammino ancora zoppicando e ho preso altri giorni di riposo, in più non dormo e quando dormo mi spavento e mi sveglio; è un inferno*». E ha chiesto consigli sul modo di ottenere almeno un piccolo indennizzo.

Il problema dei risarcimenti assillerà molta gente: i morti nel disastro furono 64, i feriti più di cento e la burocrazia statale, specialmente in questo settore, è lenta a muoversi. Le ferrovie dello Stato non sono assicurate, ma risarciscono il danno in proprio, comportandosi come una qualsiasi società di assicurazioni. Qual è la prassi per ottenere la rifusione del danno subito? Bisogna presentare la richiesta al compartimento di residenza. Le ferrovie fanno gli accertamenti, cercano di giungere ad una transazione. Se l'accordo non è possibile, ai danneggiati non rimane che affrontare la causa.

La procedura per determinare il «coefficiente» che serve a computare il danno patrimoniale si vale di tariffe approvate con un decreto un po' vecchiotto, del 1922. E' morto un operaio di 30 anni con moglie e figlio? I periti accertano anzitutto il suo reddito. Ammettiamo che fosse di 780 mila lire all'anno. Prima di andare in pensione aveva ancora 30 anni di lavoro con un guadagno complessivo di 23 milioni e mezzo circa. Però poteva anche morire prima di raggiungere i 60 anni. Allora la somma è decurtata del 20% e scende a 19 milioni.

Non è finita. I periti tengono anche conto di quello che sarebbe costato il suo mantenimento se avesse continuato a vivere; quindi la parte destinata alla moglie e al figlio si riduce di un terzo: rimangono 12 milioni. Questa somma verrà pagata soltanto al termine della eventuale vicenda giudiziaria. Ma chi si sente di affrontare una causa che dal Tribunale alla Cassazione richiede forti spese e può durare anche 5 o 6 anni? Gli eredi accettano quasi sempre la transazione che si conclude di solito con la riduzione di un altro terzo. Nel caso sopra prospettato, 8 milioni, e sempre che non si ravvisi un concorso seppur minimo di colpa da parte della vittima, altrimenti l'indennizzo scende ancora.

I calcoli per il risarcimento delle vittime e dei feriti sono fatti di volta in volta. E' morto un bambino di 5 anni? Si guarda di chi era figlio, cioè se aveva la probabilità di diventare operaio o professionista, perché, in genere, al bambino si assegna il reddito corrispondente al ceto cui appartiene la famiglia. Poi si considera quale aiuto avrebbe potuto dare ai genitori e per quanto tempo, tenuto conto della loro età. Naturalmente si sottrae quanto sarebbe costato allevarlo. Qui intervengono diversi coefficienti e alla fine si scopre che il danno è calcolato in poche centinaia di migliaia di lire.

Può esserci il caso del bimbo superstite, che ha perduto entrambi i genitori, come Daniela Gritti. Anche qui tocca alle fredde formule matematiche stabilire la somma che avrebbero speso i genitori per allevare l'orfano fino a quando non si sarebbe formato una famiglia propria. E quando una famiglia viene completamente distrutta? In questi casi si rasenta l'assurdo, perché l'ente tenuto a risarcire i danni se la cava con le spese dei funerali e dell'ospedale.

Per chi è rimasto ferito si tiene conto delle spese di degenza, del mancato lavoro e della eventuale invalidità permanente. Ma la valutazione di questa è sempre molto difficile. Non esiste una tabella ufficiale che stabilisca il grado di invalidità rappresentato dalla perdita di un braccio o di una gamba. E d'altra parte è evidente che la menomazione ad un braccio è, ad esempio, più grave per un muratore che per un impiegato; oppure un dito di un pianista vale più d'un piede di avvocato.

Quando esiste responsabilità penale da parte di chi ha causato l'incidente, deve anche essere corrisposto un rimborso per i danni non patrimoniali, cioè morali. Ma si tratta di cifre ridicole: per un figlio morto il *pretium doloris* difficilmente supera il milione.

E la sofferenza umana, i patimenti, l'angoscia che attanaglia il cuore di una madre e di un padre, che hanno perduto il figlio, chi li paga? Nessuno. Per la burocrazia la partita si chiude quando la calcolatrice ha ultimato l'ultimo conteggio manipolando i coefficienti fissati dalle tabelle. La burocrazia non tiene conto delle conseguenze morali che modificano anche il corso di una vita. La pietà scompare al momento dell'indennizzo.

I soldi pagano, e non molto, il danno fisico. Nel caso della sciagura di Voghera tarderanno anche ad arrivare perché la trafila è lunga: per le ferrovie dello Stato, quando il danno supera il milione e mezzo, la pratica deve essere trattata dalla direzione generale, a Roma, e sono necessari pareri dell'avvocatura di Stato, approvazioni del Consiglio di amministrazione e, in molti casi, anche decreti del ministro. Passeranno mesi e forse anni prima che i feriti e i parenti delle vittime riscuotano quel poco denaro che la legge, nella sua inflessibile rigidità, stabilirà di concedere.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20,0
MINIMA +14,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +16,5; press. 742,3; umid. 65%. Cielo nuv. Previsioni: tempo incerto con pose, piogge isolate. Temperatura a Caselle: mass. +20; min. +14,5; media +17,2

Concerti popolari al Teatro Nuovo

Tutto esaurito ieri sera per la quinta esecuzione gratuita organizzata dal Comune e dall'Ente Regio - Giovani e non più giovani applaudono Prokofiev, Borodin, Ghedini e Wagner



Cittadini di ogni categoria, giovani e vecchi, ieri sera al concerto popolare

L'Ente del «Regio» ha offerto ieri sera ai torinesi, nel Teatro Nuovo, il quinto concerto popolare gratuito della stagione. L'iniziativa, sorta una decina di anni fa sotto il patrocinio del Comune, è ormai una simpatica tradizione che la cittadinanza apprezza e segue con crescente interesse.

I primi concerti, allestiti nel cortile dell'Ateneo, erano stati accolti più con curiosità che con entusiasmo. Il pubblico si divideva in due settori ben definiti: gli appassionati della buona musica (che allora erano una minoranza) e i passanti che si soffermavano nell'atrio dell'Università, attirati dal clamore degli ottoni e dal suggestivo richiamo dei violini. A poco a poco, la musica sinfonica fece proseliti. I torinesi cominciarono a ricordarsi di aver avuto uno dei teatri lirici più famosi, si accorsero che per trascorrere qualche ora piacevole non era indispensabile ascoltare le canzonette di Claudio Villa o di Celentano: «scoprirono» — o riscoprirono — Mozart e Beethoven, Verdi e Rossini».

La lodevole intenzione di avvicinare la buona musica ai torinesi — dal momento che, per varie ragioni, i torinesi sembravano restii ad avvicinarsi a lei — incontrava nel cortile dell'Università due ostacoli: il pericolo degli acquazzoni e l'esiguità dello spazio. Il Comune e l'Ente del «Regio» li hanno eliminati trasferendo i concerti nell'ampio, accogliente teatro del Valentino. Scelta felice, che ha dato frutti insperati.

Ieri sera la platea e la balconata erano gremite. La capienza è di 1300 posti a sedere, ma gli spettatori sono sempre qualche centinaio in più. Famiglie al completo, che hanno anticipato la cena per non perdere l'occasione di ascoltare le sinfonie immortali, le «ouvertures» e gli «intermezzi» più celebri.

Questi concerti sfatano due luoghi comuni: che la musica classica attiri, oggi, solo un'«élite» di intenditori, e che lasci indifferenti i giovani. Il pubblico del «Nuovo» è formato da tutte le categorie di cittadini, i giovani vi accorrono più numerosi degli anziani. Sarebbe un altro grosso errore credere che i concerti popolari abbiano successo perché sono gratuiti. Man mano che i frequentatori li gustano — anche se si tratta di brani difficili, di autori moderni, di interpretazioni personali —, vanno ad ascoltarli anche al Conservatorio e nelle altre sale specializzate. E' un confortante sintomo di intelligenza e sensibilità, in un'epoca che musicalmente sembra dominata dal festival di Sanremo e dagli «urlatori».

L'orchestra del Regio era diretta ieri dal maestro Claudio Abbado, con il seguente programma: «L'amore delle tre melarance» di Prokofiev, le «Danze poloveziane del Principe Igor» di Borodin, «Studi per un affresco di battaglia» di Ghedini (prima esecuzione a Torino, presente l'autore), «Preludio e morte di Isotta» di Wagner. Tutte le esecuzioni hanno suscitato i più calorosi applausi.

L'agitazione promossa dalla Cgil e dalla Cisl

Parziali adesioni allo sciopero nelle aziende metalmeccaniche

Alla Fiat su 85.222 lavoratori gli assenti risultano 303 - Le astensioni secondo gli industriali: 20% fra gli operai, quasi nulle fra gli impiegati - Secondo i sindacati alte percentuali di scioperanti in parecchie aziende

Lo sciopero nazionale dei metalmeccanici ha avuto a Torino ripercussioni limitate: in una parte delle aziende le maestranze si sono presentate regolarmente al lavoro; in altre l'interruzione dell'attività produttiva è stata parziale. Davanti agli stabilimenti Riv di via Nizza e presso le fabbriche Safe e Joannes di Grugliasco si sono verificati alcuni contrasti. Nell'insieme però si può dire che la giornata è trascorsa senza incidenti. Lo sciopero aveva la durata di 24 ore.

A Torino l'agitazione dei metalmeccanici era patrocinata dalla Cgil e dalla Cisl; la Uil e il Sida (Sindacato italiano dell'auto) si erano dichiarati contrari ed avevano invitato le maestranze a non sospendere il lavoro.

Per avere un'indicazione sull'andamento dello sciopero l'Unione Industriale ha interpellato 70 aziende di Torino e Provincia: «E' risultato — dice il comunicato — che gli scioperanti erano 16.181 pari al 19,97 per cento, e che su 20.027 impiegati gli assenti erano 94 pari allo 0,43 per cento. In totale su 103.763 dipendenti hanno scioperato 16.275 pari al 15,68 per cento».

Alla Fiat su 85.232 operai ed impiegati del «primo turno» del «normale» e del «secondo turno» vi sono stati 303 assenti: gli operai in forza ieri erano 70.365 con 300 assenti e gli impiegati 14 mila 867 con 3 assenti.

Per le altre aziende sono state comunicate dalle direzioni le seguenti percentuali di scioperanti: Riv-operai 11,30%; Pininfarina 1,2 per cento; Viberti 72%; Officine Savigliano 60%; Westinghouse 65 per cento; Elli-Zerboni 93%; Lancia 60%; Rabotti 33%; Snia-meccanica 40%; Aspera Frigo 0%; Aspera Motors 0%; Carello 0%; Nebiolo 60%; Abarth 50%; Assa 100%; Fimet 0%; Ferrari 0%; Colongo 0%; Cravetto 10,5%; Borsello 8,2%; Emanuel 63,8%; Ghia 93%; Watt-radio 61%; Pistoni Borgo 0%; Joannes 7,8%; Beloit 2,9%; Indesit 0,02%; Pons-Cantamessa 0%; Microtecnica 15%.

A commento di questi dati l'Unione Industriale ha emesso una nota nella quale si rileva che «la scarsa adesione allo sciopero si è verificata in numerose aziende delle più diverse dimensioni» (ad esempio: Fiat, Riv, Pininfarina, Aspera-frigo, Aspera-motors, Carello, Fimet, Beloit, Microtecnica ecc.).

Dal punto di vista sindacale — prosegue la nota — si trattava di uno sciopero insostenibile. Solo moventi extra-sindacali possono infatti spiegare una sospensione del lavoro due giorni prima dell'incontro richiesto dai sindacati e prontamente accettato dalla Confindustria per un contratto che verrà a scadere solamente il 22 ottobre prossimo».

«Poiché le richieste economiche non sono ancora state discusse — continuano gli industriali — lo sciopero era basato su motivi di prestigio che non giustificano il sacrificio richiesto ai lavoratori. Al parziale fallimento dello sciopero ha contribuito lo spirito di collaborazione esistente in molte aziende di Torino e provincia tra direzione e maestranze».

La Cgil e la Cisl ritengono invece soddisfacente l'andamento dello sciopero. «In Torino e provincia — afferma la Cisl — la partecipazione dei lavoratori all'agitazione ha fatto registrare percentuali superiori al 90% in tutte le medie e piccole aziende (Nebiolo, Snia-meccanica, Savigliano, Moncenisio, Westinghouse, Viberti, Bertone, Magnadyne, Joannes, Segmenti Maggiora ecc.)». «Tra le grandi aziende — prosegue la Cisl — massiccia è stata la partecipazione alla Lancia e negli stabilimenti Olivetti dove l'astensione dal lavoro ha superato il 95%. Trascurabili invece le percentuali di scioperanti alla Riv di Villar Perosa e in tutte le aziende del Gruppo Fiat». Per la Riv di Torino la Cisl calcola che gli scioperanti erano il 50 per cento al mattino e il 45 per cento al pomeriggio.

Altre percentuali comunicate dalla Cgil e Cisl sono: Viberti 98%; Morando 100%; Fergat 100%; Elli-Zerboni 100%; Casaro 100%; Castor 100%; Bertone 90%; Ghia 95%; Mondial-Piston 90%; Fonderia nuova di Settimo 100%; Assa 100%; Fonderia Limone 100%; Nebiolo Fonderia 95%; Segmenti Maggiora 100% ecc...

Per i 43 mila delle medie domani finiscono le scuole

Finiscono domani le lezioni delle scuole medie inferiori e superiori: 43 mila ragazzi sono giunti al termine di un inquieto anno di studio. Gli scrutini saranno pubblicati sabato. Gli esami di ammissione, d'idoneità, di licenza ginnasiale, media e di avviamento che riguardano circa 15 mila giovani avranno inizio il giorno 18.

Per i 51 mila delle elementari, invece, la scuola durerà ancora qualche giorno. La data fissata dal provveditore agli studi per il termine delle lezioni è il 23 giugno. Gli esiti saranno noti il giorno 24; l'indomani, 25, incominceranno gli esami per il passaggio dal primo al secondo ciclo (dopo la seconda elementare) e per la licenza elementare.

Gli esami di maturità classica, scientifica, abilitazione tecnica e magistrale incominceranno il 2 luglio. Hanno fatto domanda per esservi ammessi 4600 candidati.

Fissate le ferie alla Fiat

La Fiat ha reso noto il calendario delle prossime ferie estive: da lunedì 6 agosto a tutto il 25 agosto compreso (con ripresa del lavoro lunedì 27) per tutti gli stabilimenti Fiat di Torino e provincia, fatta eccezione per le sezioni Ferriere, Costruzioni e Impianti, Previdenza e Assistenza: per queste tre sezioni, il periodo di fermata verrà effettuato da lunedì 6 agosto a tutto il 20 agosto compreso, con ripresa del lavoro martedì 21.

Un uomo ha visto galleggiare una maglietta rossa

Trascinato a valle per sei chilometri il corpo del bimbo annegato nella Dora

Ieri mattina la pietosa opera di recupero - Il fratello maggiore ha riconosciuto la piccola vittima - Ora la madre potrà piangere con più rassegnazione - Domani i funerali



I genitori di Walter: si attenua l'angoscia al pensiero che il bimbo avrà una tomba

Il corpo di Walter Possetti, il bimbo di 9 anni annegato nella Dora, è stato ritrovato dopo nove giorni, per caso. I vigili del fuoco e i sommozzatori, che non hanno mai interrotto le ricerche, stavano ancora scandagliando il fondo più a monte, alla confluenza della Dora con il Po. Invece, la corrente impetuosa aveva già trascinato la piccola vittima fino all'altezza della Manifattura Tabacchi, circa sei chilometri dal punto dove era caduto in acqua.

E' stato un giardiniere dei vivai che si trovano nelle vicinanze a notare nel Po, verso le 6,45, qualcosa di rosso a pochi metri dalla riva. Era la maglietta a righe di Walter. Il giardiniere ha gridato ad un collega di correre a telefonare al pronto intervento dei carabinieri, che hanno immediatamente avvertiti i vigili del fuoco.

Pochi minuti dopo, una barca con tre uomini è giunta sul posto. Il giardiniere era riuscito a trattenere il cadaverino con una pertica. I vigili lo hanno tratto a riva e portato all'istituto di Medicina legale. Verso le nove, un carabiniere ha suonato alla porta della famiglia Possetti, in corso Regina Margherita 196. E' venuto ad aprire il fratello maggiore di Walter, Alberto, di 21 anni: si trova in permesso, il comando militare della Marina, da cui dipende, gli ha concesso di accorrere presso la madre. Il giovane si è vestito rapidamente ed ha raggiunto l'istituto di Medicina legale, per le formalità del riconoscimento. Alla madre non ha detto nulla, per non turbarla prima che fosse cancellato ogni dubbio. Ma la donna aveva udito la voce sommessa di un estraneo sulla porta di casa, ed aveva già indovinato.

Il corpo del piccolo Walter è quasi intatto: solo un paio di graffi sopra gli occhi attoniti. La corrente vorticosa, quasi miracolosamente, lo ha rispettato. E' ancora completamente vestito, ai piedi sono rimaste perfino le scarpe. Ma Alberto, ritornato a casa, non ha voluto che la madre andasse a vedere quei due occhi sbarrati davanti al mistero della morte. La povera donna è al limite delle sue forze: ha trascorso nove giorni di angoscia, sobbalzando ad ogni squillo del campanello, pregando che il corpo del suo bambino, almeno quello, le fosse restituito. Il figlio maggiore l'ha presa tra le braccia, le ha detto solo: «E' lui. L'hanno ritrovato. Sembra che dorma». E' scoppiata in un pianto disperato. Ma poi è sembrata più tranquilla. Ora può cominciare a cercare la rassegnazione.

Domani alle 9, una piccola bara bianca giungerà dall'istituto di Medicina legale sul portone della casa di corso Regina Margherita. Ad attendere il piccolo Walter ci saranno anche, con un grande mazzo di fiori, i suoi compagni di scuola.

I feriti al capo in incidenti per il 70 per cento muoiono

Conferenza del prof. Fasano

La Società piemontese di chirurgia, presieduta dal prof. Biancalana, ha esaminato ieri il problema del soccorso agli infortunati della strada. La discussione, diretta dal prof. Bolsi, è stata limitata al caso di traumi cranici, che costituiscono la metà delle lesioni derivanti da incidenti del traffico. Il prof. Fasano ha riferito che per il 70-80 per cento i colpiti non sopravvivono: ma quasi mai il decesso avviene prima delle 48 ore.

«*L'esperienza dimostra* — ha detto — *questa più importante: l'organizzazione della assistenza immediata, frutto di una collaborazione che incomincia con l'opera del barelliere e si conclude con quella del chirurgo specializzato*». I feriti od i contusi al capo non devono essere trasportati con «*macchine di passaggio*»: ma lasciati dove si trovano in attesa della barella. Durante il trasporto la marcia della autoambulanza deve essere regolare.

Il prof. Fasano ha sottolineato l'importanza di un pronto esame radiografico: «*In materia di traumi cranici le conoscenze sono scarse*». Ogni reparto di pronto soccorso deve quindi disporre di apparecchiature e di medici specializzati. Egli ha poi dato indicazioni sulla destinazione del ferito: quando vi è fuoriuscita di materia cerebrale o affossamento dei seni frontali deve essere fatto ricorso con urgenza al chirurgo specializzato; spettano invece al chirurgo generale le prime cure quando vi sono ferite senza fuoriuscita e contusioni interne. La perdita della coscienza è il sintomo più grave. Se l'infortunato non la riacquista entro poche ore ha il 10 per cento di probabilità di sopravvivere; se alla perdita di coscienza si aggiunge una difficoltà di respirazione, le probabilità di salvezza scendono al 10 per mille.

Interessanti anche le altre relazioni svolte dai sanitari della clinica neurologica, dopo la breve prolusione del direttore professor Bolsi che ha messo in rilievo la difficoltà dei sistemi di diagnosi e dei metodi terapeutici per i traumi cranio-cerebrali. Hanno parlato Bergamini e Inghirami; Sicuro e Baggione; Broggi, Lombard, Postir e Montienne; Urciuoli.

Decisa la perizia psichiatrica per l'ex macellaio omicida

La Corte d'Assise d'appello (presidente e relatore Ottello, p.g. Vacca, canc. Quaglia), accogliendo la richiesta dei difensori avv. Andreis e Dal Piaz, ha ordinato che Giuseppe Rossa, l'ex macellaio di Nichelino, omicida per gelosia, sia sottoposto a perizia psichiatrica per accertare il suo stato psichico al momento del delitto.

Giuseppe Rossa, che ora ha 35 anni, uccise nell'aprile del '60 a Nichelino l'amante Gina Giachero sparandole due colpi di rivoltella. Poi rivolse l'arma contro se stesso e si conficcò due pallottole nella testa: in bicicletta, perdendo sangue, percorse quasi un chilometro e mezzo per recarsi fin dal padrone, il macellaio Montaldo.

Il Rossa fu strappato alla morte dal prof. Fasano con un intervento durato parecchie ore. Ma non è mai guarito completamente e, in particolare, dice di non ricordare nulla di quanto accadde in quel tragico giorno dell'aprile 1960. In Assise fu condannato a 14 anni di reclusione.

Dal cavo logoro partì la scarica che uccise

L'autopsia sul cadavere dell'operaio Giuseppe Jannalli di 29 anni, deceduto l'altro ieri in circostanze misteriose mentre lavorava nell'officina «Tecnotempera» di via Antonio Cecchi 38 è stata eseguita ieri. Il medico legale ha accertato che il giovane è morto in seguito a folgorazione per aver toccato il cavo logoro di un portalampade.

Specchio dei tempi

Due eroi: il capitano Arbarello ed il tenente Picco - Pare che nel Cile vi sia un ottimo clima - La Madonnina di Mozzio mi salvò - Tutte le donne innamorate di Cuneo - Il faticoso mestiere del giornalaio

Un lettore ci scrive:

«La gara del Montenero non fu una competizione sportiva! Ogni anno nella ricorrenza della commemorazione della conquista di Vetta Montenero, si rinnovano le polemiche che tendono a stabilire chi fu il primo a giungere in vetta.

«Quale nipote del Maggiore Vincenzo Arbarello, ideatore dell'impresa, desidero invitare tutti: parenti, amici e commilitoni di Arbarello e di Picco a voler chiudere per sempre questa poco simpatica polemica che non aggiunge nulla alla gloria e al merito dei Morti, ed a riconoscere in *tutti* i partecipanti alla conquista del Montenero purissimi Eroi, che con eguale slancio furono pronti a sacrificarsi per la Patria».

Giovanni Arbarello

Una lettrice ci scrive:

«Per amore del vero prego "Specchio dei tempi" di pubblicare queste poche righe che si riferiscono specialmente a quanto disse un'insegnante rispetto al Cile. Sono stata molti anni con la famiglia, per ragioni di lavoro, a Santiago del Cile e, come molti connazionali, mi sono trovata bene. Il clima è particolarmente ottimo nella regione centrale. Vi è un bellissimo stadio italiano, vi sono belle montagne, lunghe spiagge marine, dovunque giardini pubblici, molte scuole private e purtroppo, poche statali. L'operaio non ha pretese, non è rozzo e si è migliorato assai. Disgraziatamente vi sono i vulcani non ancora spenti, ed ogni tanto, dopo un periodo più o meno lungo di anni, fanno vittime.

«Lamento moltissimo i fatti successi fra italiani e cileni per il campionato mondiale del calcio perché sono convinta che i nostri azzurri sono bravi e meritavano una migliore sorte. Però bisogna considerare che il Cile è una nazione giovane, in fase di sviluppo e pertanto, se un cileno sente dire male della sua terra da uno straniero, non solo si offende ma diventa furioso.

«Presentemente ho ancora un figlio in Cile che non ha mai dimenticato l'Italia e fa il possibile per onorarla, però, come noi, sicuramente ha provato in questi giorni un'amara delusione».

Margherita Davico

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Non sono piemontese, ma leggo quasi solamente *La Stampa*; seguo con grande interesse i tuoi scrittori migliori, ma ciò che più mi attira del tuo giornale, è "Specchio dei tempi". Felice te che puoi fare il bene discernendo i meritevoli dagli immeritevoli.

«Anch'io vorrei un aiuto. Ho una devozione particolare per la Madonnina di Mozzio. Circa quarant'anni fa sono andata a Mozzio (presso Domodossola), invitata da una mia carissima amica, e in quell'occasione sono entrata nella piccola, suggestiva chiesetta dedicata alla Madonna, che si trova un po' al di sopra del paese, circondata da poche case. Ero oppressa da una grande preoccupazione e ho tanto pregato la Madonna. Pochi giorni dopo ogni mia inquietudine è cessata mutandosi in serenità. Non ho mai più dimenticato quella chiesetta.

«Pochi giorni fa il mio mondo, la mia vita stava per crollare e in una attesa spasmodica mi sono rivolta alla Madonnina di Mozzio. Sono stata esaudita. Ti prego, caro "Specchio dei tempi", io non posso andare a Mozzio, ma qualche cosa vorrei fare. Puoi tu informarti quali siano i più poveri, che abitano intorno al Santuario e distribuire loro 50 mila lire? Sono poche, ma possono esaudire qualche piccolo desiderio di due o tre persone.

«Spero che tu possa e voglia accontentarmi. Mi farebbe piacere che questa mia fosse pubblicata in onore del piccolo Santuario, ma preferirei che il mio nome fosse taciuto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da San Damiano d'Asti:

«L'anno scorso ho avuto la rara fortuna di poter trascorrere qualche giorno di ferie a S. Anna di Valdieri. Di qui ho avuto modo di visitare la bella e accogliente città di Cuneo. Ne sono stata veramente entusiasta, sia per il clima, che penso si adatti a qualsiasi persona bisognosa di cambiare aria, sia per l'ordine e la pulizia che ho notato ovunque.

«Non sto a descrivere le bellezze artistiche di Cuneo perché, anche se le capisco, non so spiegarmi come vorrei. Mi sono ad ogni modo ripromessa di ritornarci quest'anno, ma purtroppo ho avuto spese impreviste e mi sarà veramente impossibile, ma dico a chi ancora è incerto sul luogo della villeggiatura: andate a Cuneo, o visitate Cuneo e direte con me: è veramente un'oasi felice!».

Francesca Cotto

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettera del dr. Lionello Ribotta. Io sarei molto lieto di poter cambiare, non solo la professione da giornalaio con quella di medico, ma anche le reciproche condizioni finanziarie, poiché penso non si possa fare un paragone essendo quella da giornalaio molto e molto inferiore.

«Tralasciando questo paragone che a me pare assurdo, desidererei precisare che vendere giornali non è un lavoro semplice e leggero come quel medico crede. Si ricordi, gentile dottore, che i miei abbonati al mattino alle ore 7 o meglio 6,30 desiderano avere e hanno il giornale nella propria buca delle lettere, perciò l'orario dei giornalai è molto più lungo e più faticoso di quello del dottore anche se le responsabilità sono più limitate.

«Avrei piacere che lei provasse almeno per un mese ad alzarsi alle 4,30 del mattino a vendere giornali sino alle ore 21 senza un minuto di riposo e poi potrà e saprà giudicare la nostra professione. Penso sia necessario e doveroso anche per la salute dei giornalai ottenere il riposo festivo almeno nelle ricorrenze più importanti del calendario italiano.

«Ritengo farle ancora presente che anche se ai giornalai basta saper leggere i caratteri cubitali hanno avuto un'educazione e una istruzione sufficiente per rispondere alla sua lettera».

Galliano Merlino

I consiglieri dc approvano la costruzione del «Regio»

Non comprometterà le altre opere pubbliche in programma

In una delle prossime riunioni il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere il progetto definitivo e il finanziamento per la ricostruzione del teatro Regio.

La notizia che finalmente si era prossimi a ricostruire il massimo teatro torinese, rallegrò in un primo momento tutti gli amanti della musica lirica. Ma l'entità del finanziamento, quasi 7 miliardi, lasciò perplessa la maggior parte della cittadinanza. Il capo-gruppo socialista, on. Castagno, inviò una lettera al sindaco chiedendo che l'Amministrazione civica riesaminasse la questione prima di decidere: non erano più urgenti ed importanti i problemi scolastici e ospedalieri? L'assessore alle finanze, rag. Arnaud, intervenne assicurando che la spesa per il Regio non avrebbe danneggiato affatto la realizzazione delle altre opere.

«*Il Regio* — ci ha dichiarato ieri il sindaco ing. Anselmetti — *dovrà essere degno di Torino e della sua tradizione, non un ripiego o un compromesso. E' giusto però che l'operazione si compia con i massimi consensi; prima del dibattito in Consiglio, sentirò ancora l'esplicito parere dei partiti di maggioranza*».

I liberali non hanno finora manifestato ufficialmente la loro opinione. «*Siamo d'accordo circa la ricostruzione del Regio*», ci ha dichiarato il segretario politico dr. Arrigo «*però restiamo perplessi sull'entità della spesa*».

Il gruppo consiliare dc si è riunito ieri sera nella sede di corso Stati Uniti 1, presente il sindaco ing. Anselmetti. Confermato che i fondi destinati al Regio non incideranno sul programma edilizio per scuole ed ospedali, il gruppo ha approvato alla unanimità il progetto. «*La sua realizzazione* — ha affermato il capo-gruppo on. Quarello — *costituirà per Torino il miglior impiego di capitale*».

Un ragazzo bocciato è scomparso lasciando scritto: "Non cercatemi„

Ha dodici anni - La madre trova fra le rovine dell'ex-Politecnico un altro suo messaggio: «Siamo ormai lontani» - Con chi è fuggito?

Una madre e un padre sono in ansia per la scomparsa del figlio dodicenne. Sono Anna e Angelo Pasetto di 37 anni, oriundi di Borsea (Rovigo) e abitanti in via Carlo Alberto 41. Lui è operaio alla commissionaria Lancia, lei pure lavora. Il figlio, Claudio, compirà i 13 anni in ottobre. Sostanzialmente bravo, ma con poca voglia di studiare, frequentava con scarso profitto la prima avviamento. I genitori sapevano che non sarebbe stato promosso e, per evitare che marinasse la scuola rimanendo per la strada, in pericolo, da qualche giorno avevano deciso di occuparlo come garzone dal fornaio che ha il negozio nella stessa casa. Claudio trascorreva la mattinata andando in giro per le abitazioni dei clienti a consegnare i cartocci di pane.

Ieri alle 9.30 la madre ha ricevuto una telefonata dal fornaio. Si lamentava perché Claudio non si era presentato al lavoro e i cartocci erano ancora da consegnare. Allarmata, la donna è corsa a casa per vedere se il ragazzo era rimasto a letto. Ma non l'ha trovato. Sul tavolo c'era una lettera: «Vado via per sempre, non cercatemi. Quando avrò trovato lavoro verrò a trovarvi. Se cambiate alloggio fatelo sapere a Tonino; lui, attraverso amici, lo farà sapere a me».

Disperata, la madre ha avvertito il marito che ha denunciato il fatto al commissariato Castello per le ricerche. Il ragazzo indossava un paio di pantaloni corti color antracite, un maglione dello stesso colore e un golf giallo. Oltre alle scarpe da tennis s'era portato via anche una scatola con un paio di scarpe di cuoio.

La madre cercava intanto l'amico che suo figlio cita nella lettera. E' Tonino Corcio, abitante in piazzetta degli Angeli 2. Il ragazzo però la assicurava di non saper nulla della fuga. Indicava però il luogo dove di solito il gruppo dei ragazzi si recava a giocare: l'area dell'ex Politecnico lungo via Accademia Albertina. La donna andava sul posto e interrogava angosciata tutti i ragazzi. Ne sentiva uno gridare: «Venite, ho trovato una bella capanna». La Pasetto ha pensato che potesse essere un nascondiglio: entrava e scopriva in una nicchia nel muro un telo da tenda piegato con sopra una scatola da scarpe vuota. Era la scatola del figlio. E sul coperchio c'era anche la frase: «Siamo ormai lontani» firmata Pasetto Claudio.

Anche il brigadiere Costantini del commissariato Castello ha compiuto una perlustrazione fra le macerie. Il «messaggio» al plurale fa pensare che il ragazzo sia fuggito con un compagno. Probabilmente è uno munito di soldi, perché Claudio non ne aveva.

Con sacrificio, ma si farà l'autostrada per Piacenza

Si è riunita ieri a Palazzo Cisterna l'assemblea della Società per l'autostrada Torino-Piacenza. E' la prima volta dopo l'offerta del contributo statale fatta dal ministro Sullo al presidente della Provincia prof. Grosso. Al termine dei lavori il presidente della Satap, avv. Guglielminetti, ci ha dichiarato: «*Abbiamo attentamente esaminato la situazione ed abbiamo confermato il proposito di costruire l'opera. Il contributo del 5 per cento per 30 anni, assicuratoci per il tratto Torino-Tortona ci dà la possibilità di realizzare il primo tronco, sia pure con gravi sacrifici. Per il secondo, Piacenza-Tortona, il ministro non ha concesso un contributo; ma ha proposto di prolungare la concessione a 60 anni. I dettagli però devono ancora essere chiariti*».

La Satap attende ora che il ministero prepari il decreto di concessione e che il presidente sia chiamato per la firma della convenzione. Soltanto dopo sarà possibile fissare la data d'inizio dei lavori: ma la Società spera di non doverli ritardare troppo tempo. La spesa complessiva è di 54 miliardi. Per il primo tronco, fino a Tortona (due terzi dell'intero percorso) ne occorreranno 34.

Chi era il sergente Antonio Bo?

Apparteneva al 22° Fanteria - E' caduto nel 1917, nel Trentino, colpito da una granata austriaca - Dopo la segnalazione di «Specchio dei tempi», il Comune ha salvato la lapide: sarà murata in una scuola

Ieri mattina «Specchio dei tempi» pubblicava la lettera del generale di brigata Almerico Jacobucci il quale segnalava che nella demolizione di una vecchia scuola in strada Mongreno, nei pressi del bivio per Cartman, era stata gettata tra le tegole sbrecciate e le assi infrante, sul greto di un torrentello, una targhetta che ricordava il sergente Antonio Bo, caduto il 18 giugno 1917. Il generale concludeva la lettera dicendo: «La lapide sarebbe degna di fine migliore».

Ci siamo recati ieri sul posto. Non abbiamo trovato la targhetta, ma abbiamo saputo che alle 10 una macchina s'era fermata davanti alle rovine della scuola e ne era disceso un autista che aveva prelevato la lapide. L'autista era un incaricato del municipio. Ci è stato assicurato che tra breve la lapide sarà murata nell'aula o nel corridoio di un altro edificio scolastico.

Ci è rimasta, comunque, una curiosità: chi era il sergente Antonio Bo? Dopo alcune ricerche siamo riusciti a rintracciare l'unica superstite della sua famiglia, l'anziana signora Paola Bo che con il marito Giovanni Seregni abita in un alloggio al terzo piano di via Mombarcaro 15. La signora ci ha detto d'aver visto la lettera a «Specchio dei tempi» e di non aver saputo trattenere le lacrime, al ricordo del fratello Antonio, «un bravo e caro ragazzo».

Allora abitavano a Rossi e il padre, Francesco, era titolare di una piccola impresa edile. Antonio era della classe 1894. Allo scoppio della guerra («che tristezza» aggiunge la signora «che disperazione») egli era già sotto le armi, di leva. Già dall'estate del 1915 veniva mandato al fronte, in prima linea, con il 22° reggimento fanteria. Di là scriveva lettere in italiano e in piemontese, traboccanti d'affetto per i familiari. Paola Bo ne conserva gelosamente una, tutta ingiallita e con l'inchiostro pallidissimo. «*Qui è l'inferno*», scriveva il giovane sergente, «*siamo andati per tredici volte all'assalto alla baionetta. Mi è andata sempre bene. Speriamo che continui così...*». E aggiungeva baci e saluti per tutti e si augurava che la guerra finisse in fretta e che fosse possibile tornare presto a casa a lavorare. Invece l'anno dopo, appunto il 18 giugno 1917, in una località del Trentino, Antonio moriva ucciso da una granata austriaca.

Nel rammentare la morte del fratello, la signora Bo ha avuto uno scoppio di pianto. Nel giro di pochi anni — ha detto — la famiglia è andata distrutta: l'altro fratello Luigi, pure sotto le armi, decedeva nei mesi più tardi per malattia, durante una licenza; e nel 1925, in una banalissima disgrazia stradale, urtato da un ciclista, mentre portava a spasso il cane, trovava la morte il padre.

Aumentato il premio ai lavoratori del CVS

Dopo una discussione durata 16 ore è stato raggiunto ieri un accordo tra la direzione del Cotonificio Valle Susa, i sindacati e la commissione interna. L'anno scorso — a conclusione della lunga agitazione durata sei mesi — si era stabilito un premio di 14.500 lire con l'intesa che sarebbe stato revisionato in base all'andamento economico-produttivo aziendale. Con l'accordo di ieri il premio è stato elevato a 20 mila lire annue. «Inoltre — è detto nel comunicato della Cisl — sono stati concordati miglioramenti per alcune categorie di lavoratori: registratrici carde, molatrici, aiuto-molatrici, spazzatamburi, oliatori di carderia, oliatori degli altri reparti di filatura, porta tele, porta vasi, porta spole, addetti alle celle di mischia».

LA TARDA PRIMAVERA IBERICA

Turisti in Spagna

(Dal nostro inviato speciale) **Madrid**, giugno.

A più riprese in queste ultime settimane di agitazioni e di scioperi Madrid ha chiamato in causa Roma. E' dall'Italia, si è scritto, che giornali e giornalisti si abbandonano al più sfrenato *sensacionalismo* nel parlare dei nostri piccoli problemi; è dall'Italia che viene diretto il complotto del comunismo mondiale contro la Spagna; è dall'Italia, infine, che giungono notizie di impensate collusioni tra i nostri nemici politici e certe insospettabili categorie. «Gli impresari turistici italiani — abbiamo letto sullo *Ya* — si fregano le mani all'idea di sottrarre correnti di traffico alla Spagna».

Il «complotto politico» appartiene alla propaganda; e quello turistico, anche se per assurdo fosse vero, sarebbe fin d'ora clamorosamente fallito. In questi giorni sembra di essere in un paese senza un popolo suo, abitato soltanto da stranieri. Chi arriva a Madrid senza aver prenotato una stanza, gira un paio d'ore in taxi prima di trovare un buco qualsiasi; l'amabile direttore del mio albergo tira un respiro di sollievo a sentire che parto dalla Spagna e lascio libera una camera reclamata sempre più furiosamente da un corteo di postulanti. Nei ristoranti «tipici» e nei locali «caratteristici», nei caffè della Gran Via e alla Plaza de Toros, sono pochi gli spagnoli; sembra che ci siano soltanto inglesi, americani, tedeschi, francesi e italiani (quelli, evidentemente, che non hanno voluto saperne di complotti).

Dal milione di qualche anno addietro, i turisti stranieri in Spagna arriveranno nel '62 ad otto o nove milioni: uno ogni tre spagnoli o quasi. E' manna dal cielo per le casse di questo reame senza re; è un'irritante marea che sommerge tutto, paese e popolo, che rende impossibile sentire l'amara bellezza di questa terra. Siamo fuggiti un giorno da Toledo dopo ore passate a farci largo tra le più eterogenee carovane, ad aprirci un varco lungo la via medievale che dal duomo sale alla piazza alta, presidiata da folle compatte di turisti in contemplazione dei negozi pieni di tagliacarte e altri *souvenirs*, in cui trova l'ultimo impiego l'antico nobile acciaio delle famose spade.

Dalla Castiglia alla Costa Brava, dall'Andalusia ai Paesi Baschi, è una sfilata sola di formiche motorizzate, un ammassarsi denso e continuo. Il paese è grande, le eccezioni ci sono (non vorremmo dare l'impressione di partecipare anche noi al complotto turistico); ma — sarà forse il caso — le rare volte in cui abbiamo potuto liberarci dalla folla, meditare davanti ad un edificio, contemplare un paesaggio, è stato in certi «luoghi storici» del regime.

Così, proprio a Toledo, dalla gremitissima piazza basta far duecento metri di strada in salita per godere una solitudine quasi assoluta sulla spianata del famoso Alcazar. Attorno all'immensa mole di pietra, alta sulle colline della Nuova Castiglia e sull'ansa del Tago, teatro del crudo episodio della guerra civile — della difesa di Moscardo, del suo rifiuto di arrendersi che suonò volontaria condanna a morte del figlio prigioniero del nemico, dell'inutile assedio dei «rossi» — la storia è ancora fresca e bruciante. Si lavora sempre dopo venticinque anni a riattare l'edificio; una fiancata intera viene lasciata così com'era alla fine della lotta, crivellata di colpi. Il regime vuole che la gente venga, ricordi, mediti sull'orrore di quella, e soprattutto di un'altra, eventuale, guerra civile. Il giorno in cui vi andammo, non c'era quasi nessuno: un gruppo di scolaretti, due coppie italiane in viaggio di nozze.

Poca gente trovammo qualche giorno dopo alla *Valle de los Caidos*, il colossale tempio-ossario coronato da una smisurata, altissima croce, che il Caudillo ha fatto costruire in mezzo a boscose alture deserte, una cinquantina di chilometri a nord della capitale. Voleva essere anche un simbolo di riconciliazione, un luogo dove avrebbero dovuto trovare pace tutti i caduti della guerra civile, rossi o neri che fossero. Non ci sono state trasferite che le ossa di qualche migliaio di vittime (su un milione): nemmeno i parenti dei nazionalisti hanno voluto spostare i loro cari dalle tombe in cui giacciono, per immergerli in questo enorme e artificioso, grandioso e gelido ammasso di cemento.

Non ci sono andati i morti, non ci vanno i vivi (eccettuati cittadini in gruppi organizzati o turisti diretti al vicino Escuriale). E' comprensibile che chi è contro il regime stia lontano dai suoi «luoghi storici»: ma gli altri? Eravamo da un mese nella Spagna di Franco e non eravamo riusciti a trovare uno che si dicesse incondizionatamente franchista; a vedere una scritta sui muri, un'insegna, un'uniforme della vecchia Falange, dell'attuale *Movimiento*. Niente, nessuna traccia marziale — alla fascista e tanto meno alla nazista — di un partito.

Poi fummo fortunati, venne annunciata una riunione di *alféres provisionales* (i sottotenenti provvisori creati durante la guerra per riempire i vuoti nelle file degli ufficiali nazionalisti), in uno dei «luoghi storici», attorno a Madrid, quel bosco di Casa de Campo dove più a lungo e più atrocemente era infuriata la lotta per la capitale. Erano in più di diecimila; ma non fu facile trovarli, dovemmo fare parecchi chilometri in macchina attraverso il parco. Stavano ammassati in un recinto chiuso dal fil di ferro, protetti dalla truppa, come iniziati riuniti a segreto convegno, lontano dal resto del profano popolo di Spagna. Sentirono Messa, ascoltarono Franco e lo applaudirono, consumarono un cameratesco rancio a chilometriche tavole imbandite, sparirono silenziosamente quasi alla chetichella.

Uscendo dal bosco, tornando verso Madrid in mezzo a macchine dalle targhe di tutto il mondo, non riuscivamo a nascondere all'amico spagnolo che ci aveva guidato un senso di stupore per questo strano regime che sembra inesistente in mezzo ad un popolo che più che osteggiarlo lo ignora. «E' vero (assentiva il madrileno), tranne quando si muove la polizia, sfila l'esercito». Anche il cielo quel giorno era cupo e triste, più da marzo che da giugno: «Il bel tempo è molto in ritardo in Spagna — disse l'amico sorridendo — ma non disperiamo. Conosce quei versi di Antonio Machado? *Primavera tarda - Pero es tan bella y dulce cuando llega*, la primavera tarda - ma è così bella e dolce quando arriva. Verrà anche per noi, forse non è più tanto lontana come sembra».

Giovanni Giovannini

IL MAGRO BILANCIO DEL TERZO PIANO QUINQUENNALE

E' difficile migliorare le condizioni dell'India rispettando la libertà ed i precetti di Gandhi

La stampa, seria e spregiudicata nelle critiche, è piena di denunce e voci d'allarme: le industrie sono in ritardo sui programmi, la produzione agricola non cresce più in fretta della popolazione, l'Occidente rallenta gli aiuti - Da quindici anni Nehru è impegnato in una immensa battaglia per vincere la miseria del paese: attraverso una completa pianificazione, ma senza violare le norme democratiche - Finora non ha avuto molto successo: le tradizioni religiose e sociali rendono più complessi i già tremendi problemi - Mentre gli uomini sono afflitti dalla carestia, è vietato macellare il bestiame esuberante; tutti i piani di riforma debbono essere realizzati attraverso le autorità dei villaggi, rimaste ancora ai pregiudizi di casta

(Dal nostro inviato speciale) **Nuova Delhi**, giugno.

L'opinione pubblica è preoccupata per l'andamento poco soddisfacente del terzo piano quinquennale, giunto al suo secondo anno. Dicendo opinione pubblica, è chiaro, intendo parlare dei sentimenti e dei giudizi di quell'uno per cento della popolazione, poco meno poco più, che comprende tutta la minoranza dirigente del paese, burocratica, politica, intellettuale e attiva nel campo dell'industria, del commercio, dell'insegnamento, delle provvidenze sociali; opinioni e giudizi che trovano espressione negli articoli di fondo della stampa di lingua inglese, attenta, ben fatta e che fa largo uso del suo diritto di critica.

Ora nei giornali di Delhi e di Bombay della prima settimana di giugno, leggo titoli e commenti allarmati, e aspri giudizi sul modo della pianificazione. «Il terzo piano quinquennale procede molto a rilento». «Alcuni dei principali obiettivi nel campo della produzione non potranno essere raggiunti». «Il programma per i concimi chimici è in ritardo». «Anche la produzione dell'acciaio è in ritardo di un anno». «Non si è avuto alcun progresso nella produzione agricola dal 1960-61 al 1961-62; negli ultimi cinque anni l'aumento è stato solo del quindici per cento *(ma nello stesso modo è cresciuta la popolazione)*; non abbiamo più speranza di raggiungere alla fine del terzo piano la meta fissata di cento milioni di tonnellate di grano». «E' molto dubbio che si possano raggiungere gli obiettivi stabiliti dal terzo piano nel campo dei prodotti vitali, acciaio, cemento, fertilizzanti, industria elettrica pesante, utensili e macchinari per l'industria». *E così via, tristezza e meraviglia.*

A queste improvvise apprensioni (meno di un mese e mezzo fa il nuovo presidente della Repubblica annunciava al Parlamento che il terzo piano «era partito benissimo e in perfetto orario») se ne aggiungono altre nel campo finanziario: il timore di una riduzione dei generosi aiuti concessi dagli Stati Uniti e dalle nazioni occidentali, e che dovrebbero durare almeno fino alla fine del terzo piano. Anche qui, i titoli e i commenti dei giornali suonano accorati: «Gli Stati Uniti pongono limiti agli aiuti all'India». «L'Aid India Club *(ente di cui fanno parte, oltre agli Stati Uniti, la Germania Occidentale, l'Inghilterra, il Giappone, il Canada, la Francia e la Banca mondiale per la ricostruzione ed il progresso)* ha rimandato di due mesi la determinazione del suo contributo per il secondo anno del terzo piano quinquennale». *Enorme delusione.* «Le Nazioni dell'Aid India Club sono meno disposte di prima ad aiutarci, questa è la triste verità».

Converrà a questo punto fare una rapidissima storia dei tre piani quinquennali. Quando Nehru nel 1947 si trovò a capo del governo, traboccava tutto di idee sociali e umanitarie non tutte ben digerite; un insieme di teorie e di principi predicati da Gandhi, e altre derivanti da un socialismo fabiano e pacifico. Il tutto dominato dall'imperativo della «non costrizione». E doveva dare un'impronta moderna e offrire le basi per un rapido progresso ad un paese arretratissimo in ogni campo, dell'istruzione, dell'agricoltura, dell'industria, e gravato da tradizionali imperativi religiosi regolanti tutte le attività della vita, familiari (matrimoni, divorzi, patria potestà, diritti ereditari), sociali (gerarchia delle caste), giuridiche (diritti di proprietà ecc.)

Due azioni si prefisse fin dal principio: la guerra alla miseria, male antico, problema eterno dell'India; e la liberazione dalle pastoie dell'induismo, con la creazione di uno stato laico. Si trovò quasi solo in questo risoluto atteggiamento. Riuscì a fare affermare il principio dello stato laico nella costituzione, principio nuovissimo in India, rivoluzionario: «Nessuna discriminazione, restrizione, incapacità sarà ammessa dallo stato per motivi di religione, razza, casta, sesso e luogo di nascita».

Quel suo primo proposito, la lotta alla miseria, lo portò all'idea della pianificazione: pensando che si poteva ottenere un rapido e ordinato progresso soltanto dopo l'elaborazione di un programma integrale, studiato e messo in opera da organi dello stato, senza tuttavia sacrificare la libertà dell'individuo. Aveva già davanti agli occhi gli esempi della Russia e di altri paesi totalitari; ma egli si prefisse di fare una combinazione della dottrina sovietica, che presuppone il controllo totale dello stato sulla proprietà e sul cittadino, e delle concezioni liberali dell'Occidente, per cui il progresso economico di uno stato dipende dall'attività delle imprese e dei capitali privati. L'India è il solo paese che abbia tentato una così vasta pianificazione economica nell'ambito delle libertà democratiche.

Fu creata nel 1950 una Planning Commission *(commissione per la pianificazione), di cui Nehru è tuttora presidente; ed il primo piano quinquennale fu pubblicato nel 1951. Un secondo piano fu compilato nella primavera del 1955 per gli anni 1956-61, che fu dichiarato troppo ambizioso; e per vero non raggiunse tutti i suoi obiettivi. Ora ne abbiamo un terzo, per gli anni 1961-66; e già ora, all'inizio del secondo anno, cominciano i guai. Fin dal primo piano, accanto a minuziosissimi studi, corredati di lunghissime memorie e di esauriente documentazione e delle conclusioni di inchieste affidate a numerose vicecommissioni e vice-sottocommissioni, si manifestarono fra i pianificatori contrasti per la priorità dell'uno o dell'altro problema, una certa mancanza di coordinazione, e troppi riferimenti a principi puramente teorici e una gran perdita di tempo in studi e ricerche senza alcuna urgenza; per cui, per esempio, il vice-presidente della commissione pianificatrice è stato messo a capo di una speciale commissione che — traduco letteralmente l'inglese burocratico della disposizione —* «dovrà formulare uno schema per la fondazione di un istituto a Delhi che faccia ricerche sulla pratica dello yoga, sulla letteratura vedica, sugli antichi manoscritti del Yagiurveda e sulla astrologia».

Una certa confusione nella preparazione dei piani è derivata da una corrispondente confusione di idee o di programmi ispirate a contrastanti concezioni gandhiane, fabiane, morali (per esempio è fatta valere spesso, specie nel riguardo delle imprese straniere venute o chiamate a lavorare in India, una teoria del guadagno delle imprese pubbliche e delle industrie, per cui è illegale un profitto oltre certi limiti, perché immorale).

Uno dei membri della commissione pianificatrice, collaboratore di Nehru fin dall'inizio, è un dichiarato seguace di Gandhi, Shriman Narayan, che mette a base dell'attività della commissione principi come i seguenti, che si leggono in un suo libro pubblicato alla vigilia del terzo piano: «L'incivilimento non consiste nella moltiplicazione dei bisogni, ma nella deliberata e volontaria restrizione di questi» (sono parole di Gandhi); «E' assolutamente essenziale, per il successo di uno svolgimento economico pianificato, un corrispondente svolgimento delle qualità degli uomini e delle donne che costituiscono la comunità della nazione. Ogni sistema di piani economici che si proponga la mobilitazione delle risorse materiali e finanziarie del paese, senza provvedere contemporaneamente allo sviluppo della personalità umana in termini di un più alto livello etico, si condurrebbe ad un vicolo chiuso».

Per quanto immani da queste sbavature potessero essere le idee di Nehru, doveva tenere conto delle concezioni dei suoi collaboratori meno affrancati dalla tradizione, e della necessità di non perdere il consenso di vasta parte della nazione procedendo con risolutezza negli attacchi alla struttura religiosa e sociale di essa. Vi ho già narrato come abbia perduto la sua battaglia negli Stati dell'Uttar e del Madhya Pradesh e del Ragiastan contro il precetto religioso di non uccidere gli animali; precetto che del resto aveva dovuto tollerare che comparisse nella stessa Costituzione all'articolo 48, che fissando direttive ai singoli Stati dell'Unione li invita a «prendere provvedimenti per proibire il macello delle vacche e dei vitelli e del bestiame da latte e da tiro». E ormai il divieto di macellare qualsiasi capo di bestiame è generale in tutta l'India; la quale, così, nella sua presente carestia di alimenti, non può disporre di un'enorme materia prima (duecentoquaranta milioni di capi) per nutrire la sua popolazione.

I gandhiani della commissione pianificatrice sono riusciti ad imporre come direttiva l'idea di Gandhi, secondo cui la piena iniziativa per l'esecuzione di un piano economico deve essere nelle mani delle piccole comunità rurali, i villaggi. Quei 570.000 villaggi, due terzi dei quali sono senza acqua potabile, e di cui solo 23.000, nel 1961, avevano la corrente elettrica. Così agli effetti del piano tutta l'India è stata divisa in tanti gruppi di villaggi fino a sessantamila persone (da 40 a 60 villaggi per gruppo), ciascuno presieduto da un rappresentante del governo con un certo numero di assistenti tecnici. Questo ufficio ha come suo organo esecutivo in ogni paese un «Consiglio del villaggio» composto dagli abitanti più abbienti e più influenti; antichissima istituzione, che conserva ancora il suo nome sanscrito di panciayat (letteralmente «consiglio dei cinque»).

Ora tutta questa gerarchia fa bellissima mostra nelle scritture ufficiali, nelle relazioni, negli studi preliminari; in pratica quel «Consiglio del villaggio» continua quasi dappertutto ad occuparsi del paese con i criteri di un umile padre di famiglia, con tutte le restrizioni imposte dalle caste. Ed i contadini sono ancora in gran parte mezzadri che sono spogliati di più della metà del raccolto da uno che si proclama padrone del terreno; o sono poveri diavoli taglieggiati dagli usurai. Come scrive il citato Shriman Narayan, «i progetti e gli schemi dei due primi piani non hanno raggiunto gli strati più poveri della popolazione nè nelle città nè nei villaggi; nè sono ancora riusciti a migliorare in modo apprezzabile la condizione dei braccianti e degli intoccabili nelle campagne, e dei senza tetto e degli intoccabili nelle città».

Paolo Monelli

Belle donne nella famiglia dell'Aga Khan



Bettina (a sinistra), **che fu compagna del principe Ali Khan, e la Begum, vedova del vecchio Aga Khan, assistono a Parigi, al Teatro Alhambra, alla «prima» del celebre balletto brasiliano «Carnevale di Rio»** (Tel. AP)

Il governo belga vieta la vendita dei tranquillanti «dannosi» alla salute

La decisione dopo la nascita della bambina senza braccia, soppressa dalla madre a Liegi - Proibito con il decreto reale lo smercio di tutti i medicinali «sospetti»

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles**, 13 giugno.

Domani sul *Moniteur Belge*, organo ufficiale di stampa dello Stato, sarà pubblicato il decreto reale con cui si autorizza il ministro della salute pubblica ad adottare misure contro lo smercio di alcuni medicinali sospetti. Nel decreto è detto fra l'altro: «Su parere conforme della Commissione delle specialità, il Ministro della salute pubblica e della famiglia, di propria iniziativa o a richiesta della Commissione predetta, vieta definitivamente la vendita di una specialità farmaceutica riconosciuta nociva alla salute o sprovvista di efficacia terapeutica».

Si autorizza anche il Ministro a rendere obbligatoria la prescrizione medica per una determinata specialità, o interdirne la vendita per un periodo, prorogabile, di tre mesi ove ci siano dubbi motivati sulla sua innocuità.

Al decreto faranno seguito due ordinanze ministeriali concernenti la interdizione provvisoria del «softenon» e l'obbligo della prescrizione medica per due tranquillanti, uno americano, l'altro tedesco.

Il gruppo parlamentare femminile socialista aveva già compiuto un passo presso il primo ministro perchè fossero adottate energiche misure nei confronti del «softenon», contro il quale si è levata unanime la protesta dell'intera opinione pubblica belga. L'uso di tale tranquillante sembra essere alla base del dramma svoltosi nei giorni scorsi in una clinica di Liegi. Proprio una puerpera che aveva fatto regolarmente uso del «softenon» dava alla luce una creatura mostruosa, completamente sprovvista di braccia. I genitori e il medico che aveva curato il parto convenivano di sopprimere la sventurata creatura. I colpevoli dell'infanticidio sono stati arrestati e una procedura penale è aperta a loro carico. Ma in molti quartieri della città sono state organizzate sottoscrizioni in favore del medico che ha tolto la vita alla neonata.

Le conseguenze dell'episodio accaduto a Liegi sono altrettanto drammatiche: un considerevole numero di future mamme, che hanno fatto uso della «medicina maledetta», vivono in uno stato di grande angoscia, che è di per sè pregiudizievole alla loro salute. Anche l'uso di altri tranquillanti è pressochè cessato; persino degli analgesici molti fanno a meno.

m. b.

Aumenta in tutto il mondo il numero dei diabetici

Dichiarazioni dello scienziato che scoprì l'insulina

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 13 giugno.

Il diabete è in aumento in tutto il mondo ed è giunta l'ora di compiere indagini nazionali per individuare coloro che, senza saperlo, sono colpiti dal male. L'importanza di queste dichiarazioni, fatte oggi a Londra, consiste non soltanto nel loro contenuto, ma anche, e soprattutto, nella autorità di chi le ha rilasciate. L'oratore era Charles Herbert Best, di 63 anni, lo scienziato che, nel 1921, scoprì, con il defunto Sir Frederick Banting, l'insulina, ed è, da allora, uno dei più eminenti studiosi nel campo delle ricerche mediche. Best — che è nato negli Stati Uniti ma vive in Canada — è in Inghilterra per un breve soggiorno.

Il numero dei diabetici sta aumentando — ha spiegato Best — perché mentre un tempo essi morivano fanciulli, ora, grazie all'insulina, possono vivere e mettere al mondo figli, affetti dalla stessa disfunzione. «Può sembrare crudele dirlo, ma è la verità: tenendo in vita i diabetici, perpetuiamo la malattia». Ecco perché, secondo lo scienziato, è necessario scoprire i casi ignoti di diabete, principalmente nei giovani: «Il male, se combattuto nelle sue fasi iniziali, può essere posposto e le complicazioni possono essere attenuate».

Dalle statistiche risulta che, in Inghilterra, il 2 per cento della popolazione soffre di diabete. «E' una cifra abbastanza elevata — ha commentato lo scienziato — benché non molto superiore a quelle relative agli altri Paesi. Purtroppo, è difficile dire fino a che punto questi dati siano corretti: molte persone hanno il diabete e non lo sanno».

Occorre ricordare che una iniziativa in tal senso è stata presa dalle autorità di Bedford, una cittadina a nord di Londra, dove circa diecimila dei sessantamila abitanti sono d'origine italiana. Tutti i cittadini sono stati esortati a sottoporsi ad un «esame per il diabete» e la popolazione ha risposto in massa all'appello. L'esperimento ha avuto inizio qualche settimana fa e i dati conclusivi si avranno il mese prossimo.

m. ci.

Il contingente aereo italiano nel Congo rientra in Italia dopo due anni di attività

Il segretario generale dell'Onu esprime al governo la gratitudine per l'opera svolta dalla 46ª Aerobrigata e dalla Croce Rossa - L'omaggio ai ventun aviatori morti - Rimane in Africa un nostro ospedale

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 13 giugno.

L'ufficio stampa del ministero della Difesa questa sera ha comunicato: «Entro il corrente mese di giugno, il contingente dell'aeronautica militare italiana che, a richiesta dell'organizzazione delle Nazioni Unite, era stato inviato nel Congo nel luglio 1960, avendo ormai completati gli specifici compiti ad esso affidati, lascerà definitivamente quel territorio per rientrare in Italia, d'accordo con l'Onu. Il giorno 15 avrà luogo a Léopoldville una cerimonia di saluto alla presenza di autorità dell'Onu, congolesi e italiane».

«Durante il periodo della permanenza nel Congo, l'aeronautica italiana, impiegando velivoli "C.119" della 46ª Aerobrigata di base a Pisa, ha svolto un'intensa attività, sia per operazioni ordinarie previste nei normali impegni di aerotrasporto, sia per altri particolari servizi richiesti di volta in volta dal comando locale dell'Onu. Per tale attività sono state compiute complessivamente 8498 ore di volo e trasportati 3 milioni 654.187 kg. di materiale».

Per l'occasione, il segretario generale delle Nazioni Unite ha presentato per lettera «i suoi complimenti al rappresentante permanente d'Italia presso le Nazioni Unite». La lettera continua: «Il segretario generale desidera esprimere ancora una volta al rappresentante permanente e, per suo tramite, al governo italiano, la profonda gratitudine delle Nazioni Unite per il servizio eccezionale reso dall'aeronautica italiana in circostanze particolarmente difficili, con alto senso del dovere della solidarietà internazionale. Parimenti, desidera ricordare la memoria di quei membri del contingente italiano che sono caduti mentre stavano valorosamente compiendo il loro dovere nel Congo».

«Il segretario generale ripete altresì il suo apprezzamento per la generosa assistenza data alle forze delle Nazioni Unite in Congo dall'ospedale operativo della Croce Rossa Italiana. La sua attività costituisce una ulteriore prova del perdurante desiderio dell'Italia di cooperare con le Nazioni Unite per lo adempimento degli scopi di pace che esse perseguono».

«Il segretario generale si avvale di questa occasione per esprimere al rappresentante permanente d'Italia presso le Nazioni Unite l'assicurazione della sua più alta considerazione».

Ha termine così, dopo circa due anni, la permanenza nel Congo dei valorosi reparti della nostra aeronautica militare che hanno svolto in terra d'Africa un'alta missione di pace, per la quale ventuno nostri aviatori e un dipendente della Croce Rossa Italiana hanno sacrificato anche la vita.

A proseguire nella stessa missione resta in quel territorio il personale della Croce Rossa Italiana, nonchè un nucleo di ufficiali qualificati dell'aeronautica militare italiana che continuano a far parte integrante del comando forze aeree dell'Onu nel Congo.

Viene in tal modo assicurata la continuità della presenza e della fattiva collaborazione dell'Italia in uno dei più importanti compiti che le Nazioni Unite hanno affrontato per non venir meno al principale fine per cui sono state istituite, cioè la salvaguardia della pace e della sicurezza nel mondo.

r. s.

Fabiola ha scritto al Papa per l'annullamento delle nozze?

In Vaticano si smentisce

Roma, 13 giugno.

Negli ambienti vaticani si smentisce che la regina Fabiola abbia scritto al Papa per chiedere «consigli» sull'eventuale annullamento del suo matrimonio. Secondo alcune voci, la sovrana del Belgio, non potendo dare un erede a Baldovino, avrebbe espresso il desiderio di rinunciare al consorte ed al trono, e di entrare in convento.

La lettera a Giovanni XXIII — sempre secondo le voci — sarebbe stata scritta dopo che un illustre ginecologo svizzero aveva annunciato alla regina che non avrebbe più potuto avere figli.

SPETTACOLI

Un'opera di Vivaldi dimenticata da 230 anni

"La Fida ninfa,, alla Piccola Scala

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 giugno.

La bravura d'un resocontista della *Fida ninfa* o d'un altro melodramma affine, fra tanti del Sei-Settecento, sta veramente non nella precisa valutazione dell'opera totale, ma nella chiarezza e brevità dell'esposizione del libretto, curiosamente intricato, arruffato, arzigogolato. Non basterebbe una colonna a narrar per filo e per segno questo, che, lavoro dell'insigne poligrafo Scipione Maffei, non è dei più sciatti e dozzinali. Proviamo, sfrondando con cesoie instancabili.

«Ninfa fedele» è la pastorella Licori di Sciro, che il corsaro Oralto ha or ora rapito e condotto prigioniera, insieme col padre, Narete, e la sorella Elpina, a Nasso, dove, catturato da soldati traci, era stato portato, schiavo, anche da Sciro, il giovane Osmino, il quale disse chiamarsi Morasto. A Nasso vive, ignoto, un suo minor fratello, Tirsi, al quale i genitori, a conforto della perdita, avevano ridato il nome di Osmino. Ancora fanciulli, Morasto e Licori s'erano promessi. Incontrandolo, ella ed i suoi parenti non lo riconoscono. Morasto, per accertare la fedeltà dell'amata, finge di non ravvisarli. Oralto s'innamora di Licori, e vuole che appunto Morasto la invogli a corrispondergli: insoddisfatto, venderà i prigionieri al Sultano. Anche il secondo Osmino si invaghisce di Licori, e per avvicinarla corteggia Elpina. Vagando nei boschi di Nasso, Narete legge, incisi nel tronco di alcuni faggi, i nomi: Osmino, Licori, Sciro, e se stupisce. S'imbatte nel secondo Osmino, e suppone sia l'altro. Anche Licori crede aver ritrovato in lui il fidanzato, e l'abbraccia. Morasto si dispera per lo scambio. Elpina si adira con Osmino sleale. Minacciata da Oralto, Licori si ucciderebbe, piuttosto che esser sua. Costretto a partire, Oralto vorrebbe trascinarla seco, ma ella gli sfugge, si nasconde in una grotta fra gli scogli del mare. Ecco, il suo velo galleggia. La ninfa, si sospetta, è annegata. Nell'assenza di Oralto gioiosamente si chiarisce che Morasto è il primo Osmino, e che Licori, salva, gli è stata sempre fedele. Per rimpatriare, benché la tempesta infuri, tutt'e cinque s'imbarcano. Giunone benigna induce Eolo a placare i venti.

Se sfoltire una sequela di finzioni è qui pro quo è disagevole, il giudizio dell'opera propriamente di Vivaldi riesce facile. Presto detto: manca l'essenziale, il dramma. Non è un'attenuante che essa rifletta lo stato del teatro, triste pel cattivo gusto della maggior parte del pubblico e per l'arrendevolezza anche di valenti musicisti, sordi alle deplorazioni di letterati, di colti, di osservatori, che invocavano un rinnovamento. Di fatto già qualche opera, d'altra specie, mirava all'essenziale: definire i vari caratteri dei personaggi e cantarne liricamente i sentimenti. Basta un nome: Pergolesi.

Grande maestro, elaboratore, anche inventore di forme, sottilmente espressive, come tante sue preclare pagine strumentali attestano, Vivaldi non intese l'imprescindibile sostanza del melodramma, e, conformandosi alle consuetudini dei facitori, e menando avanti in fretta, com'è evidente, la partitura, e neanche questa è criticamente un'attenuante, diede circa due ore di musiche, le quali poche volte, casualmente, s'addicono alle azioni ed agli stati di animo delle persone in iscena. Non si disputa di tecnica, recitativa, melodica, ariosa, virtuosistica, armonica, orchestrale, eccetera, sia pure sia, ma della qualità e della riuscita. I motivi di soltanto cinque o sei arie poetizzano il momento, la strofa, di questo o quel personaggio, e, continuando, ne seguono la febbrilità o la lentezza, la costanza o la variazione, e dunque mostrano saltuariamente la riflessione e l'emozione, la vigoria e la coscienza del musicista. Pel resto, la penna correva, e, benché a guidarla fosse la mano di lui, lo scritto era di mera maniera. Ed il pubblico si godeva gli spunti melodici ed anche più i chichirichì dei cantanti. Vecchia e lunga storia.

Terminata l'udizione di questa, come di tante altre opere senza dramma, comunque sian fatte, non resta alcuna impressione memorabile.

Ed anche questa conoscenza, garantita dall'autorità del revisore professor Raffaello Monterosso, è utile, istruttiva, per intendere in ogni aspetto l'ieri e l'oggi. Bisognava perciò applaudire. Nella rappresentazione, (bozzetti di A. Colonnello), c'era da ridire sulla castigatezza, forse per economia, della parte scenica. Ci sono tanti registi spendaccioni! Dei cinque ambienti prescritti se ne vede uno, mutevole nel fondale; donde una monotonia, che certo non giova. Per ogni altro compito la regia di Franco Enriquez è parsa accuratissima. Ed encomiabile il maestro Sanzogno nella concertazione di cantanti, quali A. Giacomotti, N. Panni, H. Handt, B. Rizzoli, G. Lane, J. Companez, esperti anche negli immancabili vocalizzi.

A. Della Corte

Dawn innamorata della Sardegna



Cagliari, 13 giugno.

L'attrice cinematografica inglese Dawn Addams ha lasciato oggi la Sardegna ed è rientrata a Roma, dopo un giro di tre giorni effettuato nelle più suggestive località turistiche dell'isola. Nel partire da Alghero, l'attrice ha dichiarato che è rimasta veramente entusiasta delle bellezze dell'isola, nella quale ha deciso di trascorrere le vacanze estive.

«In Sardegna — ha detto — ho visto cose meravigliose e vi ho scoperto luoghi ideali per trovare riposo e distensione. Ho intenzione di costruire qui una villa così da poter trascorrere nell'isola lunghi periodi dell'anno».

Dawn Addams aveva terminato nei giorni scorsi di «girare» a Parigi ventisei telefilm dal titolo «In Francia come se ci fosse», che andranno in onda sulla tv inglese. Per il prossimo futuro ha in programma di girare un film a Roma.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera con la parodia del Rigoletto cala il sipario sullo spettacolo di Fo

Per la serie «Trent'anni di cinema» è andato in onda ieri sera, sul secondo canale, il film «Cielo sulla palude» di Augusto Genina, che fu premiato alla Mostra di Venezia del 1949. Genina ebbe il suo periodo d'oro una ventina di anni fa quando diresse due pellicole di propaganda fascista e militarista: «L'assedio dell'Alcazar», sulla guerra civile di Spagna, opera non priva, sul piano spettacolare, di sequenze d'effetto; e «Bengasi» un polpettone di guerra falso e retorico.

Dopo un lungo silenzio, Genina tornò alla ribalta nel 1949 con questo film, «Cielo sulla palude», di ispirazione cattolica e mistica, il cui maggior pregio sta non tanto nella motivazione e nella esaltazione della santità di Maria Goretti quanto nella pittura acre, precisa, violenta della vita del sottoproletariato rurale di sessant'anni fa: abbiamo adoperato la parola pittura non a caso poiché molte inquadrature di paludi desolate, di alberi spogli, di grandi cieli nuvolosi sull'immensa pianura hanno veramente la dignità e la potenza di composizioni pittoriche. Lento, cupo, triste, austero, «Cielo sulla palude» non è un capolavoro ma è senza dubbio un film da considerare con rispetto.

Come di consueto, la proiezione è stata preceduta da un commento. Stavolta però questa importante e indispensabile parte introduttiva che ha il preciso compito di illuminare la massa del pubblico sul valore e sul significato della pellicola e sulla figura del regista, non ha assolutamente funzionato. Gino Cervi, amico di Genina (che morì a Roma nel 1957), non è andato più in là dell'encomio affettuoso ma superficiale e convenzionale e in definitiva inutile. Il pubblico, su Genina e sui suoi precedenti artistici, non ha saputo nulla.

* *

Il primo canale, dopo una interessante «Tribuna politica», ha offerto un numero di «Strettamente musicale» che ha confermato d'essere una rassegna di canzoni e di brani orchestrali spesso piacevoli, ma che si è dimostrata praticamente inesistente come spettacolo: una rassegna che s'adatterebbe meglio alla radio che alla tv.

E' seguita la rubrica libraria di Luigi Silori, soppressa l'altra sera per mancanza di tempo. Abbiamo avuto l'impressione che, sempre per mancanza di tempo, la sfortunata trasmissione sia stata presentata ieri in formato ridottissimo.

* *

Stasera, sul secondo canale, ultima puntata del varietà «Chi l'ha visto?» con Dario Fo e Franca Rame: vedremo, tra l'altro, una parodia del «Rigoletto» che sarà ambientato in America al tempo dei gangsters.

* *

E' in preparazione una serata interamente dedicata al teatro di G. B. Shaw. Saranno inscenati i tre atti unici «Il decorato O' Flaherty», «L'uomo del destino» e «La cura musicale».

u. bz.

Gli abbonati alla tv aumentati in 5 mesi di 400 mila unità

Roma, 13 giugno.

Gli abbonati alle radiodiffusioni in Italia al 31 maggio 1962, secondo un'informazione dell'Agenzia Economica Finanziaria, hanno raggiunto la cifra di 8 milioni 765 mila 168 di cui 3 milioni 159 mila 942 abbonati anche alla televisione.

Nei primi cinque mesi del 1962 gli abbonati alle radiodiffusioni risultano aumentati di 377 mila 808 e gli abbonati anche alla tv di 398 mila 204.

Nell'intero scorso anno gli abbonati alle radiodiffusioni erano aumentati di 481 mila 493 e gli abbonati anche alla tv di 638.193.

Il musicista Eugene Goossens muore per un attacco di cuore in aeroplano

Direttore d'orchestra di fama, era anche assai noto come compositore

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 giugno.

A sole ventiquattr'ore dalla morte dell'illustre compositore John Ireland, la Gran Bretagna ha perduto oggi un'altra eminente figura del mondo musicale, il direttore d'orchestra sir Eugene Goossens. Sir Eugene stava rientrando questa mattina, in aereo, da un periodo di convalescenza trascorso in Svizzera quando, poco prima dell'atterraggio, si accasciò privo di sensi. Trasportato in un ospedale nei pressi dell'aeroporto londinese, i medici tentarono di salvarlo con trasfusioni di sangue, ma invano: il maestro — il quale soffriva di cuore — spirò, poco dopo, senza aver ripreso conoscenza. Aveva sessantanove anni.

Sir Eugene (quel «sir» gli fu conferito nel 1955) apparteneva ad una delle più straordinarie famiglie nell'arte della musica. Suo nonno e suo padre erano stimati direttori d'orchestra, i quali lavorarono entrambi per la nota «Carl Rosa Opera Company». Un fratello dello scomparso s'affermò, giovanissimo, come suonatore di corno, prima della sua morte nella guerra '14-'18; un altro, Leon, è adesso tra i migliori suonatori di oboe del mondo. Le due sorelle di Sir Eugene, Sidonie e Marie, sono arpiste di vaglia.

Il nome della famiglia è belga, e i primi Goossens si stabilirono in Inghilterra nel 1873. Goossens debuttò come violinista a sette anni. Nel 1916 era già noto come uno dei più promettenti direttori inglesi d'orchestra: nel 1923 andò negli Stati Uniti, dove rimase fino al 1945, dirigendo numerosi complessi americani. Tra il '47 e il '56, fu direttore stabile della Orchestra sinfonica di Sidney, in Australia. Sir Eugene era noto pure come compositore: aveva scritto due opere — «Judith», nel '29, e «Don Juan de Manara», nel '37 — e stava terminandone ora una terza, dalla commedia di Goldoni «La vedova scaltra». Lo scomparso si era sposato tre volte: lascia cinque figlie.

m. ci.

Circolo degli Artisti — Questa sera alle 21,15, la pianista argentina Martha Argerich dell'Accademia Internazionale «Maestro Arturo Benedetti Michelangeli» terrà un concerto di musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Barber e Ravel.

La censura inglese impone 161 «tagli» ad un film americano

Londra, 13 giugno.

La censura cinematografica ha stabilito un nuovo record imponendo 161 tagli ad una pellicola americana. Se non verranno accettati dal produttore, essa non potrà essere mostrata in pubblico. La pellicola, dal titolo Cape fear, è interpretata da Gregory Peck e da Robert Mitchum, e narra la storia di un uomo che rapisce un bambino.

SULLO SCHERMO

"Lo sceriffo in gonnella,,

"Ecco Charlot,,: tre film muti di Chaplin

(Ideal) — Debbie Reynolds è *Lo sceriffo in gonnella* asciugata dagli anni, l'ex-signora Fisher è di una magrezza che innamora e che felicemente la soccorre quando deve parodiare gli imbarazzi di una vedovella trovatasi di punto in bianco tra vaccari e banditi in una Arizona non ancora incivilita. Sono i momenti più azzeccati di questo western («The second time around» nell'originale americano), diretto da Vincent Sherman sul grande schermo a colori, in cui la vena burlesca che la Reynolds piacevolmente rivela è sfruttata in poche occasioni: per poi inaridirsi in una vicenda persino patetica e, in ogni modo, scarsamente verosimile.

Avviene infatti che la protagonista, la quale già aveva in uggia il corrotto sceriffo del luogo, venga eletta al posto di costui e gli tenga validamente testa, con l'aiuto dei probi cittadini, allorché il furfante, gettata la maschera, s'allea ad alcuni pendagli da forca per rubare ed uccidere. Qui la parodia si perde per strada e certamente non valgono a fargliela ritrovare le melensaggini sentimentali della vedova con due spasimanti.

Sono costoro Steve Forrest e Andy Griffith, entrambi discreti attori con Juliet Prowse, già «fidanzata di una settimana» di Sinatra; ma se li mangia tutti in un boccone l'anziana caratterista Thelma Ritter, ancora valorosamente sulla breccia.

(Cristallo) — *Ecco Charlot!* riunisce tre film muti di Chaplin: ed il titolo è abbastanza appropriato poiché ci viene davvero restituito, con sufficiente fedeltà, il più celebre, e più grande personaggio di tutta la storia del cinema. Lo stesso Chaplin ha curato questa riedizione, corredandola di facili musiche sue, ma senza sovraccaricarla di effetti sonori o, peggio, di dialoghi posticci o fastidiosi commenti. Possiamo così rivedere, pressoché integralmente «Vita da cani» (1918), che fu il primo film di Chaplin per la First National; e insieme altri due film prodotti per la stessa casa, «Charlot soldato», (1918), e «Il pellegrino» (1923).

vice

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 16 e 21,15 grandi spettacoli di Varietà con Lucio Flauto. **Alcione**: Rivista «Baraonda di donne»: ore 16,15 e 21,15. **Ridotto del Romano**: domani ore 22 Teatro dello 10 pres. 4 atti unici di Feydeau - Courteline - Labiche.

Acapulco: nuovo locale estivo prossima apertura c. Moncalieri 145 (ponte Isabella), telef. 651.163. **Al Bagatelle Evariste's Club**: 21-2 Whisky à gogo più (str. per Cavoretto 2, t. 678-978). Locale estivo. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): 21-1 Compl. I Beniamini. **Apollo Danze**: ore 21 Corradino suoi diecepoli canta Ida Paris. **Birchenduall Lutrario**: 21 Piero Fasano, Scuola ballo gratuita. **Bruno**: ore 21 Orch. T. 04. **Castello di Cinzano** Rist. Danze. **Chalet Valentino**: ore 21 Bonazelli. **Faro Danze**: 21 Whisky à gogo. **Garden Danze Valsalice** cap. 18: Ore 21 Complesso Spinardi. **Gay Sala** (v. Pomba 7): ore 17 e 21 Orchestra Nico Ferrara. **Gay Villa - Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 82): 21; fest. 16 e 21. **Gran Mago** 21 Compl. Nino Spano **Hollywood**: 21 Compl. Chi-Co-Cha **La Cicala Danze**: 21 Ferrarone. **La Rotonda**: ore 21 I 6 Zar. **La Serenella**: 21 Henry Ferraris. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 687.016): estivo-invernale, 21. **Massaua Danze** ore 21 Orch. Loris canta Giulio Stegani. **Monkey Club Whisky à Gogo** (via Gramsci 15): Tutte le sere ore 21. **Pagoda Danze**: ore 21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro. **Parco Europa** Ristor., tel. 690-963. **Samoray Whisky**, C. Felice 40: 21. **S. Giorgio** Ristor. Danze Valentino; 2 Orch. L. Fumai - R. Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino. **Whisky à Gogo Piscina del Sole** Ristorante Strada San Mauro tel. 658.888. Orario piscina 9 - 20. **Whisky Notte**, Goito, 687.663: 21.

Columbia Night Club: attrazioni. **Estoril**, v. Cavour 6: 22 - 4 attr. **Moulin Rouge**, p. Carlina, t. 44-370 Attrazioni internazionali.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien c. Matteotti 40: James Whistler. Mostra nuovo catalogo. **Galleria Narciso**, p. C. Felice 18: «Ieri e oggi» '800 e '900 italiano. **La Bussola**, via Po 9: Carte di artisti contemporanei 10-13; 15-20. **La Cavourrina** p. Cavour 10: Acqueforti Enrico Paulucci 10-12; 15-20. **Promotrice Belle Arti** Valentino: 120ª Mostra esposizione regionale antologica: 350 artisti, 800 opere. Orario 10-12, 15-19.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: ore 10-12 e 15-18.

ECHI SPETTACOLI

HOLLYWOOD ROOF GARDEN Ore 21: Tullio Rossini presenta AMICI DEL TEATRO «Fantasisti alla ribalta».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sexy al neon» Rassegna internazionale di night club e strip-tease eastmancolor scope Vietato minori anni 18. **Astor**: «L'italiano ha 50 anni» con Giorgio Albertazzi. **Corso**: «Buffalo Bill» tech. J. Mac Crea, M. O'Hara, L. Darnell. **Cristallo**: «Ecco Charlot» con Charlie Chaplin. **Doria**: «L'ultimo testimone» Ellen Schwiers, H. Lothar, J. Goslar **Ideal**: «Lo sceriffo in gonnella» Debbie Reynolds, technic. scope. **Lux**: «7 spose per 7 fratelli» sc. col. Jane Powell, Howard Keel. **Reposi**: «L'amante indiana» tech. James Stewart, Debra Paget. **Romano**: «I giorni contati» di E. Petri con S. Randone, F. Ferrari. **Vittoria**: «23 passi dal delitto» Van Johnson, Vera Miles, scope.

Alfieri: ore 16 e 21,15 grandi spettacoli di varietà. Sullo schermo: «Il gobbo» G. Blain, A. M. Ferrero **Ariston**: «L'eclisse» di Antonioni con Alain Delon, M. Vitti. **Arlecchino**: «Uno scapolo in paradiso» B. Hope, L. Turner, sc. col. **Augustus**: «I 7 peccati capitali» M. Vlady, J. Charrier, E. Constantine. Vietato minori 16 anni. **Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «FBI contro dr. Mabuse» con Lex Barker. **Nazionale**: chiuso lavori rimod. **Torino**: «Le parigine» F. Arnoul, F. Brion, D. Robin. Ap. ore 10.

Alexandra: «Arrivano i titani» A. Lualdi, P. Armendariz, technic. **Capitol**: «Arrivano i titani» A. Lualdi, Armendariz, Sassard, tec. **Faro**: «Arrivano i titani» Lualdi, P. Armendariz, Sassard, techn. **Fiamma**: «Il re dei falsari» con Jean Gabin e Martine Carol. **Hollywood** «Il Conte di Montecristo» L. Jourdan, Furneaux, tech. Inizio film: ore 14,30 - 18 - 21,30. **Mafel**: «Amanti imperiali» tech. scope con C. Horbiger. **Massimo** «Le vacanze di monsieur Hulot» con Jacques Tati. **Orfeo**: «Conte di Montecristo» sc. tech. con L. Jourdan, Y. Furneaux Inizio film: ore 14,30 - 18 - 21,30. **Principe**: «Il Conte di Montecristo» di C. Autant-Lara con L. Jourdan, Y. Furneaux, technic. Inizio film: ore 14,30 - 18 - 21,30. **Statuto** Lunga marcia per Pechino

Adriano «Squadra infernale» col. Audie Murphy, John Saxon. **Alcione**: «Ultimo dei Comanches» Riv. Baraonda di donne 16,15-21,15 **Alpi**: «Gioventù nuda». **La Perla**: «Delitto implacabile» con Estelle Blain, Harold Kay. **Regina**: «Caccia all'uomo».

Asti «Divisione Lebensborn» Maria Perschy, J. Hansen. Ap. 10. **Ceresana**: «Gianni e Pinotto banditi col botto». **Milano**: «Julie» e «Lo strangolatore di Bombay». Apert. ore 10 **Olimpia** «Amanti del Pacifico» col. **Po** «Marte distruggerà la Terra» **P.Nuova** Divoratori della giungla e Condannato a morte fuggito. **S. Felice**: «Gagarin-URSS stazione spaziale K 9» colori.

Esperia: «Giulietta e Romanoff» tech. scope. S. Dee, John Gavin **Giardino**: «Notte e nebbia» tech. **Madonna Rose**: «Tarzan e la donna leopardo» J. Weissmuller. **Mirafiori**: Diavolo calzoncini rosa **S. Rita**: «Il forte del massacro» sc. col. Joel Mac Crea, Tucker. **Vinzaglio**: «Psicanalista» Ugo Tognazzi, R. Vianello, F. Mulè.

Araldo: «Figlia del capitano» sc. Oleg Strigenov, Serghei Lukianov. **Eliseo**: «Paese selvaggio» con Elvis Presley in technicolor. **Fréjus**: «Clandestina a Tahiti» Martine Carol, K. Bohm, techn. **Nuovo**: «Al di là dell'orrore».

S. Paolo: «A cavallo della tigre» Nino Manfredi, Valeria Moriconi.

Artisti: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cartoni animati technic. **Belgio**: «A cavallo della tigre». **Corallo**: «Principessa di Cleves» sc. tech. di Delannoy con Vlady. **Eridano**: «Avventura a Capri» M. Arena, A. Panaro, techn. scope. **Gropa**: «Chi si ferma è perduto». **V. Veneto** «Una storia di guerra».

Astra: «Paese selvaggio» technic. scope con Elvis Presley. **Bernini** Vergini di Salem Signoret **Elios**: «La carne e lo sperone». **Excelsior** «Pistola nuda» J. Bromfield, Coleen Gray. **Massaua**: «Il ribelle d'Irlanda» technic. con Rock Hudson. **Odeon**: «La [illegible] e l'amore». **Star**: «A cavallo della tigre» con Nino Manfredi, M. Adorf.

Adua: «I pirati di Tortuga» col. **Aurora**: «Bill il mancino» L. La Rue, Fuzzy St. John. **Bracia** «Collina 24 non risponde» **Châtillon** 2 film «Giungla tragica» e «20 anni dopo» S. Laurel, Hardy **Edelweiss** Rinnegati del Wyoming. **Eri-Dan**: «Missione pericolosa». **Falchera**: La grande s...parata. **Fortino**: «Il cerchio si chiude». **Lanteri**: «In 2 è un'altra cosa». **Maior**: «Sansone» Brigitte Corey. **Nord**: «Fronte del porto» scope, Marlon Brando, Eva Maria Saint. **Palermo** «Il grande peccato». Viet. **Sociale**: «I comancheros» colori scope. John Wayne, S. Withman. **Zenit**: «Rififì fra le donne» con Nadia Tiller, Robert Hossein.

Baretti: «Amore più bello» Valli. **Cabiria**: «Le distrazioni» J. P. Belmondo, S. Koscina, Brasseur. **Colosseo** «Sogni muoiono all'alba» L. Massari, I. Garrani, A. Tieri. **Continental**: «Nel tempio degli uomini talpa» J. Agar, C. Patrick. **Flora**: «Contessa azzurra» techn. Zsa Zsa Gabor, Amedeo Nazzari. **Italia**: «Amore ritorna» tech. sc. con Doris Day, Rock Hudson. **Moderno**: «Marie Octobre» e «La frustata» technic. R. Widmark. **Nizza** due film «Gli aristocratici» e «All'alba non sarete vivi». **Piemonte** «Il pistolero di Laredo» technicol. R. Knapp, Jana Davi. **S. Carlo**: «Espresso Bongo» scope, Laurence Harvey, Sylvia Syms. **Spezia**: «Dramma nello specchio» Juliette Greco, O. Welles, scope.

Diana «Adulterio difficile» Hope. **Dora**: «Aleksandr Nevskij». **Roma**: «Peccatrici e mani lorde». **Umbria**: «Vacanze romane» Peck.

Alba: «Le 7 strade» A. Murphy. **Ambra**: «Furia del West». **Apollo**: «Space-men contro vampiri dello spazio» Ulzui, Tokada. **Edera** «Silvestro contro Gonzales» **Lucento**: «Squadra infernale». **Lutrario** Anatomia di un dittatore **Massaia**: «Spionaggio a Tokio». **Murialdo**: «Gli allegri eroi» Crik. **Pio XI** (v. Lucento 8): «Moglie sconosciuta» sc. tech. Sal Mineo. **Splendor** «Dimmi la verità» tech. scope, Sandra Dee, John Gavin.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Flora, Lux e Milano. - Ippodromo «F. Tesio» (biglietti alla Cassa dell'Ippodromo). - Per domenica sera: Juventus-Ferencvaros (biglietti all'Enal).

Incontri con le professioni

Oggi alle 18, nella sede invernale del Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, per la serie degli *incontri con le professioni* promossa dall'Associazione ex-allievi del "Massimo d'Azeglio", il prof. Carlo Casalegno de *La Stampa* parlerà su: «Il giornalista». Seguirà un dibattito.

ECHI DI CRONACA

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Telescuola**. Scuola media unificata: prima classe: matematica, storia, osservazioni scientifiche, religione, educazione fisica. Avviamento professionale: 14: seconda classe: matematica, italiano, musica e canto corale; terza classe: osservazioni scientifiche, musica e canto corale, italiano, economia domestica.
16,30: **Il tuo domani**: rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.
17,30: **La tv dei ragazzi**: «Il piccolo circo». Mago Zurli, Scaramacai, Febo Conti, Tony Dallara, Elda Lanza, Angelo Lombardi si ritroveranno oggi sotto il tendone del Circo Zorzan in compagnia degli artisti e degli animali ammaestrati del Piccolo Circo, così allestiranno un allegro spettacolo, pieno di giochi, di attrazioni e di trovate.
18,30: **Telegiornale**.
18,45: **Non è mai troppo tardi**: corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari.
19,15: **Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia**, con la partecipazione della pianista Adriana Brugnolini. Casella: «Scarlattiana», divertimento per pianoforte e strumenti (su musiche di Domenico Scarlatti): Introduzione; Allegro; Minuetto; Capriccio; Pastorale; Finale.
19,45: **La tv degli agricoltori**.
20,15: **Sport**.
20,30: **Telegiornale**.
21,05: **Scacco matto**: «Partita di caccia». Racconto sceneggiato.
21,55: **Cinema d'oggi**, a cura di Pietro Pintus.
22,25: **Le forze del problema**: i laureati nell'industria.
23,10: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

21,10: «Chi l'ha visto?», rivista di Dario Fo con Franca Rame.
23,10: **Telegiornale**.
23,35: **Giovedì sport**: riprese dirette e inchieste di attualità.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio; Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: Storie e canzoni di mare; 11: Omnibus (parte seconda); 12: Incontro con le canzoni; 12,15: Arlecchino; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,35: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: Il mondo del concerto; 18: Padiglione Italia; 18,10: Sera nel mondo; 19,10: Lavoro italiano nel mondo; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; Radiosport; 20,30: La porta chiusa, tre atti di M. Praga. Al termine: Musica per orchestra d'archi; 23: Oggi al Parlamento; Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musica; 8,30: Notizie del Giornale radio; 8,35: Canta N. Gallo; 9: Edizione originale; 9,30: Notizie del Giornale radio; 9,35: Il calabrone, rivistina; 10,30: Notizie del Giornale radio; 11: Musica; 11,30: Notizie del Giornale radio; 11,35: Musica; 13: La ragazza delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta. 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Notizie del Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Notizie del Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 17: Ponte transatlantico; 17,30: Notizie del Giornale radio; 17,35: Tritatutto; 18,30: Notizie del Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Ribalta del melodramma; 20,30: Notizie del Giornale radio; 20,35: Corrado presenta: Centocittà; 21,30: Notizie del Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: La scelta del proprio lavoro; 19: Musiche di J. Dowland e O. Gibbons; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di B. Martinu; 21: Il Giornale del terzo; 21,20: Musica da camera; 21,50: Trenta anni di storia politica italiana; 22,30: Musiche contemporanee; 22,55: Da «Dialoghi con Leucò» di C. Pavese.

Morti altri tre operai, dopo una lunga e straziante agonia

Sono sei le vittime del benzolo tra i calzaturieri di Vigevano

Gravi alcuni dei trenta ammalati - Il pericolo dell'avvelenamento minaccia centinaia di famiglie: molti artigiani fabbricano scarpe in casa, aiutati da moglie e figli - E' sufficiente una settimana di lavoro intenso per produrre una grave intossicazione negli organismi più deboli

Nessuno osserva le norme preventive

I casi di Vigevano fanno pensare. Difatti, dopo che la legislazione sulle malattie professionali in Italia ha preso uno sviluppo encomiabile, nonostante l'incrementarsi delle lavorazioni in cui vengono impiegate sostanze tossiche, la percentuale dei casi di avvelenamenti professionali è andata assai scemando. Comunque la sorpresa del rischio oggi prevale piuttosto per quelle lavorazioni nuove, nel ciclo delle quali vengono impiegati materiali nuovissimi, sul cui grado di tossicità non esisteva una precedente esperienza; ma per quanto concerne l'impiego di sostanze tossiche ad azione da tempo ben nota, com'è appunto il benzolo oggi incriminato a Vigevano, l'esplosione in grande stile delle loro malefatte lascia perlomeno perplessi e denuncia senz'altro la inosservanza di norme preventive di sicurezza, chiaramente contemplate da tempo nella regolamentazione igienico-sanitaria del lavoro. Più comprensibile, tuttavia, è il fatto, qualora alla base di esso stia il carattere artigianale di certi piccoli opifici in causa, più facili a sfuggire ai controlli e più ignoranti del rischio, a parte altri fattori contingenti, rilevabili nelle particolari inchieste.

Quando si parla di intossicazioni professionali non si intende di norma alludere a quelle acute o acutissime, dovute ad una esposizione intensa e rapida al veleno in causa (come potrebbe essere, ad esempio, l'inalazione di grandi quantità di vapori di benzolo, per una rottura accidentale di recipienti che lo contengono); ci si riferisce, invece, all'azione cronica di un lento e continuato assorbimento per lunghi periodi di tempo della sostanza pericolosa, vuoi attraverso le vie respiratorie, vuoi tramite la cute oppure per ingestione. Si tratta, cioè di forme morbose che si insinuano subdolamente e che, in genere, tardano a provocare una sintomatologia chiara, inconfondibile con disturbi di altra origine.

Pertanto sono previste visite preventive all'accettazione del personale in molte lavorazioni, e visite periodiche, più o meno distanziate in rapporto alla varietà del rischio. Le prime sono intese a non accettare i soggetti che presentino tare predisponenti all'intossicazione ritenuta potenziale nel reparto di lavoro; le altre mirano a far scoprire tempestivamente, dal medico particolarmente competente, i primi sintomi sospetti del male, si da porvi rimedio prima che le sue lesioni diventino irreversibili. Non va, difatti, dimenticato che ancor oggi molte malattie professionali quando hanno preso deciso avvio non trovano una specifica terapia, capace di guarire completamente i colpiti.

Naturalmente dette visite integrano altri provvedimenti intesi a rendere sempre più salubri gli ambienti di lavoro, a cominciare dall'impedirvi la diffusione di vapori tossici. D'altra parte, oltre il primario interesse della tutela della salute e del rendimento di chi lavora, sovente la captazione di certe sostanze, che altrimenti andrebbero disperse con vapori, costituisce un recupero notevole di materiale costoso. Per quanto riguarda specificamente le lavorazioni con impiego di benzolo, la visita preventiva obbligatoria mira ad escludere i portatori di ogni fattore organico predisponente; in primo luogo chi è affetto da malattie del sangue. Inoltre sono soggetti a visita immediata gli addetti all'uso industriale di qualsiasi sostanza sciolta in benzolo, appena denunzino sospetti di intossicazione. A visite periodiche da effettuarsi con non più di sei mesi di intervallo sono soggetti i minori di diciotto anni e le donne di qualsiasi età. Donne minorenni e fanciulli sono poi esclusi in situazioni speciali.

Per le sue proprietà di diluente e di solvente il benzolo è larghissimamente usato nell'industria (e purtroppo entra anche talora imprudentemente in impieghi casalinghi). Se ne potrebbe fare un lungo elenco di usi. Citiamo, comunque, l'importanza assunta nelle lavorazioni che impiegano soluzioni di caucciù in esso. Anche nella rotocalcografia è usato con i suoi omologhi, e sono stati descritti pertanto casi di intossicazione collettiva tra le donne addettevi.

Assorbito per inalazione a piccole dosi e ripetutamente, l'azione tossica del benzolo si svolge particolarmente sul midollo osseo, turbandone, se non bloccandone, la funzione generatrice degli elementi del sangue; per cui si realizza un quadro tipico di anemia, detta aplastica, per quanto qualche rara volta la forma morbosa si possa diversamente esprimere simulando stati leucemici. Sempre riferendoci alla intossicazione cronica, possono esserne sintomatici inizialmente certe irritabilità, cefalee, un senso di profonda stanchezza, la inappetenza, infiammazioni gengivali, un dimagrimento, eppoi pallori, tendenze ad emorragie. Indubbiamente molto dipende, oltreché dalle dosi assorbite, dalla variabile sensibilità individuale, dal sesso (più facili ad ammalarsi le donne, specie in gravidanza o durante i loro tributi mensili, e fors'anche nella menopausa), nonché l'età (troppo giovane o ultrasessantenne).

L'allontanamento dal lavoro tossico e una terapia adeguata vanno attuati appena il male si profila. Dieta corroborante e ricca di proteine; preparati antianemici; mezzi possibilmente stimolanti il midollo osseo; vitamina B 6 ed a forti dosi vitamina C, eventualmente trasfusioni e penicillina; ecco i presidi terapeutici principali, a seconda dei casi. La somministrazione della vitamina C agli operai esposti al rischio del benzolismo cronico è pure raccomandabile ai fini profilattici.

Angelo Viziano
Già Commiss. Ministeriale della Società italiana di medicina del lavoro

Perché usano la «colla che uccide»

(Dal nostro inviato speciale)
Vigevano, 13 giugno.

Il numero delle vittime del benzolo si allunga di due morti. Non perché vi siano stati due nuovi decessi, ma perché un più accurato controllo ha permesso di tramutare in certezza due casi sospetti. Sono gli operai Italo Gaviglio di 46 anni, morto il 17 marzo, e Pietro Milanesi di 56, morto il 7 maggio, entrambi per anemia aplastica causata da benzolo. A essi seguono, come già abbiamo pubblicato, la bimba Paola Piredda di 3 anni (24 maggio), l'operaio Giuseppe Cedrati, di 54 (28 maggio), e l'artigiano Paolo Sala, di 53 (10 giugno). Cinque vittime in tre mesi, anche se sono parecchie migliaia gli operai che ogni giorno usano il tremendo collante a base di benzolo, e ne respirano i micidiali vapori, sono troppe. Pare anzi che le vittime siano sei; ci viene segnalato il nome dell'operaio Cesare Galbiati, di 46 anni, che sarebbe morto il 2 giugno.

I laboratori artigiani o domestici, e gli stabilimenti industriali ove sono avvenuti casi d'intossicazione, seguiti o no da morte, sono stati chiusi d'ordine dell'ufficiale sanitario, dopo aver constatato la palese inosservanza delle norme di sicurezza che regolano l'uso di sostanze tossiche. Finché non si atterranno alle prescrizioni antinfortunistiche, le seguenti aziende hanno dovuto sospendere l'attività: Carlo Pollini, via Pietrasanta; Primo Signorelli, via Prati; Bruno Barbavara, via Nosotti; Fratelli Paolo ed Emilio Sala (il primo è una delle vittime, il secondo è stato gravemente colpito dalle esalazioni) via Vercelli; Pietro Ferrara, via Seregni. Sono in corso accertamenti su altre aziende: il laboratorio Ardea, che ha avuto due intossicati, quello Scarzarella, con tre intossicati, e anche quello di Salvatore Piredda.

Il suo, come centinaia di altri, non è un vero e proprio laboratorio; è una stanza della casa, dove la famiglia eseguiva febbrilmente una fase della lavorazione, l'incollatura delle solette usando appunto la pestifera colla a base di benzolo. (Talvolta è addirittura uno scantinato, privo di adeguata aerazione). Le tossiche esalazioni ammorbarono tutti, e particolarmente fatali furono per la piccola Paola e per la cuginetta, sua coetanea, Maria Luisa Piazza: entrambe furono ricoverate per anemia provocata dal benzolo, Paola morì, Maria Luisa, dopo lunghe cure, è stata finalmente dichiarata fuori pericolo ed è avviata alla guarigione. Gli ammalati ricoverati negli ospedali di Vigevano e di Pavia sono in via di miglioramento, meno alcuni le cui condizioni sono ancora preoccupanti.


Maria Luisa Piazza

Questa del benzolo è un dramma all'italiana. Anzitutto di natura legale, perché le disposizioni ministeriali consentono l'uso del benzolo, di cui è nota la tossicità; e secondariamente di natura economica, perché esso viene usato per risparmiare su altri solventi che costano di più. (Si consideri però che in un paio di scarpe il costo del collante è di poche lire). Su tale dramma ci ha illuminato il prof. Salvatore Maugeri, direttore dell'istituto di medicina del lavoro dell'università di Pavia, la più moderna e la meglio attrezzata clinica del genere che vi sia oggi in Italia.

Nel settore calzaturiero tutti, chi più chi meno, sono intossicati dal benzolo. In organismi robusti si stabilisce un grado di cronicità; altri invece vengono duramente colpiti. La causa di questo stato di cose va ricercata nel fatto che la legge non proibisce il benzolo come solvente della para negli adesivi.

Il lavoro a domicilio è molto diffuso a Vigevano, ma per lavorazioni a base di benzolo, specialmente se si svolgono negli scantinati, occorre l'autorizzazione dell'ispettorato del lavoro. Soltanto l'Italia ammette il benzolo, nel resto d'Europa esso è proibito, e come solvente è invece prescritto il silolo, o il toluolo, o l'esano, sostanze molto meno tossiche o addirittura innocue. Ma mentre col benzolo, che costa una quarantina di lire il chilo, si ottiene un adesivo economico, gli altri solventi costano sulle duecento lire e il prodotto risulta perciò sensibilmente più caro. Tanto l'artigiano quanto l'industriale sono indotti perciò a preferire l'adesivo a base di benzolo, meno caro anche se venefico. Ma in definitiva, data la modesta quantità adoperata, il risparmio è irrisorio.

«Basta una settimana di lavoro intenso per produrre una grave intossicazione — afferma il prof. Maugeri. — Con una diagnosi tempestiva riusciamo a salvare i colpiti. Ma è difficile che il medico se ne accorga in tempo, perché l'ammalato in genere tarda a farsi visitare».

Il quadro oggi ci è stato completato da un altro colloquio col sindaco di Vigevano, Corsamino Maretti. «E' questione di moneta» ha detto a sua volta. E ha ribadito: «Bisogna proibire nella legislazione del lavoro l'uso del benzolo. Soltanto così potranno essere eliminati i pericoli».

Ma perché quest'improvvisa insorgenza di casi? Forse perché il prodotto è peggiorato. Questa è l'ipotesi di un industriale che fabbrica adesivo a base di benzolo. Il mercato, egli ha detto, negli ultimi tempi è stato invaso da una folla di piccoli fabbricanti che lavorano alla macchia, senza alcuna preparazione tecnica, e battono la concorrenza delle ditte serie buttando giù i prezzi. Sono molte le aziende che si lasciano attirare da un ribasso apparente, e acquistano un adesivo di pessima qualità e altamente pericoloso». Se tale ipotesi è vera, l'autorità giudiziaria — che sta svolgendo sul caso un'accurata inchiesta — non mancherà di fare i dovuti accertamenti.

Giuseppe Faraci

Gli insegnanti propongono le tabelle per gli aumenti

Come vorrebbero fossero ripartite le somme concesse dal governo per l'anno in corso e per il 1963

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

I dirigenti di tutte le organizzazioni sindacali della scuola sono stati ricevuti questa sera dal Sottosegretario alla Pubblica Istruzione sen. Magri per determinare le modalità di ripartizione delle somme concesse dal governo sia per il 1962 che per il 1963. L'«Intesa» ha chiesto, in via preliminare, che non vengano predisposti due provvedimenti legislativi e cioè uno per i miglioramenti relativi al 1962 e l'altro al 1963, ma un solo provvedimento.

La richiesta dei Sindacati ha un evidente obiettivo: quello di ottenere, in sede parlamentare, secondo gli accordi che hanno portato alla revoca dello sciopero, l'aumento dei 70 miliardi concessi per il 1963. Il Sottosegretario Magri si è riservato di dare una risposta in quanto si tratta di un particolare sul quale dovranno pronunciarsi anche i ministri finanziari.

I rappresentanti dell'«Intesa» hanno proposto di suddividere i 35 miliardi a disposizione per il 1962 in dodici mensilità sulla base di 31 lire per ogni punto dei nuovi coefficienti, e di lire 63 per il 1963 sempre sui nuovi coefficienti, salvo eventuali aumenti dei 70 miliardi. I dirigenti del Sinascel hanno proposto dei ritocchi per i coefficienti degli insegnanti elementari, ma l'«Intesa» non li ha accettati.

Se verranno accettate le proposte dei Sindacati i miglioramenti degli insegnanti per i singoli coefficienti vanno da un minimo di 6820 ad un massimo di 21.700 per il '62 e da un minimo di 13.640 ad un massimo di 43.400 per il '63. Riportiamo gli aumenti mensili per ciascun coefficiente per il 1962 e tra parentesi quelli relativi al 1963.

Professori di ruolo A: coeff. iniziale L. 9579 (lire 19.158); dopo due anni lire 12.462 (L. 24.924); dopo 6 anni L. 13.930 (L. 27.900); dopo 17 anni L. 16.182 (lire 32.364); dopo 18 anni lire 17.980 (L. 35.960); presidi di prima categoria L. 17.000 (L. 43.400).

Professori di ruolo B: coeff. iniziale L. 8060 (lire 16.180); dopo due anni lire 9579 (L. 19.158); dopo 6 anni L. 12.462 (L. 24.924); dopo 17 anni L. 16.182 (lire 32.364); presidi di seconda categoria L. 16.182 (lire 32.364); dopo 6 anni L. 17.980 (L. 35.960).

Professori di ruolo C: coeff. iniziale L. 6820 (lire 13.640); dopo due anni lire 8060 (L. 16.180); dopo 12 anni L. 9579 (L. 19.158); dopo 22 anni L. 12.462 (lire 24.924).

Insegnanti elementari: coefficiente iniziale L. 6820 (lire 13.640); dopo 3 anni L. 8060 (L. 16.180); dopo 7 anni L. 9579 (L. 19.158); dopo 12 anni L. 10.078 (L. 20.156); dopo 22 anni L. 12.462 (lire 24.924).

Appena approvato il provvedimento legislativo agli insegnanti dovranno essere liquidati gli arretrati per il periodo già maturato a decorrere dal 1° gennaio di quest'anno. **f. f.**

Riaperto il valico del Piccolo S. Bernardo

Courmayeur, 13 giugno.

(p. v.) Nel tardo pomeriggio è stato riaperto al traffico il valico del Piccolo San Bernardo (m. 2188), al confine tra Italia e Francia, di notevole interesse turistico. I mezzi meccanici dell'Anas hanno faticato non poco per sgomberare dalla neve in special modo gli ultimi due chilometri di strada, dove la massa nevosa raggiungeva una altezza dai 6 agli 8 metri.

I francesi sono stati i primi a giungere in vetta al valico dal loro versante, soprattutto perché dotati di mezzi meccanici moderni e più idonei. Bisogna pensare che quest'anno l'innevamento è stato eccezionale e che l'ultima abbondante nevicata risale a soli quindici giorni fa.

Sofia e Don Juan a Portofino come due innamorati qualunque

Hanno cenato in trattoria, fatto una gita in auto, acquistato foulards - Sono ospiti del brigantino dell'armatore Niarchos


Sofia di Grecia ed il marito Juan Carlos di Borbone a passeggio per Portofino

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 giugno.

Dopo due anni di assenza, il grande «tre alberi» dell'armatore greco Stavros Niarchos si è ripresentato nella rada di Portofino ed ha gettato l'ancora a cinquecento metri di distanza dal porticciolo.

L'elegante sagoma del brigantino si è profilata davanti a Portofino ieri sera, sul calar della notte. Mentre l'equipaggio — ventinove uomini — provvedeva a gettare le ancore, scendeva in mare un veloce motoscafo sul quale si trovavano i principi delle Asturie, Juan Carlos e Sofia di Grecia. I due giovani sono scesi a terra ed hanno tentato di attraversare la piazzetta tenendosi abbracciati come due innamorati qualsiasi. Ma non era facile per loro passare inosservati a Portofino, dove i reali di Grecia e soprattutto i [illegible] hanno spesso soggiornato e contano molte amicizie. Qualcuno ha subito raccolto un fascio di gladioli ed è corso ad offrirli a Sofia.

I due sposi, tuttavia, hanno potuto cenare all'aperto in sufficiente tranquillità, hanno fatto una breve escursione in macchina e solo quando, passata mezzanotte, si sono affacciati in un noto locale notturno per ascoltare qualche disco, sono stati costretti a subire con buona grazia l'assalto dei fotografi. Subito dopo, Don Juan e Sofia hanno raggiunto in fretta il motoscafo e sono ritornati a bordo del *Creole*, sul quale compiono il viaggio di nozze.

Stamane gli sposi sono stati visti sul ponte del brigantino a prendere il sole. Solo dopo mezzogiorno sono ritornati a terra e Sofia ha fatto il giro delle «boutiques», acquistando «foulards». Nel tardo pomeriggio, i principi sono tornati a bordo del «tre alberi»: questo fa ritenere che il *Creole* riprenderà il mare nel corso della notte. **n. b.**

Milioni di formiche spedite in Sardegna con una motonave

Genova, 13 giugno.

(b.) La motonave *Torres* è partita oggi da Genova per la Sardegna con un centinaio di bidoni di un ettolitro ciascuno pieni di formiche, vive e particolarmente aggressive.

La spedizione è stata eseguita dall'istituto di entomologia dell'Università di Pavia dopo soddisfacenti esperimenti condotti in varie zone del Bergamasco, per la distruzione di insetti nocivi all'agricoltura.

Il P.M. chiede 27 anni di carcere per la banda dei giovani teppisti

Gli imputati alle Assise di Alessandria sono 24, quasi tutti sui 19-23 anni - Sotto la guida di un sarto, hanno compiuto rapine e furti in negozi, nelle chiese e su auto in sosta - Oggi le arringhe dei difensori

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 13 giugno.

Con una richiesta di 27 anni di reclusione in tutto, avanzata dal P.M. dott. Barile, si è conclusa la prima udienza del processo in Corte d'Assise alla banda dei giovani teppisti alessandrini. Gli imputati in questo dibattito sono 24 ma uno solo è comparso a giudizio in stato di arresto. E' il sarto Umberto Murgione, di 20 anni, ritenuto il capobanda, imputato di rapine, associazione a delinquere, e furti continuati aggravati.

Da parecchi mesi numerosi furti venivano denunciati alla questura di Alessandria. Si trattava in genere di «colpi» su auto in sosta, in chiese e negozi. Le indagini vennero favorite dall'arresto di un diciottenne, Giancarlo Giacchero, che nel luglio 1960 fu sorpreso a rubare nella chiesa della Madonna del Suffragio. Il giovane, fermato da un sacerdote, fu condotto in Questura e fece i nomi dei complici. Si trattava di una vera e propria banda di teppisti che aveva anche compiuto alcune rapine a danno di individui anormali.

Iniziava in questo modo una laboriosa istruttoria nel corso della quale alcuni componenti della «gang» venivano arrestati. In un secondo tempo, però, tutti, ad eccezione del Murgione, ottenevano la libertà provvisoria. A conclusione dell'inchiesta il dott. Buzio rinviò a giudizio il Murgione, l'operaio Vittorio Orlando di 19 anni, l'elettricista Giancarlo Barberis di 19, l'ambulante diciannovenne Ermanno Nerielli, per rapine, associazione a delinquere, furti aggravati. L'Orlando e il Barberis furono accusati anche di atti immorali in luogo pubblico. Giancarlo Giacchero, di 18 anni, venne rinviato a giudizio per furti e associazione a delinquere; Roberto Viviani, Germano Biancalani, Gian Paolo Olivieri, Mario Spiotta, tutti di 20 anni, Enzo Gattolini, di 21; Valentino Lucato, di 18 e Gianfranco Cadeddu, di 23, per furti aggravati continuati. Giuseppe Biscaro, di 40 anni, che è anche uno dei rapinati, per atti immorali; Elio Laguzzi, di 18 anni; Paolo De Amicis, di 19; Canio Vella, di 20; Giuseppe Cutinella, di 23; Domenico Ferragasso, di 23; Agostino Ferraris, di 20 e Giovanni Meazzo, di 34, per ricettazione. Infine, Urania Costantinidis di 32 anni, Mario Gallo di 40, Primo Tarabuzzi di 37 e Ettore Poggio di 42, furono rinviati a giudizio per incauto acquisto. Tutti gli imputati sono di Alessandria, ad eccezione del Biscaro che abita a Novi Ligure e del Cadeddu, residente a Lecce.

Oggi, gli accusati hanno cercato di scolparsi senza però fornire versioni convincenti. Dopo l'escussione dei numerosi testi, quasi tutti parti lese, il P.M. ha pronunciato la requisitoria e ha domandato una pena complessiva di 27 anni di reclusione. Le condanne maggiori sono state richieste per il Giacchero, 3 anni e 4 mesi di carcere; per il Biancalani, 3 anni e 10 mesi; per il Barberis, 4 anni e 4 mesi; per il Murgione, 4 anni; per l'Orlando, 3 anni e 10 mesi; per il Nerielli, 3 anni e 3 mesi. Il processo riprenderà domani per le arringhe dei dodici avvocati della difesa e, forse, per la sentenza. **f. m.**


Il ventenne Umberto Murgione sul banco degli imputati

Finse d'essere una spia per non fare il «travet»

Condannato a sette mesi
(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 giugno.

Sette mesi e quindici giorni di reclusione, oltre a 12 mila lire di multa, sono il prezzo che una sedicente spia venezuelana dovrà pagare per avere tentato di sventare un presunto complotto che avrebbe dovuto riportare al potere nella Repubblica del Venezuela l'ex-presidente Jiménez, attualmente in esilio a San Domingo. La spia era stata prodiga di rivelazioni con il console dominicano a Genova, dr. Eugenio De Marchena, ma aveva svilito le proprie clamorose confidenze chiedendo un compenso di appena 35 mila lire, per cui il diplomatico aveva immediatamente interessato la polizia italiana.

Il dott. De Marchena, poco più di un anno fa, aveva ricevuto la visita di un giovanotto sui trentacinque anni, capelli e barba lunghi. Costui si era presentato come Luis Rinaldi, impiegato del consolato venezuelano di Milano, ed esibendo documenti diplomatici sulla cui autenticità non è stata ancora compiuta un'indagine, aveva informato il console dominicano che «un certo Luciano Anzellini» era in partenza per San Domingo allo scopo di provocare un complotto in favore di Pérez Jiménez. La spia dopo avere fornito altri mirabolanti dettagli, aveva chiesto 35 mila lire come rimborso spese per essere venuto da Milano a Genova.

Il console finse di abboccare, ma consegnò solo 5 mila lire, invitando il Rinaldi a ripassare per il saldo. Quando l'informatore tornò, c'era la polizia ad attenderlo. «Chi sarebbe il cospiratore? Quel Luciano Anzellini di cui ha parlato al console?» gli chiese un commissario. «Sono io Luciano Anzellini», dovette confessare il falso Luis Rinaldi.

Anzellini, che ha in effetti 35 anni, è un impiegato romano, già alle dipendenze di una compagnia aerea, che ad un certo punto ha voluto abbandonare la vita quieta accanto alla moglie e alle due figlie per tentare l'avventura. Si sa che ha vissuto qualche tempo in Svizzera, dove fu condannato per truffa ed espulso. Oggi l'Anzellini, che era assente, è stato condannato per truffa e per essersi attribuito false generalità. **n. b.**

Più di un miliardo il passivo della filatura in dissesto

L'azienda di Biella sarebbe stata danneggiata dal fallimento di una tessitura di Chieri - L'attivo è valutato circa 800 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 13 giugno.

L'avv. Ottavio Botta, nominato dal Tribunale civile commissario giudiziale del concordato preventivo, alla cui procedura è stata ammessa in questi giorni la società in accomandita semplice Filatura Kama, ha iniziato l'inchiesta per accertare le cause del dissesto. I creditori si riuniranno il 7 luglio per esaminare la situazione e decidere in merito alla omologazione del concordato e la relazione dovrà quindi essere depositata alla Cancelleria del Tribunale entro i primi giorni del prossimo mese.

La ditta Kama era stata costituita il 25 gennaio 1960 con un capitale nominale di 200 mila lire, di cui 140 mila versate dal socio accomandatario rag. Franco Buratti, di 50 anni, abitante a Biella, commerciante laniero assai conosciuto e stimato nell'ambiente tessile. Quattro mesi dopo, lo stesso rag. Buratti versava altre 400 mila lire, per portare a 600 mila il capitale nominale. Lo stabilimento venne costruito con criteri modernissimi, su una superficie di 12.000 metri quadrati, nel territorio di Verrone, a pochi chilometri da Biella. Il comune di Verrone è considerato «area depressa» e di conseguenza l'industriale poté beneficiare delle facilitazioni concesse dallo Stato per favorire lo sviluppo di queste zone. Notevole fu il ricorso al credito bancario per completare l'attrezzatura dello stabilimento.

Causa principale del dissesto sarebbe il fallimento di un'altra società, la tessitura Ella di Scalero, di Chieri, che ha un debito di 260 milioni verso la ditta Kama. La tessitura chierese venne dichiarata fallita il 25 maggio scorso. Colta di sorpresa, la filatura Kama, che aveva sempre ritenuto solvibile l'altra ditta, venne a trovarsi in una situazione finanziaria insostenibile e quattro giorni dopo chiedeva appunto al Tribunale di Biella di essere ammessa al concordato.

Le passività, secondo la valutazione della ditta Kama, ammonterebbero a 1 miliardo e 241 milioni di lire, di cui 430 milioni sono costituiti da crediti privilegiati; le attività vengono valutate 800 milioni di lire circa. I creditori privilegiati verranno pagati integralmente, mentre ai creditori chirografari si assicura il pagamento del 45 per cento delle cifre loro spettanti. **p. m.**

Vi sono impiegati 150 operai

Fallito a Pisa un maglificio con un passivo di un miliardo

Milano, 13 giugno.

(g. m.) I giudici del Tribunale civile di Milano, su richiesta del curatore che si occupa del fallimento dell'industriale Alexis Apostolakis, che aveva denunciato un passivo netto di circa 700 milioni, hanno dichiarato fallito anche il «Maglificio Patrizio», uno stabilimento di Pisa che dava lavoro a 150 operai, di proprietà del greco Giorgio Fotopulos, genero dell'Apostolakis. E' stata infatti accertata l'esistenza di una società di fatto tra l'Apostolakis e il Fotopulos.

Lo stesso provvedimento ha colpito anche il patrimonio della figlia dello Apostolakis, Gilda, socia di fatto del padre. La passività del fallimento del Fotopulos non è stata ancora calcolata con esattezza ma pare si aggiri sul miliardo di lire.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

APPILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Scher, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ARCIOCCASIONE presse trapani torni bilancieri parecchi morse seghetti. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. A54456

ARTICOLI pubblicitari portacenere et molte altre novità. Arometallo. Carties (Bri). 24764

AUTOGRU tutti tipi immediati servigi industriali. Telefonare Chieri 290-000. Torino. 54

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende. Cacciotto, via Montelanto 6. Telef. 890-754. 593

IMPIANTO REFRIGERAZIONE 14.000 FRIGORIE - ORA VENDESI BUONE CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4410 — TORINO».

INDUSTRIA metalmeccanica torinese assumerebbe lavorazione piccola grandi serie piegatura saldatura medio stampaggio lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino». A52005

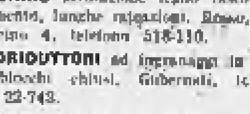
LAMIERE ondulate nere e zincate, tutti a grande, lamierini, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 280-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scasso, via Giacosa 2, telefono 683-914. 1121

MACCHINE lavorazione legno vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Paparino 4, telefono 516-110. 351

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

PARANCO portata kg. 6000 con motore volt 500, hp 5, mt 1430; e da volt 300, hp 5, mt 1500. quasi nuovo vende FILP, telefono 781-128



LINEE E NOLEGGI

Servizi Turistici per

Montreux - Ginevra

partenza ore 7 tutti i giorni

LUGANO - CADENABBIA

p. ore 7 giov. sab. e festivi

Informazioni, PARTENZE via B. Buozzi Uffici, rimessa St. del Portone Telef. 399-801

Sàden

COTE D'AZUR

Importante Società VINI in BOTTIGLIA marca depositata, distribuzione nazionale ed esportazione, Moderne attrezzature e materiali adeguati. Proprietà costruzione e gestione: 1.000.000 NF. Scrivere: ORIMOR 50 Av. Victoire NICE

DEPILAZIONE DEFINITIVA

Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.

STUDIO DI ESTETICA

Via Camerana, 26 - TORINO Telefono 527-865

Dal 1º luglio: via Lagrange 33 (Palazzo Toro)

MAGLIERIA

INTIMA ED ESTERNA

BIANCHERIA

PERSONALE

la più aggiornata produzione, un superbo assortimento di tipi e modelli per donna, uomo, ragazzo e neonato

sanfer

TORINO

Via P. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 380 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 89

THERMOBLOC

ITALWANSON



TORINO M. ADREANI

7 VIA BONCOMPAGNI - T. 772.149

OCCASIONE vendesi due filiere. Telefonare 590-602. A54758

PRESSE piegatrici cesoie ghigliottine. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Paparino 4, Torino, telefono 516-110. 351

SABBIATURA, verniciatura elettrostatica et forno galleria 140° disponendo impianto, accetto lavorazione conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A54012

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calroli 33, tel. 889-811.

TRAFILE PER ESTRUSIONE MATERIE PLASTICHE VENDONSI BUONE CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4410 — TORINO».

VENDO macchine automatiche adatte costruzione tappi bottiglioni. Telef. 370-301 mattino. A53393

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termotecnica veramente efficace Coprisermi ogni stile. Cumiana 33 telefonare 81-450. 85

IMPIANTI riscaldamento industriale aria calda automatici, costruisce Bosu. Telef. 805-590. A43292

OFFICINA attrezzata carpenteria leggera, accetta lavori piccole e grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8270 — Torino». A54780

PER manutenzioni accurate alle vostre macchine anche se dotate di automatismi di qualsiasi tipo saldatrici elettroniche, ecc. Interpellateci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino».

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani. Autosovvenzioni immediate concede Fincotex, piazza Statuto 24. Telefoni [illegible] 485-902; via Saluzzo 1. Telefono 687-640. 134

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-640. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili, ditte, via Mercanti 18 Telefonare 40-379 1105

A prezzo conveniente causa urgenti impegni cedo attrezzatissima profumeria. Sasso Pizzorno, Garibaldi 5. 454

ABBIAMO vicinanze Torino negozio mercerie stoffe 50.000 giornaliere cedesi 1.700.000 causa trasferimento. Pizzorno Sasso, Garibaldi 5 118

AFFARONE cedesi boutique via Paulini 24. Avviatissima. A56013

AFFARONE cedesi a vantaggiosissime condizioni istituto investigativo centrale, forte incasso, miti pretese. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. 292

AFFARONE, via Roma, cedo caffè motivi familiari. Telefonare 280-403.

AFIA, PIETRO MICCA 38, TELEFONO 40-652, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

ALBERGO pensione lungomare, elegantemente ammobiliato, stabile nuovo, occasionissima cedesi. Telefonare 597-976.

ASSOCEREI giovane 22-35enne, desideroso, appassionato apprendere mestiere auto moto, sport, riparazioni, vendita, noleggio ed accessori, disponga capitale liquido 3-4.000.000 Telefonare 373-651.

ATTENZIONE, alimentario drogheria, due vetrine, retro, magazzino, garage, alloggio quattro camere, servizi, minime spese, lavoro assicurato 65.000 giornaliere, possibilità incremento, cedesi occasionissima 5.500.000, motivi malattia. Balma, Saccili 34 409

ATTENZIONE: ristorantino moderno, angolare, possibilità forte reddito, lavoro, cedesi urgenza per disgrazia familiare 4.500.000, eventuali facilitazioni, persone pratiche. Balma, Saccili 34. 409

ATTIVA importante azienda, sicuro avvenire, ottimi contratti in corso, causa malattia cedesi, contro garanzie concedonsi facilitazioni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino». A54071

AUTORIMESSA, GRANDE, RESIDENZIALE, DI LUSSO, APPARTAMENTINO ANNESSO CEDESI RAGIONI SALUTE ANCHE PRIMI LUGLIO. OFFICINA ATTREZZATISSIMA FORTE LAVORO ET REDDITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5320 — TORINO».

AUTORIMESSA nuova bellissima 100 macchine affitta persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino»

AUTORIMESSA 75 macchine cedesi 4.000.000 trattabili. Telefonare 383-336.

AVVIATISSIMO bar caffè analcolico vendo causa partenza 1.600.000. Telefonare 590-095. A54623

AVVIATISSIMO mobili confezioni cedo 540.000 Telefonare 286-104.

AVVIATISSIMO negozio fiori zona Santa Rita cedesi. Telefonare 391-763.

BAR superalcoolici, tutto rifatto, chiusura festiva, incasso 35.000 giornaliere vendo 7.500.000. Telefonare 42-355.

BLOCCO 3.000.000 cedesi alimentario dieci licenze tiller commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4408 — Torino».

CAUSA famiglia urgenti vendere bar piazza [illegible] Italia. Telef 396-177

CAUSA salute vendo avviata Trattoria romana- Aeroporto Caselle «da dame, bocci bar». Tel 827 117 A43771

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciante! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviatissimo commestibile con alloggio, causa trasferimento. 2.000.000 trattabili. Telefonare 683-356

CEDESI bottiglieria, ristorante licenze superalcolici, biliardo, tabacchi; vasti locali, alloggi. L. 4.600.000. Tel. 521-352.

CEDESI caffè trattoria superalcoolici fortissimo lavoro. Telefonare 793-833.

CEDESI cartoleria fronte scuole, quattro licenze. Telefonare 689-802

CEDESI cartolibreria avviata, zona sicuro avvenire. Telef. 524-945, Ricerche Mercato Torino. 571

CEDESI panetteria centrale incasso giornaliero L. 55.000 Telefonare 785-753.

CEDIAMO torrefazione S. Rita eventuale gerenza. Ricerche Mercato Torino. Telefonare 524-945. 571

CEDO vendo officina meccanica tre torni paralleli, fresa, limatrice, radiale, trapani ecc., attrezzatura completa, macchinari semi-nuovi moderni, con lavoro redditizio. Zona Regina Grugliasco. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063 — Torino». A54005

CERCO socio o finanziatore, attiva importante azienda sicuro avvenire, ottimi contratti in corso, o cedo 22.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino». A54070

CINEMA capoluogo provincia 400 posti cedesi 19.000.000. Buon reddito. Telefonare 593-462 dopo le 13.

COMMESTIBILE 35.000 giornaliere con alloggio, zona Gran Madre, cedesi 1 milione 900.000 Telefonare 650-389

CROMATURA, impianto completo, funzionante con pulitrici, affitto mite, vendesi motivi familiari. Telefonare 321-765

ELETTRODOMESTICI radio, televisione, materiale elettrico, centralissimo cedesi. Ricerche Mercato Torino. Telef. 524-945.

FABBRICA piastrelle 30 anni attività cedesi causa salute. Telefonare 297-918

GERENTI pratici per ristorante pane cerchiamo urgentemente. Scarparo, Messina 7 504

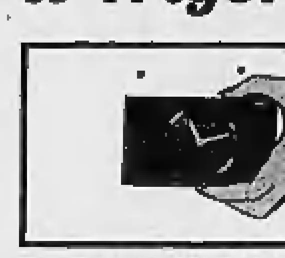
LATTERIA si cerca gerente pratico, ottimo affare. Telefonare 323-814.



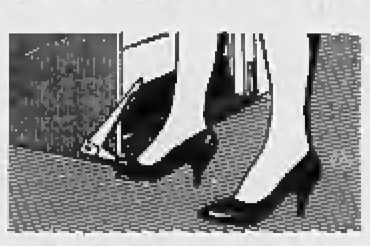
uff. pubblicità Atlantic

il frigorifero con orologio

È la grande novità Atlantic nel campo dei frigoriferi: sulla portiera dello stupendo Atlantic-tac è inserito un perfetto orologio che può essere estratto e usato anche come un elegantissimo orologio da tavolo. D'ora in poi, in ogni casa, le ore liete della buona cucina saranno scandite dal tic-tac di Atlantic-tac.



Guardate com'è facile estrarre l'orologio dalla portiera del frigorifero! Inoltre, l'orologio di Atlantic-tac ha un sostegno speciale che lo trasforma in orologio da tavolo.



Anche Atlantic-tac, come tutti i frigoriferi Atlantic ha la famosa apertura a pedale con dispositivo laterale brevettato del pedale: la porta si apre senza urtare chi la fa funzionare.

Inoltre, nei frigoriferi Atlantic troverete queste caratteristiche: sbrinamento automatico - formaggera con umidificatore brevettato - griglie retrattili - termostato a pannello luminoso - silenziosità assoluta - ricchezza in ogni dettaglio - garanzia quinquennale.



Mod. 425 **Litri 120** Frigotavolo Il frigorifero più razionale, capace come un modello normale, alto come un tavolo. *L. 64.000*

Mod. 525 **Litri 155** Congelatore rapido, nuovo termostato a pannello luminoso. *L. 83.900**

Mod. 625 **Litri 180** Supercongelatore: raggiunge temperature bassissime [illegible] rapidamente conservando persino i gelati. *L. 99.900**

Mod. 724 **Litri 220** Supercongelatore. Formaggera ampia con dispositivo brevettato di umidificazione interna. *L. 113.900**

Mod. 726 **Litri 220** Il frigorifero con orologio Formaggera con dispositivo brevettato di umidificazione interna. *L. 123.900**

Mod. 728 **Litri 220** Cromorama: il frigorifero con portiera a pannelli colorati intercambiabili colori: argento, rosa antico, verde metallizzato, azzurro spaziale. *L. 123.900**

Mod. 728L **Litri 220** Cromorama Frigoluce: come il precedente con in più il cruscotto luminoso con orologio *L. 139.900**

Mod. 828 **Litri 250** Frigoluce: il frigorifero con cruscotto luminoso e orologio incorporato *L. 144.900**

Mod. 826 **Litri 250** come il precedente senza cruscotto *L. 129.900**

* In questi prezzi sono compresi lo sbrinamento automatico e l'apertura a pedale.

ATLANTIC

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque fitraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LICENZA bar superalcoolici, trasferibile, cedesi urgenza 1.600.000. Balma, Saccili 34 408

OFFICINA tornerìa cedo, associo. Telefono 372-614. A56611

ORBASSANO bar-ristorante vendesi affittasi. Via Roma 70, telef. 902-592.

PANETTERIA centrale, forno elettrico, alloggio, cedesi causa salute. Campus. Telefonare 767-514. 558

SALUMERIA, bellissima zona, forte lavoro, annesso alloggio, occasionissima cedesi telefonare 527-576. 104

SANREMO affare cedesi immediatamente pensione moderna 26 letti 10.000.000, facilitazioni. Scrivere Strona Pubblicità 10, Sanremo. 25309

SOVVENZIONI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati, salariati, operai, pensionati statali, casalinghe [illegible] medio, ovunque residenti. Socal, Milano, Boccaccio 43

VALLE di Lanzo posizione incantevole albergo [illegible] colonia cedesi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino». A54830

VENDESI o affittasi tabaccheria salute officina carpenteria attrezzata con vasta clientela. Informazioni tel. 721-265.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. A bonissimo vantaggiosissime condizioni, vendiamo ultimi alloggi nuova costruzione, quartiere residenziale, tutti comfort, camera cucina, due camere cucina. Ottimo impiego capitale. Via Borgomanero 9 bis, visite martedì giovedì sabato ore 17-19. Tram 22-6-13

A.A.A COMM Angiesio, Nizza 9, telefono 682-835, 682-522: vende terreno industriale sulla provinciale Torino Grugliasco fornito acqua luce forza mq. 150.000, altro. Letto 7000-34 000 mq. affaroni.

A.A.A. [illegible] Massena vendiamo alloggio signorile, tutti comfort, due camere cucina, servizi. 6.130.000. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. 292

A.A.A COMM. Angiesio, Nizza 9, telefono 682-835, 682-522: è a vostra disposizione per vendere acquistare qualsiasi appartamento, casa, terreno, dispone scelta clientela, anticipa ad costruzioni, perizie gratuite 292

A.A.A. COMM. Angiesio, Nizza 9, telefono 682-835, 682-522, vende in [illegible] collinare appartamento lussuosissimo tre camere salone cucina doppi servizi garage 21.000.000; altro 19.000.000 cinque camere doppi servizi garage giardino, affaroni. 292

A.A A basso prezzo vendiamo alloggio zona piazza Chironi 20 metri corso Francia, camera cucina servizi affittato [illegible] 3.750.000; altro due camere cucina servizi 4.950.000 Tratta comm. Angiesio, Nizza 9

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A conveniente prezzo vendo anche separatamente 3 alloggetti contigui 5º piano corso Tirreno, panoramici, nuovi affittati per un anno. Telef. 759-423.

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torre-[illegible] Sempione 52, Milano. Telefonare 332-190, 312-467 25486

A tre milioni contanti più anno di mutuo vendo alloggetto nuovo affittato corso Tirreno. Telefonare 759-423.

A vera occasione vendo 3 camere libere con bagno, senza terrazzo, 3.[illegible] Corso Casale, volendo garage. Telefonare 273-571 40

ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggio signorile 3 camere cucina L. 4.900.000. Bistoni Domos. Garibaldi 39. 540

ABITABILI subito vendiamo Borgo Vittoria, mutui et alloggi signorili 1-2 camere, tinello cucinino, mutuo, rateazioni. Domus. Garibaldi 29. 540

ACQUISTASI basso fabbricato o terreno 250-300 mq. Telefonare 752-778.

ACQUISTASI terreno adatto costruzione oppure fabbricato su strada Telefonare ore ufficio 596-837. A54620

ACQUISTASI vecchia casa signorile, locali centrali, pianterreno, sotterranei complessivi mq 250 circa, uso uffici. Telefonare 524-009. 21[illegible]

ACQUISTO contanti convenienti alloggetti due-tre camere più servizi, liberi, qualunque zona. Telefonare 857-603, pomeriggio. A55077

ACQUISTO contanti privato 1-2 camere cucina (anche vecchia costruzione). Telefonare 41-078. 116

ACQUISTO contanti terreno casa da demolire, per costruzione 100-200 camere, in zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 496 — Torino». 25

AFFARONE 7.500.000 alloggio signorile, zona Bernini 3 camere cucina, doppi servizi. Crosetto, Bagnolo 10.

ALASSIO vendonsi alloggi lussuosi centro città, vista mare, Telef 527-078, Torino 104

ALLOGGI affittati buona costruzione due camere tinello servizi impresa vende Madonna Campagna. Telefonare 296-280.

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 163. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI moderni funzionali 3-4-5 camere pronti entro luglio vendonsi con pagamenti rateizzati a scelta [illegible] Residenza Mirafiori Torino, corso Giulio Cesare 236, ufficio vendite in cantiere. Tel. 269-868. A54627

ALLOGGI signorili, 2-4 camere, doppi servizi, mutuo, pronti luglio, zona Nizza, corso Dante vendonsi. [illegible]

ALLOGGI SIGNORILISSIMI, COSTRUENDO PALAZZO «FLORENTIA», CORSO TIRRENO 213-215, VENDONSI, TELEFONARE 695-240. 75

ALLOGGI spaziosi due tre camere tinello servizi pronti settembre vendonsi. Rivolgersi cantiere via Gianni Borsi 105.

ALLOGGIO due camere e servizi con doppio ingresso acquisterei, oppure due alloggetti attigui. Telefonare 659-529.

ALLOGGIO nuovo camera, cucina, terrazzo, servizi, vendo affittato. Telefonare 797-401. A54196

APPARTAMENTI precollinari meravigliosi, tripli, quadrupli servizi, da mq. 200 a 330, terrazzi, giardini, garages, vendonsi. Telefonare 511-400. A56620

APPARTAMENTI collinari panoramici [illegible]. Comodità. Camere 4-8. Pontevecchio 3 bis - 11. 292

APPARTAMENTI signorili precollinari panoramici. Comodità 4-5 camere. Lauro 43. Tabacchi 64. 292

ATTICO acquisterei zona Francia, piazza Statuto, salone tre camere letto doppi servizi Telefonare 730-521.

ATTICO, alloggio signorile centralissimo, 7 camere servizi, terrazze vendesi. Facilitazioni. Telefonare 582-113, pasti. A54203

AUTORIMESSE blocco Largo Orbassano, reddito sicuro vendo, eventualmente [illegible]. Telefonare 663-860.

BELLETTI, Pietro Micca 10, vende Lubiancolo 7 alloggi camera tinello cucinino 1315

BELLETTI, Pietro Micca 10, vende via Vado alloggio tre camere servizi.

BELLISSIMO appartamento soleggiatissimo, panoramico, 7.000.000 più mutuo vendesi. Telefonare 511-400

BERGEGGI (3 km Spotorno) vendesi locale ristorante con parcheggio, eventuali camere pensione, appartamenti 1-2-3 camere, servizi. Impresa Luccini, corso Italia 20/10. Telefoni 29-705, 25-141, Savona 25450

CASA in S. Maria Collegno, prossima costruzione 22 camere, servizi, 1 negozio, 5 garage ascensore vendesi. Telefonare 781-886. A55611

CASA nuova costruzione Francia, vendo alloggio 4 camere, 120 metri. Telefonare 661-114. A54085

CASA signorile interamente affittata, reddito, impresa vende Madonna Campagna. Telefonare 296-280. A52010

CASCINOTTA massimo 20 km. Torino preferibilmente irrigua acquisto contanti. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 842 — Torino». 426

CASE in blocco redditizie, costruttore vende, facilitazioni. Tel. 774-[illegible].

CASETTA 9 camere 4 alloggi possibilità 4 autorimesse zona Parella vendo. Telefonare 756-855, 768-696. A54757

CASTIGLIONCELLO, Livorno, immobiliare Bini [illegible] Piazza, compra-vendita ville, terreni, fattorie A47374

CAV. Conti, Arrivederci 3, vende alloggio 4 camere salone doppi servizi (m² 200) corso precollinare 22.000.000

CHIUSURA tradizionale avendo due camere cucina termo bagno. Via San Paolo 43, visite 15-18. A53534

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 468 — Torino».

CORSO Svizzera 60 vendiamo in blocco 2 alloggi di cui uno libero subito, per complessive 11 camere. Informazioni e visite dalle ore 16 alle 17. 126

COMPRO villetta. Scrivere: Casella Postale 36. Torino. A54358

DIRETTAMENTE impresa vende pronto luglio alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Via Lessona 39-41 ang. via Montalcone. A44375

EREDI vendono paraggi corso Ferrucci casa 35 camere e bassi fabbricato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino». A54701

GARAGE privato monoposto zona Crimea vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5160 — Torino». A52189

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPORTANTE ditta comprerebbe o affitterebbe alloggi vecchi e nuovi. Paraggi via Bologna, Regio Parco, La Barca. Telefonare 277-721 A54335

IMPORTANTE gruppo negozi angolari con retro e locali sotterranei adatti uso bancario o grandi magazzini, vendonsi. Telefonare 774-643. 292

IMPRESA cerca terreno progetto approvato 50-70 camere. Telefonare ore ufficio 547-305. A54104

IMPRESA vende alloggi pronto due ottobre zona via Pedrotti. Telef [illegible] 203-896 [illegible]

LIBERO vendo due camere cucina [illegible] Vittorio. Telefonare 289-885.

LOCALE industriale nuovo mq. 1200 affittato [illegible] annui, nonché cedo pacchetto azionario 55 milioni trattabili con facilitazioni Agenzia Boero, Carlo Alberto 41 530

LOCALI 280 mt uso laboratorio magazzino, via Vado vendonsi Telefonare 530-841. 81

MONCALIERI San Pietro vendesi casa civile undici camere 14 milioni. Telefonare 641-520. A54507

MURI autorimessa bellissima mq [illegible] (2 piani) reddito annuo 7.800.000. Società cede pacchetto azionario 65 milioni [illegible], volendo mutuo Agenzia Boero, Carlo Alberto 41 530

NEGOZIO angolare 5 vetrine, posizione commerciale, alto qualsiasi genere, vendesi. Telefonare 521-763 373

OCCASIONE vendo muri negozio alloggio, termo centrale, via Di Nanni. Telefonare 383-039 (pasti). A54067

OCCASIONE vendonsi 4 locali, 2 liberi, trasformabili negozio, zona commerciale. Telefonare 296-160.

ORBASSANO progetto approvato 150 camere, ottima posizione, vendo. Telefonare 759-013 11

PANORAMICA precollinare 5500 mq. 26 vani parco secolare trasformabile plurimo. Telefonare [illegible] 81-216

PINETA Arenzano vendesi villa con giardino posizione ottima. Rivolgersi Coscia, [illegible] Residenza. 25309

PRIVATO acquista terreno e casetta, periferia, dintorni Torino. Telefonare 774-227. A54362

PRIVATO vende alloggio [illegible] cucinino stanzino accessori piano rialzato 4.800.000 pressi stazione Dora recente costruzione. Telefonare 769-487.

PROSSIMITA' Fiat Ricambi, nuova costruzione, casa signorilissima, vendo completo 1º piano, alla grande società, uffici, abitazione. Telefonare 43-682.

RAPALLO vendonsi appartamenti semicentrali lire 55.000 mq. e oltre rateazioni 36 mesi. La Salita, via Mameli 23.

SANREMO terreno panoramico centrale possibilità 250 camere vendesi. Telefonare Torino 547-427. A56823

SANREMO vendesi villa precollinare, elegante, 4 camere, grande soggiorno, doppi servizi, giardino-frutteto mq. 1200, ampio garage. Telefonare 84-072 oppure scrivere: Strona Pubblicità 20, Sanremo. 25449

SANREMO vendiamo appartamenti ville tre-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Boes, Sanremo. 21791

SEMICOLLINARE 400 metri pullman, terreno panoramico, progetto approvato villetta, occasione vendo. Telef. [illegible].

STABILIMENTO 1500 metri coperti entro cinta dazio acquista industria mobili metallici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A54643

STAZIONE Dora alloggetti camera cucina servizi 2.700.000, [illegible]. Telefonare 399-117. A55988

STAZIONE servizio [illegible] con distributori benzina strada grande transito utile 500 mila mensili, vendo 40 milioni. Tognoni, via Parini 5.

TERRENI collinari progetti approvati ville vendo. Geom. Rolle, telef. 489-100.

TERRENO casa demolire 80-150 camere impresa acquista. Telefonare [illegible].

TERRENO da vendere a lotti nel dintorni di Giaveno, ottima posizione per costruire ville. Rege Luigi, via Villanova 5, Giaveno. A54371

TERRENO entro cinta industriale con progetto approvato vendo. Tel. 383-207.

TERRENO industriale dintorni Orbassano, 15.000 mq., divisibili vendo. Telefonare 759-013. 18

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 500-277.

TERRENO mq. [illegible] Moncalieri adatto capannoni vendo, affitto. [illegible]

TERRENO per villette Valdellatorre, comodità luce acqua telefono, vendesi lotti. Telefonare 760-627, 299-237 ore 13-15.

TERRENO presso nuovi stabilimenti Farina progetto approvato 53 camere vendo. Telefonare 553-860. 325

TERRENO progetto 60 camere vendo vicinanze piazza Bengasi. Telefon. 756-855, 768-696. A54757

TERRENO, provinciale S. Mauro - Settimo, mq. 5.000-10.000, lire 4.500 mq. Campra, Telefonare 367-514. 558

TERRENO vendesi in Chivasso centro, zona panoramica, possibilità costruzione 100 camere. Telefonare 812-060.

TERRENO volumetrico approvato, camere 185, su corso vicinanze Fiat Mirafiori, vende Natragal, Cernaia 22, telefono 44-741. 398

VENDESI appartamento al 5º piano due camere tinello cucinino e servizi, finiture signorili, zona S. Rita, prezzo L. [illegible] Telef 490-009, Avir, via Giuristo 6. 466

VENDESI box garage 1.200.000 trattabili, [illegible] Vittoria. Tel. pasti 554-119.

VENDESI cascina irrigua quarantasei giornate provincia Vercelli, 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino». A52637

VENDESI dintorni Susa alt. 1200 casa 4 camere servizi. Telef. 882-652.

VENDO muri garage e officina di mq. 800 cadauno. Telefonare 510-672.

VENDO terreno monumentale prima pe stazione Cimitero. Telefonare 784-371.

VENDONSI alloggi signorili zona Crocetta anche impiego capitale. Telefonare 597-009 303

VENDONSI TORINO SPANO 6 INT. 3 ANGOLO CORSO UNIONE SOVIETICA NEGOZI ALLOGGI UNA DUE CAMERE CUCINA TERMO BAGNO ESENTASSE REDDITO, VISIBILI GIORNI FERIALI ORE 15,30-19,30. A54074

VIA Guido Reni 213 vendonsi alloggi due camere tinello cucinino termo-bagno. Mutuo Visite cantiere pomeriggio feriali.

VILLA acquisto precollinare con parco giardino bella posizione. Tel. 850-369.

VILLA nuova, stile alpino termonafta sulla statale in paese a Fragelato vendesi 4 camere più quattro, doppi servizi, garage due macchine, giardino cintato. Telefonare 904-033 dopo cena.

VILLA rimessa nuova, 45 km. Torino, collinare, 15 camere (4 appartamenti) parco vendesi 12.000.000. Telefonare 650-005. A52632

VILLETTA campagnola 30 km. da Torino, 12 vani termobagno, telefono, garage, giardino, frutteto, richiesta 9.500.000. Telefonare 793-489 93

ZONA Borinchieri, camera ingresso, bagno, ed altre due camere cucina al piano rialzato unibili, adatto per studio medico. Telefonare 721-390. 125

ZONA Massimo locale mq. 200 adatto esposizione con alloggio e cantina vendo 18.000.000. Crosetto, Bagnolo 10.

ZONA S. Donato, locale 400 mq. affittato, buon reddito. Vendo. Tel. 721-390.

ZONA S. Paolo vendesi già affittato, reddito 6,50 %, laboratorio con autorimessa. Telefonare 30-310. 107

1.650.000 vendonsi villette prefabbricate con terreno, pregevole arredamento frigo, ecc. Incantevole lido sardo luce acqua avviato autosufficiente raggiungibile celermente. Altre ville su ordinazione arredate, terreni, ottimo investimento se subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». A51651

8.200.000 vendo appartamento signorile, affittato 50.000 mensili. Rosetta, Arsenale 31 A52643

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat, abbisogna alloggetto servizi Telefonare 683-755, 397-001. 434

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio centromente. Telefonare 760-890, 46-411 10

A Torino cerco [illegible] ammobiliato, indipendente qualsiasi località. Telefono 791-817. 1386

A 20.000-30.000 mensili piemontesi cercano alloggio vuoto, libero subito. Telefonare 41-446. 1286

AFFITTASI locale mq. 130-150 uso industriale mobilificio. Telefonare 360-548 ore pasti A54725

ALLOGGIO due camere e servizi con doppio ingresso affitterei oppure due alloggetti attigui. Telefonare 656-529.

AMMOBILIATO affittasi settembre appartamento o villetta 4 camere servizi. Scrivere: Casella Postale 36. Torino.

AZIENDA genovese cerca uno due stanze centrali uso proprio ufficio rappresentanza Torino. Telefonare 42-875, ore ufficio A54[illegible]

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CASETTA con giardinetto premontana cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino». A54609

CERCASI affittare alloggio 3 camere, doppi tripli servizi, possibilmente casa nuova signorile, zona precollinare oppure zona corso Stati Uniti corso Trento. Telefonare 43-129. A54533

CERCASI alloggio ammobiliato luglio-agosto-settembre, zona Cavoretto. Telefonare 43-337, ore 13-13,30. A54037

CERCASI camera vuota centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8264 — Torino» [illegible]

CERCASI locale adibito magazzino mq. 400-500 zona barriera Francia corso Peschiera o zone limitrofe. Telefonare 231-829 ore ufficio. A54532

CERCO alloggio 2 stanze cucinino, centrale. Telefonare 570-909, ore pasti.

CONIUGI piemontesi referenziati, operaio Fiat, cercano alloggetto servizi, zona Lingotto limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino».

CONIUGI senza figli cercano affitto o acquisto appartamento tre locali più servizi possibilmente paraggi fra Marconi Carducci affitto circa 40.000. Telefonare 689-565, 687-767 A56502

CONIUGI settentrionali cinquantenni affitterebbero camera, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento, zona Parella. Telefonare 870-615. A55[illegible]

CONIUGI soli piemontesi cercano alloggio Campidoglio possibilmente piano rialzato. Telef. ore pasti 764-781.

DIPENDENTE grande industria cautionando cerca alloggio qualunque zona. Telefonare 53-067. A52643

DIPENDENTE noto stabilimento con piccola famigliola, cerca alloggetto. Telefonare mattino 536-774.

FIDANZATI piemontesi prossimità matrimonio cercasi alloggio anche vecchio 1 camera e cucina zona Santa Rita o vicinanze Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino».

LOCALE o negozio per esposizione mobili con annesso alloggetto cerco. Telefonare 722-588. 586

MAGAZZINO 100 mq. circa cercasi Torino o [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino». A54609

MANSARDA o camera indipendente affitterei massimo 15.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3125 — Torino».

SPOSI cercano 2 camere servizi casa nuova, Trapani, Peschiera, Martinetto. Telefonare 367-542. A55358

(Continua a pag. 18)



Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma. Ore 9-13, 15-30; fest. 10-12; tel. 45-669

VASELLAME CUCINA INOSSIDABILE ALLUMINIO

VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO

NORD AMERICA CARAIBI BAHAMAS

110 VOLI SETTIMANALI

B·O·A·C

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

LA CITTA' DELL'ASSOLUTO DOMINIO FEMMINILE

Le viennesi hanno lasciato agli uomini solo la politica

Fanno quello che vogliono nell'amministrazione domestica - Sono più rapide nei movimenti e nelle decisioni; mangiano e vestono meglio degli uomini; non nascondono la loro egemonia - Spesso, nei locali pubblici, è la moglie che dà al marito il denaro per pagare il conto - Ma forse rimpiangono i tempi di una protettiva supremazia maschile

(Dal nostro corrispondente) **Vienna,** giugno.

Se si vogliono vedere spettacoli selvaggi, a Vienna basta andare in centro in occasione di una delle cosiddette «settimane bianche», durante le quali i negozi di tessuti e di oggetti per la casa, tutti allo stesso tempo, fanno le vendite stagionali. Dappertutto decine di donne, novelle amazzoni, si accalcano dinanzi ai banchi, si spingono, si accapigliano, avanzano a gomitate, si strappano di mano le merci in un calpestio incivile. Se qualche uomo ha avuto la malaugurata idea di inserirsi, si ritira sconfitto, con le costole doloranti, i piedi acciaccati.

Questa battaglia femminile non è cosa di tutti i giorni; si ripete solo due volte all'anno, a fine inverno e a fine estate. Eppure essa dà un'idea della posizione di predominio assunta dalla donna a Vienna. Anche per tutto il resto dell'anno, nei negozi si vedono pochissimi uomini. Donne, sempre donne: giovinette abbigliate con spregiudicatezza francese e con sofisticazione italiana, signore nell'età più bella, elegantissime, donne anziane piuttosto trasandate. Tipi molto diversi, ostili tra di loro, ma unite nel mettere l'uomo da un canto.

Escluse le classi più evolute e più agiate, risulta dalle statistiche che gli uomini qui spendono infinitamente meno delle donne. I loro portafogli sono generalmente poveri, anche le banconote di piccolo taglio vi sono riposte gelosamente, mentre i borsellini delle donne sono ben forniti. Di tutto il denaro che viene speso a Vienna — dicono sempre le statistiche — solo un quinto esce dai magri portafogli maschili, i quattro quinti dai borsellini femminili.

Gli istituti di sondaggio statistico hanno tentato diverse volte di sapere come le donne spendano tutto questo denaro. Invano. Gelose del loro segreto, le intervistate hanno dato risposte imprecise: la viennese dice che spenda quasi tutto per la famiglia. E per sé? Non lo sa forse nemmeno lei stessa, e gli uomini sembra che non se ne interessino.

E' usanza che l'uomo che lavora consegni ogni settimana o ogni mese alla moglie il suo guadagno, trattenendo per sé una piccola somma per le sigarette, per la benzina o il tram, per le spesucce occasionali. Tutto il resto, incontrollato e incontrollabile, viene amministrato da lei. Se in casa sono due a lavorare, ciascuno versa un fisso per l'andamento della famiglia, lui trattiene sempre una piccola somma ed a lei passa, come sempre, tutto il resto. Salvo poche eccezioni, il denaro sta in mano femminili. Se ne ha spesso la riprova nei locali pubblici dove capita di vedere, al momento del conto, la moglie che passa il denaro al marito.

Ma che fa dunque la viennese col denaro? A occhio e croce, gli esperti ritengono che la donna spenda per sé più di quanto confessi. Se ne ha del resto un'idea confrontando per esempio l'abbigliamento maschile e femminile. Gli uomini (sempre escludendo le classi più agiate) sono generalmente trasandati, con abiti ineleganti e logori, come pure i bambini per i quali qualsiasi straccetto va bene; le donne, escluse quelle anziane, sono invece piuttosto curate.

Frettolose e sicure di sé, le donne sciamano per le strade, superando il maschio, in genere, che è invece generalmente lento. Entrano ed escono rapide dalle porte, affollano i tavolini dei caffè, quasi deserti di uomini. Non c'è signora o signorina viennese che a metà mattina o nel pomeriggio non segga a un tavolino per *naschen*, per sbocconcellare un qualcosa, che può essere una volgare zuppa di fagioli col pane nero o una delle cento meravigliose torte viennesi, accompagnata da una tazza di caffè. Gli uomini intanto, mangiano da un gavettino portato da casa un tristissimo piatto di carne col sugo, sul tavolo dell'ufficio o dell'officina.

Le donne sono presenti sempre e ovunque, non c'è attività nella quale non se ne trovi almeno una, non c'è via, locale pubblico o negozio dove non siano in maggioranza. Quelle che non lavorano, mandano i figli all'asilo o a scuola, il marito a guadagnare, loro sbrigano la casa ed escono, libere. Quelle che lavorano, riescono inspiegabilmente a far tutto. Esse, invero, sono generalmente più leste dei maschi. Non so da che cosa dipenda. Non hanno in mano le redini del paese che hanno lasciato ai maschi, ma costituiscono la base di ogni attività.

Sono più pratiche; forse per questo hanno reagito più prontamente degli uomini alle batoste che il paese ha subito negli ultimi quarant'anni. Il ferro negli uomini è rimasto un senso di colpa, per cui hanno ceduto e le donne, ritrovatesi in maggioranza a causa delle perdite belliche, si sono rapidamente adattate alla nuova situazione, sconvolgendo un ordine che sembrava immutabile. Oggi sono al livello maschile e all'occhio dello straniero sembra che abbiano superato gli uomini. Lo si constata anche dalla circolazione stradale. In Italia, nonostante tutto, la donna al volante ispira poca fiducia. Qui è il contrario: l'uomo è spesso incerto e tardo, la donna pronta e decisa.

La viennese ha una sicurezza rara, si sente responsabile delle proprie azioni, è preparata a vivere da sola, data la scarsità di uomini, e a farsi strada con il lavoro. E' cattolica, ha pregiudizi e crisi di coscienza: il suo comportamento è però improntato a una spregiudicatezza di nordica. Prima del matrimonio è libera di fare quello che vuole; sposata, è generalmente fedele, avendo sempre a disposizione la scappatoia del divorzio, della quale approfitta più che non l'uomo. E tuttavia la viennese, nonostante la emancipazione (che non è una vittoria del femminismo, ma una conseguenza della mancanza di uomini), nonostante l'apparenza spregiudicata, è pur sempre sentimentale e sognatrice.

A Vienna, poi, si contano trecentomila donne sole (70 mila delle quali divorziate) che sognano una casa rallegrata da bambini, un uomo che qualche volta le porti a cena fuori, a teatro, al cinema, a ballare. Molte di loro queste cose non le avranno mai; trovano amari compensi nel lavoro, nel quale mettono grande orgoglio e spendendo per sé quasi tutto quello che hanno.

Tito Sansa

Ditta d'abbigliamento a Tortona «aggiorna» la paga delle operaie

Dopo la denuncia di non applicare il contratto di lavoro

(Nostro servizio particolare) **Tortona,** 13 giugno.

L'energica presa di posizione assunta dalla Cisl nell'agitazione tra le dipendenti delle fabbriche di abbigliamento del Tortonese sembra abbia dato i primi frutti positivi. Negli scorsi giorni, dopo che due operaie, entrambe esponenti sindacali — una della Cisl e una della Cgil — erano state licenziate dalla Ditta Frine di Tortona, la Cisl aveva inoltrato una denuncia all'Ispettorato del lavoro.

Nell'esposto il sindacato accusava la ditta e altre tre aziende di non applicare da anni le norme contrattuali e le tariffe delle operaie e delle apprendiste e di avere effettuato licenziamenti arbitrari di rappresaglia.

Il licenziamento delle due operaie veniva infatti attribuito al fatto che queste, in occasione di uno sciopero nazionale del settore per il rinnovo del contratto nazionale, si erano adoperate perché la manifestazione riuscisse anche nell'azienda, dove da anni non si scioperava. La Direzione, dal canto suo, aveva giustificato tali licenziamenti con il motivo dello scarso rendimento. Tra le accuse rivolte dalla Cisl alla Frine vi era quella di corrispondere la retribuzione con buste-paga incomplete.

Oggi, in occasione di una conferenza-stampa tenuta a Tortona dal segretario provinciale del sindacato, Franco Coscia, è stato comunicato che la ditta ha compiuto un primo passo avanti.

Dopo la denuncia all'Ispettorato del lavoro — ha detto il sindacalista — la busta del mese di maggio è stata «aggiornata» e le dipendenti hanno così percepito quanto loro spetta secondo il vecchio contratto, che è comunque scaduto con il 1° giugno scorso.

Fino al 30 aprile le operaie percepivano una paga oraria inferiore di trenta lire a quanto stabilito dal contratto. Una tagliatrice ad esempio percepiva 29 400 lire lorde al mese, cioè 5900 lire in meno di quanto le spettasse. Le apprendiste, tutte giovani dai 14 ai 18 anni, ricevevano dalle 30 alle 50 lire in mano all'ora, pari a una perdita mensile di 5-7 mila lire».

Il segretario della Cisl, dopo essersi compiaciuto dei primi risultati conseguiti dall'azione sindacale, ha aggiunto che molti altri punti dovranno essere accolti dalla Direzione, tra cui la corresponsione di tutti gli arretrati, il riesame delle qualifiche e dei provvedimenti di licenziamento, l'applicazione del nuovo trattamento contrattuale, che prevede miglioramenti del 15 per cento.

Sabato scorso, al termine di una riunione dell'esecutivo della Federazione provinciale lavoratori dell'abbigliamento, aderente alla Cisl, era stato proclamato lo stato di agitazione di tutti gli operai delle confezioni in serie, calzifici e maglifici della provincia di Alessandria. Se alla Frine e nelle altre aziende della provincia le richieste non saranno accolte, il sindacato passerà allo sciopero.

f. m.

Parri visita a «Regina Coeli» i detenuti per i fatti di Genova

Roma, 13 giugno.

Gli on. Ferruccio Parri, presidente del Comitato nazionale della Resistenza, Sandro Pertini, membro del Comitato nazionale della Resistenza, Arrigo Boldrini, presidente dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, e Gelasio Adamoli, ex sindaco di Genova, si sono recati stamane al carcere di Regina Coeli dove hanno avuto un colloquio con i sette detenuti arrestati a Genova per i fatti avvenuti nel luglio 1960.

All'uscita dal carcere l'on. Ferruccio Parri ha dichiarato: «Abbiamo compiuto un atto di solidarietà con questi giovani operai. Sia noi che loro riponiamo la massima fiducia nella serenità della magistratura. Il morale dei giovani è alto, tuttavia essi sono amareggiati per essere in cella ormai da due anni». Il processo si celebrerà dinanzi alla quarta sezione del Tribunale penale di Roma lunedì 18 giugno.

Bellissima tedesca tenta il suicidio in un bar di Milano

E' crollata a terra svenuta con i polsi tagliati mentre il suo accompagnatore fuggiva - Non si esclude che sia stata drogata e rapinata



La giovane Elfriede Dirubock che ha tentato di svenarsi

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 13 giugno.

L'improvviso avvenimento in un bar del centro di una bellissima tedesca ha messo in moto la polizia milanese che sta ora ricercando l'accompagnatore della giovane datosi alla fuga: sull'episodio si fanno le più disparate ipotesi che vanno dalla rapina, all'avvelenamento o all'uso di stupefacenti.

Erano passate da poco le 14,30 quando i clienti del bar situato al grattacielo svizzero di piazza Cavour, sono stati richiamati dalle parole pronunciate da una straniera che in compagnia di un uomo di mezza età sembrava piuttosto alticcia: improvvisamente la giovane donna, che era seduta ad un tavolino appartato, stramazzava a terra. Il suo accompagnatore senza curarsi di lei se la svignava subito con un pretesto e saliva su una automobile parcheggiata nelle vicinanze allontanandosi velocemente.

La straniera, una bellissima e giovane ragazza bionda, piuttosto dimessa nel vestire, veniva subito soccorsa e con un'auto trasportata all'Ospedale Maggiore. I medici, che si sono riservati la prognosi, hanno constatato che la donna deve aver tentato il suicidio tagliandosi con una lametta i polsi; le ferite però non erano gravi. Il malore, secondo il giudizio dei sanitari, potrebbe essere stato determinato dall'alcool o da una droga ma fino a questo momento non è stato possibile accertarlo con precisione.

Date le circostanze in cui si è svolto l'episodio, la polizia si è subito messa in moto: la straniera è stata identificata nella ventisettenne Elfriede Dirnbock da Graz ma non è stato possibile sapere quando è entrata in Italia. L'ipotesi della rapina si è affacciata nella mente degli inquirenti allorché un funzionario ha constatato che nella borsetta della giovane non si sono trovati né denaro né documenti, inoltre il fatto che il misterioso accompagnatore si è dileguato rapidamente può dar credito a questa supposizione.

Non è comunque da escludersi che si tratti di una banale sbronza e di un tentativo di suicidio per ragioni sentimentali. Elfriede Dirnbock non è ancora in grado di rispondere alle domande dei poliziotti anche se le sue condizioni sono lievemente migliorate.

g. m.

In vigore il 1° luglio il nuovo codice della strada

Multe severe e progressive in Francia colpiranno gli automobilisti indisciplinati

Le prime due contravvenzioni costeranno 1250 lire, la terza e la quarta 6250 e le successive 32 mila ciascuna - La velocità massima nei centri abitati fissata in 60 chilometri all'ora - Di notte i pedoni dovranno portare un bracciale luminoso perché le auto possano scorgerli da lontano

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 13 giugno.

La nuova legge della strada, approvata ormai dal Consiglio di Stato, entrerà in vigore il 1° luglio prossimo, cioè quando incomincerà il grande esodo annuale per le ferie estive.

La sua principale caratteristica è l'aumento del costo delle contravvenzioni, voluto dalle autorità per indurre anche i più ricchi ad avere timore. Le contravvenzioni saranno contabilizzate mese per mese: la prima e la seconda costeranno ognuna 15 nuovi franchi (1250 lire), come oggi, ma la terza e la quarta costeranno 50 nuovi franchi (6250 lire) e le successive 250 nuovi franchi ognuna (32 mila lire). Esse però non saranno addizionate se fatte in zone diverse. Ogni regione avrà un registro proprio e non terrà conto delle infrazioni compiute nelle altre.

Alla prefettura di Parigi sono già pronte le macchine elettroniche per la registrazione delle operazioni relative alle contravvenzioni. Ne vengono fatte moltissime ogni anno. Nel '60, nella sola capitale, furono 2.171.000 e gli impiegati hanno constatato che su tale totale le infrazioni alle norme sul parcheggio erano un milione e cinquecentomila.

Gli agenti di polizia e gli ausiliari addetti al controllo nella «zona disco» sono stati invitati ad essere particolarmente severi, poiché le autorità ritengono che il parcheggio irregolare costituisca uno dei maggiori intralci alla circolazione in città. In alcune municipalità di provincia l'applicazione delle nuove disposizioni verrebbe ritardata fino al 1° ottobre, probabilmente per non scoraggiare il turismo nel periodo più favorevole dell'anno.

Altre modifiche importanti sono state apportate al testo della legge vigente. Prima di tutto la velocità massima nei centri abitati sarà di 60 chilometri all'ora dovunque, tranne alcune città nelle quali il limite sarà di 80 chilometri all'ora, quando la larghezza della strada e le condizioni di visibilità lo permetteranno. Il provvedimento sarà accolto assai bene dagli automobilisti, perché fa cessare l'abuso di certi municipi che impongono alle volte velocità di 20 o 30 chilometri al massimo per l'attraversamento di piccoli villaggi.

Inoltre il metodo, applicato da oltre un anno, per la sosta unilaterale sarà esteso a tutti i territori. Le macchine non si fermeranno più dalla parte dei numeri pari i giorni pari, e viceversa, ma dalla parte dei numeri dispari dal 1° al 15 di ogni mese, e dalla parte dei numeri pari dal 16 alla fine del mese.

Per ottenere la patente di guida sarà necessario sottoporsi a visita medica, che sarà fatta da una commissione nominata dal prefetto.

Gli autisti di piazza saranno visitati ogni cinque anni. Per i guidatori di camion le visite saranno scaglionate: una a 35 anni, un'altra a 45, poi a 54 e da 60 in poi ogni due anni. Più severo ancora, variabile a seconda dell'età, sarà il controllo medico dei guidatori di autobus adibiti ai servizi pubblici. E poiché si è constatato che il 75 per cento degli infortuni imputabili ai ciclomotori è provocato da ragazzi, bisognerà avere almeno 14 anni per andare sulle motorette, e una patente di guida sarà obbligatoria per guidare le moto che possono andare ad oltre 50 chilometri all'ora.

Una innovazione importante è l'obbligo di mantenersi il più a destra possibile. Il codice attuale dice che si deve circolare sulla parte destra della strada, quello che sarà in vigore dal 1° luglio disporrà che le macchine dovranno stare vicino al ciglio destro della strada. La modifica è importante, specie in certe campagne dove la gente ha l'abitudine di circolare in mezzo alla strada e non cede il passo a chi vuole sorpassare. Il rispetto delle velocità imposte, e raramente osservate, sui punti dove sono in corso lavori stradali, sarà assicurato dando ai cantonieri l'autorizzazione di fare le contravvenzioni.

Infine, il problema dei pedoni. Molti di essi, circa tremila all'anno, muoiono sulla strada per mancanza di prudenza o di disciplina. D'ora in poi dovranno circolare sul lato sinistro, in modo da poter vedere arrivare le automobili e scostarsi in tempo e di notte dovranno portare un bracciale luminoso affinché gli automobilisti li possano scorgere da lontano.

l. m.

Muore nell'auto del genero che si rovescia in un prato

La vittima, un torinese, sedeva sul sedile posteriore - Il pilota dell'utilitaria è grave



Nell'auto uscita di strada, uno dei passeggeri è rimasto ucciso, un altro ferito

(Nostro servizio particolare) **Santhià,** 13 giugno.

Una disgrazia mortale è accaduta oggi pomeriggio, verso le 15, sulla statale Vercelli-Torino, in prossimità dell'abitato di Tronzano. Su una «500» diretta a Torino viaggiavano Erminio Ferraris, di 38 anni, maestro di musica, abitante a Torino in corso Rosselli 225, e il pensionato Antonio Negro, di 68 anno, pure residente a Torino in corso Mediterraneo 64. Il Ferraris, che era al volante, è genero del Negro.

Le cause dell'incidente non sono state ancora accertate. Ad un certo punto l'utilitaria, dopo una sbandata, ha sradicato due paracarri e si è capovolta in un prato. Il Negro, che aveva preso posto sul sedile posteriore perché su quello accanto al Ferraris c'era una biciclettina per bambino, è rimasto ucciso all'istante. Il guidatore dell'utilitaria è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Santhià. Ha la sospetta frattura delle vertebre cervicali e numerose contusioni.

g. a.

Tredicenne aggredita sulle colline di Saluzzo

L'uomo ha tentato di immobilizzarla ma la vittima ha gridato - Inseguito da due passanti e arrestato: è un bracciante di quarant'anni



Costanzo Giovanni Civalleri l'aggressore della bambina

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo,** 13 giugno.

Un bracciante che ieri sera, in una strada deserta della collina saluzzese, aveva tentato di aggredire una ragazza, ma era stato inseguito ed arrestato da due passanti, è stato rinchiuso stamane nelle carceri giudiziarie e denunciato dai carabinieri per tentata violenza.

Anna Maria Giordanino di 13 anni, che abita con i suoi familiari in una vigna di via San Bernardino 110, ieri verso le 19 stava tornando a casa portando sulle spalle un bidoncino di latte il cui contenuto aveva poco prima consegnato ad una latteria della città.

La Giordanino camminava lentamente e canticchiava: doveva essere di ritorno soltanto per l'ora di cena. Ad un tratto Anna Maria si accorge di essere seguita ed allora accelera il passo ma poco dopo viene raggiunta dal suo inseguitore. E' un uomo sui 35-40 anni, vestito dimessamente e dall'apparenza poco rassicurante. L'individuo le si affianca e l'accompagna per un pezzo di strada. In un punto dove la via si fa più stretta e buia perché costeggiata da due alte siepi, l'uomo improvvisamente l'aggredisce. Con una mano le tappa la bocca, stringendola forte alle mascelle, con l'altra tenta di spingerla verso un lato della strada. Ma Anna Maria, con tutto il fiato che ha in gola, invoca aiuto.

Le grida disperate della ragazza vengono udite da due saluzzesi che abitano nei dintorni, il manovale Giuseppe Audisio di 43 anni e il contadino Luigi Galliano di 53, che accorrono immediatamente.

Appena messo piede nella strada i due soccorritori scorgono la ragazza e il suo aggressore. Questi, spaventato dalle grida e temendo di essere scoperto, lascia la vittima e si dà alla fuga.

L'Audisio ed il Galliano, lanciati all'inseguimento, raggiungono ben presto l'uomo e lo trattengono fino a quando non giungono sul posto il maresciallo dei carabinieri Stella ed i brigadieri Nicosia, Serafino e Armonia. L'individuo viene arrestato e identificato nel bracciante agricolo Costanzo Giovanni Civalleri di 40 anni, residente in borgata Fontanelle di Venasca, già noto per un furto.

v. b.

Parlamentare del pc litiga per un incidente d'auto

Nel centro di Milano - Un leggero tamponamento ha provocato la rissa - Ferito l'automobilista colpito dal deputato e dai suoi amici

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 13 giugno.

(g. m.) L'onorevole Giuseppe Brighenti di 38 anni, un parlamentare comunista abitante in via Scotti 18 a Bergamo, è rimasto coinvolto in una lite per un leggero incidente in viale Fulvio Testi. Poco dopo le 21, la vettura del parlamentare sulla quale si trovavano due amici, ha tamponato un'auto che la precedeva guidata da Mario Ciabattoni di 31 anni di Cinisello Balsamo all'altezza del numero 75 di viale Fulvio Testi.

Gli occupanti delle auto sono scesi: c'è stato uno scambio di parole e quindi il Ciabattoni e gli amici del parlamentare sono venuti a vie di fatto. Il parlamentare è stato udito gridare: «Io sono un onorevole e tu non sei altro che un disgraziato fascista». Intanto con gli altri colpiva l'avversario. Il Ciabattoni soccorso dai vigili urbani, giunti poco dopo sul posto, ha dovuto farsi ricoverare all'ospedale di Niguarda dove gli è stata riscontrata una contusione cranica che guarirà in dieci giorni.

Ha confessato il torinese che uccise un uomo in Olanda

Amsterdam, 13 giugno.

Un immigrato italiano, Domenico Caccamo di 24 anni, da Torino, ha confessato di essere l'autore dell'uccisione di un olandese di 31 anni, durante una rissa avvenuta nella Leidsestraat di Amsterdam il 21 aprile.

Due italiani si stavano azzuffando in mezzo alla strada allorché l'olandese venne accoltellato. La polizia aveva arrestato tre italiani fra cui il Caccamo.

TRIBUNALE DI PALERMO

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE IN DANNO DELLA S.p.A. «IN.TE.ME.»

Il Cancelliere, rende noto che all'udienza del 27-6-1962 ad ore 10,30 avanti il dr. Salvatore Burgio, Giudice Delegato al fallimento della S.p.A. «INTEME» sarà venduto all'incanto al prezzo base di L. 183.275.520 - «Vasto stabilimento industriale sito in Palermo contrada Piano del Gallo, lungo la strada comunale Tommaso Natale - Partanna, destinato a tessitura con reparti di candeggio tintoria e finissaggio occupante una superficie di terreno di circa mq. 22.573, nonché macchinari, impianti fissi e mobili, attrezzature destinate a servizio dello stabilimento».

Gli offerenti dovranno depositare entro le ore 10 del predetto giorno istanza con cauzione e spese ammontante a L. 36.655.104. Offerte in aumento non inferiori a L. 500.000. Per informazione e per l'esatta individuazione dei beni posti in vendita rivolgersi alla Cancelleria fallimentare ed al Curatore prof. avv. Andrea Arena, Largo degli Abeti n. 10.

Il Cancelliere: dr. ALBERTO ANANIA

CRONACHE DELLO SPORT

Scorrettezze ed incidenti durante le semifinali dei "mondiali" di calcio

Brasile-Cile 4-2; Cecoslovacchia-Jugoslavia 3-1
Domenica in finale per il titolo brasiliani e boemi

Le formazioni cilena e jugoslava lotteranno sabato per il terzo posto - Nella partita di Santiago, fra le due squadre sudamericane, espulsi gli attaccanti Landa e Garrincha - Grave infortunio a Rojas che è stato portato fuori in barella - A Viña del Mar i cecoslovacchi hanno fatto valere la loro superiorità atletica

L'entusiasmo non è bastato ai cileni contro gli assi Vavà e Garrincha

I due attaccanti brasiliani hanno messo a segno i quattro goals e posto spesso in difficoltà gli avversari - Reti di Toro e Leonel Sanchez - Un palo di Rojas Incidenti nel finale - Un giocatore ferito dalla bottiglietta lanciata da un tifoso

(Dal nostro inviato speciale)
Santiago, 13 giugno.

Con due goals di Garrincha e due di Vavà, il Brasile ha sconfitto il Cile (4-2) e si è qualificato per la finalissima del campionato del mondo che si disputerà domenica prossima sempre allo stadio di Santiago. Contro gli assi brasiliani non è bastato oggi al Cile l'entusiastico incitamento degli ottantamila spettatori che hanno affollato le gradinate del «Nacional».

Il Brasile, tuttavia, verso la metà della ripresa ha passato un momento piuttosto critico. La compagine di Moreira, convinta troppo presto di avere la vittoria in pugno, si è lasciata sorprendere dalla furiosa reazione dei cileni, sospinti dall'urlo incessante della folla e favoriti, anche questa volta, da un arbitraggio «casalingo». I campioni del mondo hanno trovato però la forza per reagire, e quando l'incontro si era ormai praticamente concluso a loro favore, il gioco è degenerato in scorrettezze.

La partita ha avuto un avvio prudente, poiché il Brasile ha preferito non entrare nel vivo della lotta fin dai primi minuti di gioco. La prima azione pericolosa è stata però dei campioni del mondo: al 9', Garrincha, dopo uno scambio con Zagalo, otteneva il primo goal con un fortissimo tiro sulla sinistra di Escuti.

I cileni riuscivano a rendersi pericolosi soltanto al 20', quando Rojas, a termine di una fulminea discesa colpiva il palo con Gilmar ormai fuori causa. Ancora un goal di Vavà ottenuto in fuorigioco, un evidente rigore negato ai brasiliani per fallo in area su Garrincha, poi al 31' Escuti doveva arrendersi per la seconda volta: su «corner» battuto da Zagalo ancora Garrincha sorprendeva tutta la difesa avversaria con un preciso colpo di testa. Malgrado la evidente superiorità dei brasiliani, i cileni non si davano per vinti. Ripartivano all'attacco con sorprendente velocità tentando il tiro da tutte le distanze. Al 41', su punizione da circa dieci metri fuori dell'area, la mezz'ala Toro indovinava lo spiraglio buono.

Nella ripresa, dopo soli tre minuti, Vavà raccoglieva al volo un corner battuto da Garrincha e portava a tre le reti per il Brasile. I cileni, praticando un gioco piuttosto scorretto, reagivano con violenza e al 15' l'arbitro concedeva loro un calcio di rigore per un fallo di mani (forse involontario) di Zosimo: Leonel Sanchez realizzava con un tiro violentissimo. Vista la possibilità di un pareggio il Cile raddoppiava i suoi sforzi e mancava un palo di belle occasioni. Al 32', però, Vavà metteva al sicuro il risultato sfruttando, con un preciso colpo di testa, un centro di Zagalo.

Ormai l'incontro poteva dirsi finito. A questo punto cominciavano però le scorrettezze gravi. Landa colpiva Zito con un calcio e veniva espulso per aver risposto male all'arbitro che aveva ordinato la punizione. Tre minuti dopo Rojas entrava fallosamente su Garrincha: l'ala destra brasiliana — stanco di subire scorrettezze — reagiva con troppa foga ed era mandato negli spogliatoi, mentre il giocatore cileno lasciava il campo in barella.

Mentre l'ala destra brasiliana stava uscendo dal campo uno spettatore ha lanciato una bottiglietta colpendo il giocatore alla testa. A Garrincha sono stati applicati due punti di sutura. Rojas, invece, ha riportato una contusione all'addome dalla quale si è però presto rimesso.

Vittorio Pozzo

Brasile: *Gilmar; Djalma Santos, Mauro; Nilton Santos, Zito, Zosimo; Garrincha, Didì, Vavà, Amarildo, Zagalo.*

Cile: *Escuti; Eyzaguirre, Rodriguez; Raul Sanchez, Rojas, Contreras; Ramirez, Toro, Landa, Tobar, Leonel Sanchez.*



Zagalo (a sin.) ostacolato dal cileno Rojas (Radiofoto)

0 a 0 nel girone eliminatorio

Brasiliani e cecoslovacchi si sono già incontrati in Cile

Brasile e Cecoslovacchia hanno disputato ieri il quinto incontro dei mondiali. Le due squadre, che saranno avversarie nella finale di domenica a Santiago, si sono già incontrate nel girone eliminatorio di Viña del Mar, chiudendo la gara alla pari (0-0).

Negli altri incontri sinora sostenuti, le due finaliste hanno ottenuto i seguenti risultati:

BRASILE: Brasile-Messico 2-0; Brasile-Spagna 2-1; Brasile-Inghilterra 3-1; Brasile-Cile 4-2.

CECOSLOVACCHIA: Cecoslovacchia-Spagna 1-0; Cecoslovacchia-Messico 3-1; Cecoslovacchia-Ungheria 1-0; Cecoslovacchia - Jugoslavia 3-1.

La Jugoslavia cede alla distanza

Due reti di Scherer decidono per i boemi

Le squadre erano in parità a venti minuti dal termine - Ammoniti i due capitani

(Nostro servizio particolare)
Viña del Mar, 13 giugno.

Soltanto duemila spettatori, un pubblico veramente irrisorio data l'importanza dell'incontro, ha assistito alla semifinale di campionato del mondo tra Cecoslovacchia e Jugoslavia. A causa della concomitanza della gara di Santiago, moltissimi appassionati sono rimasti nelle loro case per ascoltare la radiocronaca diretta della partita Cile-Brasile. I cechi, dopo aver chiuso il primo tempo in parità (0-0) hanno fatto valere nella ripresa le loro maggiori doti atletiche e si sono qualificati per la finale battendo la squadra jugoslava per 3-1.

L'incontro — come era nelle previsioni — è stato molto duro e combattuto, e l'arbitro ha dovuto faticare non poco per far valere la sua autorità ed evitare gravi scorrettezze. All'inizio della ripresa, il direttore di gara ha ammonito i capitani delle due squadre, perché il gioco minacciava di degenerare in mischie isolate fra i giocatori.

Al 22' Galic, dopo aver sorpreso con uno scatto tutta la difesa avversaria si è trovato solo a pochi passi da Schroif: il suo tiro finale, reso più difficile dalla tempestiva uscita del portiere, ha mancato però di molto il bersaglio. Al 41' il cecoslovacco Kadraba ha colpito il palo con un forte tiro da lontano.

Nella ripresa, dopo tre minuti di gioco, lo stesso Kadraba ha portato in vantaggio la sua squadra raccogliendo di testa una corta respinta del bravissimo Soskic. La Jugoslavia ha reagito rabbiosamente con attacchi velocissimi, che la saldissima difesa cecoslovacca, organizzata attorno a Pluskal, Masopust e Popluhar è riuscita a controllare solo con una certa difficoltà. Al 24' tuttavia, su azione Galic-Skoblar-Jerkovic, il centravanti azzurro riusciva ad ottenere il pareggio.

Proprio quando la Jugoslavia produceva il suo massimo sforzo offensivo, la Cecoslovacchia si è portata nuovamente in vantaggio (35') grazie ad una irresistibile azione personale della mezz'ala Scherer, che quattro minuti più tardi metteva al sicuro il risultato trasformando un rigore concesso dall'arbitro per un fallo di mani di Markovic.

Cecoslovacchia: *Schroif; Lala, Novak; Pluskal, Popluhar, Masopust; Pospichal, Scherer, Kvasnak, Kadraba, Jelinek.*

Jugoslavia: *Soskic; Durkovic, Jusfi; Radakovic, Markovic, Popovic; Kovacevic, Sekularac, Jerkovic, Galic, Skoblar.*

a. b.

Sabato Cile-Jugoslavia per il terzo e quarto posto

In base ai risultati delle semifinali, **Brasile e Cecoslovacchia disputeranno domenica la finale a Santiago** per il primo e secondo posto, mentre sabato Cile e Jugoslavia, sempre a Santiago, giocheranno per l'aggiudicazione del terzo e quarto posto.



Vavà, stretto fra due avversari, realizza di testa il quarto goal del Brasile (Radiofoto da Santiago)

Il Tottenham non cede Jones

Vani i tentativi della Juventus Nuove offerte per John Charles

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 giugno.

La Juventus non è riuscita ad acquistare Cliff Jones. Borel e Nicholson, al termine di un cordiale colloquio, protrattosi per un'ora e mezzo, hanno rilasciato una laconica comunicazione, che dice: «Il direttore bianconero e quello del Tottenham hanno discusso la possibilità di un trasferimento di Jones in Italia. Il Tottenham non intende però cedere il giocatore e, pur prendendo atto del desiderio della Juventus, è costretto a respingere le sue offerte».

Il commento dei due dirigenti al comunicato stesso è stato, per fortuna, più esauriente. Nicholson ha spiegato che Borel ha avanzato ottime proposte, che la somma messa sul tavolo era più che soddisfacente, ma che Jones è necessario alla società, che non rinuncerebbe a lui per nessun prezzo.

Per quanto riguarda John Charles, due offerte sono oggi pervenute: la prima da parte del Leeds, squadra da cui lo stesso Charles proveniva; la seconda da parte del Cardiff, di cui già fa parte il fratello di John, Mel.

i. a.

Precisazioni dei dirigenti del Torino sulle trattative per Denis Law e Baker

Peronace è a Londra non per svendere i due calciatori, ma per studiare una conveniente sistemazione - Altri giocatori stranieri sotto controllo da parte del club granata - Ferrini, Cella e Rosato non verranno ceduti - Un comunicato ufficiale

Le voci di dissensi in seno alla direzione granata hanno fatto sorgere il consueto comunicato. Esso dice:

«**Il comitato esecutivo dell'A. C. Torino, viste le notizie apparse in data odierna su vari giornali, al fine di evitare il diffondersi con grave danno della società di voci infondate e tendenziose,**

a) precisa che questo Comitato nella consueta riunione settimanale ha deciso in accordo con il presidente, attualmente fuori sede, di inviare in Inghilterra un dipendente della società con l'incarico di assumere informazioni sul mercato inglese in ordine all'eventuale cessione dei giocatori Law e Baker e di riferire;

b) informa che ogni decisione in ordine alla campagna acquisti e vendite sarà presa di concerto con il Consiglio direttivo dell'A. C. Torino dal Consiglio d'amministrazione della finanziaria granata nominato dall'assemblea già convocata per il rinnovo delle cariche;

c) riconferma che nessun giocatore italiano di rilievo sarà ceduto.

Vi sarebbero alcune precisazioni da fare su questo comunicato, specie dopo di aver parlato nei giorni scorsi con il presidente Filippone, con il «vice» Gerbi, con Novo, Cossolino, Vola ed altri. Oggi però al Torino interessa soprattutto la tranquillità ed augurando il sincero e fattivo accordo ai dirigenti esaminiamo piuttosto la situazione sviluppatasi nelle ultime ventiquattro ore.

Il rag. Vola che, in assenza del presidente Filippone è uno dei membri più autorevoli del consiglio granata, ha in primo luogo escluso nel modo più categorico la possibilità che Ferrini, Cella e Rosato possano essere ceduti.

Egli ha ripetuto la passione con cui tutti lavorano per il Torino, riconoscendo che il momento è assai difficile per la società. Il rag. Vola, però, ritiene che gli ostacoli di vario genere si possano superare.

Per quanto riguarda Law e Baker l'esponente granata ha dichiarato: «Peronace è stato inviato a Londra in missione esplorativa, poiché riteniamo che ora il massimo realizzo si possa effettuare soltanto sul mercato inglese; non intendiamo svendere i due giocatori. Soltanto se la cifra sarà adeguata li cederemo. Nel frattempo la società sta esaminando attentamente il mercato per un'equa sostituzione. Molti atleti sono sotto controllo e chissà che non si possa annunciare presto una lieta sorpresa ai tifosi granata».

«Il giocatore o i giocatori di cui dice sono italiani o stranieri?».

«Stranieri».

«Del Sol forse?»

«Sullo spagnolo non posso dare alcuna comunicazione».

Il rag. Vola non ha aggiunto altro. Da fonti diverse è stato tuttavia confermato che la mezz'ala del Real Madrid costa troppo (165 milioni, più ingaggio, più tasse; in definitiva mezzo miliardo o poco meno). E' molto probabile per non dire certo che Del Sol non vestirà la maglia granata.

Anche Sormani, ora «italiano» agli effetti federali, deve essere escluso, mentre per l'ala ungherese Sandor si sa di contatti verbali, che non hanno portato ad alcuna conclusione.

Non si può dunque prevedere quali siano gli eventuali sostituti di Law e Baker, se questi proprio saranno venduti.

Dall'altra parte della barricata che idealmente divide i sostenitori granata sta il comm. Cillario, membro della «Finanziaria», il quale ha ripetuto che secondo lui Law e Baker devono, per ora, restare alla società torinese. A no-cembre, se mai, si parlerà di cessioni in un momento in cui presumibilmente le offerte potranno essere maggiori.

Per il resto, Cillario chiede la convocazione di un'assemblea degli azionisti della «Finanziaria» per nominare il nuovo consiglio di amministrazione, un'assemblea di soci per esaminare tutti insieme la situazione economica del Club, le rinunce dichiarate a Del Sol, il riesame dell'assunzione del general manager Ostreicher (il quale costerebbe al Torino oltre venti milioni all'anno).

Il comunicato attuale in sostanza accetta molte delle proposte di Cillario, il quale, come si vede, si batte per una cauta politica economica, preoccupato che la somma degli impegni granata non raggiunga quote paurose. Chi dice che il mezzo miliardo di scadenze sia ormai quasi raggiunto, chi «tenne» traguardi ancora più elevati, sempre senza tener conto di Del Sol.

Voci. Auguriamoci siano fantasia. Per restare nel campo della realtà è interessante rilevare come ora la situazione del Torino sia seguita anche da ex dirigenti con attenta passione. Barrera che è stato vice presidente ha espresso l'augurio che il club possa assestarsi presto, dichiarandosi, a quanto pare, anche disposto a contribuire economicamente, però a determinate condizioni.

Il comm. Rubatto (ex presidente) si è dichiarato spiaciuto della situazione finanziaria confusa, poiché ritiene che la prima base su cui debba poggiare la società sia una salda e cauta piattaforma economica. Era quanto aveva cercato di dare al club, pur in una gestione non sempre fortunata dal punto di vista dei risultati degli incontri e dei relativi incassi.

L'ex presidente Morando si trova attualmente all'estero, in Russia, ma si sa che pur se distante è sempre stato al corrente di quanto avviene nel club.

Questo il punto. I dirigenti devono uscir bene dalla stretoia. Un autentico accordo generale tra chi può aiutare il Torino sarebbe la migliore delle soluzioni.

Paolo Bertoldi

Un mese di squalifica a Corso per gli insulti agli «azzurri»

Ritirata la tessera a due «juniores» del Novara

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 giugno.

Il «giudice sportivo» ha squalificato il nerazzurro Corso fino all'11 luglio 1962 per «ripetuti gesti gravemente scorretti verso il pubblico» durante la partita amichevole giocata allo stadio di S. Siro lo scorso 16 maggio tra l'Inter e la rappresentativa cecoslovacca. Quando segnò il goal, Corso, che era stato escluso dal ventidue prescelti per il Cile, rivolse i gesti in questione verso i nazionali che, col commissario tecnico Ferrari, assistevano all'incontro assieme al pubblico. Qualche giorno dopo l'attaccante nerazzurro provvide a mandare un telegramma di augurio agli azzurri.

Il «giudice sportivo» ha inoltre adottato gravissime sanzioni nei confronti di quattro giocatori del Novara, a causa dell'aggressione patita dall'arbitro al termine della partita Lecco-Novara disputata il 23 maggio e valevole per il torneo giovanile Belloni. A carico di Beretta e Lavè è stata inflitta la sanzione del ritiro definitivo della tessera, ossia sono stati squalificati a vita; Volpati è stato squalificato fino a tutto il 13 giugno 1965 e Guemmi fino a tutto il 27 giugno 1962.

Il «giudice sportivo» ha infine inflitto l'ammenda di 60 mila lire al Torino «per ingiurie ripetute» nei confronti della terna arbitrale e dei giocatori della squadra ospitata, durante la partita Torino-Milan (4ª Coppa dell'Amicizia) da parte di sostenitori locali, ammonendo altresì Locatelli (Torino) e Pivatelli (Milan) e multando il rossonero Pelagalli con 12 mila lire per atto di protesta. Sono stati pure ammoniti Alberti (Catania) e Carlini (Genoa).

l. c.

Newstar, della scuderia Olsa, guidata da Baroncini, si è aggiudicata ieri a Ponte di Brenta il gran premio Sant'Antonio, di due milioni e mezzo di lire, metri 2050.

Per la Coppa dell'Amicizia

Mora forse stasera nel Milan contro il Torino

Milano, 13 giugno.

L'azzurro Bruno Mora ha conferito oggi col direttore sportivo Viani e domani sosterrà la rituale visita medica che completerà il suo passaggio dalla Juventus al Milan, in cambio di Salvadore. La sua utilizzazione sembra probabile per la seconda partita di semifinale della Coppa dell'Amicizia, in programma domani sera allo stadio di S. Siro.

Per l'utilizzazione di Mora, comunque, occorrerà il benestare della Juventus.

Il Torino dovrebbe affrontare i rossoneri con: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Gualtieri, Locatelli, Di Giacomo, Ferrini, Crippa.

Vana attesa a Brescia per i tennisti magiari

Gli avversari degli azzurri giungeranno soltanto stasera - Rinviato il sorteggio

Brescia, 13 giugno.

La vigilia di Italia-Ungheria, valevole per i quarti di finale della zona europea di Coppa Davis è stata quanto mai agitata. Senza dubbio è stata la più drammatica di quante ne ricordi la storia del tennis italiano. I giocatori magiari Gulyas, Szikszai, Zentai e Katona, quest'ultimo nella duplice veste di capitano e di giocatore, avrebbe dovuto arrivare in aereo a Milano martedì sera. Così almeno aveva comunicato la federazione ungherese con un telegramma. Ma martedì sera i tennisti magiari non sono giunti a Milano; invano gli organizzatori li hanno attesi oggi fino a mezzanotte.

A questo punto gli organizzatori bresciani hanno interpellato la questura di Milano, gli aeroporti e perfino la questura di Genova, nel timore che gli ungheresi avessero puntato su Genova anziché su Brescia. Infatti Genova in un primo tempo era stata prescelta quale sede per l'incontro. Alla fine una telefonata da Budapest ha svelato l'arcano. Gulyas, Szikszai e Katona (Zentai è rimasto a casa) hanno lasciato la capitale magiara soltanto oggi e, giunti a Praga, si sono fermati per pernottare. Domani proseguiranno per Milano e di qui, in macchina, raggiungeranno Brescia verso il tardo pomeriggio.

Di ritorno dall'Italia

Due calciatori ungheresi sono fuggiti a Vienna

Vienna, 13 luglio.

Due giocatori della squadra ungherese «Ujpest Dosza» hanno abbandonato la comitiva a Vienna, durante il viaggio di ritorno in patria. La squadra era reduce da una partita giocata a Mantova, in Italia.

Annunciate a Parigi le formazioni per il Giro ciclistico di Francia

Sei squadre italiane, con il ritorno della Ignis - Defilippis al via

Dopo lo scioglimento del «Club dei Moschettieri» deciso lunedì, il nuovo gruppo sportivo Ignis ha assunto i seguenti corridori professionisti: Assirelli, Baldini, Benedetti, Bui, Ceppi, Consigli, Fabbri, Garau, Guarguaglini, Lanzani, Lenzi, Marcaletti, Mazzacurati, Mealli, Musone, Nencini, Pambianco, Parzini, Tonucci, Vitali e Zorzi Giuseppe.

Gli organizzatori del giro di Francia hanno intanto reso noto ieri la composizione delle squadre italiane che parteciperanno al Tour che avrà inizio il 24 giugno:

G.S. Gazzola Fiorelli: Bruni, Cestari, Magni, Mele, Rimessi, Alfredo Sabbadin, Arturo Sabbadin, Charly Gaul, Ermer, Martinato.

G.S. Carpano: Azzini, Balletti, Barale, Defilippis, Sartore, Couvreur, Gilbert Desmet, Molenaers, Proost, Van Aerde.

G.S. Chigi: Baffi, Boni, Ciacci, Magnani, Miniari, Ronchini, Sarti, Zanchi, Soler e Sachea.

G.S. Philco: Adorni, Brugnami, Carlesi, Chiarini, Falaschi, Velucchi, Daems, Hoevenhaers, e tre altri corridori da designare.

G.S. Ignis: Assirelli, Baldini, Garau, Guarguaglini, Marcaletti, Mazzacurati, Tonucci, Nencini, Pambianco, Zorzi.

Legnano: Accordi, Battistini, Battinelli, Casati, Cervellini, Cioili, Dante, Fontona, Manzoni, Massignan.

Il Premio Orco di galoppo oggi all'ippodromo torinese

Le corse di oggi all'ippodromo torinese si annunciano di buon interesse tecnico anche se i campi dei concorrenti si sono ridotti ai soli cavalli che hanno *chances* di successo. Sulla scommessa duplice accoppiata — che interesserà la quinta e la settima corsa — saranno riversate le 180 mila lire non distribuite domenica scorsa quando nessuno riuscì ad indovinare gli ordini d'arrivi delle due corse prescelte. Prova di centro della giornata è il Premio Orco (L. 600.000, m. 2200).

Sette sono in complesso le gare che verranno disputate nella giornata, con inizio alle 15,30. I favoriti: Premio Cherasco (L. 300.000, m. 2200; 8 partenti): Fantin Latour-Indiscrèta; Premio Torrione (due anni; L. 440.000, m. 1100; 3 part.): Erna-Erica; Premio Orco (L. 600.000, m. 2200; 3 part.): Cartier-Tussilio; Premio Grugliasco (L. 315.000, m. 1400; 9 part.): Thucydides-Suzzana; Premio Tuttosport (gentlemen; L. 280.000, metri 2000; 5 part.): Pepa Fredda-Palestro; Premio Banca d'America e d'Italia (L. 500.000, m. 1500; 5 part.): Baladeur-Sarnico; Premio Alpi (lire 300.000, m. 1100; 5 part.): Luseriano-Festone.

Una iniziativa per "socializzare la natura,,

Il Gargano esce dalla quiete antica per diventare una località balneare

Su 18 chilometri di costa saranno costruiti ville, alberghi, ristoranti - Un aeroporto con linee speciali per tutta l'Europa - Il progetto mira a offrire a buon prezzo vacanze in regioni che sembravano destinate soltanto ai privilegiati - Tutta la zona, che soffre di una povertà secolare, guarda al turismo con rinnovata speranza

(Dal nostro inviato speciale)
Promontorio del Gargano, 13 giugno.

L'esempio dell'Aga Khan ha un seguito: anche nel Gargano, come in Sardegna, molti chilometri di spiagge, di pinete e di scogliere, finora deserte e inaccessibili, si popoleranno di ville, casette, alberghi, ristoranti. Particolare preoccupante: le villette saranno forse prefabbricate, in plastica. Verrà costruito appositamente un aeroporto: i turisti inglesi o scandinavi arriveranno alle spiagge del Gargano in tre o quattro ore, quelli milanesi in poco più di un'ora. Scoperta da poco, ancor quasi ignorata dalla letteratura turistica, la costa del Gargano uscirà d'un colpo dalla quiete antica, diventando una enorme stazione balneare, in un primo tempo lunga diciotto chilometri, in futuro ancor più estesa. Già si avvertono i noti sintomi di «febbre delle aree». Un milanese aveva acquistato pochi anni or sono tre ettari lungo la costa, con boschi e pinete e arenile privato, per due milioni di lire; oggi potrebbe rivendere i tre ettari per venti milioni. La povera gente che vive di pesca parla già di terreni a mille lire al metro quadro, sperando di arrivare presto a cinque o diecimila.

Per molti italiani del Nord questo era un promontorio secco e incandescente, povero di alberi, inospitale. Uno dei luoghi comuni del Mezzogiorno. Il Gargano è davvero pietroso e aspro nella parte occidentale. Ma al centro e sulla costa affascina improvvisamente. Attraversando la «foresta umbra», folta di querce, di faggi, di castagni, di pini, si scopre una natura non favolosa come quella degli umidi boschi nordici, ma domestica, dalle ombre trasparenti. Sotto i faggi, automobili di gitanti, famiglie intente al pasto sull'erba. Davanti ad un piccolo albergo ballano alcuni giovani al suono di una radio portatile. Le coppie miste non sono numerose; le ragazze posano una mano sulla spalla delle compagne di danza, giovanotti accigliati si afferrano alle braccia.

Lasciata la «foresta umbra», il Gargano appare quasi deserto. Pochi i paesi, come Monte Sant'Angelo sulla montagna, come Mattinata sulla costa. Andando più a Nord, oltre Vico del Gargano, la strada scende con gran fatica fra gli ulivi che cedono ai pini, diritti e altissimi, quando appare l'Adriatico. Dal primo incontro col mare fino a Rodi Garganico sono otto chilometri di spiaggia sabbiosa e deserta. Un solo piccolo albergo. A Rodi, il vento forte da Est agita il mare e le paranze rischiano di sfasciarsi contro il molo; pochi uomini taciturni le tirano in secco con i paranchi. Un pescatore mi avverte: «Non vada alle Tremiti con una barca qualsiasi, ci vogliono sei ore di navigazione e qualcuno ha passato dei guai. Meglio aspettare la nave di linea».

La nave di linea non passa tutti i giorni, rinunciamo alle isole, in gran voga da pochi anni, e riprendiamo l'esplorazione della costa verso Peschici (promontorio roccioso con centinaia di case incollate sulla pietra, a picco sul mare), verso Vieste, verso la «Testa del Gargano» e Mattinata. Sono più di sessanta chilometri, con strade appena tracciate o sentieri. Un inseguirsi di golfi, di cale, di isolotti e faraglioni, di arenili, avendo alle spalle boschi di querce, pinete, muraglie di roccia e colline.

Il progetto di «valorizzazione turistica» tocca un tratto della costa garganica meridionale; i limiti non sono per ora precisati dall'Eni, che ha assunto l'iniziativa. Si sa soltanto che tre chilometri di costa saranno riservati ai dipendenti delle aziende del gruppo, destinando altri quindici chilometri al turismo economico italiano ed europeo. Il progetto si presenta come una «socializzazione della natura»: non più centri di vacanze per privilegiati, con fondo speculativo, ma un programma organico per offrire a buon prezzo vacanze in regioni che sembravano destinate al godimento di miliardari e di arricchiti. Lo stesso Eni prevede linee aeree speciali per impiegati e operai da tutta Europa. La differenza fra questo programma e quello dell'Aga Khan in Sardegna appare come una differenza ideologica. Le perplessità sono d'ordine estetico: che cosa faranno sul terreno gli architetti e gli ingegneri dell'Eni? Le centinaia o migliaia di casette in plastica lasciano diffidenti. Eppure gli esempi di «socializzazione della natura» non mancano: i grandi parchi degli Stati Uniti, con le casette di legno nascoste fra gli alberi e le comunità turistiche ordinate nel religioso rispetto della natura intesa come monumento.

Al Gargano non ci sono piani paesistici, né si può pensare che le autorità locali mettano vincoli o restrizioni. L'ansia per i frutti del turismo è legittima in una terra che soffre di povertà secolare e che spera nel forestiero come in una occasione di riscatto. La economia della Puglia ne avrà sollievo. Ma ci vorrà grande saggezza per non umiliare una natura che ha fissato nei millenni la sua classicità e che conserva un vigore mitologico perfino negli attrezzi da pesca, come il «trabucco»: una grande trappola per pesci appesa alle rocce con un intrico di cavi di ferro e di pali di legno, manovrabile da terra (per chi voglia conoscere dal vivo la pesca nelle acque del Gargano e delle Tremiti ecco un libro scritto da un pescatore, Antonio Mallardi: s'intitola «Levantazzo»).

Una esplorazione del Gargano comprende San Giovanni Rotondo, l'accecante villaggio dominato dal convento di Padre Pio (alla stazione di Foggia e negli alberghi accolgono il viaggiatore con la rituale domanda: «Va da Padre Pio?», tranquillamente indicandolo come un'attrazione turistica locale). Non ripeterò cose note sulle imprese fiorite attorno al frate. Vengo ammesso per caso nel corridoio del convento dove alcuni pellegrini abituali aspettano Padre Pio: un medico con due nipoti, un grasso impresario con cappello di panama, tre giovanotti dimessi e ansiosi, un viaggiatore di commercio. Quando Padre Pio appare (passo stanco, foltissime sopracciglia nere sull'occhio tondo e leggermente vitreo) il viaggiatore di commercio tenta di sfiorare le sue mani, coperte da mezzi guanti di lana, con una targhetta metallica su cui era scritto: «Papà non correre» (l'applicherà al cruscotto dell'automobile). Padre Pio non si ferma, un giovanotto l'aggredisce supplicando: «Salvate mia madre, la scienza umana è impotente» e sussurra qualcosa nell'orecchio del frate. Padre Pio si volta, esclama: «Che è questo, un manicomio», e traccia un rapido segno di croce, scomparendo dietro una porta a vetri.

Mario Fazio



Riunione a Bardonecchia per il traforo del Fréjus

Bardonecchia, 13 giugno.

(e. d.) Sul progetto per il traforo stradale del Fréjus si è discusso oggi in una riunione tenutasi presso l'Azienda autonoma di soggiorno. Il cav. Mauro Amprimo ha riferito sullo sviluppo dell'iniziativa e sulla recente costituzione della società francese che dovrà svolgere le pratiche presso il governo di Parigi. La società italiana, presieduta dal conte Marone, finanzierà l'impresa con l'appoggio della Provincia, del Municipio di Torino e di altri enti. La spesa è prevista in 14 miliardi di lire.

Il processo per diffamazione al Tribunale di Roma

Il P. M. afferma che "Paese Sera,, ha accusato falsamente Pacciardi

Il magistrato ha chiesto un anno 3 mesi per il direttore politico del quotidiano romano e per il redattore parlamentare, 5 mesi 15 giorni per il direttore responsabile - «Non c'è alcuna prova che l'ex-ministro della Difesa abbia favorito il costruttore Manfredi a proposito di Fiumicino e che abbia ricevuto alloggi come compenso»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

«I tre giornalisti del quotidiano Paese Sera, *querelati dall'on. Randolfo Pacciardi e da sua moglie Luigina Civinini per diffamazione non sono riusciti a dimostrare che sia vera l'accusa mossa al parlamentare repubblicano di essersi lasciato corrompere dal costruttore Goffredo Manfredi incaricato di compiere i lavori per la costruzione dell'aeroporto di Fiumicino ed hanno pubblicato notizie che sono risultate false, tendenziose e tali da turbare la pubblica opinione. Pertanto chiedo che siano condannati: Fausto Coen ed Angelo Aver, direttore politico e redattore parlamentare, ad 1 anno e 3 mesi di reclusione e a 100 mila lire di multa per diffamazione e ad un mese di arresto per la pubblicazione di notizie false; Fidia Gambetti, direttore responsabile del quotidiano, che ha diritto alle attenuanti, a 5 mesi e 15 giorni di reclusione e a 80 mila lire di multa per diffamazione e 10 mila lire di ammenda per l'altro reato».*

Queste le conclusioni alle quali è giunto il pubblico ministero dott. Pedote al termine della sua requisitoria pronunciata oggi in tribunale al processo originato dalla querela che l'on. Pacciardi e sua moglie presentarono nel dicembre scorso nei confronti dei tre giornalisti per un articolo pubblicato su Paese Sera.

«Io vi chiedo — ha dichiarato il dott. Pedote — una condanna che sia di monito per tutti; che insegni come alla lotta politica contro le persone debba sostituirsi quella, ben più feconda, ai programmi e alle idee». Poco prima i due patroni di parte civile, D'Agostino e Sammartino, nell'interesse dei coniugi Pacciardi avevano chiesto al tribunale di condannare i tre giornalisti imputati a risarcire il danno arrecato con la pubblicazione dell'articolo ritenuto diffamatorio versando una somma di 20 milioni di lire da devolversi alla Croce Rossa Italiana per opere di beneficenza.

Il pubblico ministero ha impostato la sua requisitoria su quattro argomenti fondamentali per sostenere che non possono esservi dubbi sulla responsabilità dei tre giornalisti.

1) «Contenuto diffamatorio dell'articolo incriminato»: Si accusò in quell'articolo l'on. Pacciardi di essere diventato proprietario di alcuni appartamenti cedutigli da Goffredo Manfredi in compenso di notevoli favori concessi dal parlamentare quando era ministro della Difesa al costruttore.

2) «Intenzione dei giornalisti di diffamare»: Si desume dal fatto che nell'articolo non si accennò alla circostanza relativa alla mancanza di eventuali irregolarità nel comportamento di Randolfo Pacciardi riscontrata dalla commissione parlamentare d'inchiesta per i lavori di Fiumicino. «Se — ha commentato il P. M. — i giornalisti non avevano, comunque, la certezza che quelli da loro resi noti fossero i risultati dell'indagine, avrebbero dovuto soprassedere alla pubblicazione. D'altronde i giornalisti hanno ammesso di non avere controllato le informazioni giunte da fonte anonima».

3) «Le notizie erano false e tendenziose oltre che sufficienti a turbare l'ordine pubblico»: Che fossero sostanzialmente tendenziose lo hanno detto gli stessi giornalisti; che fossero false si desume dai risultati dell'inchiesta parlamentare; che abbiano turbato l'ordine pubblico è una circostanza pacifica. «Con l'articolo incriminato — ha spiegato il dott. Pedote — si è compiuto qualcosa che dette la sensazione di una imminente crisi politica facendo venire meno in tutti quel senso di fiducia che si deve avere nei confronti dello Stato».

4) «Mancato raggiungimento della prova sulla attendibilità di quanto è stato pubblicato».

«I tre giornalisti — ha spiegato il pubblico ministero — hanno parlato di corruzione, ma non sono riusciti a dimostrare che i rapporti fra l'on. Pacciardi e il costruttore Goffredo Manfredi siano stati tali da giustificarla e da renderla concepibile. Sennonché è risultato dalla indagine svolta in tribunale che l'on. Pacciardi, quando era ministro della Difesa, non ha mai favorito Goffredo Manfredi. Semmai è accaduto il contrario. Per quanto riguarda poi l'acquisto degli appartamenti, dai documenti forniti dallo stesso on. Pacciardi è risultato che ogni affare è stato svolto secondo il crisma della liceità più assoluta».

«Questo — ha proseguito il magistrato — senza tener conto che né l'on. Pacciardi né sua moglie sono proprietari di 14 appartamenti, come invece si è sostenuto nell'articolo incriminato. Inoltre l'on. Pacciardi è intervenuto nei problemi connessi con la costruzione dell'aeroporto di Fiumicino soltanto in una occasione: quando cioè fece indire una riunione, avvenuta il 26 febbraio 1958, tra ufficiali del Ministero della Difesa e funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici».

Tutto questo per concludere che, se gli acquisti risultano essere avvenuti in modo lecito e se Manfredi non aveva alcuna ragione di disobbligarsi nei confronti dell'on. Pacciardi, non vi è alcuna possibilità di ritenere che il costruttore abbia donato o comunque ceduto ad un prezzo di favore gli appartamenti di cui risulta essere proprietario il parlamentare repubblicano.

Il processo proseguirà domani. Prenderà la parola il primo dei difensori, avv. Vinicio De Matteis.

Guido Guidi



Il P. M. dott. Pedote (a destra) **dopo la requisitoria**

Motociclista quindicenne si schianta contro un palo

Gassino, 13 giugno.

(v.) Enzo Poltronieri, un ragazzo di 15 anni dimorante con la famiglia in via S. Tommaso, ha fatto oggi una bravata che per poco non gli è costata la vita. Con una motocicletta di grossa cilindrata — una «Bsa» 500 — presa al padre, si è lanciato a corsa sfrenata sulle strade dei dintorni finché alle 15,30, scendendo da Bardassano, ha perduto per imperizia il controllo del potente veicolo in una curva e si è schiantato contro un palo in cemento di una linea elettrica.

Il ragazzo ha riportato nel pauroso incidente un grave trauma cerebrale, la frattura di una gamba e altre lesioni. Trasportato da un automobilista di passaggio all'ospedale locale, ha ricevuto le cure più urgenti. Poi, data la gravità del suo stato, è stato trasferito in un ospedale di Torino e ricoverato con prognosi riservatissima.

La notaia di Saluzzo sospesa dalla professione

(Nostro servizio particolare)
Saluzzo, 13 giugno.

La dott. Nunziata Miraglia in Marocco, di 39 anni, che ha studio notarile in Saluzzo, è stata sospesa dall'esercizio della sua attività. Il decreto di inabilità professionale è stato recentemente pronunciato dal Tribunale di Saluzzo, che ha trasmesso l'ordinanza al Consiglio notarile di Cuneo per l'esecuzione.

Il Consiglio notarile ha provveduto a ritirare alla professionista il «sigillo», ed ha nominato delegato il notaio Giuseppe Musso, di Savigliano.

Come è noto, la dott. Miraglia deve rispondere davanti ai giudici di gravi reati. Il processo a suo carico era iniziato nel maggio dello scorso anno, ed il P. M. già allora aveva richiesto al tribunale la inabilitazione della donna notaio. Ma allora non era stato possibile adottare quel provvedimento perché il procedimento penale era in fase di atti preliminari. Lo scorso mese è stato ripreso il processo, e nuovi fatti sono emersi durante il dibattimento, per cui si è aperta a carico della imputata una nuova istruttoria. Il tribunale, quindi, ha avuto la possibilità di procedere alla sospensione della professionista. Intanto si apprende che la Procura della Repubblica ha affidato al prof. Sorrentino di Roma l'incarico di eseguire una nuova perizia chimica e grafica su un documento di notevole importanza ai fini del processo.

r. s.

Ideò la rapina alla banca di Cavaglio perché aveva un debito di un milione

Al processo in Assise a Novara i quattro imputati ammettono le loro responsabilità
Il P. M. ha chiesto tre condanne a sei anni e una a nove - Forse oggi la sentenza



I quattro imputati: Alessandro De Lise (da sinistra), Domenico De Rosa, Alessandro De Lise, omonimo e cugino del primo, e Romeo Gambin nelle Assise di Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 giugno.

Stamane s'è iniziato in Corte d'Assise il processo a carico dei rapinatori della succursale della «Banca Popolare di Novara» di Cavaglio d'Agogna. Quattro persone, rinviate a giudizio sotto l'imputazione di rapina pluriaggravata, sedevano sul banco degli accusati. Si tratta di Romeo Gambin di 22 anni e Alessandro De Lise di 30, entrambi di S. Maurizio d'Opaglio, Alessandro De Lise di 24 anni, cugino ed omonimo dell'altro accusato, nativo di Valle di Maddalona (Caserta) e Domenico De Rosa di 23 anni di Valle di Maddalona.

Dall'interrogatorio di Alessandro De Lise, di S. Maurizio d'Opaglio, che può essere indicato come il capobanda è scaturito un quadro preciso del «colpo» effettuato la mattina del 28 febbraio scorso nel piccolo centro collinare del Novarese.

«Quella mattina — ha raccontato il De Lise — dopo aver sostituito le targhe delle macchine siamo partiti da casa mia su una vecchia «Ardea» e su una «1100» che avevo appena comprato. Lasciata la «1100» nelle vicinanze di Cavaglio siamo saliti tutti sull'«Ardea» e ci siamo diretti verso la Banca.

«Io, con due pistole in mano, sono entrato per primo; poi venivano mio cugino e il De Rosa che si è fermato presso l'ingresso; il Gambin era rimasto sulla macchina. Ho intimato "mani in alto!" agli impiegati ed ai sei o sette clienti; quindi sono passato al di là del banco ed ho preso i soldi (1.600.000 lire in contanti). Poi siamo fuggiti».

Interrogato dal presidente sul perché avesse ideato la rapina il De Lise ha risposto: «Avevo in scadenza un mutuo di oltre un milione e non avevo soldi per pagare». Il De Lise, in società col Gambin, aveva da poco impiantato una officina meccanica a S. Maurizio d'Opaglio. Avendo tutti gli imputati ammesso le proprie responsabilità (contrariamente a quanto era avvenuto in istruttoria) la Corte ha deciso di sentire solo tre dei quindici testimoni convocati. Tra questi vi era il direttore della succursale, Antonio Cerini.

L'escussione dei testi ha confermato, salvo qualche particolare di marginale importanza, le confessioni degli imputati per cui si è giunti rapidamente alla requisitoria del P. M. Il dott. Menna, dopo aver tratteggiato la figura e le responsabilità dei quattro rapinatori, ha chiesto alla Corte le seguenti pene: sei anni e cinque mesi a Romeo Gambin; sei anni ad Alessandro De Lise di S. Maurizio d'Opaglio; nove anni ad Alessandro De Lise di Valle di Maddalona (recidivo); sei anni e sei mesi a Domenico De Rosa.

Prima della sospensione dell'udienza ha preso la parola l'avv. Guidetti Serra, difensore del De Rosa, la cui arringa, tesa a sottolineare il compito di secondo piano svolto dall'imputato, si è conclusa con la richiesta delle attenuanti generiche. Il processo è stato poi aggiornato a domani per le arringhe degli altri difensori e forse la sentenza.

p. b.

Confermato che il Car verrà trasferito da Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 13 giugno.

Rispondendo all'on. Giolitti (psi) che lo aveva interrogato in merito, il ministro della Difesa on. Andreotti ha ufficialmente confermato il trasferimento del Car di Cuneo nell'Italia meridionale. Il provvedimento, secondo il ministro della Difesa, è stato preso «nel quadro della ridislocazione di taluni enti addestrativi». L'on. Andreotti ha però rassicurato l'interrogante che «tali unità verrebbero per altro sostituite entro breve tempo da altre di analoga consistenza, presumibilmente della specialità alpina».

Il ministro non fa cenno alle voci circolate nei giorni scorsi, secondo le quali il trasferimento del Car era differito alla fine del 1963. Appare quindi probabile che malgrado le proteste dei commercianti e degli esercenti cuneesi, il Centro addestramento reclute di Cuneo cesserà la sua attività dal 1° ottobre prossimo, come previsto fin da quando, un mese addietro, trapelò la notizia che indusse l'on. Giolitti a presentare la sua interrogazione.

n. m.

Forse pazzo il giovane che uccise la mondana

Dimesso mesi fa dalla casa di cura di Aversa - Era un «vigilato speciale» - Non ha ancora spiegato perché ha ucciso

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 13 giugno.

Il ventiduenne Elvio Bertolotti, arrestato ieri sera dai carabinieri e che ha confessato di aver strangolato con una calza di nylon Norma Casini di 28 anni, ha trascorso la notte in una cella di isolamento del carcere di S. Tomaso. Era stato «fermato» dai carabinieri nella sua abitazione di Luzzara, un grosso centro della Bassa Reggiana.

Portato alla tenenza di Guastalla non aveva tardato a confessare di essere l'autore del crimine ma senza fornire alcuna spiegazione sul movente del delitto. Considerata la personalità dell'assassino, il quale ha dietro di sé una vita di vagabondaggio e di delinquenza precoce e sembra sia anche affetto da epilessia, gli inquirenti ritengono che egli abbia agito in preda ad un «raptus»: sarà la perizia psichiatrica a precisarlo in modo definitivo. Intanto sono in corso accertamenti per stabilire in quali relazioni il Bertolotti fosse con la vittima.

Il passato del Bertolotti aggiunge una nota di maggior squallore alla tragica vicenda. Nato a Luzzara, già a 13 anni i carabinieri s'erano occupati di lui definendolo, in una segnalazione: «insofferente alla scuola, tendente al vagabondaggio e al furto». Dopo otto anni di scuola era riuscito a giungere soltanto alla quarta elementare; dai 15 ai 18 anni fu ospite della Casa di rieducazione per minorenni «Lambruschini» di Parma. L'anno dopo veniva denunciato e arrestato dai carabinieri di Guastalla per una serie di furti tentati o consumati in varie chiese della zona.

Ritenuto responsabile di questi reati, il Bertolotti era stato ricoverato nella casa di cura e custodia di Aversa, da dove veniva dimesso in licenza sperimentale nel dicembre scorso. Attualmente era sottoposto a vigilanza speciale.

Il giovane era arrivato a Reggio Emilia la sera di lunedì a bordo del suo ciclomotore. Pare che tutta la serata sia stata da lui trascorsa nel quartiere di via Cavagni e che abbia visitato, prima di accompagnarsi alla Casini, altre tre ragazze.

Poi, verso le 2 del mattino, è entrato nella stanzetta di Norma. Quello che è esattamente avvenuto forse non si saprà mai. Il padre del giovane, Fioravante Bertolotti, non nascondeva oggi la sua pena. Ha detto che da tempo viveva con l'incubo che il figlio potesse commettere qualcosa di grave. La madre, Zelma Coccolini, piangeva. Poi è partita col parroco del paese alla volta di Reggio, per una visita al figlio.

Oggi nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali della vittima. Il corteo funebre che seguiva la bara di Norma Casini ha varcato alle 18 i cancelli del cimitero suburbano. Dopo i genitori e le sorelle, seguivano la bara un gruppo di «colleghe» e di compagni della donna. Una somma raccolta con una colletta fra di loro aveva dato modo di coprire il carro funebre di corone di fiori. Seguiva il funerale anche Sandrino Mazzali, il «fidanzato» della vittima, sul quale forse, in un primo tempo, subito dopo la scoperta del delitto, era caduto qualche sospetto.

In mattinata la salma, dopo essere stata sottoposta ad autopsia da parte del prof. Frache dell'Università di Modena, era stata trasportata in via S. Martino nel caseggiato ove la giovane abitava. In un locale al piano terreno era stata allestita una camera ardente: all'ingresso, un tavolino con alcuni fogli per le firme dei visitatori. Così Norma Casini ha compiuto il suo ultimo viaggio, dal quartiere ove era nata e dal quale, forse, ancora qualche anno fa, sperava di uscire.

g. n.



Elvio Bertolotti di 22 anni

Il ministro dei Trasporti a "Tribuna politica,,

Per la sicurezza dei treni saranno spesi 115 miliardi

Mattarella annuncia che saranno adottati apparati automatici per evitare che due convogli marcino in senso contrario sullo stesso binario Nella cabina di guida saranno ripetuti i segnali di linea - Però le innovazioni tecniche non potranno eliminare l'imprudenza dell'uomo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

Mutamento di scena stasera a Tribuna Politica. Dopo la serie di conferenze-stampa dei segretari dei partiti si è tornati con questa settimana agli incontri con gli uomini di governo: il ministro dei Trasporti Bernardo Mattarella ha parlato sul tema «Il piano di rinnovamento delle Ferrovie dello Stato». Come ha premesso l'abituale «moderatore» Giorgio Vecchietti, si tratta di un problema che la recente strage di Voghera ha reso purtroppo angosciosamente attuale.

Nella sua relazione introduttiva Mattarella ha brevemente rievocato le tappe della nostra storia ferroviaria: dalla nascita delle diverse reti appartenenti a Stati diversi, verso la metà dell'Ottocento, alla nazionalizzazione del 1905, dall'avvio dell'elettrificazione nel ventennio 1919-39 alle paurose distruzioni del periodo bellico e alla ricostruzione forse troppo rapida, di questo secondo dopoguerra. Nella fretta di rimettere in esercizio le ferrovie non si tenne abbastanza conto delle esigenze di ammodernamento e dell'ormai temibile concorrenza dei trasporti su strada.

Lo sviluppo del traffico viaggiatori, ormai più che raddoppiato rispetto al 1939, e quello di certi tipi di merci conservano alle ferrovie una loro peculiare funzione nel campo dei trasporti di massa sulle medie e lunghe distanze. La adesione al Mec, gli incrementi di traffico, già registrati sulle linee internazionali e quelli prevedibili per il prossimo avvenire, l'elettrificazione della rete ormai praticamente conclusa, il moltiplicarsi degli incidenti negli ultimi anni, tutto ciò ha indotto il governo a proporre e il Parlamento ad approvare nello scorso mese di maggio un grandioso piano di potenziamento delle nostre ferrovie.

Tale piano prevede la spesa in dieci anni di 1500 miliardi, 800 dei quali potranno essere impegnati nel primo lustro. E' anche già deciso che di questi 800 miliardi, 520 siano destinati al materiale rotabile (locomotori, carrozze, carri merci ecc.), 100 all'armamento dei binari, 225 agli impianti fissi e alla sicurezza dell'esercizio, 40 alla costruzione di case per i dipendenti, 5 al finanziamento di società controllate che svolgono attività complementari di quella ferroviaria in senso stretto. Il 40 per cento di tutte le somme stanziate dovrà essere speso nel Mezzogiorno.

Rendendosi conto delle preoccupazioni generali, il ministro ha tenuto a sottolineare che ben 115 miliardi saranno investiti in settori riguardanti direttamente o indirettamente la sicurezza del traffico.

Ha parlato di apparati automatici per impedire che due convogli possano marciare in senso opposto sullo stesso binario, di sistemi di ripetizione nella cabina di guida dei segnali di linea (per ridurre le probabilità che i macchinisti non vedano i segnali esterni), di estensione del freno continuo e di altre importanti innovazioni tecniche. Malgrado tutto ciò il complesso problema della sicurezza non potrà mai — ha concluso Mattarella — essere integralmente risolto; continuerà ad essere affidato in maniera decisiva alla «prudenza e vigilanza dell'uomo».

Come al solito le richieste dei giornalisti hanno offerto lo spunto a precisazioni e a chiarimenti del massimo interesse. Ad esempio, il ministro ha ribadito l'impegno a non rilasciare a privati concessioni di autolinee nelle more dell'approvazione della nuova disciplina dell'intero settore. Ha quindi reso noto la decisione di procedere a due rettifiche della Napoli-Reggio Calabria e a una sul tratto Roma-Orte; quanto alla più impegnativa rettifica della Firenze-Arezzo (80 miliardi) tutto s'intende rinviato a dopo il 1965, allorché l'Autostrada del Sole sarà per intero aperta al traffico.

Anche per le comunicazioni ferroviarie nella Liguria orientale nessuna soluzione è purtroppo imminente. I comuni rivieraschi chiedono che il raddoppio della linea abbia luogo più a monte per disimpegnare le aree occupate dalla ferrovia in prossimità della costa. Il ministero dei Trasporti non esclude tale ipotesi, ma sta ora accertando se sia realizzabile e a quale prezzo.

Anche se la vendita dei terreni attualmente occupati può fruttare somme cospicue, è impossibile, per ora, dire se la operazione sia fattibile a scadenza non lontana. Purtroppo l'incertezza circa la sede del raddoppio blocca ogni decisione anche per quanto riguarda il mutamento dell'antiquato sistema di trazione che ancora delizia molte linee del Piemonte e della Liguria. **ar. b.**

Il professor Valletta ricevuto dal ministro degli Esteri a Roma

Roma, 13 giugno.

Il vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, on. Attilio Piccioni, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Chigi il presidente della Fiat, prof. Vittorio Valletta, che gli ha riferito sul suo recente viaggio a Mosca.

Francia e Russia rompono i negoziati commerciali?

Mosca avrebbe chiesto le stesse condizioni dei Paesi del Mec

Parigi, 13 giugno.

Si apprende negli ambienti autorizzati francesi che sono stati interrotti i negoziati in corso a Mosca dal 16 maggio tra una delegazione francese e una delegazione sovietica in vista della conclusione dell'accordo commerciale a lunga scadenza tra i due Paesi, per gli anni 1963, 1964 e 1965. Si precisa negli stessi ambienti che la rottura dipenderebbe dal fatto che l'Unione Sovietica «ha improvvisamente presentato una richiesta inaccettabile».

Secondo fonti degne di fede — riferisce l'*Ansa* — durante i colloqui l'Urss avrebbe insistito per ottenere dalla Francia il «trattamento della nazione più favorita» nel nuovo accordo franco-sovietico. Sempre secondo le stesse fonti l'inserimento di questa clausola avrebbe significato per la Francia concedere all'Urss le stesse tariffe e gli stessi privilegi commerciali che essa accorda agli altri cinque Paesi del Mercato Comune.

La delegazione francese, diretta da Christian De Margerie, avrebbe decisamente respinto la proposta sovietica per la ragione che tale clausola potrebbe essere approvata solamente da una decisione comune di tutti i Paesi membri del Mec.

Relazione dell'ing. Giustiniani

Riunita una commissione per studiare la congiuntura

Roma, 13 giugno.

La commissione per lo studio della congiuntura si è riunita presso la sezione italiana della Camera di Commercio internazionale sotto la presidenza dell'ing. Piero Giustiniani, il quale ha svolto una relazione su: «Proposte per attenuare le fluttuazioni congiunturali del sistema economico».

L'assicurare una maggiore stabilità ai sistemi di economia libera è una esigenza del nostro tempo cui non ci si può sottrarre. Dopo aver rilevato che dal 1945 in poi la durata media delle onde recessive in Italia è stata, tranne per il «ciclo coreano», inferiore a quattro trimestri, l'oratore ha messo l'accento su alcuni tipi di interventi diretti a fare evolvere, con moderata prudenza, il sistema economico italiano da una economia di mercato pura e semplice verso una economia «concertata», e cioè dotata di un centro di programmazione per un migliore e più coordinato sviluppo generale.

Gli interventi del detto centro di programmazione dovrebbero indirizzarsi, da una parte, verso l'incremento delle esportazioni da conseguire con il miglioramento del sistema di crediti e di assicurazioni e, dall'altra, con il favorire gli investimenti all'interno sia dello Stato, che delle imprese pubbliche e di quelle private.

Smentito l'abbuono del 35% sulle imposte di registro e varie

Roma, 12 giugno.

In relazioni alla notizia apparsa su un quotidiano, relativa all'eccezionale concessione fino al 30 giugno corrente di un abbuono del 35 per cento in sede di concordato in materia di imposte di registro e di successione, negli ambienti competenti del Ministero delle Finanze si smentisce che siano state impartite disposizioni della specie.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 96,40 a 94,95

Nuova flessione dei titoli in Italia

Tendenza pesante dall'apertura al listino - Debole anche il reddito fisso - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 60	+ 1
» » con	105 50	+ 1
Redimibile 3½	100 10	—
» con	100 —	—
Ricostruz. 3½	88 50	+ 0 10
» con	88 40	+ 0 10
Ricostruz. 5%	99 60	—
» con	99 50	—
Rif. Fond. 5%	97 60	— 0 25
Pr. R. 5% Tr.	97 75	— 0 50
» '54	97 65	— 0 15
B.T.N. 5% '65	100 65	+ 0 25
» » '64	100 60	— 0 32
» » '65	100 90	+ 0 05
» » '66	101 —	—
» » '68	101 25	— 0 15
» » '69	101 40	+ 0 30
» » '70	102 10	—
B.T.S. 5% '66	100 70	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.M.I. 5½%	99 70	—
» ('54) 6%	99 80	— 0 10
» vent. 6%	99 90	— 0 20
» ('56) 6%	99 90	— 0 10
» '57 G. 6%	99 90	— 0 10
» ('58) 6%	99 60	— 0 10
» ('74) 6%	99 90	+ 0 05
» '59 5½%	93 50	— 2 05
» '60 5½%	94 —	— 1 80
» Siete 6% '58	111 50	— 1 25
» Elettr. 6%	110 —	— 5 50
» » 5½%	119 —	— 2
» Sider 5½	98 —	—
Elter (III) 4½	98 —	—
Elter (IV) 5%	99 —	—
FF. SS. 5½	98 90	—
» » '53	98 90	+ 0 10
» » '55	98 90	—
» » '59	98 40	— 0 40
» 5½ '60	94 40	—
OO. PP. 5%	93 —	— 0 45
» 5½%	95 —	— 1 80
C.D.O.P. 5%	100 —	— 0 25
EniPetrolio 6%	99 80	— 0 20
» » 6% '57	99 80	—
» » 6% '58	99 70	— 0 10
» Sp. 6% '59	99 925	+ 0 075
» Snd 6%	99 95	— 0 05
» » 5½%	95 80	—
» » 5½ '61	94 —	— 1 80
» Gela 5½%	95 —	— 1
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 5½	92 —	—
Migliaram. 5%	92 50	—

Titoli	13	variaz.
Piano Agr. 5%	94 70	+ 0 20
C.I.S. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	96 —	—
Cr. F. Sardo 5%	96 —	— 0 25
CIS Nap. 5% II	99 50	—
» » » III	98 50	— 0 75
Isveimer 5½	98 60	—
» 6% '58	98 80	—
» 5½ '61	94 —	—
Cassa RPL 5%	97 —	—
OO. PP. » 5%	97 40	—
M. Paschi O.P.	97 20	—
Icipu vent. 6%	99 40	— 0 60
» Edison 6% '51	100 —	—
» » 6% '55	99 80	—
» » 6% '58	100 10	—
Icipu Cat. 6%	99 60	+ 0 20
IMI XII 6%	99 70	—
» XV 1-2-3	99 60	—
» XVIII 6%	100 —	—
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	99 80	— 0 35
» XXI 5%	92 75	— 0 20
» XXII 5%	93 —	— 0 10
Torino '55 5%	98 75	—
» '57 5%	98 50	—
» '52 6%	99 80	+ 0 20
Tor. AEM 5½	95 30	+ 0 975
Genova 6% '59	100 —	—
Fiat 6%	100 —	— 0 15
Fiat 6% '56	99 90	— 0 40
Fiat 6% '57	99 90	— 0 22
Fiat 5½% '60	94 50	— 1 20
Pirelli 6%	103 50	—
Oliv. 48-49 7%	104 75	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-75 7%	104 75	— 0 25
» 1958 7%	105 40	+ 0 15
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½%	94 90	— 0 30
» Bull 5½%	95 25	—
Magnati 48 7%	101 50	—
» 49 7%	104 —	—
» 56 7%	103 —	—
Eternit 7%	107 50	—
» 6% 1960	99 50	—
Viberti 7%	101 07	—
» 7% '56	101 50	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	102 50	—
» 7% '59 II	102 50	—
Cent-Gom. 7%	106 75	+ 0 50
Westingh. 7%	101 —	— 2 50
SADE 6%	100 —	—
Ferrara 7%	102 75	—
Ferrara 7% 58	102 75	—
Ang.-Frut 6%	100 —	—
Cart. It. 7%	103 80	—
Cart. It. 1956	—	—

Titoli	13	variaz.
Cart. It. 1958	100 10	—
Catini 6%	99 60	— 0 40
» 6% '58	99 90	+ 0 10
» 5½% '60	95 70	— 0 20
» 5½% '61	94 90	— 0 50
Meridionali 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 60	—
Viscosa 6% 57	98 50	— 0 85
Stipel 6%	100 60	—
Timo 6%	99 50	— 0 50
Teive 6%	100 20	—
Terni 6%	99 90	—
Ilva 6%	99 25	— 0 60
Esso 6%	99 40	—
SIP 6%	99 20	—
Pibigas 6½%	99 60	—
Finsatto 7%	103 —	—
Forgat 8%	116 —	—
C.Pozzi 5,75 59	97 —	—
Rumianca 5½	94 90	—
Lanola 5½% 59	91 50	— 2 30
Liquigas 6% 59	92 25	—
Ceva-Sav. 5½	93 75	— 1
IBM Italia 5½	91 75	—
It. Gas 5½ '61	94 70	— 0 20
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	15400	— 650
A. Ass. Tor. priv.	10500	— 850
Assic. Generali	142100	— 5000
C. Med. Ass.	5025	—
Piem. Finanz.	4250	— 110
Ferr. Medit.	5300	—
Ferr. Merid.	2630	— 90
N.A.I.	27000	—
Torino-Nord	45	— 2
STET	3120	— 110
Invest	4140	— 50
Finsiderica	1350	— 33
Mediobanca	[illegible]	— 4000
La Centrale	14050	— 475
ELETTRICI		
SIP	1462	— 38
Terni	502	— 7
P.C.E.	1000	— 20
Selt-Valdarno	2950	—
Meridionale	2290	— 150
Unes	2580	— 35
Sese	2220	— 55
Vizzola	3725	— 25
E. Marelli	1000	— 30
SADE	1260	— 42
M. Marelli	1600	— 100
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montepoeni	1160	—
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	5270	— 290

Titoli	13	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2868	— 35
FIAT privil.	2310	— 20
Nebiolo	1160	— 13
SIAM	7700	—
Moncenisio	2645	—
Finsider	1430	— 35
Italsider	1545	— 35
Westinghouse	1510	—
Ferrero	650	— 30
Dalmine	2025	— 50
Olivetti privil.	8420	— 430
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	13900	+ 200
Viscosa	7310	— 175
Viscosa privil.	5900	— 175
Châtillon	9400	— 200
Cotonificio Mar.	600	—
Fisac	580	—
Cir	6500	— 250
CHIMICI		
Italgas	2340	— 45
Paramatti	2885	—
Schiaparelli	8100	+ 100
Mira Lanza	49000	[illegible]
SAFFA	8650	— 350
ANIC	2690	— 40
Rumianca	2200	— 37
Montecatini	3052	— 58
Liquigas	290	— 12
Pibigas	129 50	— 4 50
S.A.R.O.M.	1750	— 50
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	340	—
Florio	120	—
Vanchi-Unica	299 50	— 2 50
Eridania	3000	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7800	—
Silos	7000	— 300
Risan. (Napoli)	[illegible]	—
Immob. Roma	1510	— 18
Giardini	2150	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1530	— 10
Acq. De Ferr.-C.	1600	— 100
Cartiera Ital.	5100	— 40
Cartiera Burgo	32800	— 1200
Fornaci Riun.	50500	—
Eternit	7400	—
Pirelli	11300	— 300
Ceram. Pozzi	1180	—
Rinascente	750	— 21

Milano, 13 giugno.

Il nuovo ciclo operativo si è iniziato stamane in una atmosfera veramente depressa. La Borsa ha registrato — dopo i ribassi di ieri — un quadro generale di perdite che hanno rasentato prima della chiusura una rottura di prezzi, evitata da tempestivi interventi a difesa che hanno permesso lievi ricuperi alle voci primarie ed hanno arginato lo sgretolamento di alcuni corsi.

Vendite non solo speculative, ma anche di cassetta, hanno prevalso con facilità sin dalle prime battute; dapprima il denaro è intervenuto senza difficoltà, poi si è fatto più prudente attendendo occasioni migliori. In quel frangente alcuni valori sono stati offerti a livelli sensibilmente bassi, non trovando subito assorbimento. Numerose voci, comunque, si sono arrestate sui minimi dell'anno o sui livelli del dicembre scorso.

Perdite sensibili sono state subite dagli assicurativi, specie Generali e Ras, da chimici, elettrici, alimentari; deboli anche le Fiat, Montecatini, Viscosa, Edison, Anic, Pirelli.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è ripiegato ancora passando da 96,40 di ieri a 94,95 (meno 1,5 %). Calmi i valori di Stato, largamente offerti; pesante l'andamento del comparto obbligazionario, falcidiato da vendite pressanti per tutta la mattinata.

Titoli trattati: valori di Stato per 186 milioni di lire, obbligazioni per 895 milioni di lire, azioni n. 1.254.675, di cui maggiormente scambiate: Finsider 88 mila, Viscosa 88.500, Catini 30.000, Fiat 48.500, Olivetti 15.500, Sade 34.000, Edison 73.500, Terni 261 mila, Liquigas 175.000, Pibigas 53.000, Rinascente 77.500.

Dopoborsa povero di affari con intonazione resistente. Prezzi informativi: Fiat 2885-2890, Edison 4210-4220, Catini 3050-3055, Viscosa 7350-7360, Generali 143.300-143.500.

Il mercato è stato largamente influenzato dal contegno delle Borse americane, per cui, oltre a perdere il normale scarto di riporto, la quasi totalità dei titoli ha esordito con altre larghe frazioni di regresso. L'insistenza delle vendite è stata rilevata in particolare sulle Assicurazioni Generali, ma anche sulle altre voci di primo piano le offerte sono state diffuse. La presenza dell'assorbimento dopo la rottura iniziale ha dato l'avvio ad un processo di assestamento risultato molto laborioso ed a tratti confuso. In sostanza, attraverso affari notevoli, il mercato è pervenuto al listino al di sotto dei prezzi iniziali, ma su una disposizione di maggiore resistenza. Titoli di Stato ben tenuti; molto sacrificata l'intera gamma delle obbligazioni. Dopoborsa migliore. Buoni Tesoro nov. 5 % 1971, lire 101,05.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 25.000.000 c. n., obbligazioni per lire 46.500.000 c. n., azioni per contanti n. 164.085.*

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	96.150	Pirelli & C.	6910
Cim	6900	Stifir	1430
Centrale	14.000	[illegible]	3122
Invest	4100	[illegible]	3800
Bastogi	3650	Generali	142.600
Sviluppo	2825	Ras	56.800
Finmare	597	Incendio	15.650
Finelettr.	1359	Anonima	75.200
Finsider	1435	An. Ass.	15.520
Breda	5700	Ass. Milano	49.000
TRASPORTI			
N. Milanese	2400	Venezia	2640
[illegible]	5450	Ausiliare	5715
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	32.550	[illegible]	4290
Val Ticino	44	Lanerossi	6070
Olcese	1900	[illegible]	315
De Angeli	5700	Fisac	543,50
Cucirini	12.950	[illegible]	9500
Linificio	1150	Borgos.	3506
Rossari	37.450	Châtillon	9150
Rotondi	51.500	Snia Visc.	7345
Tosi	5090	[illegible]	1600
Cot. Mer.	550	Scotti	250
Unione M.	90.000	Marzotto	2599
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1550	Dalmine	2015
Magona	1455	Elba	5700
Metallurg.	5520	[illegible]	3150
Amiata	5350	Falck	11.150
[illegible]	3050	[illegible]	2890
[illegible]	1165	[illegible]	1890
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	[illegible]
Bianchi	587	Fr. Tosi	[illegible]
Fiat	2882	Westingh.	[illegible]
Fiat priv.	2305	Olivetti	[illegible]
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	1281	Vizzola	[illegible]
[illegible]	3105	Sme	[illegible]
Dinamo	2510	Orobia	2580
Edison	4211	[illegible]	2720
[illegible]	2250	Terni	507
Bresciana	2310	Unes	2576
Campania	1730	Marelli	1001
Caffaro	458	Magneti	1615
Valdarno	2720	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5200	Tel	3020
Emiliana	2348	Tel B	—
Sese	2202	Sit	—
App. C.	2935	Alto Ven.	2515
Pugliese	1530	Calabria	1640
Subalpina	2470	Lucana	2250
Sip	1400		
ALIMENTARI			
[illegible]	3320	[illegible]	3400
Eridania	2955	Motta	50.010
Ex. Molini	1610	R. Zucch.	310
CHIMICI			
Anic	2700	Larderello	3790
Saffa	2700	Mira L.	48.050
Italgas	2355	Oxigeno	2700
Liquigas	288	Rumianca	2240
Nap. Gas	1120	Sarom	1690
Pibigas	130,25	C. Erba	14.000
Solgas	—	Brioschi	11.000
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7535	Milano C.	51.000
[illegible]	6040	Silos	7200
[illegible]	2530	[illegible]	900
Beni Stab.	7790	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	1305	Risan. M.	8701
DIVERSI			
[illegible]	228	Rejna A.	2310
[illegible]	56.800	Smeriglio	405
Burgo	33.400	Linoleum	4700
Ginori	1415	Pir. SpA	11.350
[illegible]	7970	T. Acqui	37.000
Italcem.	25.800	Rinasc.	743
[illegible]	7300	C. Acqua	960
Cer. Pozzi	1147	De Ferrari	1560
Eternit	6980	Elettrocar.	—

Genova, 13 giugno.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5155; Nav. Alta Italia 27.625; Cotonificio Ligure 5000; Oeg [illegible]; Eridania [illegible]; Romana Zuccheri 315; Ind. Zuccheri [illegible]; Distillerie It. 3350; Zuccheri Sermide 3400; Eserc. Molini 1780; Mira Lanza 48.400; Aedes 7550; Italsider 1553.

Titoli trattati: di Stato per 6 milioni di lire, obbligazioni per 13 milioni di lire, azioni n. [illegible].

Gli indici della congiuntura americana in maggio

Lo sviluppo economico negli Stati Uniti non giustifica i ribassi di Wall Street

Il reddito nazionale è salito a 440 miliardi di dollari annui - La produzione automobilistica è stata pari a 130 mila veicoli alla settimana, la più elevata dal febbraio 1960 - Il numero dei disoccupati è sceso di un milione rispetto al maggio 1961 - In declino solo l'acciaio e le spese dei consumatori - Il consigliere economico del Presidente definisce «misterioso» il comportamento della Borsa

(Nostro servizio particolare)
New York, 13 giugno.

Le incertezze del mercato azionario americano non trovano alcuna conferma nell'andamento effettivo degli affari. La congiuntura, negli Stati Uniti, è alta: da molti mesi i principali indicatori economici mostrano aumenti continui, seppure non elevatissimi.

Il reddito personale, in maggio, è salito ad una cifra, riportata ad anno, pari a 440 miliardi di dollari, con un aumento di 1500 milioni rispetto al livello di aprile. Il numero dei disoccupati è sceso a 3,7 milioni, con una diminuzione di 287 mila unità rispetto al mese precedente; di 1 milione di unità rispetto al maggio 1961.

La produzione automobilistica, in maggio, è stata pari a circa 150 mila unità alla settimana, la più elevata dal febbraio del 1960, se si eccettua una punta nelle prime settimane del dicembre scorso. Il valore delle nuove costruzioni edili è salito ad un livello superiore del 7,4 per cento a quello del maggio 1961.

L'investimento per acquisti a rate ed altre operazioni commerciali e crediti a lunga scadenza continua ad aumentare; mancano dati per gli ultimi mesi, ma alla fine del 1961 essi erano saliti a livelli eccezionali: il debito privato a 623,8 miliardi di dollari (il 148 per cento del reddito nazionale); i debiti a lungo termine delle imprese a 146,2 miliardi di dollari (il 317 per cento dei profitti.

L'unico indice che mostra una flessione rispetto all'anno scorso è quello della produzione di acciaio, in declino da quando Kennedy è intervenuto contro gli industriali siderurgici; ma nell'ultima settimana la diminuzione è stata inferiore alle precedenti.

Il solo effetto negativo dell'andamento della Borsa è di natura psicologica e riguarda i consumatori e gli imprenditori: i primi hanno diminuito le spese (l'indice è passato da 162 a 152); i secondi si sono fatti più cauti nel programmare nuovi investimenti (che nel '62 dovrebbero superare di appena l'8 per cento quelli del '61), nonostante che gli ordini, in media, siano aumentati (fino all'8 per cento per l'industria dei trasporti, di macchinario elettrico e di metalli non ferrosi). Nei prossimi mesi, infine, i profitti delle imprese dovrebbero aumentare.

Walter Heller, il consigliere economico del presidente Kennedy, si è dichiarato ottimista; ha definito «misterioso» il comportamento di Wall Street e ha fatto dichiarazioni rassicuranti sul futuro dell'economia statunitense e sulla nuova politica economica americana. **a. l.**

Dati economici	1961 Maggio	1962 Aprile	1962 Maggio
Produzione di auto	190,6	208,3	230,5
Produzione di acciaio	127,5	119,2	101
Produz. di energia elettrica	284,9	301,8	320,7
Produzione di petrolio	135,6	139,9	130,4
Vendite dei grandi magazzini	138	162	152
Prezzi all'ingrosso	118,8	118,8	118,7
Indice generale degli affari	163,6	169,4	170,7

La tabella sintetizza l'andamento dei principali dati economici in numeri indici: base 1947-1949 = 100



New York tenta di reagire al declino delle quotazioni

A mezzogiorno lieve prevalenza di migliorie - Andamento irregolare nel pomeriggio - Prevalenza delle vendite in chiusura - La media Dow Jones degli industriali scende da 580,94 a 574,04

New York, 13 giugno.

Dopo che nella fase iniziale il mercato aveva ampliato il sensibile declino subito ieri, gli istituti di investimento ed altri grossi acquirenti decidevano di intervenire verso la fine della prima ora. Il Ticker si portava in ritardo di sette minuti e le iniziative del denaro riuscivano ad arrestare il movimento discendente dei corsi, provocato da nuove liquidazioni.

Nella continuazione della seduta antimeridiana il ritardo del Ticker aumentava ad un quarto d'ora. Gli istituti di finanziamento ed altri grossi acquirenti ampliavano la loro attività e a mezzogiorno la quota presentava un quadro di variazioni nei due sensi che arrivavano in maggioranza ad un punto, si notava però una lieve prevalenza di migliorie. Capeggiavano il movimento di ripresa i valori industriali, segnatamente quelli delle macchine per ufficio, delle macchine fotografiche e dell'elettronica, che avevano subito recentemente forti salassi.

Nel pomeriggio il mercato pur avendo resistito con successo ad un tentativo iniziale di frantumare il limite minimo per il 1962 stabilito circa 15 giorni fa, manifestava un andamento nervoso. Alcuni ambienti di Wall Street ritengono che il mercato potrebbe subire qualche altro tentativo analogo a quello di questa mattina, prima che si convinca di avere costituito una solida base per una spinta ascendente. La attività rimaneva limitata e i corsi si mantenevano nella maggioranza dei casi entro margini di un punto nei due sensi. Si aveva però una lieve prevalenza di declini.

Nella fase finale le vendite riprendevano in misura sufficiente a riportare il Ticker in lieve ritardo e la quota stabiliva un nuovo minimo per la giornata. Al listino il mercato azionario presentava un ampio quadro di declini che arrivavano in maggioranza a quasi due punti.

Azioni scambiate n. 5.640.000 (martedì: 4.690.000).

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 574,04 (580,94); 20 Ferroviari 121,27 (122,91); 40 Obbligazioni Interne 85,90 (86); 15 Pubbliche Utilità 110 (110,76).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 24,25 (24,50); Underwood 18,87 (19); American Cyanamid 40,38 (41); American Tel and Tel 102,25 (106,12); Bethlehem Steel 34,12 (34,50); Du Pont de Nemours 179,50 (180); General Motors 49,60 (50); General Electric 61,25 (61,37); Kennecott Copper 70,12 (70,50); Standard Oil of New Jersey 49,75 (49,60); U. S. Steel Corp 48,25 (49,50); Woolworth 66,60 (67,25).

Oro e valute estere

Roma, 13 giugno.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,32; dollaro canadese 567,27; lira sterlina 1743; franco svizzero 143,71; franco francese (nuovo) 126,15; marco tedesco 155,16; scellino austriaco 24,03; franco belga 12,44; peseta spagnola 10,37; escudo portoghese 21,60; corona danese 89,75; corona svedese 120,10; corona norvegese 86,50; fiorino olandese 172,05; cruzeiro brasiliano 145; dinaro jugoslavo 0,68; peso argentino 5,15; rublo Urss 175.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5950-6150; marengo svizzero 5300-5400; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 702-712; argento 21-22.

Assemblee e dividendi

Condotte d'acqua — L'assemblea della società italiana per condotte d'acque, tenutasi ieri a Roma, ha approvato il bilancio 1961 chiuso con un utile di L. 440 milioni contro L. 334,9 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 28 per azione regolare (precedente L. 27); L. 7 per le azioni godimento 1 ottobre 1961; L. 3,50 per le azioni 1 ottobre pro rata.

Shell Italiana — L'assemblea ordinaria della Shell Italiana, riunitasi ieri a Roma, ha approvato il bilancio per l'esercizio 1961, chiusosi con una perdita di lire 2.736.483.246. Successivamente si è riunita l'assemblea straordinaria che, su proposta del Consiglio di amministrazione, ha deliberato di procedere alla riduzione delle perdite, mediante il pieno utilizzo della riserva legale e la riduzione del capitale da lire 22 miliardi a lire 19.840.000.000 e di reintegrare il capitale, così ridotto, fino al valore di lire 22 miliardi, mediante la emissione di nuove azioni.

Depressi i mercati europei

Londra, 13 giugno.

La Borsa londinese ha subito oggi un arretramento generale a causa del nuovo declino registrato ieri a Wall Street. I prezzi sono stati ribassati all'apertura ed hanno poi continuato a regredire su piccole vendite, in mancanza di acquisti che potessero assorbire le offerte.

I valori industriali hanno registrato diffuse e apprezzabili perdite. Depressi anche i valori americani più in vista. Trascurati i fondi di Stato britannici che hanno chiuso con diverse cedenze di 1/8.

Gli auriferi, recentemente in ascesa, hanno subito realizzi di beneficio, chiudendo con piccole perdite. I petroliferi hanno regredito, influenzati da Wall Street.

Snia Viscosa 38,58.

Parigi, 13 giugno.

Il mercato ha ceduto con perdite dal 3 al 6 per cento in molti comparti. Maggiormente colpiti i petroliferi del Sahara, e in particolare le società di investimento senza garanzia di dividendo. In declino le miniere d'oro su realizzi di beneficio. Notevoli cedimenti hanno segnato anche i titoli americani, tedeschi e italiani. Olivetti 57,90; Montecatini 22,10; Pirelli 80; Finsider 11,30.

Francoforte, 13 giugno.

Il mercato ha registrato questa mattina, dopo il declino di ieri a Wall Street, declini da due a sei punti su quasi tutta la quota. In evidenza alcune vendite di operatori nazionali ed esteri, con qualche cedenza fino a 10 punti.

Più tardi il mercato si è stabilizzato, stimolato da diversi aumenti di dividendo e da una interpretazione più ottimistica delle prospettive economiche. Chiusura incolore e depressa.

Montecatini 19,50; Fiat 18,50; Fiat pref. 14,20; Pirelli 72; Edison 27,30; Magneti Marelli 10,50; Snia Viscosa 47,45; Finsider 9,10; Olivetti 54,60.

Zurigo, 13 giugno.

In seguito all'arretramento di ieri a Wall Street anche il mercato locale ha ceduto. Con attive transazioni i valori svizzeri hanno nuovamente subito sensibili ribassi, soprattutto i chimici. I declini di oggi sono stati, però, meno accentuati di quelli di ieri. Sui livelli più bassi si sono sviluppati alcuni riacquisti e qualche copertura.

Deboli i valori americani e gli argentini. Limitate invece le perdite dei valori tedeschi e olandesi.

La mostra "Italia produce,, inaugurata a Losanna

Presenti il ministro italiano del Commercio estero ed il ministro svizzero dell'Economia - Ampia partecipazione della Fiat - L'anno scorso il volume degli scambi tra i due paesi ha raggiunto la cifra primato di trecento miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Losanna, 13 giugno.

Alla presenza del ministro per il Commercio con l'Estero, Luigi Preti, del ministro svizzero per l'Economia, Hans Schaffner, del nostro ambasciatore a Berna, delle autorità locali e di numeroso personalità del mondo economico-finanziario, è stata inaugurata oggi pomeriggio a Losanna l'Esposizione intitolata «Italia produce». Scopo di questa rassegna, organizzata dall'Istituto per il Commercio con l'Estero e che rimarrà aperta fino al 28 giugno, è quello di offrire al visitatore una sintesi della produzione italiana nel settore della metalmeccanica, dell'industria tessile e del legno, nonché dell'artigianato.

Una rapida visita agli *stands* installati sugli 11 mila metri quadrati di superficie del Palazzo Beaulieu, ci ha permesso di constatare che la Mostra è stata preparata con grande impegno e permetterà ai visitatori di farsi un'idea adeguata dello sviluppo e dell'efficienza dell'industria italiana. Particolarmente interessanti risultano i reparti riservati ai grandi complessi industriali, dove la Fiat occupa un'area di circa 800 mq. ed illustra diversi aspetti del complesso produttivo Fiat: dispositive a colori luminose di stabilimenti, impianti, produzioni; sintesi storiche dello sviluppo Fiat dal 1899; rappresentazioni del ciclo produttivo, dalla siderurgia ai prodotti terminali del «terra mare cielo Fiat»; modelli di autovetture e motori. Presentati, tra altro, la parte frontale della vettura Fiat 1300; un modello del motore Diesel navale Fiat 757 S. con il suo pistone al reale (confrontato con il pistoncino della 500); per l'aviazione, un abitacolo di velivolo a getto realizzato con parti dell'aviogetto Fiat G 91 T.

Nel salone d'onore del Palais de Beaulieu è rappresentato anche il lavoro italiano all'estero ed anche qui la Fiat è presente con illustrazioni del Centro industriale di Córdoba (Argentina) e di grandi opere pubbliche, anche quella italo-svizzera del traforo del Gran San Bernardo. A proposito di trafori alpini, il prof. Valletta, presidente della Fiat, così si esprimeva nella sua relazione alla recente assemblea degli azionisti: «Nel 1963 si apriranno al traffico i trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco. Simbolicamente queste realizzazioni dell'ardimento umano si aprono al lavoro e al progresso dell'Italia e dell'Europa verso le nuove frontiere ideali del mondo libero».

Nel discorso pronunciato durante la cerimonia d'apertura, il ministro elvetico per l'Economia ha fatto gli elogi dello sviluppo economico italiano, sottolineando: «Ciò che impressiona gli economisti svizzeri è lo sviluppo industriale della Repubblica Italiana durante l'ultimo decennio, uno sviluppo rapido e completo, denominato "il miracolo economico italiano". Sono estremamente grato agli organizzatori dell'Esposizione di averci portato a domicilio una sintesi di questa nuova Italia».

Il ministro, dopo aver detto che la galleria del San Bernardo aprirà un'altra via verso il sud, facilitando ulteriormente l'incremento turistico fra i due Paesi, ha concluso il suo discorso con un messaggio di fiducia nell'avvenire degli indissolubili legami economici fra l'Italia e la Confederazione.

A tale riguardo va ricordato che nel '61 il volume degli scambi italo-elvetici ha raggiunto la cifra record di 300 miliardi di lire. L'Italia ha esportato per ben 170 miliardi di lire merci verso la Svizzera, per cui la nostra bilancia di pagamenti è largamente attiva con la Confederazione.

Nel rispondere all'onorevole Schaffner, il ministro Preti ha illustrato gli scopi della Mostra e ha fatto qualche accenno alle trattative che la Svizzera ha iniziato per la sua associazione al Mercato Comune. **l. f.**

CRONACHE DELLA SCIENZA

L'uomo e l'atomica

Il complesso [redacted] Sansone

[redacted] «complesso di Sansone» [redacted] il [redacted] che lo psicologo [redacted] sociologo americano D. N. Michael dà [redacted] un sentimento di fondo, che molti di noi si portano appresso. Sansone è l'antico personaggio della Scrittura (*Giudici*, 13-16), il quale, caduto nelle mani dei nemici e [redacted] essi accecato, adoprò la forza che gli restava per scrollare le colonne della reggia; tal che [redacted] gli rovinò addosso, e altresì [redacted] principi [redacted] tutto il resto della moltitudine. «Muoia [redacted] mia [redacted] i filistei», disse: «E molti più ne uccise morendo che non ne [redacted] uccisi per l'innanzi, da vivo».

Noi di questi [redacted]pi, abbiamo conosciuto potenti della Terra, che a un certo punto [redacted] loro carriere, vollero e cercarono e attua[redacted] catastrofi, le più rovinose possibili, per morire tra le provocate ecatombi. [redacted] führer [redacted] è un caso unico: uomini ebbri della grandezza conseguita, e disperati per una umiliazione incombente, [redacted] ugualmente pronti ad associare il pensiero della propria morte [redacted] quello della morte di tutti: forse di questa gente, passando in istrada, [redacted] capita di sfiorarne sovente.

Ciò non è nuovo; ma [redacted] nuovo c'è questo: che gli scoppi di furia distruttiva, apparentemente diretti contro nemici, in realtà erompenti da commisti sentimenti interiori di colpa e di frustrazione, hanno trovato oggi la loro arma ideale: l'atomica. Questa, perfezionata [redacted] dispositivo della risposta immediata da parte del nemico, sembra inventata apposta per chi desideri morire trascinando con [redacted] l'umanità tutta. Certamente [redacted] a chi scrive, né [redacted] alcuno dei nostri lettori, sarebbe possibile compia[redacted] tale grandioso capriccio. Ma è nel numero [redacted] delle possibilità umane che esso alberghi [redacted] irrompa nel cuore di [redacted] dei grandi, di quelli che hanno la facoltà di premere il primo fatale pulsante. E' anzi più [redacted] che [redacted] tale complesso si manifesti fra i potenti, i quali alle sommità sono sovente pervenuti [redacted] prezzo di lotte feroci, di umiliazioni, di colpe, di prove che ne hanno scosso l'equilibrio psichico.

[redacted] dice che è pazzesco adoperare le armi atomiche. Ma ciò non basta [redacted] farci tranquilli che non saranno adoperate. A questo mondo [redacted] anche i matti: e, [redacted] offesa per nessuno, è almeno altrettanto facile trovarli in alto luogo che altrove. Perciò chi ritenga che, [redacted] società umana, qualche [redacted] meriti di essere salvato, deve appoggiare gli sforzi di coloro che, senza secondi fini, senza prestarsi al gioco di una delle due parti, lavorano [redacted] favorire la comprensione fra i popoli, a creare le condizioni psicologiche che rendono attuabile la distruzione delle armi atomiche. Essa si vien rivelando, purtroppo, assai più difficile che la loro costruzione.

Didimo

L'aerorazzo americano [redacted] battuto [redacted] i primati

I cinquanta voli dell'X-15

Il velivolo, simile a un missile dalla linea arditissima, viene sganciato [redacted] piena corsa da un bombardiere B-52 - Ha già superato la quota di 70 km. (metà di quella dei satelliti artificiali) ed è capace [redacted] raggiungere i 6000-7000 km. orari [redacted] velocità - Atterra con i propri mezzi

Nella scalata all'atmosfera, per penetrare nello spazio cosmico, i satelliti artificiali hanno un concorrente nell'X-15, l'aerorazzo spaziale della Nasa. Il programma di ricerche, collegato a questo singolarissimo velivolo, è uno dei più vasti che siano mai stati formulati: comprende rilievi sulla fisiologia dei piloti alle grandi altezze; lo studio del comportamento delle strutture e dei rivestimenti metallici oltre la «barriera del calore», [redacted] ad altissime temperature; la risoluzione della propulsione e del pilotaggio agli estremi confini della atmosfera. Oltre che [redacted] il più veloce velivolo pilotato del mondo l'X-15 è altresì quello che ha raggiunto le altitudini maggiori. Come laboratorio volante, ha già fornito indicazioni importanti [redacted] quei «traghetti spaziali», che dovrebbero in avvenire assicurare il collegamento [redacted] le stazioni nello spazio e le loro basi [redacted] terra.

La storia dell'X-15 ebbe inizio nel 1958, quando il Comitato Nazionale Consultivo per l'Aeronautica (NACA, poi assorbito nel 1958 nel NASA, comprendente altresì le attività spaziali) decise la costruzione di un aerorazzo per il volo ipersonico [redacted] spaziale (allora non [redacted] parlava ancora ufficialmente di satelliti artificiali). L'impresa si rivelò lunga e laboriosa.



L'aerorazzo X-15 fotografato da bordo del bombardiere «portante» nel momento in cui [redacted] per sganciarlo

[redacted] progettò dapprima un velivolo in forma di missile [redacted] appendici alari. La lega usata, d'acciaio e nichelio (l'ormai famoso Inconel X), capace di resistere a temperature di 650 gradi (poco meno [redacted] rosso ciliegia), [redacted] resistente altresì ai 184 gradi sotto zero (l'estremo freddo, al pari dell'eccessivo calore, rende fragili i consueti materiali aeronautici a base di leghe d'alluminio), si dimostrò difficile da saldare.

Il motore [redacted] razzo presentò una serie di problemi: la sua spinta doveva essere regolabile; [redacted] eliminare il pericolo di esplosioni; inoltre il motore doveva [redacted] sere utilizzabile per un ragionevole numero [redacted] volte. Alla fine, diede soddisfacenti risultati [redacted] motore Thiokol XLR-99, [redacted] camera [redacted] combustione unica, raffreddata dallo stesso combustibile (ammoniaca), che brucia [redacted] presenza di ossigeno puro, conservato allo stato liquido. La spinta fornita è di 22.500 chilogrammi: per ottenerla vengono pompati e bruciati 4500 chilogrammi di propellenti al minuto; [redacted] quantità contenuta nei serbatoi dell'X-15 basta per tre minuti. La potenza di tale motore basterebbe per una nave [redacted] battaglia.

Poi [redacted] studiare il modo per portare in volo l'aerorazzo. Impensabile farlo partire da solo da una pista, per quanto lunga: troppo peso per le minuscole ali! Lo [redacted] portò a [redacted] mila metri di altezza, agganciato sotto l'ala di un bombardiere a getto B-52. Raggiunta tale quota, l'X-15 viene sganciato elettricamente: il pilota dà pieno motore e [redacted] una ripida impennata s'inerpica nella stratosfera, penetra nella ionosfera. L'ultima quota raggiunta è stata [redacted] 77 chilometri: la capsula di Carpenter, al perigeo, [redacted] lontana dal suolo [redacted] più del doppio: 169 chilometri. Allo stesso tempo il pilota Walker (che eseguì tale volo il 30 aprile di quest'anno), raggiungeva i [redacted] chilometri orari di velocità. In una prova del novembre 1961 furono toccati i 6346: [redacted] superficie delle ali scottava come un ferro tolto dalla fucina, per lo sfregamento contro l'aria.

Esaurita la spinta del [redacted]zo, l'X-15 effettua una traiettoria balistica, come un proietto [redacted] artiglieria; guidato però da alcuni piccoli getti [redacted] governo (data la [redacted]fazione dell'aria, alettoni e timoni divengono inefficaci); quindi in un'ampia curva, pressoché in assenza di gravità, il velivolo volge [redacted] terra. L'atterraggio avviene di solito sul fondo di un lago asciutto, in piano deserto, vicino alla base militare di Edwards. In una ventina di minuti vengono superati [redacted] chilometri.

[redacted] tutt'oggi, l'X-15 ha compiuto una cinquantina [redacted] voli, ogni volta migliorando i risultati precedenti. Non sempre tutto è andato bene. In una prova dell'ottobre '59 un elemento del motore a razzo esplose in volo. Il pilota (Crossfield), che era ai comandi nella cabina pressurizzata, [redacted] ammirevole sangue freddo riuscì a ricondurre a terra l'apparecchio, in parte squarciato dalla esplosione. Qui il velivolo si spezzò in due, ma il pilota ne uscì indenne.

Sono stati costruiti tre esemplari dell'X-15, da parte della North American, [redacted] otto espertissimi piloti fanno [redacted] turno, nell'esecuzione delle varie prove.

Il programma [redacted] tuttora in svolgimento. Riuscirà l'X-15 (o altro tipo da esso derivato) [redacted] orbitare intorno alla terra, in gara [redacted] i satelliti? In teoria, è possibile.

Salvatore Caldara

Pubblicato il rapporto ufficiale

Il raggio [redacted] inviato sulla Luna

Il «maser» ottico potrà essere usato [redacted] sicurezza nelle comunicazioni spaziali

(Dal nostro corrispondente)

New York, giugno.

E' stato pubblicato [redacted] questi [redacted] giorni [redacted] rapporto degli scienziati americani che, diretto un intenso raggio luminoso sulla Luna, sono riusciti a registrarne il riflesso due [redacted] e [redacted] più tardi. L'esperimento è stato condotto [redacted] scienziati [redacted] Politecnico del Massachusetts (MIT) diretti dal prof. Louis Smullin e dal dr. Giorgio Fiocco, con un [redacted]parato appositamente costruito [redacted] dalla Raytheon Company, che [redacted] probabilmente [redacted]giore del mondo.

Il dispositivo — secondo quanto [redacted] stato reso noto — si [redacted]sa sul «maser», un amplificatore [redacted] eccezionale potenza ideato dall'americano Charles H. Townes, che riesce a produrre un raggio ristretto di intensissima luce [redacted]. Il fa[redacted] luminoso presenta una lunghezza d'onda e una polarizzazione talmente uniforme da prestarsi alla modulazione per l'eventuale impiego nelle trasmissioni di messaggi, conversazioni, musica o immagini.

L'elemento centrale del dispositivo [redacted] costituito da [redacted] barra di rubino della grossezza di [redacted] matita e della lunghezza di 15 centimetri, circondata [redacted] quattro lampade tubolari allo xenon disposte parallelamente. Queste ultime sviluppano lampi abbaglianti della durata [redacted] 1/100 di [redacted]do e dell'intensità di [redacted] lampade elettriche normali. Nel «maser» ottico [redacted] «laser» realizzato dalla Raytheon, [redacted] quattro lampade tubolari sono munite di riflettori metallici che concentrano la loro luce sul cristallo di rubino. Questo è mantenuto freddo [redacted] azoto liquefatto.

Il fascio di luce bianca [redacted] investe il cristallo ne pone momentaneamente [redacted] eccitazione [redacted] atomi [redacted] cromo (presenti come impurità nel rubino). Nel tornare allo stato iniziale [redacted] quiete, gli atomi di cromo emettono una luce [redacted]sa [redacted] una data lunghezza d'onda che viene «sballottata» avanti e indietro per riflessione entro il cristallo sino a quando [redacted] riesce ad uscire attraverso [redacted] foro piccolissimo praticato [redacted] un'estremità della sbarretta di rubino.

Nel corso dell'esperimento del Politecnico [redacted] Massachu[redacted], l'intenso fascio ristretto di luce rossa che usciva dal rubino è stato concentrato mediante un telescopio a riflettore [redacted] 12 pollici e diretto [redacted] parte predeterminata [redacted] della Luna. Per impedire [redacted] surriscaldamento dell'apparecchio, [redacted] inviati sulla Luna 13 impulsi di luce a circa [redacted] minuto di intervallo l'uno dall'altro. La luce riflessa dalla superficie della Luna [redacted] registrata elettronicamente con un telescopio da [redacted] pollici dell'osservatorio astronomico del Politecnico.

[redacted] sperimentatori [redacted] carti di [redacted] registrato con i loro strumenti il riflesso di tutti i [redacted] lampi luminosi diretti sulla Luna. Gli esperimenti verranno comunque proseguiti, nel quadro di un programma destinato [redacted] accertare le possibilità di applicazione del [redacted] nella trasmissione [redacted] energia a grandissima distanza, per le operazioni chirurgiche e nelle comunicazioni.

Secondo Townes, il «maser» [redacted] (così chiamato [redacted] iniziali [redacted] «molecular amplification by stimulated emission radiation») potrà essere utilizzato con vantaggio [redacted] comunicazioni spaziali, [redacted] che all'esterno dell'atmosfera non esistono fattori, come il vapore acqueo o l'aria, che possano indebolire l'intensità dei fasci luminosi.

a. b.

Il [redacted] di Gerusalemme in una scritta del 700 a. C.

[redacted]el Aviv, 13 giugno.

[redacted] più antica menzione in lingua ebraica del nome di «Gerusalemme» è [redacted] ritrovata in un'iscrizione che risale al 700 a. C. circa, incisa sulle mura di una grotta funeraria presso Lachish nel Negev del Nord.

La grotta è stata scoperta per caso dagli operai che lavorando sul terreno ne perforarono il soffitto e vi caddero dentro. Scavi regolari sono stati poi eseguiti dal Dipartimento Antichità del Governo allo scopo di ricuperare la preziosa iscrizione.

La più vecchia iscrizione ebraica col nome di «Gerusalemme» trovata finora risaliva al 5° o 4° secolo prima di Cristo e si trovava sui manici di una giara. Iscrizioni con il nome della città di Salomone in egizio e in accadico risalgono invece al secondo millennio avanti Cristo.

Un tentativo che dovrà [redacted] enormi difficoltà tecniche

L'audace operazione «Mohole» ci dirà [redacted] è fatta la Terra

Il nome deriva dall'inglese «hole» che significa buco [redacted] Mohorovic, uno scienziato jugoslavo - Si tratta di perforare la crosta [redacted] nostro globo sotto la superficie degli oceani per giungere al cuore del pianeta

New York, [redacted] giugno.

Parallelamente alle esplorazioni degli spazi aerei, gli Stati Uniti stanno conducendo attualmente anche importanti ricerche nell'interno [redacted] globo. La ricerca più importante [redacted] quella [redacted] sotto il nome di «Operazione Mohole». La denominazione di «Mohole» è la contrazione di due parole: Mohorovicic (nome di [redacted] geologo jugoslavo) e hole (che in inglese significa «foro»). Mohorovicic — basandosi sulle osservazioni relative alla propagazione ineguale delle onde sismiche — sin dal 1912 aveva identificato la esistenza di uno strato geologico intermedio tra la crosta terrestre e quello che [redacted] è convenuto di chiamare il mantello della terra, formato di masse compatte [redacted]. Questo strato [redacted] appunto il «Moho».

Il progetto «Mohole» [redacted] lo scopo [redacted] raggiungere [redacted] «Moho» [redacted] successivamente di attraversarlo per toccare [redacted] mantello. Per realizzare [redacted] scopo, bisogna dunque perforare tutta la crosta terrestre che ha [redacted] spessore medio di [redacted] chilometri. Tuttavia lo spessore minimo è di 4 chilometri circa ed [redacted] quello che si trova al di sotto del fondo di certe fosse oceaniche. Ed ecco perché è proprio in queste zone che vengono effettuate le operazioni di perforazione.

Evidentemente un'operazione del genere presenta enormi difficoltà tecniche. Tuttavia, due sovrastano le altre: la prima consiste nel mantenere la nave, sulla quale è installata la sonda perforatrice, in posizione pressoché stabile [redacted] di sopra del foro praticato nel fondo oceanico; la seconda difficoltà consiste nel mettere [redacted] punto [redacted] sonda perforatrice capace di sopportare le forze [redacted] le tensioni che [redacted] esercitano su [redacted].

Orbene, per ovviare alla prima difficoltà si è ricorsi [redacted] uno speciale tipo di nave già utilizzata dall'industria petrolifera per le perforazioni [redacted] profondità relativamente [redacted] modeste Questa nave [redacted] denominata Cuss 1, dal [redacted] società sotto gli auspici delle quali fu costruita (Continental, Union, Shell, Superior) Qu[redacted] nave è [redacted]tualmente di proprietà [redacted] Global Marine Exploration Co. Molto sommariamente, il dispositivo d'immobilizzazione è così congegnato: intorno alla nave [redacted] disposti in circolo parecchi gavitelli sottomarini solidamente ancorati. Questi gavitelli sono muniti di apparecchi riceventi e trasmittenti suoni: essi captano i segnali [redacted] lanciati dalla nave per [redacted] di [redacted] sonar, che [redacted] l'equivalente [redacted]. La posizione esatta della nave è equidistante dai gavitelli. Perciò, [redacted] i segnali tornano [redacted] sonar simultaneamente, questa è la prova che [redacted] nave [redacted] alla deriva. Per maggior sicurezza, il sistema sonar [redacted] accoppiato con un sistema analogo di radar.

L'altra maggiore difficoltà, ripetiamo, [redacted] quella della tensione a cui va soggetta [redacted] sonda perforatrice. [redacted] peso delle sonde attualmente impiegate [redacted] di circa 70.000 chilogrammi [redacted] la [redacted] lunghezza di circa 5000 metri. Nei pozzi di petrolio [redacted] sonde pendono in posizione inerte, ossia verticalmente, e non subiscono perciò alcuna pericolosa incurvatura. Ciò non vale per le perforazioni sub-oceaniche: è stato provato che vi è pericolo di rottura [redacted] la curvatura del tubo della sonda supera gli 1,5 gradi circa. Si può ovviare a questo inconveniente facendo ricorso al cosiddetto «tubo di Horton», specie [redacted] guida rigida a forma di tromba, di 12 metri di lunghezza. Le pareti [redacted] questa guida [redacted] permettono al tubo della sonda [redacted] incurvarsi di più di 1,5 gradi.

La importanza scientifica della «Operazione [redacted]» è immensa. Cercheremo di accennare solo [redacted] qualcuno degli obiettivi [redacted] le ricerche si propongono. Prima [redacted] tutto, è estremamente importante [redacted] la natura dei sedimenti oceanici. [redacted] sedimen[redacted] — che occupano [redacted] strato di circa 1 chilometro di spessore — sono formati in parte di fossili microscopici di esseri che vivevano milioni e forse miliardi di anni fa. Lo studio di questi fossili — soprattutto se [redacted]à possibile ricuperare dei «campioni [redacted]tinui», appartenenti cronologicamente a tutti gli strati consecutivi dei sedimenti — permetterà [redacted] colmare la lacuna che è aperta sui novedecimi della storia delle specie viventi.

Altra ricerca importante è quella che riguarda [redacted] ritmo di sedimentazione. [redacted] hanno buone ragioni di valutare che il ritmo di sedimentazione in fondo [redacted] oceani è di circa un centimetro ogni mille anni. Lo spessore dello strato sedimentario essendo di [redacted] 1000 metri circa, saranno stati necessari cento milioni di [redacted]ni per la formazione dell'attuale fondo sedimentario. Ora, evidentemente gli oceani esistono [redacted] più di [redacted] miliardo di anni. Geologi ed oceanografi si domandano allora se qualche cataclisma non ha rivoluzionato, cento milioni di anni fa, la configurazione del fondo marino.

Un altro importante campo d'indagine è quello che riguarda [redacted] trasferimento del calore dal nucleo centrale verso la superficie della terra. Anche [redacted] si tiene [redacted] degli elementi radioattivi (generatori di calore) normalmente contenuti nelle rocce granitiche, si constata che le temperature [redacted] fondi oceanici, degli [redacted] superficiali della crosta terrestre e quelle registrate a differenti profondità oggi accessibili non corrispondono assolutamente ai [redacted]coli teorici. Esse sono tutte superiori alle [redacted]mperature teoriche. Donde viene dunque questo misterioso [redacted] aggiuntivo? Esiste una sorgente radioattiva ancora sconosciuta? L'«Operazione Mohole» permetterà forse di rispondere a questo interrogativo e di dire inoltre se il nostro pianeta si riscalda o si raffredda.

(Dalla documentazione [redacted] Centro per lo sviluppo della ricerca [redacted]

Un canale irrigherà la «steppa della fame»

Taskent, [redacted] giugno.

E' stata completata la costruzione del più grande canale d'irrigazione della «steppa della fame» E' lungo 1280 chilometri e attraversa le regioni desertiche dell'Uzbekistan, del Kasakistan e del Tagikistan. L'area da esso irrigata produrrà circa [redacted] milioni [redacted] quintali [redacted] cotone l'anno.

La «steppa della fame» è una vasta regione desertica nell'Asia Centrale L'Uzbekistan, il Kasakistan e il Tagikistan stanno bonificandola assieme e trasformandola in una grande [redacted] cotoniera. Nei prossimi 10-12 anni l'area totale coltivata a cotone sarà di circa 1,4 milioni di ettari.

Dopo la catastrofe [redacted] Orly

Gli aerei decolleranno [redacted] un «perno» di sicurezza?

New York, 13 giugno.

(a. v.) La recente catastrofe aviatoria [redacted] Orly, nella quale 130 persone sono [redacted]te per un «mancato decollo», ha riportato l'attenzione [redacted] degli esperti aeronautici sul complesso problema della sicurezza in questa critica fase del volo, alla soluzione [redacted] parte del quale la scienza e [redacted] tecnica hanno già dato notevole contributo. L'Agenzia federale dell'aviazione ha incaricato un gruppo di studiosi di esaminare la possibilità di applicare agli aerei terrestri i dispositivi esistenti [redacted] questo scopo sulle portaerei, e [redacted] prattutto il gancio d'arresto sulle catapulte.

Più che di un gancio, si tratta di [redacted] perno [redacted] un punto di rottura esattamente calcolato per ogni tipo di aereo [redacted] lanciare, in rapporto al peso di questo e alla velocità minima alla quale può librarsi nell'aria. Messo sulla catapulta, l'aereo viene fissato con il perno. Quindi la catapulta scatta. Se al termine della [redacted] essa porta l'apparecchio alla velocità minima [redacted] sostentamento, il perno si spezza e l'aereo prende il volo. In caso contrario, il perno resiste e trattiene il velivolo facendo sì che esso si arresti con la catapulta.

Sempre in tema di sicurezza [redacted] negli Stati Uniti si stanno conducendo ricerche per trovare [redacted] per impedire i sabotaggi agli aerei con cariche esplosive. Alcuni tecnici hanno indicato una soluzione nell'impiego di [redacted] radioattive con [redacted] quali i fabbricanti [redacted] esplosivi dovrebbero mescolare i loro prodotti. All'entrata negli aeroporti, passeggeri o bagagli verrebbero verificati [redacted] «contatori Geiger» [redacted] le radiazioni degli additivi rivelerebbero immediatamente l'esistenza delle eventuali bombe.

Un microscopio [redacted] per le alte temperature

Mosca, 13 giugno.

[redacted] microscopio delle [redacted] temperature, progettato e costruito all'Istituto di chimica del silicio dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, permette di osservare esperimenti a temperature oscillanti fra quella [redacted] ambiente ed i 2000 gradi centigradi.

Il microscopio servirà ad osservare la fusione, la cristallizzazione e la trasformazione polimorfa delle sostanze cristalline alle alte temperature, nonché altri fenomeni.

Gli esperimenti vengono effettuati alla presenza di gas ossidanti, inerti e riducenti. Come elementi termici possono essere usati metalli ad alto punto di fusione, come il platino, l'iridio, il molibdeno e il tungsteno.

Il microscopio ha delle telelenti della distanza focale [redacted] circa 14 mm. La [redacted] capacità è di 840 ingrandimenti.

Risposte ai lettori

L'apparecchio «uomo morto»

A commento della sciagura ferroviaria di Voghera è stato indicato da qualcheduno, [redacted] apparecchio adatto a mantenere viva l'attenzione del conducente, un apparecchio detto «uomo morto». Gradirei [redacted] il principio.

(Segue la firma)

Il dispositivo fu applicato per le locomotive servite da un sol conducente; il quale è tenuto, a intervalli di tempo [redacted]lto brevi, a premere un pulsante. In [redacted] di inosservanza di questa manovra (come [redacted]rebbe avere per malore [redacted] conducente stesso), il convoglio [redacted] arresta da sé.

Il «rumore» che viene dalle stelle

Si sono installati in diversi punti del nostro pianeta degli apparecchi atti a captare il brusio che dovrebbe giungerci dalle stelle nel loro processo di trasformazione della materia in energia. Siccome è provato che mancando in atmosfera i suoni non possono essere percepiti inquanto che non [redacted] creano onde sonore, [redacted] possono giungere a noi dei suoni che debbono [redacted] traversare immensi spazi siderali che si misurano ad anni luce e privi del materiale atto a tramandare i suoni stessi?

(Segue la firma)

Quel che ci mandano le stelle e gli spazi interstellari [redacted] sono suoni e rumori, b[redacted] onde elettromagnetiche, della stessa natura delle radioonde. [redacted] suono non viaggia nel [redacted], ma le onde elettromagnetiche (alle quali appartiene anche la luce) sì.

Quando le onde giungono a noi, [redacted] possibile riceverle con apparecchi che le trasformino in segnali acustici; così [redacted] le [redacted] onde della radio, arrivate ai radioricevitori, [redacted] trasformate in [redacted]no; ma sta a noi [redacted] scegliere il modo con cui vogliamo riceverle e renderle percepibili ai nostri sensi. Potremmo [redacted]che riceverle come segni su un diagramma su un foglio di carta, esaminando il quale si potrebbe dire: «Questa lettera mi è giunta dalla [redacted] costellazione»; [redacted] sarebbe un modo di dire, così come [redacted] un modo di dire che [redacted] stelle ci mandino fischi o brusii.

I satelliti russi che cosa han scoperto?

Si sa che i satelliti lanciati dagli Stati Uniti hanno portato alla scoperta [redacted] «fasce [redacted] Van Allen» ed hanno anche contribuito alla previsione del tempo a maggiore scadenza. Quali scoperte hanno fatto i Russi nel corso della loro attività spaziale? Di scoperte intendo parlare, [redacted] di primati sportivi.

(Segue la firma)

Secondo V. I. Krassovsky dell'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica, le investigazioni geofisiche e astronomiche eseguite finora nell'ambito del programma spaziale sovietico, comprendono: la determinazione del pericolo rappresentato dai micrometeoriti [redacted] i satelliti artificiali e le navi spaziali; misura, a [redacted] distanza dalla Terra, delle radiazioni penetranti e ionizzanti pericolose; misure della densità dell'alta atmosfera, misura della concentrazione e della natura delle particelle elettrizzate nella [redacted] atmosfera e nello spazio esterno, particelle che influenzano le comunicazioni radio; studi dei campi magnetici della Terra e della Luna [redacted] corpi celesti.

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto [redacted] Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

SPOSI piemontesi, prossimo matrimonio, affitterebbero alloggetto con termo. Telefonare 489-551. [redacted]

TRE persone adulte impiegati, cercano 2-3 camere. Telefonare 585-963.

ZONA Crocetta, Umberto, Vinzaglio, stabile serio cerca due camere palazzo signorile silenzioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino» A54346

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABBIAMO alloggi signorili subito uno 5 ..., [redacted]. Telef. 46-411.

ABBI[redacted] 1-2-3 camere servizi Artepale 42. Telefonare 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone agenzia Cambo, Sacchi 14. Tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi tipo «Apartement House» rifiniture altissima qualità, adatti dirigenti professionisti, stranieri, uffici eccezionalmente eleganti, ampi negozi sicura iniziativa commerciale. Prenota: giugno. Torino, via S. Teresa 15, telefono 46-347. Visita mercoledì e sabato pomeriggio. 335

AFFITTANSI negozi moderni, ottima [redacted] ..., via Peyron 34. Tel. 524-858.

AFFITTASI alloggio [redacted] rialzato tre camere [redacted] adatto abitazione ufficio, libero subito. Telefonare 41-574. Per visite rivolgersi portineria via Nazaro 3.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere e servizi Massimo D'Azeglio. Telefonare 520-529 [redacted] ufficio. [redacted]

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina bagno, via La Chiuse. Telefonare 528-835 [redacted] pasti. A53977

AFFITTASI Crocetta 4 [redacted], piano rialzato [redacted] ufficio. Telefonare 272-651.

AFFITTASI magazzino seminterrato [redacted]. 80. Via Bineo 6, rivolgersi cantiere. A48382

AFFITTASI negozio via Monterosa, buona posizione. Telefonare 585-441.

AFFITTASI palazzina con alloggio e locali mq. 150 borgata Parella. Telefonare 760-506, ore ufficio. A53859

AFFITTASI Rivodora 12 km. da piazza Castello, casa tre camere e servizi giardino prato con annesso laboratorio mq. 100 circa, corrente 3 kw, voltaggio 380. Telefonare 289-523. A53867

AFFITTASI signorile tre camere servizi zona Valentino, disposti rilievo mobilio. Telefonare 671-651. A56609

AFFITTASI Unione Sovietica 245, alloggio signorile grandioso salone 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare ore pasti 321-058. A56413

[redacted] 1° luglio negozio nuovo mq. 70. Barriera Milano. Telef. 778-261.

AFFITTEREI eventualmente acquisterei appartamento precollinare, collinare, doppi servizi. Telefonare 650-005.

AFFITTIAMO laboratorio silenzioso, cortile (Marconi); ufficio grandioso (Inghilterra). Telefonare 687-462. 283

AFFITTIAMO subito camera, tinello, cucinino 20.000 acquistando arredamento. Telefonare 487-092. 338

AFFITTO alloggio signorile primo piano, quattro camere servizi garage Borringhieri. 45.000 spese comprese. Libero 1° agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8263 — Torino». A53541

ALLOGGIO sei camere cucina servizi casa [redacted]. Corso Rosselli 1, pressi Mauriziano. A54521

AMMOBILIATO signorile affittasi appartamento due camere servizi. [redacted] 876-436. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1048 — Torino». A54103

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili garanzie. Telefonare 872-558. Comi.

AUTOTRASLOCHI ... autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi Telef 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cegolari.

BARRIERA Milano locale con semiterrato mq. 220 uso laboratorio, rappresentanze. Telefonare 299-863

CEDO camera ... cambio pulizia scala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2339 — Torino» A53583

CEDO in affitto vasto [redacted] con [redacted] di [redacted] 1000, [redacted] corso Giulio Cesare, adatto deposito o [redacted] pesante. Telefonare 524-292.

CENTRALISSIMO 3 camere, salone, cucina, servizi, ufficio, abitazione. Telefonare 46-439. 492

CORSO Giovanni Agnelli, zona commerciale, ottima genere diversi, affittasi negozi. [redacted] posti. Carrara 610-785.

CORSO Moncalieri affittasi 10 locali vista sul Po, imbarcadero, [redacted] tante, circolo [redacted]. Tel. 519-124.

LAB[redacted] cortile corso Dante, adatto uffici rappresentanza, magazzino, industria silenziosa, libero 1° luglio, affittasi Telefonare 696-249. 76

LOCALE industriale mq. 250 nuovo, via Masera 13, [redacted]. Telefonare 389-838.

LOCALE industriale nuova razionale costruzione indipendente luminoso composto: salone mq. [redacted] uffici, seminterrato luminoso 150, cortile 100, 2 entrate, completo servizi riscaldamento adatto lavorazioni, deposito zona Cibrario Maria Vittoria. Telefonare ufficio 790-746 [redacted]

LOCALE via Don Bosco mq. 160 adatto qualsiasi industria, affittasi subito, esclusi mediatori. Telefonare 759-913.

NEGOZI zona Francia, posizione commerciale, affittansi. Telefonare 547-184.

[redacted] luglio [redacted] pressi di Porta Nuova alloggio 4 camere, cucina, accessori. Telefonare 391-133.

[redacted] locali pressi via Bologna uso piccola industria o [redacted]. 300 su due piani accessibili con [redacted] Telefonare 292-142. A53818

TERRENO fabbricabile mq. 3300, cin[redacted], con capannone mq. 400, 18 km. Cuneo, zona depressa, affittasi o vendesi. Telefonare Cuneo [redacted]

VICINANZE corso Stati Uniti affittasi piccolo alloggio ammobiliato, termo particolare, giardinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1116 — Torino».

7 Locali [redacted] Villegg. L. 130 p.p.

A Courmayeur cerco possibilmente mio agosto villa padronale 9-13 letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino» A52249

AFFITTANSI alloggi [redacted] piccoli e grandi regione Frais - Chiomonte. Telefonare 760-470. A64254

AFFITTASI alloggetto ammobiliato nuovo, vista mare, luglio-agosto. Loano. Telefonare 584-501, Torino. A54705

AFFITTASI alloggio luglio-agosto, Valle d'Aosta 800 metri. Telefonare 731-156. Torino. A54319

AFFITTASI camera cucina Valle Susa, stagione estiva. Telefonare 874-312.

AFFITTASI Riviera ligure mobiliato comforts spiaggia. Telefonare 45-140 ore ufficio. A55666

ALASSIO affittasi preferibilmente annuale alloggio ammobiliato libero 2 stanze servizi quattro letti. Telefonare 773-884, Torino. A55657

ALLOGGIO centrale Sanremo, affitto ammobiliato due camere cucina signorili. Telefonare 367-178. A55369

BARDONECCHIA affittasi alloggio [redacted] ammobiliato 4-5 letti. Telef. 741-085, ore pasti. A64313

FINALMARINA centralissimo soggiorno signorile, vista mare, 1700. Telefonare 521-517, Torino A53547

IL comune di Issime (Valle Gressoney) affitta 2 alloggi nuovi, 3 vani, servizi, bagno, con [redacted], riscaldamento centrale, pochi chilometri [redacted] sport invernali. Rivolgersi De Coll, piazza Savoia 1, Torino. 435

LAIGUEGLIA [redacted] luglio, alloggetto confortevole. Telefonare 397-055.

LANZO affittasi 1-2 camere, cucina, [redacted]. Telef. 584-049 pomeriggio.

LOA[redacted] affittasi giugno-settembre appartamentino moderno [redacted]. Telefonare feralmente 535-520. [redacted]

[redacted] affittasi nuovissimo bicamere servizi (loglio). Tel. 21-268 Torino.

OULX alt. 1100 affittasi alloggio estivo quattro letti. Telefonare 551-270.

PROFESSORE accetta ospite famiglia, ragazzo mese luglio Cesenatico. Telefonare 893-149. A54624

RAPALLO incantevole 4 letti giardino cambio agosto simile Sauze. Courmayeur. Babini, Carbonara 5, Genova, telefono 206-710 A54894

RIVIERA fiori affittasi economico appartamento ammobiliato, 6 letti, servizi, stagione o mensilmente. Borriol, Verdi 19, Imperia. A54925

SALICE Uzio affittasi alloggio nuovo due camere servizi. Telefonare 393-773 ore 14-15. A56284

SALICE Uzio affittasi estate alloggio arredato nuovissimo. Telefonare 527-653.

VACANZE offresi villetta Canavese, altitudine 1200, famiglia artigiano, cambio lavori ripristino. Telefonare 767-685.

VARAZZE. Camere tre letti cucina, 40 mila mensili. Rossi, via Astengo 1/9, Savona. 25470

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

A. HOTEL Punta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefono 663-453. 344

ALASSIO pensione casa Piera via Paser... 8, centralissima, giardino, ottimo trattamento [redacted] metri dalla spiaggia. Per informazioni [redacted] Torino 761-646.

[redacted] Brooklyn, Rivazzurra Rimini apertura 1962, tutte camere balcone, servizi privati, ascensore, parcheggio, pensione completa 1800, 8 luglio-25 agosto 2500 tutto compreso. 25000

ALBERGO pensione Galambra, Salbertrand [redacted] 1032: pinete, passeggiate. Ottimo trattamento. Telefonare 41-974 Torino. A55186

BELLARIA, Albergo Orchidea [redacted] sul mare, vasto giardino ombreggiato, parcheggio confortevole. Interpellateci.

BELLARIA, Darma Hôtel, telef. 44-361 modernissimo, anche camere servizi privati, due trattamento 25429

BELLARIA [redacted] Belvedere, ottimo trattamento, vasto parco. Giugno settembre modici.

BELLARIA, Pensione Rondinella, direttamente [redacted] mare, ogni comfort, [redacted] fino 15 luglio interpellateci

BELLARIA, Villa Paolla, sulla spiaggia, [redacted] ... sana cucina romagnola, soggiorno ideale. 24270

CATTOLICA. Hotel Mures costruz. 1962 Sul mare. Camere con bagno, doccia telefono Ascensore. Spiaggia privata.

CATTOLICA, Pensione Sylva, costruzione 1961, vicinissima mare, tutti confort, prezzi convenienti. 25222

CELLE Ligure Pensione dell'Angelo, tranquilla, giardino, parc[redacted]. Scelta cucina. Interpellateci 24336

CESENATICO, Riz [redacted], tel. 85 333. [redacted] con bagno, sul mare.

CHIAVARI pensione Angela prezzi convenientissimi. Gabriele, Marinagiolia 55

[redacted] ... Enteila [redacted] 1962 familiare, signorile, tranquilla, Telef. 26-423. 24931

HOTEL Beau Fejour (già Nesi), nuova gestione, Alassio-Laigueglia, [redacted]. 49-019.

ISCHIA Casamicciola Terme, Pensione della Rosa, tutti comfort, interpellateci telefono 133. A52387

LOANO Hotel Turistico, vicinanze mare, moderno comfort, prezzi convenientissimi. Interpellateci 24530

MISANO Adriatico, Hôtel Savoia, modernissimo, sul mare, camere con servizi, doccia, telefono. Ampliato. 25117

NOLI. Soggiorno ... trattamento ottimo prezzi modici. 50 metri mare. A44067

PENSIONE Marilù, Cattolica, moderna, camere con [redacted], al mare. Pensione completa 1400-1500. 25350

PIEVE Ligure, [redacted], 570-073, pensione Maristella, giardino sul [redacted], comfort condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 26290

[redacted] pensione Fioridiana, [redacted] tevole sul mare, prezzi modici, Telefonare 382-014, Torino, ore pasti.

[redacted] Hôtel Gabbiano, costruzione 1961, posizione centrale, tranquilla. Vicino mare. Camere con doccia. Interpellateci. 25519

RIMINI, Hôtel [redacted], II categoria sul mare, [redacted] servizi privati. Prezzi convenienti. [redacted]

RIMINI Marina Centro, Hôtel Tiberius, 2ª cat. Tel. 27-009. Gestione propria, ottima cucina, interpellateci. 24631

RIMINI Marina Centro, Pensione Impero sul mare. Dante 7, giugno 1200 complessive 24064

RIMINI, Miramare, Hôtel Elite modernissimo, vicino spiaggia. Posizione tranquilla. Tutti comforts. Prenotatevi

RIMINI, Pensione Silvana, Maggio-giugno 1000 tutto compreso. Prenotatevi.

RIMINI, Pensione Tropical, viale Pascoli, Modernissima, maggio-giugno 1000-1200, luglio-agosto 1600-1900. 24480

RIMINI, Pensione Villa Vera. Giugno-settembre 1200, Tel. 596-349, Torino.

RIMINI Elisabetta Pensione Doria, confortevole, Giugno settembre 1200, luglio agosto modicissimi. 25590

RIMINI Rivazzurra Villa Mussoni, giugno, settembre 1200, luglio 1500, agosto 1700 complessive. 25590

RIMINI Saggiullano Mare, Pensione Dicasia, prima linea, giugno posti liberi 1000. 27-341 Rimini. 25590

RISTORANTE Fratelli Padovan Pecetto, sale superiori pensione, prezzi imbattibili. Telef. 880-295. A53632

RIVAZZURRA Rimini. Pensione Solatia, vicinissimo mare, confortevole, ottima cucina. Interpellateci 25420

SANREMO signorile tranquillissima Villa [redacted], [redacted] 27, telef 87-194 [redacted] ... 1100). A54001

[redacted] Rimini, Albergo Estele, sulla spiaggia, anche camere servizi privati. Interpellateci 25250

[redacted] Rimini. Hôtel Villa Rosa sul mare, disponibilità 20 luglio 5 agosto. 25520

TORREPEDRERA, Rimini, Pensione Gloria, vicinissima mare, buon trattamento, bassa stagione 1100, alta modici.

TORREPEDRERA Rimini, [redacted] Mare, luglio 1700, agosto 1800 complessive. Interpellateci. 25250

VARAZZE, Hôtel Ariston, tel. 77-371, Nuovissima costruzione panoramica, tranquilla, camere con bagno, telefono, ascensore, giardino, garage. 24557

VARAZZE, Hôtel Royal, camere bagno, balcone Giugno 2600, luglio agosto 3600. Interpellateci 25449

VARAZZE, Pensione Aurora, via Torino, tel. 77-464. Sul mare, ottimi prezzi, interpellateci. 24875

VARAZZE, Soggiorno incantevole Adriano, tel. 77-070. Unico locale centralissimo sul mare con ristorante. Prenotatevi.

VARAZZE, Pensione Olimpia, tel. 77-171 Centrale, familiare, giardino, uso cabina.

VILLA Elvira, Ceres (Torino). Cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione, comfort. Tel. (0123)-5100.

VIBERRA, Pensione Cosetta, via Bainsizza. Bassa stagione 1200 complessive. Alta modici. 25309

VIBERRA, Pensione Pinel, vicinissima mare, ogni confort, parco, giardino, interpellateci. 24482

[redacted], Villa Grandi, tel. [redacted] Giugno-settembre 1000, luglio 1400.

9 [redacted] Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete bravissimi frequentando scuola autorizzata Piemonte, via Nizza 8.

A. GRATUITAMENTE diventerete acconciatori, frequentando corsi Gonzoletta, via Lagrange 36. Informazioni: telefonare 650-052. 233

A. GRATUITAMENTE diventerete pellicciai ... Fiorani's, via Po 32. Tel. 52-[redacted]. Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. 1541

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 572

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, Tel. 510-354. 359

GOIDOEL, Nizza 68: corsi trimestrali stenodattilografia, comptometr. Paghe, contabilità, Consulenti, Amministratori stabili, Lingue. A46411

INGLESE corsi estivi accelerati professori stranieri. Telef. 81-040, ore 15-21.

ISTITUTO Aurora, via Mazzini 30, telefono 524-746. Corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometria, paghe, contributi Sistemazione impiegati.

ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22 corsi, diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe lingue. 110

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare bene imparerete presto, insegnamento rapido, Corso G. Marino 9. Telefonare 512-025. 12

ABILE [redacted] lavori ufficio farebbe contabilità paghe contributi piccole aziende anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A53605

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Giarnero, Monte di Pietà 16. 666

GIOVANE eseguirebbe domicilio lavori dattilografici. Bonaldo, Tonale 11.

PERITO industriale eseguisce preventivi, disegni attrezzature e varii. Impostazione cicli linee montaggio, esamina lavori tipo Bechler, lavori carattere tecnico organizzativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino» A53682

PRATICISSIMA paghe operai, edili, contributi, amministrazione, bollettari, affitti case, libera mezza giornata prende lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5172 — Torino». A52300

TRADUZIONI tecnico-commerciali corrispondenza [redacted] tedesco, contabilità consulenza commerciale estero, eseguo accuratamente. Tel. 578-309.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A signora o signorina che lavora affittasi ammobiliata. Telef. 681-343.

AFFITTASI ammobiliata indipendente, libera subito, 1° piano. Cauzione. Telefonare 684-178. [redacted]

AFFITTASI centralissimo ammobiliata a due letti. Telefonare 651-252.

IMPIEGATE ... signorile ..., Ottimo [redacted], Esclusa referenze. C. Trento n. 13. Torino. 342

PENSIONE centrale solo uomini 22.000 lire completa. Telefo[redacted]

IMPIEGATO massima serietà cerca camera ammobiliata presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4392 — Torino». A64318

12 Domande impiego L. 50 p.p.

ASSICURAZIONI dirigente amministrativo esperto tecnico rami danni liquidazione, specializzato trasporti, scopo miglioramento offresi Compagnia anche nuova sul costituenda, sede ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino». A64883

CAPO armaiolo esperto prossimo pensione prestanza fisica assumerebbe incarico [redacted] preferibilmente [redacted] metalmeccanica. Carraro Antonio, via Truccili 59, Venaria. A54732

CAPO servizio commerciale, diplomato, 35enne, decennale esperienza, buona conoscenza francese, discreta inglese, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino».

CAPO tecnico serio, energico, competenza lavorazioni metalliche e meccaniche offresi seria azienda capo fabbrica direzione servizio metodi e tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino». A54742

CONTABILE corrispondente provetto, tratta ogni pratica ufficio, dattilografo, libero 1° settembre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DATTILOGRAFA comptometrista, libera subito, mezza giornata. Telefonare 795-325. A55759

DICIANNOVENNE pratica tutti lavori ufficio, veloce stenodattilografa libera subito o settembre offresi. Telef. 708-429 dopo ore 20. [redacted]

DICIOTTENNE offresi quale disegnatore meccanico prime [redacted]. Telef. [redacted] dalle 11 alle 19. A57158

DIRIGENTE amministrativo, proveniente assicurazioni, scopo miglioramenti offresi per qualsiasi attività anche nuova disposto trasferirsi. Scrivere: [redacted] cità Stampa 8335 — Torino».

DIRIGENTE media industria, particolarmente esperto organizzazione commerciale-amministrativa, scopo miglioramento offresi ad importante azienda preferibilmente prodotti largo consumo desi[redacted] sviluppare. Esaminansi solo proposte altamente remunerative. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» e telefonare 362-367. A56005

DISEGNATORE meccanico 34enne pratico attrezzature, macchinario, comandi oleopneumatici, pratica quinquennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A56366

DISEGNATORE II categoria pratico attrezzature e macchine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] per mansioni tecnico-commerciali offresi vasta esperienza, lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5338 — Torino». A54987

GEOMETRA trentenne pratico lavori edili e stradali offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3124 — [redacted]». A54737

GEOMETRA 27enne, capocantiere, contabilità, cemento armato, civili e industriali, referenziatissimo occuperebbesi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino». A55325

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, [redacted] ... libera subito. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8331 — Torino».

INSEGNANTE [redacted] e confezione, modellista sartoria femminile, diploma [redacted] scuola provinciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8321 — Torino».

[redacted] 23ENNE ACCUDIREBBE BIMBI PERIODO ESTIVO. SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 4466 — [redacted]».

[redacted] corrispondente francese tedesco [redacted] parlato scritto, 20enne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A55772

[redacted] in legge, ottima conoscenza tedesco e buona inglese, esperienza ufficio, profonda [redacted] classica, venticinquenne, militesente, offresi per impiego anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 44[redacted] — Torino».

PENSIONATO energico, lunga esperienza materiali costruzioni, referenze, generale, [redacted] per magazzino edile, vendite. [redacted]: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». [redacted]

PERITO edile 40enne esperto lavori stradali, edili, tracciamenti, libero subito. Telefonare da ore [redacted].

PERITO elettromeccanico esperienza commerciale, profonda conoscenza macchine elettriche, apparecchiature in genere, esamina proposte impiego di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A51391

PRATICO contabilità offresi per piccola azienda [redacted] serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

RAGIONIERE esperto contabilità generale, libri [redacted], intende impiegare ore libere, forfait; auto propria. Telefonare 750-548. [redacted]

RAGIONIERE 24enne militesente, bilingue, offresi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino».

RAGIONIERE 30enne, esperienza decennale organizzazione et direzione contabile e tecnica offresi [redacted] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — [redacted]. A68342

[redacted] stenodattilografa 19enne conoscenza inglese francese [redacted] viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8327 — Torino». A54953

SESSANTACINQUENNE pensionato [redacted] esattoriale imposte dirette, contenzioso, esenzioni, vendite, riscossioni disimpegnerebbesi mattinata mezza giornata o intera, anche impiego privato. Telefonare 730-498. A58314

SIGNORINA 27enne libera subito diplomata inglese Cambridge conoscenza francese dattilografia pratica import-export occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8268 — Torino». A54759

STENODATTILO comptometer pratica lavori ufficio scopo miglioramento. Telefonare 231-195. A54726

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano spagnolo lunga pratica anche all'estero offresi mezza giornata. Scrivere Adami, corso Umberto 6. A54801

STUDENTESSA 15enne, conoscenza inglese francese, volenterosa, diligente, offresi periodo vacanze come baby sitter presso famiglia signorile, disposta trasferirsi offresi anche come commessa, aiutante ufficio in Torino. ..., referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3125 — Torino». A54565

TECNICO FONDERIA GHISA PRODUZIONE MECCANICA AUTOMOBILISTICA SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6311 — TORINO». A38705

TORINESE attivo, disponendo auto, offresi commissioni, incarichi fiducia città, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino». [redacted]

TORINESE trentottenne diploma inferiore, patente C, ultradecennale pratica commercio, eventuale ufficio centrale, disposto viaggiare, esamina proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino». A56579

VENTENNE offresi bozzettista cartellonista pubblicità. Telefonare 784-190.

VENTIQUATTRENNE diplomato, referenziato, offresi lavori fiducia o magazziniere pratico carico, scarico. ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino». [redacted]

VENTUNENNE dattilografa pratica lavori ufficio, trattamento clientela, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3120 — Torino». A57159

VENTUNENNE esente servizio militare, licenza commerciale, conoscenza 1° anno scolastico inglese e tedesco impiegherebbesi presso ditta o società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino».

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

A. SOGIMAC S.p.A. ricerca personale femminile negozio: presenza, cultura. Stipendio 60.000 mensili più premi. Presentarsi via Cesare Battisti 3, negozio Kina. A55483

[redacted] incarico esattivo a persona regolarmente inquadrata [redacted] disponga tempo libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 1239

ABBISOGNACI elemento attivo esperto amministrazione, anche pensionato. [redacted], corso Vittorio Emanuele 108.

ARCHITETTURA studio professionale assume: [redacted] architetto collaboratore; [redacted] geometri esperti particolari costruttivi; due disegnatori; un tecnico perizie, computi, pratiche catastali; una stenodattilografa giovane. Buona retribuzione. Esigonsi [redacted] Cairoli 16, Torino

ASSUMESI dattilografa esperta preferibilmente stenografa. Telefonare 547-039.

ASSUMIAMO immediatamente referenziatissima esperta contabile, pratica movimenti cassa e banca, ottima retribuzione. Telefonare 888-969. [redacted]

ATTIATA carpenteria metallica cerca giovane ingegnere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A35866

CENTRALINISTA, anche neo-pensionata, energica, cerca importante industria zona Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino». A55311

CERAMICA artistica religiosa cerca apprendista volonterosa imparare pittura, ritocco. ..., Sicuna 45. A54027

CERCASI apprendista impiegata 16-17 anni, anche primo impiego. Telefonare [redacted]. A56096

CERCASI commesso pasticciere. Telefonare 518-831. Vatra, piazza Sta[redacted] 16.

CERCASI dattilografa per stabilimento vicinanze Moncalieri-Villastellone, Telefonare 643-408. [redacted]

CERCASI per lavori fiducia et esazioni elemento preferibilmente pensionato. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino». A54072

[redacted] stenodattilografa 1° impiego. [redacted] ore ufficio.

CERCASI signorina pratica paghe contributi per studio consulenza lavoro. Telefonare 529-391. A55745

[redacted] steno-dattilografa conoscenza francese inglese. Telefonare 660-772.

CERCASI steno-dattilografa veloce e di provata capacità, 16-18enne. Sincal, via Goito 11/b. telef. 683-610, 688-058.

CERCO dattilografa. Telefonare 519-804.

CONTAB...E pratico analisi [redacted] costi, contabilità industriale bilanci, ecc. Età 25-35 [redacted] conoscenza lingua inglese. [redacted] allegando curriculum vitae, a: «Pubblicità Stampa 16 — Milano». 25450

DATTILO-comptometriste cercansi impiego ditta commerciale zona Mirafiori. Garacci, via Cacciatori 121, Nichelino.

DATTILOGRAFA provetta buona conoscenza [redacted] primo impiego [redacted] cerca importante ditta commerciale. Telefonare [redacted]25. A56297

[redacted] **PROVETTA CERCA** [redacted]. **REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7 — TORINO».**

DATTILOGRAFA veloce, pratica [redacted] ufficio, assumesi subito. Scrivere indicando età, referenze, pretese: «Pubblicità [redacted] 6304 — Torino»

DATTILOGRAFE [redacted] LOCI, [redacted] **CERCANSI IMMEDIATA ASSUNZIONE, STIPENDI ADEGUATI ALLA CAPACITA'. INDICARE PRECEDENTI, REFERENZE, ETA', PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA** [redacted]».

DICIASSETTENNE precisa, volonterosa, dattilografia, presenza, referenze cercasi aiuto ufficio. Presentarsi Rank-Xerox, [redacted] Inghilterra 57 A. A55494

DIPLOMATA ANCHE PRIMO IMPIEGO LAVORO CONTABILE A RICALCO ASSUME SERIA DITTA. TELEFONARE ORE PASTI 583-409. A56367

DIRETTORE stabilimento, laureato, pluriennale esperienza nel campo della produzione, indispensabile perfetta conoscenza [redacted]. Ottime possibilità carriera elemento idoneo. Scrivere, allegando curriculum vitae, a: «Pubblicità Stampa 13 — Milano».

DISEGNATORI meccanici, [redacted] macchinario cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 497 — Torino».

[redacted] **25-30ENNE CERCA** [redacted]**PORTANTE SOCIETA'. REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8 — TORINO».** 21181

GIOVANI CON BUONA CONOSCENZA SCOLASTICA COMPTOMETER ET DATTILOGRAFIA SONO RICERCATE DA IMPORTANTE STABILIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3047 — TORINO». A52808

[redacted] **DIPLOMATI PREFERIBILMENTE PERITI ELETTROTECNICI DISPOSTI ANCHE A TRASFERIRSI** [redacted] **CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA PER** [redacted] **AT CARRIERA TECNICO COMMERCIALE. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] **— TORINO».**

GIOVANI DISEGNATORI DA ADDESTRARE, ANCHE SE FREQUENTANO SCUOLA, IMPORTANTE STABILIMENTO [redacted] **CERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] **— TORINO».**

IMPIEGATA media età, capacità direttive mansioni controllo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Torino»

IMPIEGATA pratica paghe e contributi assume industria. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 4478 — Torino». A55757

IMPIEGATA primo secondo impiego cercasi agenzia commerciale. Regina Margherita [redacted], telefonare 764-211. A54343

IMPORTANTE AZIENDA [redacted] **IMMEDIATAMENTE PERFORATRICE ED** [redacted]**ATRICI MECCANOGRAFICI.** [redacted]**VERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4336 — TORINO».** A51164

IMPORTANTE azienda torinese [redacted]robbe in prima categoria giovane ingegnere anche neolaureato. Indicare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1032 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca disegnatore meccanico particolarista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino».

IMPORTANTE [redacted] giovane abile stenodattilografa possibilmente libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica [redacted] Torino giovane perito [redacted] militesente mansioni [redacted]co-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino».

(Continua a pag. 15)

Relazione sul Ministero della Sanità alla Camera

Almeno 83 italiani su cento oggi dispongono della mutua

I medici sono 81 mila, distribuiti in modo irregolare: uno ogni 415 abitanti in Liguria, uno ogni 1100 in Lucania - Mancano 135 mila posti-letto negli ospedali - Discussione sulla Farmitalia di Settimo Torinese e sulla Rossignoli di Orbassano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

La modesta cifra di 57 miliardi, prevista come spesa dal ministero della Sanità per lo esercizio 1962-63, è di per sè un indice eloquente della situazione di estrema incertezza in cui versa tuttora in Italia la direzione dell'attività sanitaria. A quattro anni dalla sua costituzione il ministero è ancora una testa senza corpo, essendogli sottratta tutta l'assistenza mutualistica che l'anno scorso ha raggiunto ormai 42 milioni di italiani, cioè l'83,17 per cento della popolazione. Mancano poi gli strumenti legislativi per dare struttura moderna a tutto il settore, dagli ospedali alle farmacie, dalla riorganizzazione della preparazione dei medici a quella dei concorsi per le cattedre e per le direzioni dei centri di cura. Ma colpisce soprattutto, nella relazione dell'on. Salvatore Barberi (dc), il fatto che tutto sia rinviato all'accoglimento di proposte, alla realizzazione di speranze.

Così, per il fondamentale problema dell'assistenza mutualistica al quale sono collegati la condizione dei medici e il loro livello professionale, il relatore auspica l'unificazione delle varie attività sull'esempio di altri paesi occidentali. Ci sono in Italia 81 mila medici, con una densità rispetto agli abitanti maggiore della Germania, della Francia, degli Stati Uniti, ma assai irregolare è la loro distribuzione: si va da un medico ogni 415 abitanti in Liguria ad uno ogni 1100 in Lucania. Passando dai capoluoghi ai comuni minori si arriva al rapporto di un medico per 1923 abitanti. Più gravi ancora sono le disfunzioni rispetto all'organizzazione sanitaria: vi sono interi settori scoperti o quasi, specie nel campo della prevenzione. Tutto ciò è aggravato dai difetti dell'organizzazione mutualistica, dal sovraffollamento e dalla deficiente attrezzatura delle università. Ne risulta un abbassamento del livello medio di preparazione professionale delle più giovani leve: e questa preoccupante affermazione compare per la prima volta in una relazione parlamentare.

Per gli ospedali situazione nota (mancano 135 mila posti letto): vi è un disegno di legge che autorizza la spesa di 21 miliardi nel Mezzogiorno, vi è la promessa del presidente del Consiglio di un piano ospedaliero da finanziare con lo smobilitamento del demanio immobiliare. Il relatore si augura che non si perda tempo e segnala poi l'esigenza di «una più equa distribuzione e della riqualificazione degli ospedali»: almeno 160-180 mila posti-letto hanno bisogno di essere riqualificati con una spesa di 2 milioni per posto, e si tratta della spesa «oggi più urgente».

Per le case di cura private, che continuano a fiorire grazie alle deficienze dell'apparato sanitario pubblico, vi è una proposta di legge per dare ad esse una nuova disciplina: per la riforma dei servizi sanitari esiste un disegno di legge governativo; per il rinnovamento della legge sugli ospedali psichiatrici si spera nella sollecita presentazione di un provvedimento da parte del governo; per l'Opera nazionale maternità infanzia sono stanziati 15 miliardi, somma sempre largamente inadeguata alle esigenze (la mortalità infantile nel primo anno di vita è ancora del 40,1 per mille rispetto al 21 della Svezia, al 20 dei Paesi Bassi, al 18 della Nuova Zelanda).

Per la tubercolosi le notizie non sono confortanti: la mortalità è bassa (8404 casi nel 1959), ma il numero dei nuovi casi è assai elevato (67.457 nel 1959 rispetto ai 72.233 del 1933). I lebbrosi sono in leggero aumento: 516 infermi. Il relatore auspica che siano raccolti in colonie agricole tipo quella di Gioia del Colle. Per la poliomielite si propone l'adozione, con gli opportuni controlli, della vaccinazione con virus vivi attenuati, ma non si prende ancora decisa posizione per la vaccinazione obbligatoria. Contro il tetano viene prospettata l'estensione con legge della vaccinazione ai bambini delle colonie ed ai lavoratori più esposti (contadini, conciatori di pelle, calzolai, muratori, falegnami).

Problema aperto quello delle farmacie: la legge per abbassare il rapporto con il numero degli abitanti non ha ancora terminato il suo viaggio parlamentare nè è pronta quella collaterale che dovrà disciplinare le farmacie rurali. Per le frodi alimentari, infine, si accenna alla legge recentemente approvata e a quella tuttora all'esame per una nuova disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi da allevamento.

Nella discussione è intervenuto l'on. Bartole (dc) raccomandando una particolare attenzione e severità nella registrazione dei nuovi farmaci, mentre l'on. Colitto (pli) ha osservato che non è stato ancora pubblicato l'elenco delle specialità medicinali approvate. Il deputato liberale ha anche chiesto che siano messe in vendita in Italia quelle medagliette formate da metalli rari che permettono di controllare la radioattività dell'atmosfera e delle acque.

L'on. Sulotto si è occupato di problemi del lavoro in alcune fabbriche piemontesi. Della Farmitalia di Settimo Torinese egli ha tracciato un quadro preoccupante per i disturbi (nausea, emicrania, stanchezza) cui sarebbero soggetti gli operai per la presenza di sostanze nocive: «Nè la situazione è migliorata dopo la visita di un gruppo di parlamentari della Commissione igiene e sanità». L'on. Sulotto si è anche occupato della fabbrica Rossignoli di Orbassano, esplosa il 1° giugno, fabbrica che non era stata neppure denunciata per la particolare pericolosità delle sostanze esplosive usate nella lavorazione. La discussione continuerà domani.

f. d. l.

Il Senato critica la legge sull'avviamento commerciale

Roma, 13 giugno.

La legge per la tutela dell'avviamento commerciale, approvata dalla Camera dei deputati, sembra destinata ad arenarsi al Senato. Oggi alla Commissione giustizia di Palazzo Madama senatori di tutti i gruppi hanno criticato il provvedimento trasmesso dai deputati, giudicando negativamente sia le varie disposizioni nel loro contenuto sostanziale sia la struttura formale della legge.

Il relatore sen. Berlingieri (dc) ha osservato che sul provvedimento sarebbe stato opportuno chiedere il parere del Cnel, trattandosi di una legge che si inserisce in una situazione di acuti contrasti tra orientamenti dissenzienti. Poi il comunista Capalozza ha detto che la legge non fa distinzione tra piccoli e grossi commercianti per cui non può dirsi che l'avviamento vada tutelato in quanto frutto di lavoro. Essa inoltre crea una disparità tra proprietari con fitti bloccati e proprietari con fitti liberi.

Il sen. Antonio Romano (dc) ha concordato pienamente con queste osservazioni e si è detto nettamente contrario all'approvazione della legge. Altrettanto hanno dichiarato i senatori Monni (dc), Nencioni (msi), Micara e Angelini (dc). Altri rilievi negativi sono stati fatti dal socialista Jodice, mentre il sen. Riccio (dc) ha fatto presente l'urgenza di approvare la legge prima che il 30 giugno scada l'ultima proroga del blocco dei fitti per gli esercizi commerciali.

Alla fine la commissione ha deciso di incaricare il sen. Angelini di presentare all'aula una relazione in cui siano espressi i pareri dei commissari e si proponga di chiedere il parere del Cnel sulla complessa questione.

La diva contro la malavita



L'attrice Penny Singleton è comparsa davanti ad una commissione senatoriale americana: ha accusato alcune organizzazioni di spingere al vizio le numerose ragazze che assumevano come bariste e cameriere (Tel.)

Sfrattano i soldati per aprire una scuola

Pinerolo, 13 giugno.

Il Comune di Pinerolo ha deciso di sfrattare i militari dalla caserma «Dardano Fenulli» di corso Torino, che è di sua proprietà.

La caserma «Fenulli», valutata recentemente oltre un miliardo di lire, venne costruita nel 1848 su area comunale ed a spese della città, per accogliervi la Scuola di applicazione di cavalleria fondata nel 1828 a Venaria Reale. Affittata ad un prezzo simbolico all'esercito, ospitò fino al 1943 la Scuola di cavalleria. Fu poi, nel periodo che seguì la Liberazione, sede di un campo di concentramento per divenire infine la nuova sede del ricostruito reggimento Nizza cavalleria. Con lo scioglimento del «Nizza» la caserma divenne sede del comando del Presidio militare e di altri reparti minori.

Attualmente una piccola parte ospita già gli uffici giudiziari della Procura, del Tribunale e della Pretura. Se il Comune ne riprenderà possesso, intende sistemarvi le scuole elementari e medie, la biblioteca, il museo, i vigili del fuoco ed altri servizi pubblici.

Il contratto di affitto con l'amministrazione militare scade il 30 giugno prossimo ed in seguito all'odierna decisione non verrà rinnovato.

Una delle più vecchie d'Italia

Respinte le dimissioni della maestra - sindaco

(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 13 giugno.

(p.) Ieri sera sono state respinte all'unanimità le dimissioni, rassegnate al Consiglio comunale di Fornovo San Giovanni, da uno dei più vecchi sindaci d'Italia, la signorina Maria Canevisio, di 77 anni, una maestra insignita di medaglia d'oro del Ministero per benemerenze scolastiche.

Fornovo San Giovanni è un piccolo comune a pochi chilometri da Treviglio. Da undici anni a capo dell'amministrazione civica vi è stata la vecchia maestrina. La signorina, un paio di mesi fa, era rimasta vittima di una grave caduta in casa. Costretta a letto, non aveva più potuto sbrigare le pratiche d'ufficio e pertanto, l'altro giorno, aveva inviato una patetica lettera di dimissioni al Consiglio comunale, dichiarando di non poter oltre restare nella carica.

I consiglieri, all'unanimità, hanno votato un ordine del giorno nel quale, minoranza compresa, si plaude al lavoro della vecchia maestra, si augura una pronta guarigione e la si invita a soprassedere alla sua decisione. Tutti i consiglieri comunali di Fornovo sono stati allievi della maestra.

Panico su un treno di studenti per il locomotore in fiamme

Ceva, 13 giugno.

Stamane alcune fiammate sviluppatesi dal locomotore dell'accelerato 821, in transito da Ceva per Ormea, hanno causato attimi di panico fra i numerosi studenti che si trovavano sul treno, diretti a scuola a Garessio.

L'incidente è accaduto in aperta campagna, tra le stazioni di Priola e Garessio. Uno dei pantografi del locomotore si è guastato ed ha prodotto un pericoloso corto circuito tra le parti in lamiera e la linea ad alta tensione. Il convoglio si è arrestato quasi subito tra le grida di paura dei giovani passeggeri. Ma i macchinisti hanno subito evitato ogni pericolo di incendio. Il treno ha poi proseguito la corsa a velocità ridotta ed ha raggiunto Garessio con circa mezz'ora di ritardo.

Per poco, l'incidente al treno non ha provocato indirettamente una disgrazia mortale. Un agricoltore di Murazzo, Sergio Pavarino, di 40 anni, che lavorava nel suo campo a lato della ferrovia, ha rischiato di finire sotto le acuminate lame di un erpice trascinato da un bue. La bestia, infatti, imbizzarritasi per le fiammate partite dal locomotore, è fuggita a corsa pazza passando con l'erpice a pochi centimetri dal contadino. L'uomo si è salvato scivolando in un solco.

Sarebbero ancora in servizio mille magistrati del passato regime

Bonn promette pensione e immunità a 150 giudici nazisti se si dimettono

In caso contrario saranno processati per collaborazionismo; l'ultimatum scade il 30 giugno - Nessuno finora ha lasciato il posto - Scoperto e denunciato l'ex-guardiano di Buchenwald: faceva il maestro in un villaggio - La popolazione assale gli operatori della tv accorsi a filmare l'arresto

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 giugno.

Centocinquanta giudici nazisti tuttora in carica nella repubblica federale verranno processati per collaborazione col regime, se non si risolveranno ad abbandonare volontariamente le loro cariche entro la fine di giugno. Il 30 giugno infatti scade il termine fissato dalle autorità tedesche per il loro volontario ritiro.

Ai giudici che accoglieranno l'invito sarà concessa la pensione dello Stato nonché una sorta di immunità per le loro responsabilità passate. Nonostante queste vantaggiose condizioni, la massa dei magistrati compromessi con Hitler non ha rassegnato finora le dimissioni. Con ogni probabilità la più gran parte dei giudici ritiene che sarà assai difficile provare le sue responsabilità. I magistrati che servirono sotto il regime sarebbero in tutto un migliaio. Si tratta di giudici dei tribunali speciali che emettevano condanne per motivi politici.

La distruzione degli archivi giudiziari durante la guerra e di molti atti processuali rende quanto mai difficile un'inchiesta sui loro trascorsi. E' però certo che il materiale di accusa a disposizione delle autorità tedesche permetterebbe di incriminare almeno 150 magistrati.

Otto Wolfgang, un ex-ufficiale delle SS, guardiano del Lager di Buchenwald, *fa il maestro di scuola a Geldern, un piccolo centro della Germania settentrionale: lo si è appreso in seguito a una denuncia per omicidio giunta da Berlino Est. Un avvocato della Germania Orientale ha sporto la denuncia contro l'ex ufficiale sostenendo che il Wolfgang uccise, nel Lager di Buchenwald, il leader comunista Ernst Thälmann. In attesa dell'inchiesta giudiziaria, un gruppo di giornalisti e operatori della televisione tedesca si è recato sul posto per intervistare l'ex ufficiale delle SS; ma giunti che furono all'abitazione del Wolfgang, i giornalisti sono stati fermati dalla polizia.*

Sotto la minaccia delle pistole gli agenti hanno intimato loro di consegnare gli apparecchi per la ripresa. Al commissariato di polizia il gruppo è stato interrogato per due ore ed infine rimesso in libertà. Più tardi i giornalisti venivano insultati da un gruppo di sconosciuti: «Criminali! — urlavano gli sconosciuti ai reporters della televisione — Bisognerebbe impiccarvi subito!» E' scoppiata una rissa, domata dalla polizia.

Prima di andare a trovare il Wolfgang, che viene definito un «maestro modello», i giornalisti avevano intervistato un alto funzionario del Governo regionale, sollecitando spiegazioni sul caso. Gli era stato domandato, fra l'altro, «se un ex guardiano delle SS fosse reputato persona adatta allo svolgimento delle mansioni di insegnante». Le risposte del funzionario sono stato elusive. Alla fine, però, egli ha dovuto ammettere che il Wolfgang era stato condannato a venti anni di reclusione da un tribunale americano, ma che in seguito era stato amnistiato. Le autorità tedesche avevano poi «chiuso un occhio» sui trascorsi dell'insegnante. Il giornale che riferisce il grave episodio chiede la punizione dei poliziotti che aggredirono i reporters «con metodi nazisti».

Il governo di Bonn ha chiesto a Roma l'estradizione dell'Oberscharführer delle SS Robert Henkelmann, ricercato per truffa. L'Henkelmann vive da tempo in Italia.

m. c.

Si è arreso per la fame anche il secondo evaso

E' un giovane veneto - Imminente la cattura degli altri due detenuti fuggiti dalle carceri di Firenze



Benito Saccon, l'evaso catturato ieri (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 13 giugno.

Due dei quattro evasi dalle carceri di Santa Teresa sono di nuovo in prigione, nelle celle delle «Murate» in via Ghibellina. Gli altri due — Giordano Pavani di 24 anni da Trieste e Rino Bertolucci di 34 da La Spezia — sono ancora uccelli di bosco, ma è da credere che presto anch'essi saranno catturati. La rete tesa intorno ai fuggitivi si restringe sempre di più, via via che le ore passano. Il loro arresto si può considerare scontato.

Il primo a finire nelle mani dei carabinieri è stato, com'è noto, Mario Fuccaro di 30 anni da Trieste: condannato a tre anni per furti vari doveva uscire di carcere nel 1964. Lo hanno arrestato nei pressi di Troghi in località «Le Valli». Benito Saccon di 23 anni, da Casarza di Sacile (Udine), condannato a 15 anni per omicidio a scopo di rapina, ha concluso la sua fuga in modo diverso. Ha bussato alla porta della caserma dei carabinieri di San Piero a Sieve chiedendo di essere arrestato e sfamato. Era allo stremo delle forze e ha domandato asilo e cibo. Benito Saccon, il «duro» del quartetto degli evasi, è un giovane alto, magro, biondo, dalla faccia di ragazzo per bene. Ha raccontato che una volta fuori del carcere lasciò immediatamente i compagni: mentre gli altri si dirigevano verso Grassina, lui preferì rimanere a Firenze.

Ma all'imbrunire Benito Saccon cambiò idea. Ed essendo veneto preferì dirigersi a nord lungo la via Bolognese. Passarono le ore e si accorse di aver fame. Ormai non se la sentiva più di percorrere la strada maestra. Perciò penetrò nei boschi. Con qualche lumaca trovata fra le macchie e qualche bacca calmò i crampi allo stomaco e continuò a camminare sui sentieri scoscesi che degradano verso Vaglia e il torrente Carza.

Poi cominciò a scorgere le pattuglie dei carabinieri e di agenti; se vide al bivio di Novoli e a quello di San Piero a Sieve e capì come l'avventura volgesse al termine e fosse preferibile arrendersi senza lottare ulteriormente. Quando stamattina, dalla tenenza dei carabinieri di Borgo San Lorenzo ov'è era stato condotto per essere interrogato, è stato portato al carcere delle «Murate», sembrava sollevato e sorrideva.

g. c.

La richiesta di cittadini

«Siano revocati gli encomi ai carabinieri di Reggio E.»

Roma, 13 giugno.

Una delegazione di familiari delle vittime degli incidenti avvenuti a Reggio Emilia il 7 luglio 1960, accompagnata da rappresentanti politici locali — secondo quanto informa un comunicato — è stata ricevuta nella giornata di oggi dal sen. Parri in qualità di presidente del Consiglio nazionale della Resistenza; dall'on. Salizzoni per la dc; dall'on. Nenni per il psi; dagli on. Saragat, Amadei e Orlandi per il psdi; dagli on. Ingrao, Pajetta, Amendola e Colombi per il pci; dall'ing. Terrana per il pri.

La delegazione ha chiesto la revoca degli encomi conferiti il 5 giugno scorso a due ufficiali e ad un carabiniere che prestavano servizio a Reggio Emilia il 7 luglio 1960.

Mentre torna da scuola

Maestrina torinese travolta da una moto

Carmagnola, 13 giugno.

(a. f.) Al crocevia d'ingresso a Carmagnola oggi si è avuto il terzo incidente stradale in dieci giorni.

Poco prima delle 13, la giovane maestra Maria Sabbatini, che insegna alle elementari della frazione Tuninetti, camminava verso la stazione per prendere il treno e tornare a Torino, dove abita in via Genovesi 9. Giunta al crocevia, la ragazza è stata investita da un motociclista che veniva dalla direzione opposta, il manovale Dionisio Pavari, residente alla frazione Motta.

La maestra è stata ricoverata all'ospedale di Carmagnola con contusioni guaribili in

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sulle regioni dell'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna nuvoloso con possibilità di isolate brevi piogge su Piemonte, Liguria e Sardegna. Sulle regioni del basso Tirreno, Sicilia e regioni joniche, nuvolosità parziale, del tipo cirriforme. Sulle regioni adriatiche parzialmente nuvoloso. Temperatura: in aumento. Venti: deboli meridionali con rinforzi sul medio e basso Tirreno e Canale di Sicilia. Mari: Tirreno, Canale di Sicilia mossi; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 13 giugno presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica.

TORINO	+ 14,9	+ 26	nuvoloso
BOLOGNA	+ 13	+ 26	molto nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 11	+ 25	molto nuvoloso
GENOVA	+ 15	+ 22	variabile foschia
MILANO	+ 14	+ 24	molto nuvoloso foschia
TRIESTE	+ 12	+ 23	poco nuvoloso
VENEZIA	+ 10	+ 22	nuvoloso
VERONA	+ 13	+ 26	nuvoloso foschia
ANCONA	+ 16	+ 21	nuvoloso foschia
FIRENZE	+ 15	+ 27	molto nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 7	+ 17	nuvoloso
PERUGIA	+ 12	+ 24	poco nuvoloso
PESCARA	+ 13	+ 23	poco nuvoloso
PISA	+ 14	+ 25	nuvoloso foschia
ROMA	+ 15	+ 25	nuvoloso
ALGHERO	+ 13	+ 26	cielo cirriforme foschia
BARI	+ 14	+ 23	nuvoloso
CAGLIARI	+ 12	+ 25	cielo cirriforme
CAMPOBASSO	+ 11	+ 21	nuvoloso
CATANIA	+ 12	+ 26	poco nuvoloso
CATANZARO	+ 13	+ 24	poco nuvoloso
MESSINA	+ 16	+ 24	sereno
NAPOLI	+ 11	+ 24	poco nuvoloso foschia
PALERMO	+ 18	+ 23	sereno foschia
POTENZA	+ 10	+ 22	nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 13	+ 24	poco nuvoloso

BOLLETTINO DELLE SPIAGGE — Sanremo: *temp. 24, cielo sereno, mare leggermente mosso, lieve brezza;* Alassio: *temp. 21, sereno, mare leggermente mosso, leggera brezza,* Varazze: *temp. 22, sereno, mare leggermente mosso, leggera brezza,* Rapallo: *temp. 24, sereno, mare calmo, niente vento;* Venezia: *cielo prevalentemente sereno, vento debole da sud-est, mare calmo, temp. aria 21,* Rimini-Riccione: *temp. 20,6, cielo molto nuvoloso, mare leggermente mosso, brezza tesa da est;* Cattolica: *temp. 21, cielo coperto, mare calmo, brezza da sud est,* Capri: *temp. 25,2, cielo sereno, vento debole 3 km da sud, mare calmo;* Taormina: *temp. 26, cielo sereno, mare calmo, venti deboli da sud-est.*

ULTIME NOTIZIE

Dopo l'accordo dei tre principi

Kennedy risponde a Kruscev sul Laos «E' un progresso per la pace nel mondo»

La situazione nel piccolo paese asiatico è tuttavia ancora confusa - Il capo del governo neutrale partirà per l'Europa lasciando il potere al principe filo-comunista; Pechino giudica inefficaci gli accordi raggiunti - Il Presidente americano invita il primo ministro russo a «non permettere azioni sconsiderate»

(Dal nostro corrispondente) **New York**, 13 giugno.

Kennedy ha risposto immediatamente al messaggio inviatogli ieri da Kruscev e con il quale il Primo Ministro russo si congratulava per il felice raggiungimento di un governo neutrale nel Laos. E' evidente che la soluzione del conflitto laotiano rappresenta un reale progresso di pace per il mondo. Infatti — si ripete a Washington — dall'accordo raggiunto in quel piccolo inquieto paese asiatico potrebbero scaturire ulteriori vantaggi per gli altri conflitti pendenti davanti alle Assise internazionali.

Kennedy ne ha fatto chiaramente cenno nel suo messaggio a Kruscev. La risposta esprime soddisfazione, ma al tempo stesso monito e richiamo alla responsabilità degli impegni presi. Eccone il testo: «Sono d'accordo con voi nel ritenere molto incoraggianti le ultime notizie pervenute dal Laos. La formazione del governo di unione nazionale, sotto la presidenza del principe Souvanna Phouma, segna una pietra miliare nella lunga via degli sforzi che abbiamo fatto per raggiungere questo risultato, specialmente dopo il nostro incontro di Vienna. E' adesso altrettanto importante, da parte nostra, influire sui nostri alleati alla conferenza di Ginevra, per rendere compiuti gli accordi raggiunti e farli diventare operanti, con stretta fedeltà ai loro assunti, attraverso la cooperazione di tutti. Noi dobbiamo anche continuare a fare del nostro meglio, per persuadere i responsabili del Laos a perseguire il medesimo fine.

«E' estremamente importante non permettere ad azioni sconsiderate di distruggere il progresso che si è raggiunto. Concordo con voi anche nel ritenere che il progresso continuo, raggiunto per la normalizzazione del problema del Laos, può essere di esempio utilissimo per dare avvio alla risoluzione delle altre difficoltà internazionali. Se, insieme, possiamo favorire la stabilizzazione di un Laos neutrale e indipendente, consolidato con sicurezza nel tempo, non v'ha dubbio che il presente accordo avrà un riflesso positivo, suscettibile di andare ben al di là dei confini stessi del Laos».

Nel dare comunicazione della pronta risposta di Kennedy a Kruscev, gli ambienti ufficiali hanno sottolineato la frase: «E' estremamente importante non permettere ad azioni sconsiderate di distruggere il progresso raggiunto». Questo perché già si è profilato, negli ambienti responsabili di Washington, un certo malcontento, davanti alle notizie giunte stasera, in base alle quali si è appreso che il nuovo Presidente del governo del Laos, il principe neutralista Souvanna Phouma e il generale Phoumi Novasan (estrema destra) intendono far subito un viaggio in Europa, lasciando le redini del governo nelle mani del principe Souphanouvong, comunista.

La cosa appare, in sè, piuttosto strana e non è certo tranquillante per gli osservatori americani. Souvanna Phouma andrà a Parigi, si è precisato, per le imminenti nozze della figlia. Lincoln White, portavoce del Dipartimento di Stato, ha aggiunto che è prematuro sapere se il principe intenda anche partecipare alla riapertura della conferenza del 14 a Ginevra. In ogni caso, è pacifico — egli ha insistito (anche il presidente, nel suo messaggio a Kruscev, ha fatto esplicito riferimento agli alleati della commissione del 14) — che il nuovo governo del Laos non sarà formalmente costituito, se non quando il comitato di Ginevra lo avrà approvato.

Vale la pena di segnalare che le autorità hanno fatto queste precisazioni, e cioè: finché Souvanna Phouma sarà assente, i suoi ministri non prenderanno ordini dal principe comunista, capo provvisorio del governo; l'attuale potere nel Laos rimarrà nelle mani delle fazioni rivali, nelle aree che essi ora controllano finché le loro formazioni militari non saranno state integrate in un unico esercito.

Concludendo, a Washington, si è più in stato di osservazione ed attesa, che di sicurezza. In genere, si è propensi a considerare le euforiche lettere inviate ieri da Kruscev al presidente e al primo ministro britannico come una ennesima tempestiva opportunità, colta dal capo sovietico, per tirare acqua al mulino della sua propaganda. Si è pertanto scettici sulle possibilità di immediate soluzioni, per esempio, del problema del Viet Nam del Sud e del Nord. Non si ritiene per nulla giunto il momento di pensare a un eventuale ritiro delle truppe americane dislocate in Thailandia. Infine, non si è propensi a credere che la lettera di Kruscev sia quel principio di concreta offensiva di pace e di distensione, che Kruscev vorrebbe far credere, tentando di accaparrarsi il merito dell'iniziativa. Le perplessità di Washington sono state rinfocolate dalla dichiarazione del governo di Pechino, testè resa pubblica, dove è detto: «Il governo di coalizione del Laos è solo l'inizio di nuovi guai per quel paese, dato che il Laos continuerà ad essere sotto l'ombra dell'ingerenza americana».

Antonio Barolini

Fra Varsavia e Bonn nuovo accordo commerciale

Bonn, 13 giugno.

Si torna a parlare in questi ambienti di un «riavvicinamento» fra Bonn e Varsavia. Ad offrire lo spunto è stato il viaggio in Polonia di un alto funzionario del governo di Bonn, incaricato di elaborare con i capi polacchi un nuovo accordo di commercio su più ampie basi.

La Repubblica federale non ha relazioni diplomatiche con la Polonia, e i rapporti tra i due Paesi in certi momenti sono parsi piuttosto tesi. L'opposizione di Adenauer ad ogni contatto con i Paesi comunisti in generale e la questione delle frontiere dell'Oder-Neisse, che Bonn si rifiuta di riconoscere, sono la causa di questo stato di cose più volte lamentato dai capi polacchi.

E' naturale quindi che il viaggio del funzionario tedesco a Varsavia venga seguito qui con particolare interesse. Come si sottolinea negli ambienti governativi, il funzionario è stato incaricato di trattare «soltanto questioni economiche», e non politiche.

Il vice presidente jugoslavo oggi a colloquio con Piccioni

Tra gli argomenti in discussione l'applicazione del «memorandum» di Londra per il territorio di Trieste e gli scambi commerciali fra i due paesi Rankovic sarà ricevuto dal Presidente Segni

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 13 giugno.

(v. s.) Il vice-presidente del Consiglio federale jugoslavo, Alexander Rankovic, con la moglie Slavka ed un ristretto seguito, è arrivato stamani per una visita ufficiale che si protrarrà fino a venerdì sera e proseguirà, in forma privata, fino a lunedì.

All'aerostazione di Ciampino, dov'erano convenuti a riceverlo il vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Piccioni ed uno stuolo di autorità, l'ospite jugoslavo ha fatto alcune dichiarazioni nel corso delle quali ha sottolineato che «le differenze politico-sociali dei due paesi non rappresentano un ostacolo per una collaborazione proficua quando questa poggia sulla eguaglianza, sulla fiducia e sul rispetto reciproco». Piccioni, che ha recato il benvenuto del governo, ha posto in rilievo i rapporti di buon vicinato che esistono tra Italia e Jugoslavia, che non solo rispondono all'interesse dei due paesi, «ma rappresentano un esempio efficace di coesistenza tra Stati costituzionalmente diversi».

Nel pomeriggio Alexander Rankovic è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal presidente Fanfani, al quale ha recato un invito di Tito a recarsi a Belgrado; poi ha firmato il registro d'onore del Quirinale e, quindi, ha avuto, alla Farnesina, un incontro preliminare con Piccioni, con il quale si incontrerà ancora due volte, domani, al mattino e al pomeriggio. Il presidente della Repubblica riceverà nella tarda mattinata l'ospite jugoslavo.

Le conversazioni italo-jugoslave riguardano le questioni di portata marginale tra i due paesi; l'attività delle tre commissioni istituite in applicazione del *memorandum* di Londra per il territorio di Trieste; la pesca lungo le coste istriano-dalmate, per la quale è attualmente applicato un accordo provvisorio che dovrà essere perfezionato; l'interscambio commerciale e le misure finanziarie per riequilibrare i rapporti economici italo-jugoslavi.

Le conversazioni su questo ultimo argomento avranno carattere preliminare, giacché per il 28 giugno è atteso a Roma il ministro del Commercio con l'estero jugoslavo, Kreiger.

E' il quarto attentato antifranchista nell'ultima settimana

Dilaniato a Madrid dalla bomba che sta per lanciare contro un ufficio

L'attentatore è sconosciuto: in tasca non aveva documenti d'identità - Due passanti feriti nello scoppio - Franco manda al confino altri oppositori



Sotto questo mucchio di casse giace il cadavere del giovane dinamitardo antifranchista dilaniato ieri nel centro di Madrid dallo scoppio anticipato del suo ordigno. Il corpo è stato così nascosto agli occhi della gente e dei reporters per ordine della polizia. Gli uomini che si vedono fermi in gruppo sul marciapiede sono tutti agenti in borghese che tengono lontani i passanti dal luogo della tragica esplosione (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Madrid**, 13 giugno.

Un uomo è rimasto ucciso questa mattina a Madrid, mentre estraeva una bomba dalla sua borsa, dallo scoppio dell'ordigno. Nell'esplosione aveva riportato l'amputazione traumatica delle gambe e delle braccia.

Fino a questo momento non è stato identificato, ma sembra si tratti di un uomo di una quarantina di anni, sprovvisto di identità. La bomba era contenuta in una cartella che l'uomo portava sotto il braccio. L'esplosione è avvenuta alle 10,45 in una strada del centro di Madrid, a poca distanza dai locali del giornale falangista Arriba.

L'esplosione ha causato il ferimento di due persone, di cui una in maniera grave.

L'inchiesta aperta dalla polizia ha permesso di stabilire che lo sconosciuto fosse un antifranchista. Era uscito da una stazione della Metropolitana e si accingeva a deporre la bomba, davanti alla sede dell'Istituto nazionale di previdenza, quando l'ordigno gli è esploso tra le mani.

Due persone, che si trovavano lì vicino al momento dello scoppio, sono state fermate e interrogate.

L'attentato è il quarto in pochi giorni. Nella scorsa settimana, si sono verificati a Madrid tre atti dinamitardi: martedì, una bomba è esplosa nell'ex residenza del Nunzio Pontificio e, tre giorni dopo, due bombe hanno lievemente danneggiato la sede centrale del Banco popolare.

Nella capitale altre sei personalità dell'opposizione sono state assegnate a residenza obbligatoria nell'isola di Fuerteventura (arcipelago delle Canarie). Si tratta di Ramón Gaspar, Mateo Povedo, Plaza, Jaime Moreno, Antonio Garrido e Gregorio Garcia, tutti militanti in gruppi di opposizione che avevano partecipato al congresso del movimento europeo a Monaco. **a. p.**

Segni all'adunanza di chiusura dell'Anno Accademico ai Lincei

Roma, 13 giugno.

Il Presidente della Repubblica è intervenuto questa sera a Palazzo Corsini all'adunanza solenne di chiusura dell'Anno accademico 1961-'62 dell'Accademia nazionale dei Lincei, ed ha consegnato il premio nazionale di cinque milioni di lire istituito dal Presidente della Repubblica e riservato per quest'anno alle scienze morali, storiche e filologiche.

Alla cerimonia erano presenti, con numerose personalità del mondo culturale, i ministri della P. I. Gui e della riforma burocratica, Medici, i rappresentanti del Senato e della Camera, Molè e Bucciarelli-Ducci, e il presidente della Corte costituzionale, Cappi.

Dopo una relazione dell'attività annuale dell'Accademia, letta dal presidente, prof. Cassinis, e una conferenza del professor Edoardo Amaldi, Segni ha consegnato il premio di cinque milioni al prof. Natalino Sapegno, ordinario di letteratura italiana nell'Università di Roma; sono stati anche consegnati premi di 4 milioni ciascuno al prof. Antonio Maruzzi, ordinario di geodesia nell'Università di Trieste e al prof. Antonio Pagliaro, ordinario di glottologia dell'ateneo romano.

L'Fln invita i francesi ad accettare la realtà

Ampie garanzie agli europei, ma gli accordi di Evian non subiranno revisioni - Impossibile un'intesa con l'Oas

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 13 giugno.

Il governo provvisorio della Repubblica algerina ha aperto stamane a Tunisi la campagna elettorale per il *referendum*, che si svolgerà il 1° luglio in Algeria, con una lunga dichiarazione rivolta, la prima parte, ai musulmani, e l'altra agli europei. Rivolgendosi ai connazionali, il governo in esilio li invita ad approvare con il loro voto l'indipendenza del Paese e ricorda le principali riforme d'ordine economico e sociale che permetteranno di costruire il nuovo Stato.

Nella seconda parte del documento, anche gli europei di Algeria vengono invitati a votare l'indipendenza nella cooperazione, confermando solennemente che gli accordi di Evian rimangono la carta fondamentale delle relazioni franco-algerine. «Studiate quegli accordi — è detto agli europei — e vedrete che vi lasciano tutte le possibilità, che vi permettono di vivere in Algeria e di viverci da uomini liberi, nella sicurezza e nella dignità. La nazionalità francese, alla quale tanti di voi sono attaccati, non vi sarà tolta: pur conservando la vostra nazionalità, potrete vivere nell'Algeria indipendente, esercitarvi le vostre attività e beneficiare di una convenzione di stabilimento i cui principi sono stati fissati».

Poche ore prima che venisse pubblicato questo documento, Ben Khedda, in partenza per il Cairo, aveva fatto una breve dichiarazione che era sembrata d'una estrema intransigenza. «Assistiamo attualmente — aveva detto il capo del governo in esilio — ad una serie di manovre tendenti a boicottare gli accordi di Evian, facendo credere che la loro revisione sia possibile, col pretesto di dare garanzie supplementari agli europei. Il mio governo esclude categoricamente questa possibilità».

Nelle città di Algeri ed Orano l'Oas continua le sue imprese criminali, incendiando edifici pubblici e assassinando per la strada i passanti musulmani. La situazione nello sventurato Paese è diventata talmente tragica, che ormai più di diecimila persone fuggono ogni giorno per cercare rifugio in Francia.

L'ondata criminale dilaga particolarmente ad Orano, dove un tenente colonnello francese, comandante d'un reggimento di fanteria, è stato assassinato dai sicari dell'Oas mentre usciva dall'albergo in cui abitava, nel pieno centro della città. In queste condizioni, non si può ormai fare a meno di chiedersi se l'accordo, qualora venisse raggiunto ad Algeri, sarebbe poi applicato anche ad Orano.

s. v.

L'Oas distribuisce ad Algeri benzina per bruciare le case

Algeri, 13 giugno.

(l. m.) Ieri sera a tarda ora, con una trasmissione pirata diffusa in varie zone dell'Algeria, l'Oas ha invitato gli europei a prepararsi a lasciare il paese dopo aver distrutto quanto non potranno portare con sè, cospargendolo di benzina e appiccandovi il fuoco.

«Non ci lasceremo nulla dietro — ha detto lo *speaker* dell'Oas. — Non stiamo scherzando. Non stiamo giocando a poker». L'annunciatore ha aggiunto che l'Oas provvederà a distribuire una razione di 20 litri di benzina ad ogni caseggiato «per bruciare la mobilia e gli altri beni che gli europei non possono portare con sè».

Oggi i metalmeccanici ritornano al lavoro

Continueranno le trattative per il rinnovo del contratto nazionale della categoria

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 12 giugno.

(g. f.) Lo sciopero di 24 ore dei metalmeccanici, iniziatosi in tutta Italia alle 8 di stamane, è terminato questa notte. Le organizzazioni sindacali stasera hanno precisato, in un loro comunicato, che le percentuali di partecipazione alla protesta «contro il tentativo imprenditoriale di dilazionare l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro» sono state piuttosto alte.

La segreteria della Fim-Cisl ha confermato che la propria delegazione sarà presente alla riunione prevista per il 15 giugno e chiederà alle controparti di cominciare «immediate e concrete trattative sulle richieste presentate per il rinnovo contrattuale».

Le percentuali di astensioni hanno raggiunto le punte più alte in stabilimenti metalmeccanici delle provincie di Milano, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Taranto e Palermo. A Genova, fra le grandi industrie, solo l'«Italsider» ha i forni accesi, avendo il ciclo integrale. In alcuni centri si sono svolti assemblee e cortei. Nessun incidente è stato lamentato.

Domani si riunirà a Roma l'Esecutivo nazionale della Fiom per esaminare la situazione e decidere l'atteggiamento da assumere nella riunione convocata per venerdì.

ULTIME DI CRONACA

Va a rinfrescarsi alla roggia sviene e si ferisce alla testa

All'ospedale di Venaria, ieri alle 16,30, è stato trasportato un giovane muratore che versava in gravi condizioni per una lesione al cranio. «Si chiama Santo Amico, è nato 18 anni fa a Caltanissetta e abita a Torino in corso Regio Parco 139» ha detto ai medici uno dei compagni che lo accompagnavano. Mentre il ferito veniva fatto entrare nella sala di medicazione, i due spiegavano che il giovane si era allontanato dal cantiere verso le 15. Un'ora più tardi veniva trovato svenuto in un prato presso una roggia. Non sapevano come si fosse ferito.

Il mistero veniva spiegato dallo stesso Santo Amico ieri sera alle 22 quando si riprendeva. «Avevo molto caldo e mi sono recato a rinfrescarmi nella roggia. Mentre risalivo la sponda sono stato colto da malore: scivolando ho battuto la testa e sono svenuto». Le sue condizioni sono migliorate.

Ustionata morta dopo 3 mesi

All'istituto ortopedico Maria Adelaide è deceduta ieri mattina la settantacinquenne Bianca Dal Fiume, che era stata ricoverata il 18 marzo scorso per gravi ustioni di primo e secondo grado agli arti inferiori, superiori e all'addome. La Dal Fiume era rimasta vittima di un infortunio nella propria abitazione, in via Amedeo Peyron 31. Verso le 12 di quel giorno si era avvicinata ai fornelli a gas per prepararsi il pranzo, aveva aperto il rubinetto, ma aveva acceso il fiammifero con un certo ritardo e allora era stata investita da una fiammata del gas nel frattempo uscito.

Cinque feriti leggeri per una lite in piazza

Cinque feriti leggeri sono stati medicati al Martini per una zuffa scoppiata alle 23 in piazza Crispi. Due giovanotti, Andrea Taratela di 19 anni, abitante nella piazza al numero 8, e un certo Nello, si accapigliano in strada, dapprima per scherzo, poi sempre più grossolanamente. Nello scappa, torna con un amico che prende a schiaffi il Taratela, il fratellastro di questi, Vitantonio Berardo, di 23 anni, interviene.

Sulla porta del vicino bar, cinque clienti seduti a prendere il caffè si intromettono per evitare guai. Sono Alfredo Racca di 23 anni, la moglie Argia di 21 anni, la sorella Margherita di 18 anni, la madre Pierina di 45 anni, tutti abitanti in via Lombardore 6 e un amico, Giovanni Musso di 22 anni, abitante a Pinerolo in via Giuliani. Ma le loro buone intenzioni si dissolvono rapidamente, e nasce una zuffa generale con lancio di bicchieri, pugni e schiaffi. Due persone sono ferite da frammenti di vetro: il Musso a una coscia (guarirà in dieci giorni) e Vitantonio Berardo a una guancia (otto giorni). Argia e Pierina Racca e Andrea Taratela hanno riportato contusioni ed escoriazioni varie, guaribili in cinque giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

12 giugno 1962

NATI — Giovenale Claudia; Bertaldi Luca; Allasia Manuela; Ghione Michelangelo; Brusco Annamaria; Catania Maria Stella; Silvestro Antonio; Firasto Usai Simonetta; Magliacane Massimo; De Laurentis Susanna; Luciani Patrizia; Marucco Grazia; De Fresca Nicola; Allasetta Roberto; Viganò Sergio; Guerra Maria; Rotondi Valeria; Grassi Angela; Vigna Maria; Casale Maria; Milazzo Brigida; Meliano Tiziana; Nicarelli Enzo; Panarello Antonella; Bianchi Patrizia; Andreotta Paolo; Mandras Anna Maria; Monticone Roberto; Talarol Maurizio; Migliore Giovanna; Calavara Giorgio; Margrit Fabrizio; Albertacci Elio; Calabrese Umberto; Viara Monica; Nigro Carmela; Falbo Mauro; Molon Daniela; Franchini Marco; Costa Lala Davide; Moglia Lauretta; Buelli Monica; Baria Cinzia; Negro Marco; Fava Marinella; Pella Antonella; Re Fiorentia Maria; Teghille Emma; Melis Fulvia; Claudio Maurizio; Corinaldesi Roberto; Novara Ornella; Bellice Luigi; Alessio Elena; Cencio Patrizia.

MORTI — Frate Giacomo, anni 68, nato a Pamparato, abitante in v. Genova 220; Gaudiano Lucia in Bruzzone, a. 49, Macello, c. Giulio Cesare 17; Facci Enrico, a. 71, Scortino, v. Leoncavallo 131; Martina Giuseppe, a. 77, Campiglione Fenile, v. Vigone 62; Zunino Caterina in Parodi, a. 66, Tagliolo, v. Vagnone 1; Galli [illegible] in Arceci, a. 76, Urbino, v. Princ. Clotilde 18; Ferracchione Michele, a. 62, Ala di Stura, v. La Salle 10; Carelle Giocondo, a. 83, Rubiana, str. Vallette 309; Comaglio Maria v. Paisio, a. 83, Torino, v. Villa Quiete 2; Rinaldi Giuseppe, a. 84, Camagna, v. Sospello 146; Cattera Maria v. Demaria, a. 65, Torino, v. Lucento 82; Cassese Rachele in Torredimare, a. 47, Ortanova, v. Chiesa della Salute 82; Gilberti Rosa v. Dancsi, a. 63, Passerano, v. A. Vespucci 61; Bornel Massimo, a. 54, Verrajes, operaio, str. Vallette 309; Tarditi Maria, a. 93, Carrù, via Ravenna 46; Giordano prof. Cesare, a. 63, Torino, medico chirurgo, c. Duca degli Abruzzi 16.

Deceduti in ospedali — Zucca Augusto, a. 69, S. Paolo Solbrito; Previtali Giovanni, a. 57, Capriate S. Gervasio, operaio; Bisesi Luigia, a. 90, Canosa di Puglia, Soraia; Sarzano Giovanna in Elia, a. 68, Torino; Canedella Giacinto, a. 76, Lonato; Pace Anna n. Vecchia, a. 70, [illegible] Alba; Bernar Leonzio, a. 59, Cornedo Vicentino; Fischietti Maria, a. 56, Locana; Allario Eugenia in Quaranta, a. 41, Novello; Cesano Giovanni, a. 79, Torino; Usanza Elisabetta v. Montiglio, a. 87, Casale Mont.; Zaghi Felice, a. 86, Bottrighe; Buda Vincenzo, a. 61, Mascali, commerciante; Lanzani Lilian Paola, a. 40, Alba, impiegata; Bergamini Giuseppe, a. 72, Gavello; Regalda Costantino, a. 81, Corio; Bianchi Leonello, a. 69, Grusasco; Casta Margherita, a. 71, Poirino, religiosa.

Matrimoni 44 - Nati 35 - Morti 34

La sera dell'11 giugno è improvvisamente mancato ai suoi cari il
Dott. Prof. Pino Bava
A esequie avvenute, lo annunziano: la madre; la moglie Anna Maria [illegible]; la suocera; la cognata ed i parenti tutti.
— Torino, 13 giugno 1962.

Dall'Albania ritorna in Patria la Salma del
S. TEN. DOTT.
Bruno Giorgio
Decorato al Valore
Con rimpianto dolore ne danno l'annuncio la Mamma, il fratello Fernando, la sorella Ivonne e famiglie. La Salma verrà tumulata a Torrazzo Biellese domenica 17 giugno alle ore 16.
— Torino, 14 giugno 1962.

Improvvisamente è mancata
Paolina Troncia
anni 63
Se danno il doloroso annuncio i figli, figlie, nipoti e parenti tutti. I funerali domani venerdì ore 16 da via Catania 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1962.

La Ditta Tecnoterapie partecipa al dolore della famiglia Jannetti per l'improvvisa scomparsa di
Giuseppe Jannetti
Si uniscono i Compagni di lavoro dell'Istituto.
— Torino, 12 giugno 1962.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Vincis
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la sorella, la nuora, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì ore 16.30 da corso Roma 20.
— Savigliano, 13 giugno 1962.

Dopo lunghe e gravi sofferenze è mancato
Domingo Ceroni
L'annunciano la moglie, figlia, fratelli, parenti tutti, i funerali oggi giovedì alle 16,15, corso Sicilia 61.
— Torino, 14 giugno 1962.

I Comproprietari di via Madama Cristina n. 111 prendono viva parte alla famiglia del Comproprietario
Giovanni Lotti
— Torino, 13 giugno 1962.

Nel secondo anniversario della dipartita del
Rag. Mario Mariotti
la vedova con immutato cocente dolore ed infinito rimpianto Lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 14 giugno 1962.

14-6-1960 14-6-1962
Luigi Coghe
è sempre presente nel ricordo dei suoi cari che elevano preci a suffragio.
— Torino, 12 giugno 1962.

La famiglia del
Dott. Michele Rosbach
vivamente commossa per la unanime partecipazione al suo dolore, nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia: l'Ing. Gian Carlo Anselmetti, Sindaco di Torino; la Giunta ed il Consiglio Comunale di Torino; il Prof. Giuseppe Grosso, Presidente della Provincia di Torino; il Prof. Mario Allara, Rettore Magnifico dell'Università di Torino; l'On. Avv. Valdo Fusi, Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo; S. E. l'On. Prof. Giuseppe Pella; S. E. l'Ambasciatore Manlio Brosio; S. E. il Prefetto Marchese Rodolfo Rodolfi; il Senatore Giuseppe Sibille; gli Onorevoli Vittorio Badini Confalonieri, Giovanni Bovetti, Gian Castagno, Domenico Chiaramello, Piero Ferrari, Luca Giacchero, Guido Secreto; il Prof. Vittorio Valletta, Presidente della F I A T; il Dott. Ermanno Gurgo Salice, Presidente dell'Unione Industriale; il Dott. Giovanni Vitelli, Presidente della Camera di Commercio; il Dott. Giuseppe Sperino Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti; il Prof. Giuseppe Locatelli, Presidente del Collegio dei Ragionieri; i Sindaci di Carna e di Oulx; le Autorità, gli Enti Pubblici e Privati; le Associazioni; i fraterni amici: Gian Leo Cassoni, Orlando Cravotto, Felice Gai, Mario Giroud, Cesare Prat, Emilio Raffaisi e Carlo Savio; gli amici e i conoscenti tutti che in questa triste circostanza hanno voluto testimoniare l'amicizia e l'affetto che li legava all'indimenticabile scomparso. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata a Torino, nella Chiesa di San Secondo, sabato 7 luglio alle ore 8.30.
— Torino, 13 giugno 1962.

Giuseppe Mondino e Personale della Ferramenta Quidetti partecipano commossi al dolore del Sig. Michele Comba per la perdita del papà
Alberto Comba
— Torino, 13 giugno 1962.

Gli amici: Alessandro Baldacchino, Giorgio Bisso, Paolo Bertaldi, Franca Boggio, Pierino Balegno, Nino Bertolino, Guido Bosca, Andrea Bosa, Franco Cantatore, Roberto Canale, Aldo Ciari, Paolo Daquarti, Eugenio Ferrarese, Adriano Fontana, Michele Martino, Piero Molino, Silvio Ottolenghi, Giovanni Piaca, Mario Piglia, Carlo Sala, Ezio Saccomani, Aldo Sperone, Franco Schiavoni, Alfredo Toniolo, Guido Trevisan, e le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore del caro dott. Oreste Comba per la scomparsa del suo amato
Papà
— Torino, 13 giugno 1962.

Prendono parte al lutto che ha colpito il Dott. Oreste Comba, per la morte del
Padre
gli amici dello Sporting - Circolo della stampa:
Silvio Iavardi
Osvaldo Piglia
Amedeo Tinti
Mario Costarelli
Mario Lagnani
Lino Bosco
Angelo Sarti
Umberto Quorio
Ugo Giarrusso
Mario Elia
Famiglia Bertrandi
Giuseppe Fedele
Giampaolo Sosso
Lino Dovera
— Torino, 13 giugno 1962.

La Presidenza e il Consiglio direttivo del Circolo della stampa - Sporting prendono viva parte al lutto del Dr. Oreste Comba.

Leonardo e Renzo Ruffini con le rispettive famiglie partecipano con dolore al lutto del dott. Oreste Comba per la perdita del padre
Alberto Comba
— Torino, 14 giugno 1962.

La Fonderia Ruffini S.p.A. partecipa con vivo cordoglio al lutto del Dott. Oreste Comba per la scomparsa del Padre
Alberto Comba
— Torino, 14 giugno 1962.

La Società Incremento Borgata Sestriere e gli amici Ilario Maffei, Franco Schieroni e Carlo Alberto Bosio partecipano al grave lutto del Dr. Comba per la perdita del Papà
Alberto Comba
— Torino, 14 giugno 1962.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari
Giovanni Fontana
Ispettore di Dogana
anni 45
Ne danno il triste annuncio: la moglie Carla, i figli adorati Mimmo ed Annamaria, i suoceri Giuseppe e Anita Maghetti, i cognati Carlo Maghetti e Marisa Bertini, i cugini: Milanesio, Carrera e Fontana, gli affezionati amici Quadri. I funerali oggi 14 giugno ore 10.30 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1962.

La Famiglia Grisso partecipa al dolore per la perdita dell'amico
Giovanni Fontana
— Torino, 13 giugno 1962.

L'Ispettore Generale Capo del Compartimento Doganale d'Ispezione, il Direttore Capo della Circoscrizione Doganale ed il Personale tutto del Compartimento e della Dogana di Torino con profonda costernazione prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del collega
Rag. Giovanni Fontana
Vice Direttore di Dogana
il cui ricordo resterà sempre nel cuore di colleghi ed amici.
— Torino, 12 giugno 1962.

Gli amici fraterni Franco e Lidia Montalbano partecipano costernati al dolore di Carla e famiglia per la scomparsa del
Dott. Giovanni Fontana
— Torino, 14 giugno 1962.

Il Prof. Cesare Rotta partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
PROF. DOTT.
Cesare Giordano
— Torino, 13 giugno 1962.

Enrico e Luisa Vigliani vivamente commossi partecipano al dolore della Famiglia per l'improvvisa morte del
Prof. Cesare Giordano
— Torino, 14 giugno 1962.

Gino e Bice Rossi vivamente colpiti dall'immatura scomparsa del carissimo amico
Prof. Cesare Giordano
si uniscono affettuosamente al lutto dei famigliari.
— Torino, 13 giugno 1962.

Mario Cordino e famiglia con commossa riconoscenza, ricordano l'Illustre Clinico ed Amico
PROF. DOTT.
Cesare Giordano
immaturamente scomparso.
— Genova, 13 giugno 1962.

Cristianamente è mancata
Zelmira Vana n. Zurlani
Addolorati lo annunciano: figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16.15 da via Pinelli 72. Non fiori ma opere di bene. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1962.

I Colleghi della Fabbrica Automobili Lancia partecipano al grave lutto del signor Giuseppe Vana per la perdita della sua Mamma
Zelmira Vana n. Zurlani
— Torino, 14 giugno 1962.

Dopo aver lungamente sofferto, ha concluso la sua esemplare vita terrena dedicata tutta al bene e alla famiglia l'anima buona e generosa di
Clotilde Vené vedova Com.te Saglietto
Con profondo dolore ne danno il mesto annunzio: i figli: Rina che amorevolmente le dedicò tutta la sua vita; Maura; Angiolina con il marito colonnello Giuseppe Brunn e figli; Olimto con la moglie Maria Ghiglione e figli dott. arch. Maurizio, dott. arch. Pietro, geom. Carlo; Francesca con il marito Pietro Franzini e figli; le sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti. Si dispensa dalle visite. Il funerale avrà luogo giovedì 14 giugno partendo dall'abitazione dell'Estinta via Mattatoio 36 alle ore 17.15
— Saluzzo, 13 giugno 1962.

Dopo una vita intensa dedicata alla famiglia ed al lavoro è stata improvvisamente tolta all'affetto dei suoi cari la
N. D. Barbara Lupo ved. Di Tocco
Per volontà della Cara Estinta le annunciano, a funerali avvenuti, la sorella Elvira, i nipoti Gloria e Ottavio Villani, Gianni e Willi Odiata e parenti tutti. Essi la raccomandano alle preghiere di coloro che conobbero le Sue doti di bontà, intelligenza, fermezza.
— Torino, 12 giugno 1962.

Improvvisamente è mancato in Alassio il 10 giugno u.s.
Cav. Dott. Mario Donegana
Medaglia di Bronzo
Benemerito Salute Pubblica
A funerali avvenuti, ne danno il triste annunzio: il figlio Dr. Pier-Gianni, con la moglie Mary Irsela e le due figlie Carla e Graziella; la figlia Margherita. Messa di trigesima 9 luglio ore 9 Parrocchia S. Teresina, corso Mediterraneo ang. via Caboto, Torino.
— Torino, 14 giugno 1962.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Testori v. Dicherio
Addolorati la piangono i figli Giangiorgio con la moglie Nuccia Piccinelli e piccolo Maurizio, Igeo col marito Michele Beltrami e figlia Maria Teresa, e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,30 partendo dalla Clinica Villa Pia strada Mongreno 180.
— Torino, 13 giugno 1962.

La moglie e i parenti di
Michele Manini
nel trigesimo della Sua scomparsa con immutato dolore ed infinito rimpianto ricordano il loro caro a chi gli volle bene, e profondamente commossi ringraziano ancora tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza si associarono al loro immenso dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata martedì 19 corr. alle ore 7,30 nella Chiesa Angeli Custodi (via Avogadro 3).
— Torino, 14 giugno 1962.

E' cristianamente mancato
Ugo Lupieri
Ne danno il triste annuncio i figli Antonio, Amelia (Brasile), Attilio, Piero, Aldo (Brasile) con le rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì ore 16,15 partendo corso Galileo Ferraris 165. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 14 giugno 1962.

Il Personale della ditta Colorificio Major, Trasporti Celeri e Cooperativa Cilea partecipa con dolore al lutto del signor Piero Lupieri per la morte del
Padre
— Torino, 14 giugno 1962.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore del genero per la perdita del
Papà
— Torino, 14 giugno 1962.

La famiglia Tessa partecipa al dolore del cognato per la perdita del
Papà
— Torino, 14 giugno 1962.

Il Personale della Boutique Ginette Rosetta partecipa con dolore alla scomparsa del suocero
Ugo Lupieri
— Torino, 14 giugno 1962.

I Condomini di piazzale Costantino 102 partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Lupieri per la scomparsa del padre
Ugo Lupieri
— Torino, 14 giugno 1962.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Alfredo Faccioli
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia, il genero e la suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 13 giugno 1962.

La Società «Orsetta», con viva dolore, annuncia la prematura perdita del prezioso collaboratore signor
Alfredo Faccioli
Fratello del Contitolare sig. Giovanni Faccioli e vero esempio di attività e di devozione al lavoro.
— Torino, 12 giugno 1962.

Colleghi e Compagni di lavoro prendono viva parte al dolore per la immatura scomparsa dell'Amico
Alfredo Faccioli
— Torino, 12 giugno 1962.

La Società Metalli Duri Adamas annuncia con dolore la perdita del signor
Alfredo Faccioli
di cui ricorda l'attiva opera prestata per lunghi anni. Direzione, Impiegati ed Operai si associano al dolore del fratello Giovanni Faccioli.
— Torino, 14 giugno 1962.

E' mancata ieri all'affetto dei suoi cari
Pierina Ciacometto n. Bonino
Inconsolabili la piangono: il marito Edoardo; i figli: ing. Andrea, Lucia col marito rag. Pasquale Gerrato e la piccola Cristina, Rosanna; i fratelli Mario, Giulio, Ernesto e Rosa, colle rispettive famiglie; i cognati, le cognate e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 giugno ore 15.30 in Brandizzo partendo dall'abitazione in via Torino 1, indi la cara Salma proseguirà per Pianezza dove alle ore 17 verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. E. Garambois. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Brandizzo, 14 giugno 1962.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Soc. per Az. Francesco Rabotti si uniscono al dolore dell'ing. Andrea Giacometto per l'avvenuto decesso della madre sig.ra
Piera Bonino in Ciacometto
— Torino, 14 giugno 1962.

Dopo lunghe, atroci sofferenze seguite a fatale incidente si è spenta cristianamente la signorina
Bianca Dal Fiume
Lo annunziano con [illegible] l'affezionata famiglia Mattana.
— Torino, 13 giugno 1962.

A 3 mesi da fatale disgrazia malgrado le amorevoli cure dei Professori, Dottori, Suore et Infermiere dell'ospedale Maria Adelaide è mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca Dal Fiume
I funerali avranno luogo venerdì 14 ore 10,30. Partecipano al dolore dei congiunti le Famiglie Massarani, Ciaborgia, Rossi, Argentiero.
— Torino, 13 giugno 1962.

Il Dott. Ing. Eugenio Monaci, unitamente alla famiglia, annuncia addolorato la perdita del fratello
Dott. Carlo Monaci
Medico Chirurgo
avvenuta in Padova il 13 giugno 1962. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Firenze.
— Torino, 14 giugno 1962.

La Telet partecipa al dolore dell'Ing. Monaci e della famiglia per la scomparsa prematura del fratello
Dott. Carlo Monaci
— Torino, 14 giugno 1962.

E' mancato ai suoi cari il
Cav. Tommaso Zucca
di anni 88
Superstite della battaglia di Adua, ferito, encomiato, decorato di medaglia d'argento
Ne danno angosciati l'annuncio: le figlie Pierina in Martina, Adelina in Cliore, Gina in Alaimo e famiglie e Gemma; fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare riconoscente ringraziamento al Dott. Gilberto Barbero ed alla infermiera signora Lalla Casaretti che Lo curarono lungamente con sapienza ed affetto. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo venerdì 15 corrente alle ore 10,30 partendo da corso San Maurizio, 77. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1962.

Serenamente come visse, è mancata in Genova all'affetto dei suoi cari
Luisa Massobrio vedova Canepa
Affranti ne danno il triste annuncio: le figlie Carla in Serra e Rosetta in Santasso; la sorella Maria ved. Bertone; il cognato Orsilli Canepa; il genero Dario Serra; gli adorati nipoti Marco e Luisa Ramasco; i parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 15 corrente alle ore 8.30 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo di Carignano. La cara Salma proseguirà poi per Alessandria per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Genova, 13 giugno 1962.

In tarda età è mancato ai suoi cari il
GENERALE DI ARTIGLIERIA
Comm. Alberto Cunzi
Cavaliere Mauriziano
Campagne - Libia - 1915/18
Ne danno il triste annuncio la moglie Fabiana [illegible], i nipoti, pronipoti, cugini, la cognata, la Bellorcia, i parenti tutti e gli amici del Vicolo del Rivo. Un particolare ringraziamento per le cure prestate al Medico Condotto Dott. Scippa ed alla infermiera Signora Maria Assolo. I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 17,30 in S. Mauro Torinese. Non fiori ma opere di bene.
— S. Mauro Torinese, 13 giugno 1962.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Grilli nata Pagani
Lo annunciano desolati il marito, la figlia, genero e nipotini Lidia e Riccardo e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 14.30 partendo da via Bussoleno 100, Leumann.
— Leumann, 14 giugno 1962.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Francesca Iguera ved. Marsili in Lottero
il Marito e la Figlia la ricordano con immutato rimpianto a tutti coloro che Le vollero bene. S. Messa lunedì 18 giugno ore 8, Chiesa «Immacolata Concezione», via Nizza, 47.
— Torino, 14 giugno 1962.

RINGRAZIAMENTO
Sorella, Cognata e Nipoti della compianta
Maddalena Marchese ved. Barolfa
commossi ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore. In modo particolare la Confraternita Terz'Ordine S. Domenico.
— Torino, 13 giugno 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 18)

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca per stabilimento Torino laureato chimico o farmacia preferibilmente già pratico comuni preparazioni farmaceutiche. Scrivere dettagliando curriculum e referenze: «Pubblicità Stampa 6324 — Torino». A53750

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME QUATTRO ELEMENTI GIOVANI AIUTO MAGAZZINIERI PREPARATI, VOLENTEROSI, INTRAPRENDENTI. SCRIVERE CASELLA POSTALE N. 376, TORINO. [illegible]

IMPORTANTE industria torinese cerca pratica paghe contributi, stenodattilo. Telefonare 751-383. A55932

IMPORTANTE società cerca subito giovane stenodattilografa desiderosa migliorare od anche primo impiego purché minore precisa. Manoscrivere [illegible] a: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento cerca capo reparto attrezzatura pratico curvatura profilati a freddo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8352 — Torino». A55872

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE MECCANICA PRECISIONE CERCA GIOVANI DISEGNATORI PROGETTISTI E PARTICOLARISTI, CON ESPERIENZA ATTREZZATURE E STAMPI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3056 — TORINO». A54610

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA GIOVANE RAGIONIERE PREFERIBILMENTE ESENTE SERVIZIO MILITARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2045 — TORINO».

INDUSTRIA adesivi [illegible] analista chimico milliesente per sorveglianza lavorazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino». A54110

INDUSTRIA cerca impiegata pratica dattilografia possibilmente [illegible] borgo S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8146 — Torino». A52202

INDUSTRIA meccanica assume 17-18enne stenodattilografa veloce, conoscenza inglese, francese e tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA meccanica zona corso Orbassano S. Luigi, assume giovani esenti o assolto obbligo militare per affidare incarichi tecnici (disegni, analisi tempi, controlli produzione), studi medi superiori o diploma perito tecnico, preferibilmente aventi già pratica generica officina. Necessitano elementi seri, volenterosi, avvenire assicurato. Telefonare 306-695. 331

INDUSTRIA PRODUZIONE DI SERIE CERCA PROGETTISTA PER LAVORAZIONE LAMIERA, STAMPI, TRANCE, ATTREZZI DI MONTAGGIO. RETRIBUZIONE E QUALIFICA AL MERITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6489 — TORINO».

INGEGNERE industriale giovane residente Torino importante ditta milanese assumerebbe per ufficio regionale in Torino dopo adeguato periodo preparazione in sede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Milano». [illegible]

INGEGNERI elettrotecnici o industriali, milliesenti, ottima conoscenza lingua inglese. Scrivere, allegando curriculum vitae, a: «Pubblicità Stampa 16 — Milano». [illegible]

INGEGNERI giovani [illegible] prendere pratica cantieri edili, importante impresa residente Milano cerca offrendo ampie possibilità sviluppo carriera. Casella 339 M, Spi, Milano. 25128

INSEGNANTE di teoria patentato cercasi. Telefonare 566-529. A54642

ISTITUTO CERCA BIDELLO, PREFERIBILMENTE PENSIONATO. TELEFONARE 885-200. A55278

ISTRUTTORE di guida patentato cercasi. Telefonare 860-526. A54643

LAUREATO in discipline tecniche con esperienza programmazione produzione, indispensabile perfetta conoscenza lingua inglese. Ottime possibilità carriera. Scrivere, allegando curriculum vitae, a: «Pubblicità Stampa 17 — Milano».

MOBILIFICIO cerca ragazza 14enne primo impiego, apprendista commessa. Telefonare 333-710. A55262

NEGOZIO utensileria meccanica assume commessa spigliata pratica vendita. Telefonare 774-584. A56555

ORGANIZZAZIONE internazionale sede Bruxelles cerca segretaria stenodattilografa madrelingua italiana, perfetta padronanza lingua e stenografia francese. Inviare curriculum vitae corredato da copie di certificati. Conoscenza altre lingue titolo preferenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 485 — Torino».

OTTIMA stenodattilografa perfetta conoscenza francese et possibilmente spagnolo cerca importante ditta. Buon trattamento. Settimana lavorativa cinque giorni. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino».

PENSIONATO anche non pratico, disposto assumere direzione buffet, Dopolavoro aziendale, zona Francia Cenisia, cercasi. Telefonare 757-959. A56087

QUALIFICATA industria piemontese cerca elemento spiccate doti venditore per relazioni e sviluppo clientela mercato nazionale. Età 28-35 anni. Buona preparazione culturale. Possibilità carriera. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 466 — Torino».

RAGIONIERA o titolo equivalente, stenodattilografa, cerca importante industria zona Collegno, per segreteria ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino». A55311

RAGIONIERA pratica contabilità generale, paghe e contributi, trattamento adeguato, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino». A55184

SEDE italiana importante società mondiale elettrodomestici assume distinto personale maschile e femminile per vendita a privati. Corso istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità carriera. Inviare curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 481 — Torino».

SEGRETARIA direzione cercasi da importante industria torinese. Richiedesi esperienza uffici segreteria generale, capacità lavoro autonomo, buona pratica di stenodattilografia. Titolo di studio diploma medie superiori. Preferibile buona conoscenza lingue inglese, francese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5990 — Torino».

SEGRETARIA studi legali e o notarili [illegible] impegni veloce stenodattilografa cercasi subito studio similare Torino. Inviare curriculum referenze pretese casella postale 137, Torino.

SOC. commerciale cerca impiegata pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6349 — Torino». A53895

SOCIETA' alimentari cerca [illegible] stenodattilografa pratica lavori ufficio, altra impiegata di fiducia per cassa e contabilità generale. Referenze. Telefonare 760-597. 21762

SOCIETA' COMMERCIALE RICERCA PER TORINO CITTA' STENODATTILOGRAFA APPRENDISTA 15-17ENNE. TELEFONARE 260-847. A54771

SOCIETA' [illegible] impiegata o impiegato esperto lavori contabilità, paghe, corrispondenza. Affiderebbesi andamento ufficio e mansioni fiducia. Trattamento adeguato, serietà, cordialità. Assumerebbe pure stesso mansioni fiducia e controllo altra sola pomeriggio; inoltre brava stenodattilografa et lavori ufficio già pratica. Richiedonsi referenze, presenza, serietà, spigliatezza. Presentarsi o telefonare Soc. Maggia, corso Firenze n. 19, telef. 237-743.

SOCIETA' RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI ESTERE IN FASE DI SVILUPPO RICERCA PERITO ELETTROTECNICO O RADIOTECNICO DA INSERIRE NELLA ORGANIZZAZIONE VENDITE. RICHIEDESI DINAMICITA', PRESENZA, INIZIATIVA. INVIARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4315 — TORINO».

SOCIETA' trasporti internazionali cerca fattorino 15-18 anni con bicicletta, assunzione categoria impiegatizia. Telefonare 851-217 A51649

STABILIMENTO IMPORTANTE TORINO CERCA PERITI O DIPLOMATI ISTITUTI NAUTICI DA IMPIEGARE SETTORE PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE FLUIDI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3044 — TORINO».

STENODATTILO bella presenza anche primo impiego per lavori ufficio cercasi. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino». A53908

STENODATTILO massimo 18enne cerca Fihat, via Pinelli 100. A56408

STENODATTILOGRAFA fatturista, esperta lavori generici ufficio cercasi. Telefonare 882-798, oppure scrivere: Della Ferrera, corso Casale 132, Torino.

STENODATTILOGRAFA veloce fatturista pratica ufficio cerca industria metalmeccanica. Referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3055 — Torino».

UFFICIO commerciale assume impiegata ore pomeridiane. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6272 — Torino».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE prima categoria specializzato revisione e manutenzione macchinario offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino».

AGGIUSTATORE seconda categoria revisione e manutenzione macchine offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6429 — Torino» A55327

AGGIUSTATORE scultore legno abilissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino». A54720

ATTIVO ventinovenne referenziato, patente D, disponibile mezza giornata, occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 366-742 A56318

AUTISTA con [illegible] offresi presso ditta o privato. Telefonare 512-703.

AUTISTA D, 30enne, massima fiducia, praticissimo Torino e dintorni offresi a ditta, anche privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6325 — Torino».

AUTISTA fattorino offresi ore libere presso ditta. Telefonare 552-958.

AUTISTA libero mezza giornata occuperebbesi ovunque miti pretese. Telefonare 483-196. A56337

AUTISTA patente E, auto libero offresi. Telefonare 81-303 A56294

AUTISTA trentenne con tutte le patenti ben pratico città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 547-721. A56333

BARISTA cameriere 30enne praticissimo conoscenza inglese, libero subito anche stagione estiva offresi. Tel. 254-690.

BENZINAIO praticissimo offresi ore 14-21. Rivolgersi via Cesare Battisti 15, custode. A56330

CAMERIERA hôtel praticissima offresi subito, preferibilmente mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1110 — Torino».

CINQUANTENNE offresi guardia diurna notturna o portinaio. Telef. 351-616.

CINQUANTENNE robusto piemontese fattorino, referenziato offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3128 — Torino». A54745

CONIUGI barista e [illegible] piani offresi per [illegible], ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6464 — Torino».

CONIUGI emiliani cercano portineria. Telefonare 756-503. [illegible]

CONIUGI quarantacinquenni, già custodi, scopo miglioramento offronsi per stabilimento, marito ottimo autista et giardiniere, moglie pulizia uffici. Telefonare 741-841 dopo ore 18. A53752

CONIUGI referenziati cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 Torino» A56316

CUOCA piemontese, referenze controllabili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino». [illegible]

CUOCO offresi ovunque alberghi ristoranti vicinanze Torino. Tel. 689-032.

DICIASSETTENNE bella presenza offresi [illegible] commessa, oppure operaia. Telefonare [illegible]. 116

ELETTROTECNICO esperto elaborazione schemi funzionali apparecchiature macchine a programma cicliche telecomandi telefonia cablaggi offresi. Tel. 373-579.

EX carabiniere in pensione con moglie, soli, cercano portineria. Buone referenze. Telefonare 375-443. A55842

EX carabiniere offresi [illegible] diurno fattorino mansioni fiducia aiuto magazziniere. Telefonare [illegible]. A55737

EX giovane commerciante cerca lavoro presso ditta o privato. Se interessa patente D, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1121 — Torino».

FATTORINO autista pratico città offresi ore libere. Telefonare 771-043.

FATTORINO mezza giornata con automezzo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6291 — Torino». A52923

FATTORINO praticissimo città, garantisce massima fiducia, automezzo proprio, patente D, offresi mattino. Telefonare mattino 371-240. [illegible]

FATTORINO pratico Ape praticissimo città offresi mezza giornata. Ottime referenze. Telefonare 320-792.

FUOCHISTA patentato offresi. Telefonare 526-760. A56309

GIOVANE patente C offresi. Telefonare 368-651. A56569

INFERMIERA assistenza diurna, pratica massaggi. Telefonare 371-589

MARITO piemontese [illegible] toscana cercano portineria possibilmente casa nuova. Giordano, via Fossata 30. A52038

OFFRESI autista magazziniere commesso anni 19. Scrivere: Modena, via Valgioie 31. A54893

OFFRESI autista patente D. Telefonare al n. 889-049. A56570

OFFRESI cuoco. Tel. 799-637 Torino.

OFFRESI tecnico antennista. Telefonare 758-057. A47536

PATENTE D occuperebbesi mezza giornata ditta o privato, eventualmente mezzo proprio. Telefonare pasti 752-115.

PENSIONATO uomo offresi per piccola pensione montagna. Telefonare ore pasti. Tel. 286-082, Torino. A54866

PENSIONATO offresi guardiano notturno, pulizia o altri lavori. Serietà, fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». A56310

PRATICO distributore benzina conoscenza [illegible] lingua inglese offresi con cauzione. Telefonare 769-536.

PRESENZA, serietà, pratica cucito stiro offresi presso coniugi persona sola, disposta inoltre prendere in considerazione qualsiasi proposta lavoro purché decorose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino». A56324

PROVETTO frigorista specializzato gruppi ermetici offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino». A56411

QUARANTUNENNE piemontese, presenza, offresi mansioni fiducia, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8295 — Torino». A54809

SIGNORA con figlio, soli cercano portineria zona Francia, massime referenze. Scrivere Stagni, via Peyron 22.

STUDENTE terzo corso perito elettrotecnico [illegible] occupazione adeguata periodo vacanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino». A56561

TIPOGRAFO veneto trasferitosi Torino compositore espertissimo tagliatore, capacità direttive offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino».

TORINESE 50enne offresi pomeriggio custodia bimbo, cucito, stiro. Telefonare 298-237. A56303

TORNITORE [illegible] disegno offresi mattino. Telefonare 255-372 ore pasti. [illegible]

TUTTOFARE referenziata, percorso tram 3-21-22, offresi ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino».

VENTENNE milliesente [illegible] presso piccola fabbrica vernici o laboratorio chimico. Telefonare 43-320.

VENTIDUENNE manovale comune desideroso trasferirsi scopo miglioramento, offresi qualsiasi lavoro purché serio, fisso. Alfredo Ponticelli, via Sanminiatese, S. Miniato (Pisa). A54734

VENTIDUENNE torinese offresi magazziniere et autista. Telefonare 698-469.

VENTOTTENNE perugina bella presenza offresi come dispensiera o cameriera piani, referenziata. Tel. 60-804.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A. [illegible] macchiniste possibilmente pratiche confezioni materie plastiche, apprendiste 15-18 anni. Presentarsi «Gam plastic», via Foligno 45/11, Torino. A51099

A buona retribuzione tubisti montatori cercansi. Termoimpianti, Fréjus 8, telefono 30-375. A55322

A tuttofare disposta trasferirsi mesi estivi offresi ottima sistemazione trattamento familiare. Telefonare 756-006. A55053

ABBISOGNAMI donna quattro ore mattino, lavare e pulizie. Tel. [illegible].

ABILE aiutante cucina [illegible]. Telefonare 551-697. A54641

ABILE lavorante modista interna od esterna cerca Cerrato, via Gecchi 26.

ABILE stiratrice cercasi stagione montagna. Telefonare 275-440.

ABILE tuttofare fissa referenziata pratica cucina cerca famiglia tre adulti disponendo aiuto donna a ore mattinata. Buona retribuzione. Telefonare 551-742.

ABILISSIMA stiratrice cercasi camicie fissa, ore. Tel. 524-174. A54073

ACCONCIATURE cerca manicure aiutante. Telefonare 761-220. Umberto, corso Vittorio [illegible]. A54729

ADDETTO carderia pratico registrazione pulizia riparazione montaggio carde cercasi per stabilimento vicinanze Torino. Ottimo trattamento. Scrivere precisando qualifica, età, mansioni già svolte: «Pubblicità Stampa 6347 — Torino».

AGENZIA Alfa Romeo Renault cerca collaudatori con documentata esperienza. Presentarsi: Scat, Francesco da Paola 46, mattino. 222

AGGIUSTATORE utensilista, capace, anche anziano, cerca media azienda semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino». A54611

AGGIUSTATORI meccanici, montatori, fabbri, carpentieri, fucinatori, tornitori, saldatori, verniciatori cerca officina Moletto, Pianezza. A49631

AGGIUSTATORI piallatori I-II cercansi. Telefonare 273-784. A56397

AGGIUSTATORI stampisti per tranciatura e imbutitura veramente esperti, ottimo trattamento, cerca Sirme, Urbino 5, telefono 484-316. [illegible]

AGGIUSTATORI stampisti provetti et tornitori apprendisti, ottima retribuzione. Telefonare 661-303. [illegible]

AGGIUSTATORI tornitori abili cercansi, buon trattamento. CMA, Salabertano 70.

ALASSIO Augustus Hôtel, cerca cameriera sala, esperto, referenziato. Buona retribuzione. 25640

ALBERGO assume: cameriera sala, camera; guardarobiera, cuoca. Precisare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4464 — Torino». A55850

ALBERGO ristorante assume personale femminile e maschile. Presentarsi corso Novara 16. A55304

AMERICAN Institut assume immediatamente signorina bella presenza per corso operatrice estetica retribuito. Telefonare 546-326. A56365

APPRENDISTA hostaria volenterosa cerco. Telefonare [illegible]. [illegible]

APPRENDISTA commessa [illegible] 16-19 cerca negozio abbigliamento bambini. Telefonare 519-727. A54062

APPRENDISTA ELETTROMECCANICO BUONE PROSPETTIVE LAVORO CERCA INDUSTRIA SALDATRICI CAET, VIA BARETTI 29, TORINO.

APPRENDISTE donne cerca industria elettromeccanica torinese presentarsi corso Tirreno 151. A47887

APPRENDISTE 15-18 anni piccola meccanica cercasi. Presentarsi Eritrea 29 «Cast». A55374

APPRENDISTE 15-18enni assume officina meccanica Forte, via [illegible] 57.

APPRENDISTE 16-18 anni, assume industria materie plastiche. Telef. 380-315, via Monterosa 121. A55574

APPRENDISTI meccanici già un po' pratici lavori in genere. Telef. 482-362.

APPRENDISTI meccanici cercansi, paga massima. Rivolgersi: Precivis, via Orsiera 5 A53797

APPRENDISTI tornitori assumiamo, Revit, via [illegible] di Stura 71-21.

ASSUMESI subito donna tuttofare per pensione a Exilles. Telef. 650-157.

ASSUMIAMO addetto macchine manovale officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». [illegible]

ASSUMIAMO giovani apprendisti tornitori 16-18enni, manovale possibilmente capace condurre Ape. Rivolgersi: Vilmar, via Monginevro 262/6. A51582

ASSUMIAMO personale femminile lavoro esterno alto guadagno. Presentarsi Nelux, via Passo Buole 12. A55375

ASSUMIAMO per stabilimento strada Leinì operai e manovali. Telef. 280.288.

ASSUMO persona servizio tuttofare, praticissima, per coniugi soli, commercianti. Presentarsi pellicceria Alasia, via Garibaldi 8. 105

ASSUMONSI operai apprendisti carpenteria saldatori, Officina Benedetto, Strada Borgaretto 2, Beinasco. A52912

ASSUMONSI [illegible] macchiniste lavorazione abiti impermeabili. Albert, via Aosta 21. 25077

ASSUMONSI saldatori elettrici carpentieri ferro veramente capaci. Presentarsi ICEM, via Pianezza 115. A46145

ATTENZIONE! GRANDE INDUSTRIA TORINO RICERCA PERSONALE SPECIALIZZATO FRESATORI, AGGIUSTATORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, AFFILATORI, RETTIFICATORI, ESENTI MILITARE, DESIDEROSI DI OTTIMA SISTEMAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3058 — TORINO».

ATTREZZISTI da banco I categoria cercansi. Presentarsi Ulma, c. Siracusa 40.

AUTISTA con macchina assumesi. Presentarsi Nelux, via Passo Buole 12.

AUTORIMESSA cerca garagista per soli giorni festivi. Via Tassalli Bandi 40.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno con patente, pensionato. Via Rivalta 20. A53740

AZIENDA elettromeccanica cerca giovani operaie, massimo 19enni, alte retribuzioni. Telefonare 785-969.

BAMBINAIA o balia referenziata cercasi. Telefonare 42-410. A55979

BAMBINAIA referenziata cercasi gemelle quattro anni. Telefonare 553-030; pasti 528-438. A54861

BAMBINAIA referenziata stagione mare cercasi. Telefonare 393-062. [illegible]

BAR cerca giovane apprendista. Telefonare dalle 12-13. Telef. 81-624.

CAMERIERA disposta trasferirsi villeggiatura cerca signora sola. Tel. [illegible].

CAMERIERA tuttofare, fissa, referenziata cercasi. Avenia, via S. Pellico 29.

CAMERIERE o cameriera cercasi per pensione mare. Telef. ore pasti 790-958.

CARPENTIERI calderai in ferro provetti disegno assumonsi. ISZ, telefonare 302-355. A54287

CARPENTIERI IN FERRO BUONA CONOSCENZA DISEGNO CERCASI. TELEFONARE [illegible]. A52061

CERCA apprendista commessa 15-18enne. Pastificio Garello, Tunisi 19, telefono 694-687. A56551

CERCANSI abilissime lavoranti sarta. Reyneri, Caboto 53, telefono 597-125.

CERCANSI apprendisti [illegible] magazzino ingrosso. Presentarsi: [illegible], via Revel 18, Torino. [illegible]

CERCANSI apprendisti saldatori. Fassina, corso Grosseto 30 A. A56565

CERCANSI coniugi referenziati per portineria, zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino».

CERCANSI giovani aiutanti sarte. Telefonare 81-398. [illegible]

CERCANSI manovali pratici fonderia. Presentarsi: Fonderia Cenisia S.p.A., via Issiglio 68. [illegible]

CERCANSI meccanici pratici manutenzione e riparazione macchine lavorazione legno. Ottime condizioni. Tel. 516-110.

CERCANSI propagandiste bella presenza vendita prodotti bellezza, acconciatura. Telefonare [illegible]. 436

CERCANSI ragazze 15-19 anni per lavorazione vetro. Presentarsi: Soffieria Grasso, via Ortigara 6. A55477

CERCANSI salumieri e gastronomici per assuntoria, con libretti di lavoro, moderna salumeria zona signorile, minimo mensile garantito, possibilità vendita in proprio gastronomia e vari. Telefonare E.T.A. 22-175. A55511

CERCANSI tornitori, aggiustatori, montatori bilancie. Presentarsi Secondi, via Chambéry 78. A51726

CERCANSI urgentemente secondo chef cucina, donna tuttofare. Retribuzione ottima, Hôtel Saraceno, Varigotti.

CERCASI abile lavorante aiutante sarta. Telefonare 488-656. A56360

CERCASI abile lavorante e aiutante sarta. Telefonare 353-158. A55740

CERCASI abile pettinatrice manicure, apprendista. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-346. A56300

CERCASI abile apprendista pettinatrice e brava manicure. Telefonare 383-789.

CERCASI abile stiratrice di nero anche mezza giornata. Telefonare 796-976 mattinata. A53820

CERCASI aggiustatore meccanico capace saldatura elettrica. Telefonare [illegible] ore pasti. A54614

CERCASI aiuto commesso 15-18 anni panificio, via Di Nanni 76.

CERCASI apprendista commessa per negozio generi alimentari, riposo infrasettimanale assicurato. Telef. al 53-978.

CERCASI apprendisti tappezziere. Telefonare 31-843. A53821

CERCASI autista Tigrotto patente C e magazziniere, pratici città, robusti, fidati. Telefonare 767-562 ore 15-20.

CERCASI [illegible] pratica panetteria pasticceria. Telefonare 694-028.

CERCASI donna alta, robusta, referenziata, disposta recarsi almeno 1 mese presso signora inferma. Telef. 580-106.

CERCASI fattorino, patente pratico Torino per consegna merci ed esazioni. Occorre referenze dimostrabili e cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A54653

CERCASI [illegible] praticissimo città capace bicicletta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8147 — Torino».

CERCASI lavorante e apprendista pettinatrice. Via Pragelato 1. A53344

CERCASI lavorante per sarta. Telefonare 598-859. A52638

CERCASI macchinista, apprendista e aiutante sarta. Telefonare 276-355.

CERCASI per casa signorile cameriera referenziata ottime primo servizio. Telefonare Zuffi n. 529-686 dalle 14-16.

CERCASI ragazza tuttofare fissa, trattamento familiare, ambiente signorile. Telefonare ore pasti [illegible].

CERCASI ragazzina commessa pasticceria. Telefonare 651-941. A56589

CERCASI [illegible] 14-15 anni per commissioni motorino. Telefonare 45-123.

CERCASI ragazza 14-15 anni aiutante bar. Telefonare 669-730. A54034

CERCASI ragazze operaie 15-20enni. Presentarsi [illegible], via Domodossola 19.

CERCASI stiratrice finita lavoro assicurato. Telefonare 755-174. [illegible]

CERCASI stiratrice finita, lavoro continuato tutto l'anno, ben retribuita, con libretti. Presentarsi: via Principi d'Acaja 30. A54052

CERCASI tuttofare fissa, ottimo stipendio, referenziata. Telef. 761-066.

CERCASI tuttofare fissa o giornata anche primo servizio, buon trattamento. Telefonare 271-501. A53573

CERCASI tuttofare fissa maggiorenne buone referenze. Tel. 689-276. A52642

CERCASI tuttofare fissa. Ottimo trattamento. Telefonare 235-734. [illegible]

CERCASI verniciatore. Rivolgersi autocarrozzeria corso Belgio 120. Non presentarsi se non provetto. A56363

CERCO aiutante aiutantine apprendiste sarte, lavoro sicuro. Telefonare 534-248.

CERCO cameriera per [illegible] disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». A52709

CERCO manovale pratico fonderia bronzo. Bodino, via Rivarolo 3, Torino.

CERCO ragazza tuttofare fissa anche solo periodo mare, massimo stipendio. Telefonare 513-549. A55193

CERCO referenziata 30-40enne, bella presenza, governo casa signorile. Telefonare 274-008. A53858

CERCO stiratrice e apprendista per tintoria, lavoro annuale. Telef. 580-153.

COLORIFICIO assume operai già specializzati nel ramo. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino». A54068

CONDUTTORI caldaie ed aiutanti cercansi. Presentarsi: Chiod, Strada antica di Grugliasco 296, Torino A52034

CONIUGI pensionati cercansi custodia villa piccolo orto frutteto, buona retribuzione, 40 km. Torino. Telef. 60-697.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa 30-35enne, [illegible] mensile. Tel. [illegible].

CONIUGI soli, [illegible] Porta Nuova, cercano ragazza-donna tuttofare. Telefonare 651-723. [illegible]

CONIUGI soli cercano tuttofare giornata pratica, referenziata. Telefonare 553-996.

COPPIA domestico [illegible] cerca famiglia signorile. Tel. 350-840.

CUSTODIA villa zona Giaveno assumonsi coniugi senza figli: moglie cuoca, marito giardiniere. Offresi alloggio, stipendio, assicurazioni sociali, referenze di prim'ordine. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 490 — Torino».

DATTILOGRAFA fatturista giovane, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino». A54063

(Continua a pag. 18)

Industria Lombarda produttrice cuscinetti
assume **DIRETTORE ALLE VENDITE**
in grado di assistere la Direzione Generale nella formulazione delle politiche di vendita; assicurare l'efficiente distribuzione dei prodotti della Società sui mercati nazionali ed esteri; collaborare con la Direzione della Produzione per instaurare un sistema di previsioni di vendita.

SI RICHIEDE:
— età dai 30 ai 45 anni;
— istruzione a livello universitario o equivalente;
— almeno 3-5 anni di esperienza di vendita preferibilmente in azienda dello stesso settore, con responsabilità di organizzazione e di controllo della rete di distribuzione in Italia e all'estero;
— buona conoscenza pratica delle lingue inglese e francese.

SI OFFRE:
— retribuzione L. 4.500.000 all'anno;
— qualifica di dirigente di azienda industriale.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato, alla
Pietro Gennaro e Associati S.p.A., via Manzoni 12, Milano, incaricata della selezione dei candidati, facendo riferimento al n. 484/1.
Si assicura la massima riservatezza ed una risposta entro 20 giorni.

La Società per Az. MICHELIN ITALIANA
ricerca per il nuovo stabilimento di CUNEO
PERITI MECCANICI età 25 - 38 anni
aventi buona esperienza pratica d'officina e conoscenza materiali, calcolo, disegno, in grado di occupare posti di:
a) tecnico d'officina meccanica
b) addetto prevenzione infortuni
c) analista metodi e tempi.
Inviare domanda manoscritta a:
S.p.A. Michelin Italiana - Via Livorno, 57 - TORINO
specificando esperienza, posto desiderato, pretese.

IMPORTANTE INDUSTRIA MACCHINARIO
per movimenti di terra CERCA VENDITORI - stipendio, rimborso spese, incentivi - per il Piemonte. Inviare curriculum. Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2 — TORINO

AGENTI E CORRISPONDENTI
CERCA IMPORTANTE SOCIETA'
PER ATTIVITÀ FINANZIARIA E ASSICURATIVA
in tutte le province. Cercansi preferibilmente giovani professionisti, seri e ben introdotti in ambienti industriali e commerciali. E' gradita una conoscenza generale in materia assicurativa.
Indirizzare curriculum dettagliato, con referenze e pretese a PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — MILANO

INDUSTRIA TESSILE
cerca
DOTTORE INGEGNERE IN CHIMICA
o TECNICO QUALIFICATISSIMO
per responsabilità reparto tintoria, esperto tintoria candeggio mercerizzazione filati seta pura, cotone, rayon, sintetici.
Scrivere dettagliando curriculum et pretese:
PUBBLICITA' STAMPA 3098 — TORINO

PER VENDITA APPARECCHI ELETTRONICI ESTERI
CERCANSI collaboratori commerciali massimo 25 anni, disponenti macchina propria.
Inviare curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 1 — TORINO

PROVINCIA DI CUNEO
E' aperto pubblico concorso per titoli ed esami ad 1 posto di Direttore di Sezione - Ruolo Amministrativo - Gruppo A - Grado 3° provinciale.
Stipendio annuo base: L. 1.444.300 - aumenti biennali illimitati del 2,50 % - indennità di legge - compenso per lavoro straordinario forfettario.
E' intendimento dell'Amministrazione di integrare il trattamento economico suddetto con incarichi speciali.
Informazioni presso la Segreteria Generale dell'Ente.
E' richiesta: Laurea in Giurisprudenza od equipollenti ed anzianità di servizio non inferiore ad anni 5.
Scadenza: ore 18 del 30 giugno 1962.

IL SEGRETARIO GENERALE Dr. G. PATTARO — IL PRESIDENTE Dr. G. FALCO

La Soc. p. Az. MICHELIN ITALIANA
VIA LIVORNO, 57 - TORINO
RICERCA per lo stabilimento di Torino OPERAI ELETTRICISTI SPECIALIZZATI con esperienza nel campo della manutenzione degli impianti elettrici industriali a bassa e media tensione. Età massima 40 anni.
Inviare domanda specificando età, posti occupati, pretese

AZIENDA PUBBLICITARIA IMPORTANZA NAZIONALE
cerca GIOVANI DIPLOMATI
da inserire nella propria organizzazione commerciale per il coordinamento e la promozione delle vendite.
Età: 24-30 anni.
Si richiedono: buona cultura generale, padronanza assoluta della lingua italiana, spirito organizzativo e attitudine ai rapporti sociali.
E' preferibile una precedente esperienza nel settore delle vendite.
Inviare dettagliato curriculum con l'indicazione dell'età, studi, esperienza, pretese retributive e di quant'altro ritenuto utile indirizzando a:
PUBBLICITA' STAMPA 492 — TORINO

GRANDE SOCIETÀ PETROLIFERA
assume **INGEGNERE MECCANICO O CHIMICO**
con buona esperienza progettazione e costruzione meccanica impianti petroliferi per incarico «project engineer» Raffineria Nord Italia. Età massima 35 anni. Conoscenza inglese titolo preferenziale.
CASSETTA 39 N - S.P.I. - GENOVA.

AUTISTA per famiglia privata 26 - 38 anni, e CAMERIERA perfetta, bella presenza, CERCANSI.
Esigonsi buone referenze, disposti trasferirsi villa padronale sul lago Leman (Svizzera); ottimo trattamento economico, ferie regolari. Rivolgersi a Madame Toerehan, Hôtel Orologio Abano Terme (Padova).

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 15)

DECORATORE giovane cercasi. Presentarsi via Passalacqua 3, ore pasti. [illegible] A55705

DITTA cerca operaie o apprendiste per bobinatura trasformatori piccola potenza. Telefonare 793-892. A55862

DITTA cerca piallatori tresatori I e II categoria. Telefonare 357-328.

DITTA lavorazione lamiera cerca manovali, operai e saldatori apprendisti. Telefonare 360-350. A51569

DOMESTICA cercasi, preferibilmente pensionata, mezzo servizio, oppure a ore, zona Crocetta. Precisare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino». A54612

DOMESTICA tuttofare fissa referenziata cercano coniugi. Ottimo trattamento. Telefonare 593-727. Galileo Ferraris 164, Torino. A54612

ELETTRICISTI capaci impianti industriali, lineehlindo lavori effettuati industrie città cercansi. Telef. 893-648.

ELETTRICISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3049 — TORINO». A52967

ELETTROMECCANICO PRATICO COLLEGAMENTI ANCHE DISPOSTO MIGLIORARE RETRIBUZIONE CERCA INDUSTRIA SALDATRICI CAST, VIA BARETTI 20, TORINO. A56610

FABBRI SALDATORI ESPERTI DISEGNO, LAVORAZIONE LAMIERA, RETRIBUZIONE ADEGUATA CAPACITA'. CARRERA 68. A55883

FABBRICA camicerie maschili cercansi provetti macchiniste et taglialori, massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino». A54279

FABBRO saldatore cercasi. Tel. 518-002.

FALEGNAME per consegne riparazioni cerca primario mobilificio centro Torino. Mensili 70.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FALEGNAMI seria ditta cerca operai. Via Muzio Clementi 22. A54360

FAMIGLIA cerca autista domestico e cameriera per tre mesi in campagna. Telefonare dalle 9-12 al 760-271.

FAMIGLIA tre [illegible] abile tuttofare fissa. Telefonare 551-176.

FATTORINO abilitato guida motocarro assume importante ditta crescenza pacchi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino». A56409

FATTORINO possibilmente con patente cercasi. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A56404

FATTORINO 15-16enne pratico guida Motom, ottime referenze, cercasi. Telefonare 393-456. A53730

FRESATORI I e II categoria cercasi. Telefonare 299-744. A50451

FRESATORI I e II categoria saldatori resistenza elettricità II categoria addetti pressofusione cerca stabilimento meccanico. Presentarsi corso [illegible] 17.

FRESATORI veramente abili cerca seria ditta. Ottime retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8302 — Torino».

FRIGORISTI et apprendisti cercansi. Presentarsi Frigoriparazioni v. Salerno 60.

FUOCHISTA PATENTATO SECONDO GRADO 35-40 ANNI DISPOSTO FARE ANCHE ALTRI LAVORI ASSUME SUBITO INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6458 — TORINO». A56356

GRANDE industria torinese assume operai specializzati tornitori con ottima preparazione professionale e buona conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Torino». 20326

IMPORTANTE complesso industriale assume elettricisti e meccanici per stabilimento sito in Borgo S. Dalmazzo. Specificare età, dati anagrafici, scuole frequentate, posti precedentemente occupati e pretese a Pubbliman casella 366 Cuneo. 25372

IMPORTANTE ditta ramo alimentare assume operaia. Buona retribuzione. Esigesi massima serietà. Tel. 676-922.

IMPORTANTE industria meccanica cerca [illegible] abilissimo con patente. Telefonare 341-557. A51742

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA MANOVALI SPECIALIZZATI. PRESENTARSI ORE UFFICIO VIA MONGINEVRO 121, TORINO.

IMPORTANTE industria metalmeccanica [illegible] assume operai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai: tracciatori; aggiustatori calibristi, attrezzisti, riparazione macchinario, stampisti; motoristi compressivisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino». A54311

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci elettricisti pratici: manutenzione [illegible] comando elettronico; strumentazione pirometri, forni e schemi funzionali; equipaggiamenti elettrici; automazione di macchine utensili complesse; impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4391 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME MANOVALI ADDETTI BANCO, TORNITORI, FATTORINO PER MOTOCARRO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1122 — TORINO».

IMPRESA cerca aiuto carpentiere gruista, possesso patente C guida pulmino trasporto operai. Telefonare 760-892.

[illegible] industria cercasi, anche apprendista. Telefonare 766-831.

INDUSTRIA cerca due manovali giovani. Presentarsi venerdì 15 giugno alle ore 8,30 Phenoleum, c. Re Umberto 65.

INDUSTRIA gomma [illegible] addetti stamperia. Presentarsi via Sostegno 67, dalle 8 alle 9, tutti i giorni.

[illegible] materie plastiche assume operai pratici presse. Telefonare 380-315, via Mongiovino 121. A58574

INDUSTRIA meccanica cerca rettificatore I oppure II categoria. Telefonare 390-936. Torino. A54748

INDUSTRIA meccanica Rivoli Cascine Vica assume sorvegliante diurno. Preferenza ex carabiniere oppure agente questura. Richiedonsi referenze et curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino». A54043

INDUSTRIA vernici corso Francia cerca giovani manovali. Tel. 8-10 al 590-451.

LABORATORIO camiceria uomo cerca lavoranti et aiutanti. Telefonare 890-220.

MACELLERIA Torino cerca ragazza apprendista con referenze per confezione pacchi, ragazzo per disossare e pratico motorino. Telefonare 650-454.

MAGLIFICIO cerca cucitrici, maglieriste interne e rimmatrici con macchine Cornely. Telefonare 485-247.

MANOVALI specializzati assume industria, paga [illegible]. Via De Sanctis 47.

MANOVALI specializzati o comuni cerca piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino». A54640

MECCANICO pratico macchine industriali per assistenza clienti cerco. Via Susa 25.

MONTATORI idraulici specializzati impianti sanitari cercansi, buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino». A52207

MONTATORI saldatori specializzati impianti termici cercansi, buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino». A52207

NEGOZIO centrale acconciature cerca lavorante manicure via XX Settembre 51.

ODONTOTECNICO cerca giovane aiuto laboratorio. Tel. 293-594 ore lavoro.

OFFICINA in città cerca aggiustatori montatori veramente capaci, tresatori qualificati, operai per strozzatrici, limatrici. Tel. 586-267. A54476

OFFICINA meccanica assume operatori dentatrici, tornitori e rettificatori qualificati, addetti macchine, apprendisti, disposti fare turni. Presentarsi Graziano, corso D'Albertis 12. A55970

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-17 anni. Via M. Crimi 6, Torino.

OFFICINA Torino cerca aggiustatore macchine utensili e tornitore. Telefonare 732-463. A49004

OFFRESI pantiheria semicentrale a coniugi soli. Rovello, Arsenale 21.

OPERAI AGGIUSTATORI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3051 — TORINO».

[illegible] carrozzeria cerca verniciatori specializzati, revisionisti a stampo, sellai da banco, elettrauto, operai di finizione, tracciatori. Presentarsi Montebelluo 10.

PANIFICIO cerca aiutante panettiere. Telefonare 60-247. A53542

PARROCO cerca domestica trenta cinquantenne fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6382 — Torino». A55050

PARRUCCHIERE signora assume abilissima pettinatrice completa, ottima paga. Telefonare 790-752. A52449

PASTICCERIE provetto cerca. Telefonare 772-376. A51449

PELLICCERIA [illegible] cerca pratica cuci-to tagliatore 17-18enne. Tel. 511-562.

PETTINATRICE cerca aiutante ed apprendista. Telefonare 675-544.

PETTINATRICE giovane ottime capacità disposta trasferirsi vicinanze Torino, retribuzione ottima sistemazione. Telefonare 518-374, Schiaventi. A53905

PICCOLA famiglia cerca pratica tutti lavori casa, cucina, ottima retribuzione. Referenze. Telefonare 380-374.

PRIMARIA pasticceria cerca apprendista banconista. Telefonare 42-702.

PULITORI manovali cerca officina meccanica, retribuzione adeguata. Telefonare 661-333. A54320

RISTORANTE cerca cameriera giovane. Telefonare 80-197. A54708

RISTORANTE Torino et Hôtel Ferrassumono garzoni cucina et lavapiatti. Telefonare 510-653. A54028

S.A.F.E., SERRATURE, GRUGLIASCO CERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI PER AUTOMATISMI E AUTOMATIZZAZIONE STAMPI E BENESTARISTI TRACCIATORI PRESENTARSI ORE 8-12. 413

S.A.F.E., SERRATURE, GRUGLIASCO CERCA URGENTEMENTE ADDETTI PRESSE. PRESENTARSI ORE 8-12.

SALDATORI elettrici specializzati per tubi e lamiera cercansi, buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino». A52207

SALDATORE meccanico cercasi per officina manutenzione macchine edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3074 — Torino». A54451

SARTORIA donna cerca lavoranti e apprendiste. Telefonare 500-277.

SIGNORINA capace cucina et lavori casa leggeri cerca famiglia signorile. Telefonare 675-559. A54971

SIGNORINA italiana o inglese cercasi per bimbe 8 e 5 anni luglio ottobre soggiorno mare e collina. Telef. 511-544.

STABILIMENTO metallurgico Basse cerca murator, tornitori, fresatori, radialisti, lamieristi, elettrauti, carpentieri saldatori I categoria, falegname e apprendisti. Presentarsi Strada Castelnuovo 15, telefono 240-430. 501

TINTORIA assumerebbe provetta stiratrice e apprendista. Ottima sistemazione. Telefonare 31-762 ore 12-14. A55377

TINTORIA cerca stiratrici provette desiderose migliorare condizioni. Telefonare 776-835, ore pasti. A55557

TIPOGRAFIA cerca apprendisti compositori già pratici, Via Nizza 177.

TIPOGRAFIA assume legatrici, impressori veramente capaci. Possibilità carriera. Telefonare 674-517. A55362

TORNITORE, attrezzature 1ª categoria, paga massima. Cerca importante Bulloneria. Telefonare 572-156. A53729

TORNITORI aggiustatori qualificati cercasi Cattaneo. Unione Sovietica 612. Telefonare 341-174. A55378

TORNITORI, fresatori, saldatori cercasi, apprendisti cercansi. Presentarsi: Chiri Strada antica di Grugliasco 295, Torino. A5[illegible]

TORNITORI prima e seconda categoria cercasi. Telefonare 22-786. A55997

TORNITORI specializzati qualificati apprendisti con scuola avviamento inoltre aggiustatori montatori cerca metalmeccanica, tel. 685-665, via Giuria 44.

TORNITORI II, aggiustatori pensionati, per leggeri lavori meccanici. Giovani seri e volenterosi, da avviarsi in elettromeccanica. Presentarsi dalle 18 alle 20. Sasso, corso Svizzera 79/14 bis.

TUBISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE NUOVO STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3050 — TORINO». A52007

TUTTOFARE capace cucina fissa ottimo trattamento presentarsi Ferrati, via Casalini 68. A55993

TUTTOFARE cercasi periodo giugno-agosto per famiglia cinque adulti in villeggiatura civile cascina collina Gassino. Telefonare 580-757. A53673

TUTTOFARE cercasi ore pomeriggi, zona Crimea. Telef. ore 16-18, 690-091.

TUTTOFARE fissa cercano tre adulti. Telefonare 553-396 ore 10-12, oppure 14-16. A55695

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi anche primo servizio. Tel. 44-172.

TUTTOFARE giornata completa cerca subito famigliola Pozzo Strada. Telefonare 708-156. A54291

TUTTOFARE giornata intera compreso pasto cercasi. Telefonare 690-446.

TUTTOFARE referenziata [illegible] famiglia due persone ottimo trattamento. Telefonare 41-094. A55744

VERNICIATORE completo per carrozzeria paga ottima. Presentarsi via Nizza 216 upp. via Bisalta 3. Tel. 690-379.

VERNICIATORE SPRUZZO PRATICO CERCASI, OTTIMA PAGA. FIAMMA, VIA CARRERA 68.

14 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ARTICOLI pubblicitari portamonete ed altre novità, cerchiamo rappresentante Piemonte. Arcangelillo Carrico (BG).

AUTO propria 1100 trentenne cerca occupazione. Tel. 373-310 dopo ore 14.

CERCANSI elementi veramente introdotti campo edilizio domiciliati Aosta, Cuneo, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino». A55056

CERCASI per Torino provincia Piemonte introdotti panetterie drogherie panetterie alimentari e tabacchi. Vendita articolo dolciario condizioni novità, abbinato ricchi regali, facile collocamento, buon guadagno. Dimostrare capacità e clientela. Zone libere, Liguria e Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A54653

CERCO rappresentante introdotto negozi casalinghi valli del Piemonte. Sper. corso G. Cesare 12, Torino. A55323

CHINCHILLA' cercansi agenti provinciali Piemonte vendita riproduttori selezionatissimi, accessori, mangime. Referenze. Ufficio capoluoghi provincia disponibilità per campionario L. [illegible]. massima serietà, altissimo guadagno fisso provvigioni. Indirizzare: CO.CI. piazza Duomo 21, Milano. 49313

COMMISSIONARIA Fiat Ivrea assume personale qualificato vendita automezzi. Stipendio, provvigione. Scrivere: Cisa, Ivrea. A51573

CONCESSIONARIA Piemonte, casa tedesca, cerca subagenti introdotti drogherie, ferramente, colorifici, per abbinare prodotti insetticidi, smacchiatori. Specificare [illegible]: «Pubblicità Stampa 4375 — Torino». A51741

FILATURA Biellese cerca rappresentanti introdottissimi vendita filati lana, ottime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino». A55651

GIOVANE, presenza, proprietario automezzo, cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE DITTA TORINESE CERCA RAPPRESENTANZA PRIMARIA ACCIAIERIA PER TORINO E PIEMONTE, POSSIBILITA' DEPOSITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6442 — TORINO». A56360

IMPORTANTE industria macchinari da stampa Milano, cerca per Torino e Piemonte rappresentante attivo serio introdottissimo industrie grafiche. Casella 375 A [illegible]. Milano. 24784

PER piccolissimo capitale cediamo contratti rappresentanze nazionali et estere articoli largo consumo abbigliamento alimentari bevande tecnici ecc. esclusività mondiale. Telefonare ore ufficio 40-235.

[illegible] ditta articoli cesteria e plastica assumerebbe rappresentante per Piemonte. Pubbliman casella [illegible], Brescia.

17 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti s'informa. Investigazioni informazioni private prematrimoniali, rintracci, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, telefono 44-178 Torino.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni Sinvistatis. Pio Quinto [illegible] Tel. 683-110, 652-876. 328

[illegible] decennale istituto trentennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pellerinaio, tel. 876-109, Accademia Albertina 1. 7186

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mombel, Cavour 1, telefono 521 181. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque. «Indagini» Madama Cristina 111, telefono 657 674.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 3, telefoni 41-100, 521-549, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli. 196

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20697

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefonare 519-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-009, 485-082; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE TARGATI.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Ifina, via Mercanti 16. Telefonare 40-879.

A. MERCEDES Spider 190 S.L. Artop recentissima, seminuova. Lagrange 13. A privato vendo 600 [illegible] federale pei fe, 310.000. Telefonare 283-759.

ABBIAMO assortimento Giuliette spider, sprint, TI, normali; Dauphine; Maserati 3500; Mercedes 220; Auto Union 1000; Abarth Scorpione; Flavia; Appie coupé; Appia III; 1100, 750 Vignale; 500. Autosalone Porta Nuova, Valla 6, telefono 46-591. 41

ABBIAMO assortimento 500-600-1100 altri tipi. Cavalleri, via Nizza 35.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoparco [illegible], piazza [illegible] 1 e telefono 531 281. [illegible]

ACQUISTO contanti da privato ultima 600 oppure 103. Telefonare 516-943.

AFFIDATECI vendita autovettura farà realizzare massimo contanti. Carlo Felice 67. Telefonare 46-007. 518

AGENZIA Borgetti, Madama Cristina 66, telefono 60-819. Compra, vende, permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzie. 537

ALFA ROMEO RENAULT. SOAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 40-312. PRONTA CONSEGNA GIULIETTE TI e SPRINT, PRENOTAZIONI ONDINE, R4, ALFA 2600.

ALL'AUTOSALONE «Montecuore», Pietrarca 6, telefono 651-501. Ford Consul 2100 elettano; 1300; 103; 600 Rinziomatic; Appie III, II; Giuliette TI, spider, sprint; Panhard tigre; Simca Arianne; 1400 B; 103 familiare; Peugeot; 403 metano; Ballila 3 marce. 1307

ALOSSA, Lagrange 13, telef. 528-652. 1500, 1300, Appie, assortimento 103, special, lusso, normali, 500, 600, Giuliette, Cambi, rateazioni. 489

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, sostituzioni rapidissime, evitarete abbondamenti pericolosissimi, Freare, Tassoni 74. 319

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna subito permuta, rateizza, Commissionaria Lancia, Frassati corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 976

APPIA perfettissima di carrozzeria e meccanica, 1300 sei mesi nuovo, Dauphine occasionissima vendo. Pastorino, via Monginevro 122 C. 394

APPIA prima serie 1956 ottime marcia privato vende. Telef. ore pasti 890-398.

APPIA I, II, III; Flavia, Aurelia, servizio Lancia. Telefonare 547-495. 356

APPIA II Serie bellissima privato vende. Telefonare 281-029. A54641

APPIA III sei mesi vende dipendente. Telefonare [illegible]. A52495

APPIE III bellissime. Spider 1300, B 20 '58. Giuliette diverse, Vauxall 1500 Victor, Dauphine '61, 1800, 1300, 103 ogni tipo, 600, multiple recenti, 500. Facilitazioni, permute. Nizza 125. Telefono 690-138. 403

ARDEA 5 marce, perfetta, privato vende. Corso Vittorio Emanuele 117.

AURELIA B 20 bellissima rimessa a nuovo vendo privato. Telef. 555-553, ore 12,30. A55356

[illegible] B 20, B 12 '54-'55-'56, B 21, vendo cambio. Corso Francia 341.

AUSTIN Healey Sprite 950 spider e Austin 1600 originali. Pronta consegna. Via Aurelio Saffi 24, tel. 752-929, Autorino. 787

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Giulietta TI, Appie II, III, diversi 103, Familiari 103 1960, camioncino 103 J. furgone Viberti Bela Lancia 1956.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1136

AUTOFURGONE 500 C sanissimo vende privato Scotti Lessona 6. Tel. 742-444.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 628

AUTONOLEGGI Autogiarrera senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-965; 1800, 1100 II, [illegible]. Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 II, 600 D, 500 D, telefonare 276-931. [illegible]

AUTONOLEGGIANSI nuove [illegible] 600, 1100, 1300, 1800 Mignola, tel. 60-564.

[illegible] Ambrogio senza autista: 103, [illegible] 500. Telefonare 790-491.

AUTORAPETTI consegna in pochi giorni l'autovettura nuova. Francesco d'Assisi 23. Telefono 527-970. 243

AUTORAPETTI mette vostra disposizione 500, 600, 600 Multipla, 1100, 1100 Familiare, Giulietta 1961, furgoni autocarro su telaio 600 T nuovi, consegna immediata 880.000. Permute, lunghe rateazioni. Francesco d'Assisi 23.

AUTORIMESSA vende [illegible] 600, 1100, Giuliette, Apple, Massime facilitazioni, Gioberti 17, telefono 513-475.

BIANCHINA 110 DB nuova da immatricolare, colore avorio. Telef. 370-675.

CAMIONCINO Cornasco 600 I, portata 520 c.a. L. 170.000 possesso con [illegible]. Dimostrazioni, rateazioni, corso Maurizio 28, telefono 882-446.

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182, Torino.

CASA della marmitta, installazioni, elaborazioni qualsiasi vettura. Servizio Abarth. Antonio Cecchi 67, tel. 278-951.

CHEVROLET metano ribaltabile Brunori revisione [illegible]. Telefonare 299-885, ufficio.

CITROEN DS 19 occasione recenti, garanzia, Panhard 1960 perfettissima garanzia, Fiat 2100 590.000. Vende, permuta commissionaria Citroen, corso Vittorio [illegible] 206, tel. 758-252, 758-818. 49

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONI, CONSEGNE SUBITO. [illegible] 64.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LANCIA autofficina S. Silvestro, via Benevagienna 6-8, tel. 364-505. Tagliandi interventi in garanzia, revisioni generali, cambi motori di giro, ricambi sempre pronti, pronta nuovo, occasioni: Appia I serie revisionata nuovo, Appia I serie, Appia II serie, Appia III serie, Appia III serie nuova argento, Flavia seminuova, B 24 revisionata, B 21, B Y competizione, 600 nuova da immatricolare, 500 C, 18 mesi con garanzia. 246

LANCIA commissionaria Benedetto & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5. Tel. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 768

PRIVATO vende a privato Appia Coupé III serie perfetta. Elettrauto Trapani 69, telefono 35-881. A53861

PRIVATO vende Appia II '57 590.000, ente contratto 1300 consegna pronta. Telefonare 674-580. A55077

PRIVATO vende Appia II [illegible] in perfette condizioni. Tel. 272-851.

PRIVATO vende bellissima Bianchina 1950, 300.000, anche rate. Tel. 551-286.

PRIVATO vende bellissima [illegible] 1959 pochi chilometri 370.000. Bologna 10.

PRIVATO vende Fiat 1500 [illegible] immatricolare oppure cambia. Tel. 676-171.

PRIVATO vende nuova 500 mesi 6. Telefonare 397-255. A53737

PRIVATO vende Nuova 500, 360.000. Telefonare 683-194, ore pasti.

PRIVATO vende privato Fiat 600, 103 II, 1100 special. Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 74

PRIVATO vende privato 1100 II, 1960, ottimo stato. Telefonare 547-178.

PRIVATO vende privato 1100 special, giugno '61, come nuova. Telef. 60-564.

[illegible] NOLEGGIATORI ACQUISTATE LE NOSTRE AUTOVETTURE. VERE OCCASIONI. MASSIME AGEVOLAZIONI PAGAMENTO SAGAUTO, COMMISSIONARIA FIAT, CORSO RACCONIGI 141.

TOPO giardinetta revisionata lunghe rie circolante 55.000 vendo. Tel. 690-266 [illegible]. A54061

UNICO proprietario vende 600 fine '56, L. 260.000. Telefonare 885-733.

URGENT 615, 1100 T, Romeo, contanti. Telefonare 290-883, ufficio.

[illegible] N 500 tettino 1960, perfettissima, anche [illegible] Vespa. Tel. 594-005.

VENDESI 600 D come nuova. Telefonare 285-327. A55824

VENDESI 640, 636 modificato 540, ribaltabili lunghe rateazioni. Tel. 769-150.

VENDESI 1300 grigio chiaro sei mesi. Telefonare feriali pasti 526-827.

[illegible] autocarro Super Taurο ribaltabile 500, anno 1960. Telef. 278-871.

VENDO fine lusso 600 D. Telef. 363-467.

VENDO 103 export avorio, via Solero 6, telefono 591-001. A53622

VENDO 103 ultimo modello sellile ribaltabile freni grandi. Tel. 651-114.

VENDO 500 Fiat 6 mesi. Tel 666-513.

VENDO 1100 Special km. 5000. Telefonare 521-781 (ore pasti). A54032

[illegible] 1300 blu medio, un anno. Telefonare ore pasti 755-319.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 534-796. 975

VIA Monti 30, Invernizzi: 1300, 1100, Giuliette T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, vetture, furgoni, giardinette, autocarri, pronta. Assistenza, ricambi. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Occasioni: Volkswagen, Appia, Aurelia B 20, 1100, 600, Porsche 1600.

VOLTURANSI rapidamente auto, moto. Agenzia Mirel, piazza Sabotino. Telefonare 377-995. A51560

VOLTURIAMO: 500 ottomilacinquecento, 600 diecimila. «Vela» Tatucchi 23, telefono 773-156. 432

500 ultima modifica 4000 km. semestrale, Camilla, Madama Cristina [illegible].

500 C perfetto meccanica carrozzeria collaudata, garanzia, vendo privatamente. Telefonare 276-216. [illegible]

500 D appena immatricolata, 15 km., causa malattia [illegible]. [illegible] Sobrero 24.

600 bellissima anni diversi: 1100 [illegible] come nuove. Via Vassalli Eandi 40.

600 multipla in buonissime condizioni privato vende. Telefonare 61-029.

600 D fasce bianche 6 mesi vendo. Telefonare 837-855. A54013

600 D grigio chiaro 6 mesi vendesi. Telefonare 762-270. A56410

600 D mesi 5, grigio chiaro vendesi. Telefonare 394-298, ore pasti.

600 D semestrale chiara vendo [illegible]. Telefonare 779-879, ore pasti.

850 Abarth speciale 9 mesi vendo, cambio. Via Susa 25. 289

1100 export '61, unico proprietario, bollo '62, vendo. Telefonare 321-709.

1100 Special km. 4000 mesi 6 azzurra vendesi. Telefonare 791-617.

1300 pronta consegna privato vendo permuto con 600. Telefonare 779-693.

1300 sei mesi km. 4900 vendo. Telefonare 291-625. A54751

1300 6 mesi, bellissimo, vendesi o permutasi. Telefonare 537-974. 104

1500 Fiat berlina 12 mesi, perfetta, privato vende. Telefonare 697-872.

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100, 103, 1100 Familiare, 600 Multipla, 600 Belvedere, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 587-314. 30

AUTOSALONE [illegible] 18. Telef. 30-905 nuove ed usate, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecite consegne. 70

AUTOSALONE Moretti Endes con permute rateazioni dispongono Appia I, II, III serie, familiari, pulmini, diverse 1100-103, 600, 500, Belvedere. Corso Palermo [illegible], telefono 233-992.

AUTOSALONE «Tesdore», Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes; Flaminia Famos; Volkswagen; Floride; Appie; Giuliette normali, TI, Sprint, Spider, Zagato; 1900 super; 500 Giardiniera; 600; [illegible]; Familiare; 1200 Spider; 1500; 1600; 2100. Cambi, rateazioni.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

[illegible] Alfa 1900 super berlina gommatissima vendesi 250.000. Telefonare 60-894. A54517

BELLISSIMO spider 1200, Bianchina panoramica 1961 vendo, permuto. Telefonare 61-832. 91

BEPI KOELLIKER AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN NUOVO MODELLO CON CAMBIO CLOCHE E AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA, CORSO RAFFAELLO 2. 39864

BEPI Koelliker, assortimento nazionale e straniere vetture usate Jaguar 3.4, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super. Tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello, 2, telefono 655-191.

BIANCHINA panoramica sei mesi privato vende. Telefonare 660-980.

BIANCHINA panoramica semestrale vendesi. Telefonare 235-539 serale.

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoni, motoscooters, Monastir 30.

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo Nizza 125. Telefonare [illegible]. 403

[illegible] Molino ricambi [illegible] nazionali ed esteri; tutto per il Rometo e 615. Vendita tutti i tipi. Telefonare 60-508.

DAUPHINE come nuova vendesi anno 1961. Telef. 700.904, ore ufficio.

[illegible] 1100 1958 fine, come nuovo privato vende, Bologna [illegible].

FIAT SAIDAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91 VASTO ASSORTIMENTO 600 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1400 B, 2100, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1260

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-663, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 500 multipla, [illegible] revisionato, vendo a privato. Principe Tommaso 12.

FIAT 600, 58, 60, 61; 103, 57, 61; Mercedes 300 SL; Giulietta TI, 62; all'Autosalone 20.000, Giulio Cesare 239, telefono 231-806 e 20-000.

FINANZIAMO auto, camions, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 350

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata, Araldo, via Vigone 62, telefono 30-509. 1046

GIULIETTA normale '58 vendesi, tel. Francia, corso Bramante 59 (piazza Carducci). A54504

GIULIETTA sprint rossa, ottime condizioni, 720.000. Salecc 6, telef. 691-901.

GIULIETTA Sprint '60 unico, proprietario perfetto ordine vendo. Telefonare 779-693. A55640

GIULIETTA TI '61, SPINT '60, DAUPHINE '61, OCCASIONI, SOAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. [illegible].

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LEONCINO lusso 1959, Leoncino ribaltabile 1958, 615 S vendo. Viterbo 123.

MERCEDES berlina 220; ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica [illegible] 1260

MORELATO Concessionario Simca. Prove, prenotazioni, assistenza, permute. Via Cigna 63, Torino, telefoni 21-131, 20-733. 23794

MORELATO dispone [illegible]: 500 sport, 500 3, 600, [illegible] Cornasco, 1100, [illegible] GL, 500 sport Abarth, 600 Fiat Abarth, Giulietta spider, Dauphine. Facilitazioni. Telefonare 21-131 e 20-733.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. 758

OM accorciato Francia 21 tel. 752-980 vende 642 ribaltabile, Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, 1100 ELR, motocarri. 384

ONDINE Alfa Romeo mesi 3 causa forza maggiore vendo. Tel. 792-978.

ONDINE, rodata, semestrale, privato vende 820.000. Telefonare ore pasti 594-013. A55981

OPEL LA VETTURA DEL GIORNO. OPELIZZATEVI. DIMOSTRAZIONI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 123

OPEL Record furgone a t. privato vende o cambia con 600 recente. Telefonare 235-734. A46090

O.S.C.A. Berlinetta lusso 1600 GT 112 cv. velocità oltre 200 km/ora. Pronta consegna. Commissionaria Fontanella, corso Vittorio 125. Tel. 547-507.

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1064

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PROVE AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO a privato vende Fiat 1400 A [illegible] condizioni. Principe Tommaso 12.

PRIVATO vende 103 '58 unico proprietario ottimo. Tel. 365-424 ore pasti.

PRIVATO vende 103 faro centrale come nuovo. Telefonare 751-447. A53732

PRIVATO vende 500 C Belvedere legno. Telefonare 298-393. A54749

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare 579-575, ore pasti. A54631

PRIVATO vende [illegible] D mesi sei. Telefonare 365-041 ore 20. A54356

PRIVATO vende [illegible] semestrale. Telefonare [illegible]-677, ore pasti.

PRIVATO vende 600 '57 bellissima, 300.000 non trattabili. Telef. 60-894.

PRIVATO vende 600-55, ottima. Telefonare 553-860. 225

PRIVATO vende [illegible] ottime condizioni. Telefonare 581-163. A53739

PRIVATO vende 1100 Familiare 6 mesi. Telefonare 844-244. A54020

PRIVATO vende 1100 special 6 mesi. Telefonare 372-146. A55354

PRIVATO vende 1400/58, 500/60. Asti 37, telefono 882-265. 408

PROVATE la nuova Vauxhall Victor. La più confortevole [illegible] 1500 a quattro porte della General Motors. Commissionaria Fontanella, corso Vittorio 125, telefono 547-507. 250

SAGAUTO, Commissionaria Fiat, ottime Giuliette TI, normali, Appia tutte serie. Corso Racconigi 141. 407

SAGAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Consegne sollecite. Vasto assortimento usato, garanzia a richiesta. Rateazioni fino 24 mesi.

SAGAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Vende ottime occasioni 600 [illegible], multiple, 1100, 1200, 2100, 2300, Rateazioni fino 24 mesi.

SAGAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Un acquisto è sempre un affare! 497

SCIOGLIMENTO società vendesi camioncino 1100 10 ql. e 1100 TT. Telefonare 791-591. A52319

SIMCA Aronde 1960, ottime condizioni, vendo a privato. Principe Tommaso 12.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ASSOLUTA novità vender senza patente ciclomotori motocarrini Garelli, Rateazioni. Risico, Brescia 44, telef. 273-519.

BMW ultimi modelli, DKW 49, 125, 150, Motocarrini 49. Occasioni. Agenzia via Sant'Anselmo 28, tel. 650-103.

COMPERIAMO Vespa, Lambretta recenti, cambiamo anche con auto, Cavalleri, via Nizza 35. 1327

CONTANTI compro, vendo Vespa, Lambretta, permuto auto. Pagamento rateale. Telefonare 273-021. [illegible]

DA Merlo. Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962. Legnano Sachs ciclomotori di classe, circolano senza patente, Sanremo novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Bonnecheron 18 (piazza Statuto). 214

DUCATI Concessionario Ghibor, corso Peschiera 205, telef. 383-382. Presenta nuovi modelli, prezzi ribassati, patente gratuita ai nuovi acquirenti.

GILERA nuovissimi modelli, consegne immediate a disposizione per prove, rateazioni da 9.660, cambi, patente gratuita. Gimca, Giulio Cesare 259, telefono 21-605. 1233

KART 125 Vespa vendesi ottima occasione. Telef. possibilmente sera 579-208.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, mensili 4.200, omaggio patente. Audino, corso Giulio Cesare 98, tel. 273-357.

LAMBRETTA Francchino prenota nuovissimi modelli 1962, Repubblica 24, telefono 250-244. 100

LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA scooterlinea 1962 pronta consegna seminuove e [illegible] occasione prezzo mite. Patente gratuita. Agenzia Rosco, Vigliardi Paravia 5, telefono 463-743. A52005

LAMBRETTA [illegible] anticipo con sole 4200 mensili omaggio patente consegna immediata potrete avere subito da Corolo, corso S. Maurizio 39. 22

LAMBRETTA 175 LI [illegible] nuova vendesi. Telefonare [illegible]-962. A51745

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterlinea '62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Asti, corso Vercelli 84, telef. 21-543.

LAMBRETTIZZATEVI da Pasquero, Principe Amedeo 11. 4.300 mensili, patente gratuita. Permute, facilitazioni, occasioni. 227

MOTO Morini velocità perfezione garanzia concessionaria Ditta Borgarello, via Camerana 2. 4

MOTOCARRI da 1 a 10 ql. portata, cambi, rateazioni, Cavalleri, via Nizza 35.

[illegible], Ducati, Vespette, ciclomotori, motocarri, assortimento occasioni: Guzzi, Gilera, Vespa, Lambretta, Parilla, rateazioni, [illegible], [illegible], Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 438

MOTOM 48 furgone perfetto [illegible] vendesi. Telefonare 893-348. A54090

NAUTICA Bianchi scafi fuoribordo da 3 a 60 HP, barche a vela, remi, motore, canne, battelli pneumatici. Corso Stati Uniti 7. 4

NAUTIMAR, via Maria Vittoria 51, Torino. Telef. 874-941, [illegible]: Riva Aristón 1961, Riva Super Florida 1959, Crai Miami 540 1961, Crai Camel 570 1961, Vidoli 100 HP 1961.

SENZA patente, ciclomotori Ibon economici, facilitazioni, Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

VENDESI Ibon 65 7500 km. Telefonare 399-123. A53727

VENDESI motocarro Ercolino furgonato. Telefonare [illegible]. A47542

VESPA nuovi modelli 62, cambi, rateazioni. Agenzia vendita, Elit, via Fabro angolo via Cernaia. 179

VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Tusa, corso San Maurizio 31.

VOLETE Vespa Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni occasioni. Marioni, Unione Sovietica 169, telefono [illegible] 47

150, lire al giorno diverrete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi [illegible] delli motofurgoncini Ape. Corvelo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. 437

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ACQUISTA broma, sopramobili, mobili antichi, quadri, Telef. [illegible] 43-557. 60

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Letti, via Mazzini 41.

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, sopramobili, libri, dischi. Telefonare 732-[illegible] 82

A 35.000 studio svedese completo scrivania libreria poltroncina. Rappresentante, via Campana 15. 19

ACCETTIAMO stufe, cucine usate, in cambio con elettrodomestici nuovi migliori marche. Urbaudi, corso Firenze 27. Telefonare 273-850. 652

ACQUISTA rottami libri sopramobili, oggetti vari sgombro locali, Tel. 482-493.

ACQUISTA: anticaglie, rottami, oggetti, mobili vari, sgombra locali. Telefonare 733-254. 392

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Giaidano, corso Vittorio [illegible].

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. [illegible]

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni [illegible], articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 6

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Guarnero, Monte Pieta 18.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiori. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 888

[illegible] avendo [illegible] letto poliestere 175.000. [illegible] pranzo 160.000, tinello [illegible]. Telefonare 352-296.

ARMADI guardaroba, camere, camerette [illegible], soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 900

ARMADI guardaroba cento modelli diversi. Facilitazioni, visitateci. Atasia, Vinzaglio 5. 675

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17. Mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 306

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bognano angolo Battisti, camere massicce 75.000 tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni.

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Secchetto, Bellezia 8. 398

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, [illegible] commercio svende [illegible] sbalorditivi. Piazza Vittorio 2. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 79.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]

BASSOTTO cucciolo iscritto vaccinato, vendesi. Telefonare 852-728. A54359

CAUSA trasferimento vendo lussuosa sala pranzo Rinascimento fiorentino. Telefonare 886-617. A53816

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 631-018.

MOBILI «Ciabella», nuova esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro usati, via Garibaldi 4, telef. 621-107.

MOBILI di Canù visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 39

MOBILI Neo, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine, Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Seguito XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 365

MOBILI svendesi: soggiorni, librerie, armadioni 25.000, matrimoniali 69.000, divani-letto 19.000. Mobilificio Emma, Bertholiet 16. 45

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 36.000, mobili [illegible]. 1306

MOBILIFICIO causa demolizione casegiato svende tutta la merce. Borgo San Pietro, via Sestriere 13. 35390

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sala. Facilitazioni, Ritira mobili usati valutandoli massimo, Capellina 6, telefono 489-181. 11043

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 39

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camera da 99 mila alle famose poliester 288.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 5, cortile.

OCCASIONI garantite 5000 in più macchine cucire zigzag automatiche, Re Umberto 11, telefono 619-977. 1025

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. [illegible]

PIANOFORTI giapponesi, tedeschi, armonium, gran marche, rateazioni. Capitani, Po 35. A42980

PIANOFORTI super marca giapponesi. Nuovi, occasioni tutte marche. Studio 30.000. Compro vento. Coconato, via Maria Vittoria 10, telefono 655-211.

[illegible] d'oro e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. [illegible]

[illegible] pipa legno antica finemente scolpita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6322 — Torino». A53748

REGISTRATORI casa! Chi ha interesse ad acquistare, riparare intergelli il 619-921, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Bassler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

SALOTTI, POLTRONE, DIVANILETTO, TENDAGGI. ACCADEMIA ALBERTINA 25, CORTILE. [illegible]

[illegible] vende barboncini con pedigree. San Quintino 8, telefono 511-244.

SCOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistando ferro metalli oggetti vari. Telefonare 484-370. A51564

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 451

TAILLEURS, [illegible], soprabiti signora, elegantissimi 16-20.000. Ruggero, Sacchi 54. 1264

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 62-501. 120

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 350-833. 199

VENDONSI dissodeche, banchi, [illegible] al Casa Disco Cetra, via S. Teresa 12.

SETTER focato femmina bellissima anni 3 vendo cessando caccia, Anzaldi Vinci 2, Alassio. A54479

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina, Unico fotografo con scale ascensori. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 812